



Deliberazione di Consiglio comunale

Numero 23 del 22-04-2026

OGGETTO: PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA: CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Nell'anno duemilaventisei, il giorno ventidue del mese di Aprile, presso l'Aula consiliare, alle ore 21:33, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Qualifica	P/A	Componente	Qualifica	P/A
MANCARELLA CALOGERO FABRIZIO	Presidente	P	TRANCHINA SALVATORE	Consigliere	P
ORLANDI ANDREA	Sindaco	P	GIUSSANI STEFANO	Consigliere	A
BELLOFIORE ROBERTO	Consigliere	P	COLOMBO CHRISTIAN	Consigliere	P
BALE YASMINE	Consigliere	P	RE DARIO	Consigliere	P
BERNASCONI STEFANO	Consigliere	P	SCARLINO CLAUDIO	Consigliere	A
BINDI PAOLO	Consigliere	P	RECALCATI ANDREA	Vice Presidente	A
FORLONI GIUSEPPE	Consigliere	P	LA PALOMENTA CLELIA	Consigliere	P
CASELLI FULVIO	Consigliere	P	GALLIANI VITO MICHELE	Consigliere	P
CASATI ELISA	Consigliere	P	NASUELLI DAVIDE	Consigliere	P
CONTI EDOARDO LUCA	Consigliere	P	RIZZO GASPARE GIUSEPPE ELIA	Consigliere	P
VARASI MONICA	Consigliere	P	PAGGIARO DANIELE	Consigliere	P
CARONNI GIUSEPPE	Consigliere	A	RE UBERTO	Consigliere	A
RIOLI ANGELO	Consigliere	A			

Assiste alla seduta il Segretario Generale MATTEO BOTTARI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente CALOGERO FABRIZIO MANCARELLA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA:CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Su proposta del Sindaco con delega alle Partecipate, sig. Andrea Orlandi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1) il Comune di Rho (di seguito, anche il "Comune") detiene una partecipazione sociale, pari al 10,61% del capitale sociale di GESEM S.r.l. (di seguito, anche "GESEM"), società a capitale interamente pubblico, detenuto dai Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago, che attualmente svolge, nell'interesse dei Comuni soci, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*:

- l'attività strumentale di programmazione, organizzazione e controllo a livello sovracomunale del servizio di igiene urbana integrato;
- il servizio di gestione dei tributi locali;
- il servizio di manutenzione del verde pubblico;

2) il Comune è titolare di una partecipazione sociale in CAP Holding S.p.A., società a capitale interamente pubblico e gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Città metropolitana di Milano (di seguito, anche "CAP" o "CAP Holding"), pari al 1,9725% del capitale sociale;

3) CAP, per quanto di interesse, detiene una partecipazione, pari al 20% del capitale sociale (in forza di atto di acquisto di partecipazioni sociali stipulato in data 10 ottobre 2025 - Notaio M. Sormani rep. 13817/9749 racc.), in AEMME Linea Ambiente - ALA S.r.l. (di seguito, anche "ALA"), società a capitale interamente pubblico, partecipata altresì per il 54% da AMGA Legnano S.p.A., per il 16,7% da A.S.M. S.r.l. e per il 9,3% da A.M.S.C. S.p.A.;

4) ALA, soggetta al controllo analogo a cascata, svolge, secondo il modello dell'*in house providing*, le attività inerenti ai servizi di igiene urbana ed ambientale in favore di taluni Comuni soci indiretti;

5) CAP, successivamente all'ingresso nel capitale sociale di ALA, ha aggiornato il proprio Statuto e il proprio Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico – controllo analogo, prevedendo la costituzione di un apposito comitato attraverso il quale i Comuni soci di CAP che intendano affidare *in house* servizi ad ALA possano esercitare il controllo analogo congiunto;

6) per effetto della sua partecipazione in CAP Holding, il Comune di Rho detiene una partecipazione indiretta in ALA e, dunque, è in condizioni di valutare se sussistano le condizioni per procedere ad eventuali affidamenti *in house* ad ALA nel campo di azione di quest'ultima, ambito che si sovrappone a quello di operatività di GESEM, offrendo però ALA servizi aggiunti, su più larga scala e con mezzi e organizzazione maggiormente articolata;

7) per sfruttare al meglio le opportunità derivanti dalla partecipazione diretta del Comune in CAP e dalla partecipazione indiretta in ALA, anche al fine di evitare compartecipazioni in società di analogo ambito operativo, l'Amministrazione comunale, oltre ad aver approvato nelle assemblee societarie di CAP Holding un piano per lo sviluppo dell'economia circolare e delle sinergie tra il settore *water-waste* (si veda l'ultimo Piano industriale 2024-2033 di cui alla Assemblea dei Soci del 26 giugno 2024), ha altresì adottato - con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 18/12/2024 ("RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PRECEDENTE, EX ARTICOLO 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175") - un percorso di razionalizzazione in cui ha espressamente deliberato di "*confermare, con specifico riguardo a Gesem S.r.l., e considerati gli esiti dell'istruttoria tecnico-giuridica svolta in esecuzione del MOU sottoscritto tra Gesem e CAP Holding e l'indirizzo strategico espresso dai Soci di Gesem nella seduta assembleare del 16/10/2024, l'intenzione di sviluppare le attività volte a definire, entro l'anno 2025, il percorso strategico di sviluppo di sinergie tra i rispettivi ambiti di operatività, mediante l'attuazione di un modello in house di secondo livello per l'espletamento dei servizi oggi svolti da Gesem S.r.l., e di quelli di igiene ambientale, tramite società partecipata da Cap Holding e dotata di specifica capacità operativa, previe le necessarie operazioni societarie, nell'osservanza di tutti i presupposti di legge, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni comunali*";

8) nello specifico, con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 17.12.2025, il Comune ha ribadito la volontà di dare corso all'indirizzo strategico sopra descritto, confermando "*con specifico riguardo a GESEM l'intenzione di sviluppare le attività volte a definire (...) il percorso strategico di sviluppo di sinergie tra i rispettivi ambiti di operatività, mediante l'attuazione di un modello in house di secondo livello per l'espletamento dei servizi oggi svolti da Gesem S.r.l. e di quelli di igiene ambientale, tramite società partecipata da CAP Holding S.p.a. e dotata di specifica capacità operativa, previe le necessarie operazioni societarie, nell'osservanza di tutti i presupposti di legge, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni comunali*".

Preso atto che:

1. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2025, successivamente confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24/09/2025, il Comune ha approvato il processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana tramite l'acquisto da parte di CAP Holding di partecipazioni sociali in ALA, funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta;
2. tale processo consente, all'interno di una più ampia strategia pubblica per lo sviluppo dei servizi a rete in ambito ambientale su scala sovra comunale, ad ogni Comune socio indiretto di ALA di valutare di attribuire affidamenti *in house* ad ALA stessa, secondo il meccanismo del controllo analogo a cascata, e conseguentemente razionalizzare, anche attraverso operazioni straordinarie di incorporazione o di dismissione, società *in house* attualmente operative nel settore dei rifiuti di più piccole dimensioni, destinate ad essere assorbite dall'aggregazione in questione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 31/03/2026 con la quale si è disposto:

- di dare atto delle interlocuzioni intercorse con AEMME Linea Ambiente S.r.l. già avviate in esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n.10 del 22.02.2023, n.14 del 24.04.2024, n. 25 del 28.05.2025, n. 49 del 24.09.2025, n. 64 del 18.12.2024 e n.65 del 17.12.2025;
- di prendere atto delle note prot. n.72347 del 30.10.2025, n.82481 dell'11.12.2025, n.17203 del 06.03.2026, n. 21736 del 24.03.2026 aventi ad oggetto la proposta di AEMME Linea Ambiente S.r.l. all'acquisto del 100% della quota di partecipazione totalitaria in Gesem S.r.l. con contestuale affidamento "in house" del Servizio di riscossione dei Tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari;
- di prendere atto della deliberazione in data 17.03.2026 dell'Assemblea dei Soci di Gesem S.r.l.nella quale si è deliberato, tra l'altro:
 - *"di approvare la perizia di stima aggiornata al 13.03.2026, con le risultanze di cui al 31.12.2025, quale base tecnica di riferimento per la determinazione del corrispettivo di cessione delle partecipazioni dei Comuni Soci a favore di ALA"*;
 - *"di approvare quale indirizzo vincolante dei Soci l'operazione unitaria di cessione al 100% delle partecipazioni a favore di ALA quale presupposto essenziale alla fusione per incorporazione semplificata ex art. 2505 c.c., fermo il rispetto delle competenze dei Consigli Comunali"*;
- di prendere atto che, al fine di dare continuità operativa alla gestione del servizio, AEMME Linea Ambiente ha avviato, in stretta collaborazione con Gesem S.r.l., un'istruttoria volta alla prosecuzione dei contratti relativi alla gestione degli impianti pubblicitari/pensiline e dei servizi cimiteriali fino ad oggi affidati in house a Gesem S.r.l. che saranno conferiti, senza soluzione di continuità e alle medesime condizioni contrattuali e operative in capo ad AEMME Linea Ambiente S.r.l.;
- di dare mandato agli uffici competenti di proseguire, ognuno per la propria competenza, l'istruttoria finalizzata alla cessione della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Rho in Gesem S.r.l. pari al 10,61% e al contestuale affidamento *in house* del Servizio di riscossione dei Tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari - attualmente gestito da Gesem S.r.l. ad AEMME Linea Ambiente S.r.l. - in base alla documentazione pervenuta, nonché di predisporre gli atti per la fase deliberativa;

Considerato che:

- 1) è opportuno e conseguente agli indirizzi già assunti dal Comune in merito allo sviluppo di ipotesi di razionalizzazione di GESEM dare corso al processo di razionalizzazione già avviato con le sopra citate delibere di Consiglio Comunale, procedendo all'alienazione dell'intera partecipazione detenuta in GESEM a favore di ALA e alla fusione per incorporazione, nella forma semplificata, della stessa GESEM in ALA (di seguito indicata anche come "l'Operazione");
- 2) l'Operazione è altresì coerente con gli indirizzi aggregativi e di razionalizzazione previsti a livello di pianificazione regionale/provinciale, in quanto mira ad accentrare le gestioni pubbliche del servizio di igiene urbana e ambientale in un unico soggetto, che operi su area vasta, nell'ottica di superare la frammentazione di gestioni pubbliche di ridotte dimensioni, diffuse sui vari territori, senza reali sinergie. L'Operazione sfrutta, pertanto, le sinergie e le economie di scala derivanti da un'aggregazione di medie dimensioni, in grado di far convergere le esigenze di numerosi enti locali, per efficientarne i servizi, a vantaggio della collettività, in un'ottica di economicità e di efficienza organizzativa (anche) aziendale;
- 3) le due direttrici della aggregazione nel servizio di igiene urbana (orizzontale, allargando via via i territori interessati, e verticale, aggregando tutte le attività di cui alla definizione data da ARERA con la delibera del 31 ottobre 2019, n. 443/2019) permettono anche la creazione di valore per il mercato, chiamato comunque a competere su specifiche attività ma su bacini più grandi ed omogenei;
- 4) l'Operazione di aggregazione societaria e di razionalizzazione risulta altresì coerente:
 - con quanto previsto dal Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti - PRGR, approvato con deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. 6804 del 23 maggio 2022, che pone, tra gli altri, l'obiettivo di favorire l'aggregazione dei Comuni e prevede che l'attuazione del Piano medesimo venga realizzato *"sia attraverso aggregazioni volontarie di Enti Locali che possono essere incentivate da Regione Lombardia"*

mediante opportune forme di sostegno, sia attraverso la collaborazione con altri attori, istituzionali e non, con cui implementare azioni funzionali al conseguimento degli obiettivi”;

- con la “Intesa quadro tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano ai sensi dell’art. 1, comma 3 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32”, sottoscritta il 17 luglio 2024, che statuisce che “Regione e Città metropolitana convengono sull’opportunità di sviluppare politiche, ciascuno alla propria scala, volte a ridurre la produzione di rifiuti con azioni dirette a sostenere l’economia circolare, da attuarsi anche mediante il coinvolgimento dei comuni. La Regione collabora con la Città metropolitana, monitorandone i risultati, nel perseguimento dell’obiettivo contenuto nel Piano strategico metropolitano di una gestione integrata e coordinata dei rifiuti urbani in ambito metropolitano (...)” (art. 4 comma 1);

- con la delibera della Conferenza metropolitana di Milano del 15 aprile 2025 (prot. 74232/2025), avente ad oggetto “Organizzazione e gestione dei rifiuti urbani su scala metropolitana” che prevede, tra l’altro, come “attraverso la previsione contenuta nel Piano strategico, la Città metropolitana, si propone di assicurare il progressivo superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l’affidamento del servizio di gestione integrato dei rifiuti almeno su scala di Zona omogenea (oltre al Capoluogo) e, in prospettiva, di livello metropolitano”;

- con gli indirizzi strategici individuati dalla Città metropolitana di Milano nel proprio “Piano strategico Triennale del territorio metropolitano 2025-2027 - Prospettive metropolitane”, approvato dal Consiglio metropolitano nella seduta del 29 maggio 2025 e, ancor prima, con il Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2025-2027 adottato ai sensi dell’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 26 febbraio 2025 che fissa, tra gli obiettivi da perseguire, la promozione di “percorsi di aggregazione tra Enti finalizzati al superamento della frammentazione nella gestione dei rifiuti urbani”;

- con il Decreto sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – D.Lgs. n. 201/2022, che, all’art. 5, prevede che “Le regioni incentivano, con il coinvolgimento degli enti locali interessati, la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete di propria competenza, anche tramite aggregazioni volontarie, superando l’attuale assetto e orientandone l’organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l’efficienza del servizio”;

Considerato, quanto alla cessione delle partecipazioni, che:

1) l’art. 8 dello Statuto di GESEM disciplina la trasferibilità delle partecipazioni in conformità ai principi e criteri di cui all’art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016 e consente il trasferimento esclusivamente a favore di enti pubblici o società vincolate per legge ad essere a capitale interamente pubblico, escludendo l’ingresso di soggetti privati nella compagine sociale;

2) sussistono tutte le condizioni e i requisiti e previsti dal D.Lgs. n. 175/2016 - TUSP, e in particolare dall’art. 10, per procedere all’alienazione delle partecipazioni comunali in GESEM ad ALA, ricorrendo un caso eccezionale ai sensi del comma 2 della medesima disposizione, in quanto l’alienazione risulta strumentale, funzionalmente connessa e inscindibile rispetto alla successiva fusione per incorporazione di GESEM in ALA, operazione che presuppone l’acquisizione da parte di ALA dell’intero capitale sociale di GESEM e che si inserisce in un percorso di razionalizzazione già deliberato dal Comune ai sensi dell’art. 20 del TUSP, sussistendo pertanto tutti i suddetti presupposti poiché:

- sotto il profilo soggettivo, ALA è società a capitale interamente pubblico, partecipata in via indiretta (tramite CAP Holding) dal Comune stesso, il quale, in forza delle previsioni statutarie e regolamentari del Gruppo CAP e degli strumenti di governance di ALA, è posto nelle condizioni di esercitare, unitamente agli altri enti interessati, un controllo analogo congiunto secondo il modello del controllo a cascata. La cessione delle partecipazioni comunali in GESEM ad ALA è inoltre coerente con:

- la volontà politico/industriale di mantenere totalmente pubblico l’assetto della società deputata all’esercizio dei servizi pubblici in questione, attraverso un processo di aggregazione con un soggetto pubblico già partecipato indirettamente dai medesimi Comuni Soci, mantenendo così i requisiti per l’affidamento *in house* dei servizi pubblici;

- l’obiettivo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, tramite “assorbimento” di GESEM in un gestore integrato di medio-grandi dimensioni, in attuazione degli indirizzi già espressi in precedenza dall’Amministrazione Comunale (sopra richiamati) e di quelli previsti a livello di pianificazione regionale/provinciale;

- la valorizzazione del patrimonio posseduto dal Comune nella società GESEM con introito per il bilancio comunale corrispondente al valore di cessione della partecipazione, nonché con potenziali riflessi positivi per il territorio, in termini di efficientamento e razionalizzazione del servizio, e con l’obiettivo di salvaguardia del livello occupazionale e di valorizzazione delle competenze acquisite, il tutto come da Proposta pervenuta da ALA;

- la possibilità di sfruttare la partnership con ALA per efficientare i servizi pubblici eseguiti sui territori comunali, valorizzando la possibilità di effettuare investimenti per una gestione più efficiente ed efficace dei servizi in questione;

- dal punto di vista della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo, si dà atto che:

- GESEM, per conto dei Comuni soci, ha affidato alla società Andersen Tax Legal Corporate Finance Italia (di seguito "Andersen" o "Advisor") l'incarico di redigere una relazione di stima del valore economico del capitale di GESEM, al fine di determinare il prezzo per la cessione della partecipazione ad ALA;

- la valutazione effettuata dall'Advisor è stata fatta con il metodo patrimoniale semplice (metodo principale) e con il metodo reddituale e il metodo misto patrimoniale – reddituale in prospettiva equity side (metodi di controllo);

- Andersen ha restituito una prima relazione di stima - sulla base della situazione patrimoniale e reddituale di GESEM al 31.12.2024, approvata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 16.09.2025, in atti - a seguito della quale giungeva al Comune di Rho la proposta di acquisto del 100% delle quote di partecipazione di GESEM, da parte di ALA (prot. Comune di Rho n. 82841 dell'11.12.2025) (**Allegato n.1**), nella quale veniva offerto il prezzo complessivo di € 1.542.000, corrispondente al valore massimo stimato dall'Advisor nella sua relazione;

- l'Advisor ha successivamente aggiornato la relazione di stima, sulla base della situazione patrimoniale e reddituale al 31/12/2025 (**Allegato n. 2**);

- conseguentemente, in data 24.03.2026 prot. n. 21736, ALA ha trasmesso al Comune di Rho la relazione di stima di Andersen - aggiornata al 13.03.2026, sulla base delle risultanze al 31.12.2025, effettuata sulla base dei medesimi criteri di valutazione della precedente perizia – che, nel paragrafo "Sintesi della valutazione", riporta che *"è stato ritenuto congruo considerare un intervallo di valori compreso tra i risultati ottenuti dall'applicazione delle diverse metodologie, compreso, arrotondato al migliaio di euro, tra 1.260.000 euro e 1.389.000 euro"*; nella medesima nota, pertanto, veniva comunicata la proposta di acquisto di ALA del 100% delle quote di partecipazione di GESEM in cui veniva offerto il prezzo complessivo di € 1.389.000,00 corrispondente al valore massimo stimato dall'Advisor nella sua relazione (**Allegato n.2**);

- ciò comporta che il valore della partecipazione del Comune in GESEM, oggetto di cessione ad ALA, dato dalla divisione del valore totalitario delle partecipazioni per la percentuale di capitale sociale detenuto dal Comune, è pari a € 147.372,90;

- il prezzo di cessione risulta pertanto allineato al valore economico determinato da soggetto terzo e indipendente, secondo metodologie valutative riconosciute, e può essere considerato congruo ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

- la Proposta di acquisto e la perizia di stima sono conservate agli atti dell'Ente e rese conoscibili secondo le forme di pubblicità e trasparenza applicabili;

- l'art. 8 dello Statuto di GESEM prevede, in favore degli altri soci, un diritto di prelazione sulle partecipazioni oggetto di trasferimento e che il perfezionamento dell'atto di cessione presuppone, in conformità alla disciplina statutaria, la rinuncia espressa alla prelazione da parte dei soci ovvero il decorso del termine previsto senza esercizio della stessa, dovendo tale circostanza dovrà risultare documentata agli atti prima della stipula dell'atto di trasferimento;

3) l'Assemblea dei soci di GESEM che, nel rispetto delle competenze dei Consigli comunali e in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17/12/2025 assunta ai fini della razionalizzazione, ha approvato con deliberazione 17.03.2026, la perizia aggiornata e ha conferito all'Amministratore Unico mandato vincolato per gli adempimenti preparatori, ivi inclusi la predisposizione e il deposito del progetto di fusione, ferma restando la necessità delle successive deliberazioni consiliari di ciascun Comune per la cessione delle partecipazioni e per l'approvazione degli atti conseguenti;

Considerato, quanto alla fusione per incorporazione, come previsto dal "*Progetto di fusione per incorporazione di GESEM s.r.l. in ALA s.r.l.*" (**Allegato n.3**), redatto e adottato dall'organo amministrativo delle società in data 18.03.2026, destinato a essere sottoposto alle rispettive assemblee per le deliberazioni di competenza, nel rispetto dei termini di legge, che:

1) l'alienazione della partecipazione detenuta in GESEM è funzionale alla successiva fusione per incorporazione di GESEM in ALA. Il perfezionamento della cessione dell'intero capitale sociale costituisce presupposto essenziale per l'applicazione del procedimento semplificato di cui all'art. 2505 c.c. Poiché, a seguito dell'alienazione, ALA risulterà titolare dell'intero capitale sociale di GESEM, la fusione sarà realizzata con il procedimento semplificato di cui all'art. 2505 c.c.. Pertanto, restando fermi gli ulteriori adempimenti previsti dagli artt. 2501-ter e ss. c.c., nel progetto di fusione saranno omesse le indicazioni relative al rapporto di cambio, alle modalità di assegnazione delle partecipazioni e alla data dalla quale esse partecipano agli utili, e non saranno richieste le relazioni degli amministratori e degli esperti. La fusione produrrà dunque l'estinzione di GESEM e la successione universale in capo ad ALA, con subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., e avrà efficacia dal 01/07/2026;

2) dal punto di vista prettamente economico, la fusione per incorporazione – non prevedendosi un valore di cambio delle partecipazioni – comporta il pagamento del valore della totalità delle partecipazioni sociali di GESEM, pari a € **1.389.000,00**, ritenuto congruo quale prezzo di cessione delle medesime partecipazioni dalla

perizia estimativa predisposta e aggiornata dall'Advisor incaricato, e la conseguente liquidazione della quota del Comune, pari alla percentuale del capitale sociale detenuto, pari a **€ 147.372,90**;

3) inoltre, la fusione per incorporazione perfeziona il già ricordato processo di razionalizzazione delle partecipazioni e di aggregazione industriale nel settore dei servizi di igiene urbana e ambientale, finalizzato al superamento della frammentazione societaria, alla semplificazione del perimetro delle partecipazioni e all'efficientamento gestionale e industriale del servizio. Ciò in coerenza con gli indirizzi espressi dal Comune nelle deliberazioni di Consiglio Comunale sopra richiamate e con gli indirizzi aggregativi e di razionalizzazione previsti a livello di pianificazione regionale/provinciale, anch'essi richiamati in precedenza;

4) infatti, all'esito della cessione della partecipazione in GESEM e alla seguente fusione per incorporazione della stessa società in ALA, il Comune risulterà titolare unicamente di una partecipazione indiretta in ALA, posseduta per il tramite di CAP Holding;

5) infine, la fusione per incorporazione di GESEM in ALA non pregiudica il mantenimento dei requisiti previsti dall'ordinamento italiano ed europeo per l'affidamento in house di servizi pubblici locali in quanto il Comune, in forza della partecipazione in CAP Holding e delle previsioni statutarie e parasociali richiamate, è posto nelle condizioni di esercitare, unitamente agli altri enti soci, un controllo analogo congiunto su ALA, secondo il modello del controllo a cascata, in forza delle previsioni contenute sia nello Statuto e nel Regolamento per il funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico di Gruppo CAP sia nello Statuto e nel Patto Parasociale di ALA, documenti, questi ultimi, già approvati dal Comune con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 28.05.2025;

Precisato infine che, relativamente al Comune di Rho, alla cessione della quota detenuta in GESEM ad ALA non conseguirà l'affidamento "in house" a quest'ultima del Servizio di Igiene Urbana, che continuerà ad essere svolto da A.Se.R. S.p.A. - società mista partecipata dall'ente con una quota di partecipazione pari al 67% dell'intero capitale sociale - e per la quale l'Amministrazione ha confermato il mantenimento della relativa partecipazione per lo svolgimento di tale servizio;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Conti in data 21/04/2026;

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., in data 17/04/2026 (**Allegato n. 4**);

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Direttore Area 4 Servizi di Programmazione economica e delle Entrate;

Udita l'illustrazione dell'Assessore al Bilancio e Tributi, sig. Violante;

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19

Con n. 19 voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra richiamate formano parte integrale e sostanziale del presente atto deliberativo, così come gli allegati che si producono;

2. di approvare e autorizzare, per quanto di competenza il percorso di razionalizzazione meglio illustrato in premessa, e in particolare l'alienazione dell'intera partecipazione societaria, detenuta dal Comune in GESEM S.r.l. e pari al 10,61% del capitale sociale, a favore di AEMME Linea Ambiente - ALA S.r.l. secondo le modalità descritte in premessa, al valore di euro **€ 147.372,90**;

3. di approvare e autorizzare il progetto di fusione per incorporazione di GESEM in ALA (**Allegato n.3**);

4. di autorizzare e demandare al Sindaco, o a persona da lui delegata, il compimento degli adempimenti conseguenti e/o necessari al perfezionamento dell'operazione di cessione delle quote e di fusione per incorporazione in ALA, anche tramite espressione del proprio voto negli organi societari;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, l'alienazione della partecipazione detenuta dal Comune in GESEM a favore di AEMME Linea Ambiente - ALA S.r.l. avviene in

presenza di un caso eccezionale, in quanto strettamente connessa e funzionale alla successiva fusione per incorporazione e al percorso di razionalizzazione già deliberato dall'Ente, ed è retta da motivazioni di convenienza economica e congruità del prezzo di vendita, come dimostrato dalla perizia di cui all'**Allegato 2**;

6. di esprimere, in qualità di socio di GESEM s.r.l., assenso e gradimento al trasferimento delle partecipazioni degli altri Comuni soci in favore di AEMME Linea Ambiente - ALA s.r.l. nell'ambito della presente Operazione e alle condizioni economiche ivi previste, rinunciando conseguentemente al diritto di prelazione di cui all'art. 8 dello Statuto di GESEM, e di autorizzare il Sindaco o da suo delegato a formalizzare tale rinuncia e assenso negli atti necessari al perfezionamento della cessione;

7. di precisare relativamente al Comune di Rho, che, alla cessione della quota detenuta in GESEM ad ALA, non consegnerà l'affidamento "in house" a quest'ultima del Servizio di Igiene Urbana, che continuerà ad essere svolto da A.Se.R. S.p.A. - società mista partecipata dall'ente con una quota di partecipazione pari al 67% dell'intero capitale sociale - e per la quale l'Amministrazione ha confermato il mantenimento della relativa partecipazione per lo svolgimento di tale servizio;

8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento ed integrazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17.12.2025 avente ad oggetto: "REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024) E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022".

Rientra il Consigliere Caronni: presenti n. 20

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di procedere celermente alla finalizzazione del processo di cessione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 20

Votanti n. 20

Voti favorevoli n. 20

Con n. 20 voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione n. 23 del 22-04-2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
CALOGERO FABRIZIO MANCARELLA

Il Segretario Generale
MATTEO BOTTARI

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.



**PROPOSTA DI
Deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 27-03-2026**

OGGETTO: PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA:CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEQUENTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile de AREA 4 - SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DELLE ENTRATE, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Eventuali note:

Rho, li 30-03-2026

Il responsabile
DELL'ACQUA VITTORIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005



**PROPOSTA DI
Deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 27-03-2026**

OGGETTO: PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA:CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. - APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEQUENTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Società Partecipate, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note:

Rho, li 30-03-2026

Il responsabile
DELL'ACQUA VITTORIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005



Legnano, 10/12/2025

Prot. n.

Spett. le
 COMUNE DI RHO
 P.zza Visconti, 23
 20017 – Rho (MI)
pec.protocollo.comunerho@legalmail.it
 c.a. Sindaco Andrea Orlandi

e p.c.

Spett. le
 GESEM s.r.l.
 Viale Rimembranze 13
 20020 – Lainate (MI)
gesem@legalmail.it
 c.a. Presidente Erika Seeber

A mezzo PEC

Oggetto: proposta di acquisto 100% quote di partecipazione Gesem con contestuale affidamento in house dei servizi di igiene urbana, gestione altri tributi e manutenzione verde pubblico

Spett.le Comune,

facendo seguito alle delibere assembleari ed agli atti conseguenti, nonché alla Due Diligence effettuata dalla scrivente società, si conferma l'interesse di Aemme Linea Ambiente all'acquisto della quota di partecipazione totalitaria in Gesem ad un valore pari a 1.542.000 euro, come risultante dalla "Relazione di stima del valore economico di Gesem" fornita dalla società GESEM stessa e aggiornata alla data di riferimento del 31/12/2024.

L'operazione è finalizzata alla fusione per incorporazione della società GESEM in Aemme Linea Ambiente (ALA) raggiungendo in tal modo l'obiettivo di razionalizzazione della società partecipata, il cui indirizzo è già stato deliberato da codesta Amministrazione Comunale, con salvaguardia occupazionale delle risorse impiegate, al fine della valorizzazione del know how aziendale. Il trasferimento delle partecipazioni detenute dai Comuni soci di Gesem avverrà nell'ambito di tale operazione che - tenuto conto dei necessari passaggi deliberativi da parte di tutti i Comuni soci di Gesem – non potrà che perfezionarsi nel primo semestre 2026.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



Pertanto, il prezzo di acquisto della partecipazione, come sopra proposto, sarà oggetto di revisione, a seguito di un ulteriore aggiornamento della perizia, che tenga conto della situazione patrimoniale di GESEM alla data di trasferimento delle quote di partecipazione stesse e con il medesimo criterio di valutazione (metodo patrimoniale semplice) utilizzato dalla richiamata "Relazione di stima del valore economico di Gesem".

La presente proposta è da ritenersi valida solo a fronte della adesione alla cessione delle quote da parte dell'intero capitale sociale di Gesem e dell'esito positivo degli affidamenti in house ad Aemme Linea Ambiente dei servizi fino ad oggi affidati in house - in tutto o in parte - a GESEM per le durate sotto indicate e relativi alla:

- gestione del servizio di igiene urbana da parte dei Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese e Vanzago;
- gestione del servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari da parte dei Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago;
- servizio di gestione integrata e manutenzione del verde pubblico da parte dei Comuni di Lainate, e Pregnana Milanese.

Tenuto conto che la società Gesem negli anni ha svolto oltre ai suddetti servizi in house providing, anche altre attività accessorie solo per alcuni Comuni soci quali la manutenzione edile (Lainate), la gestione case ERP (Arese) e la gestione dei servizi cimiteriali (Rho), si conferma la disponibilità della scrivente alla gestione degli stessi in continuità al fine di consentire all'Amministrazione in indirizzo le opportune valutazioni di competenza.

Si allegano pertanto le proposte relative agli affidamenti in house providing per quanto di competenza:

- 1) Proposta tecnico economica per l'affidamento in house del "*Servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari*" per la durata di 5 (cinque) anni comprensivo di schema di contratto di servizio e schema carta dei servizi.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti e approfondimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

L'Amministratore Delegato
Tommaso Bertani

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



Allegato:

- Proposta tecnico economica per l'affidamento in house del “*Servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari*”
- Schema contratto di servizio
- Schema carta dei servizi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI RHO
Protocollo Arrivo N. 82481/2025 del 11-12-2025
Doc. Principale - Class. 4.5 - Copia Documento

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI E DI ALTRE ENTRATE COMUNALI E RELATIVE ATTIVITA' ACCESSORIE E COMPLEMENTARI

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA

PER IL COMUNE DI RHO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto:

- a) la riscossione coattiva delle entrate tributarie IMU, nonché delle partite residue relative ai tributi soppressi ICI, TASI e ICP/TOSAP;
- b) la riscossione coattiva delle entrate extra tributarie;
- c) la gestione e la riscossione del Canone Unico Patrimoniale (pubblicità, occupazione suolo pubblico e servizio di pubbliche affissioni) incluso il servizio di materiale affissione dei manifesti;
- d) il supporto alle attività di accertamento IMU.

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

a) RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE IMU E TRIBUTI SOPPRESSI

- assistenza agli utenti;
- ricezione ed elaborazione delle liste delle partite da incassare prodotte dall'Ente secondo il formato concordato;
- predisposizione e notifica dei solleciti di pagamento previsti della Legge n. 160/2019;
- in caso di mancato pagamento del sollecito, avvio delle procedure di riscossione coattiva ed esecutiva mediante notifica degli atti necessari e gestione della posizione sino all'avvenuto incasso;
- gestione richieste di dilazione di pagamento;
- gestione eventuali istanze di annullamento e/o contestazione;
- rendicontazione trimestrale degli incassi con indicazione del dettaglio e della corretta imputazione ai fini del bilancio comunale, nonché degli atti di accertamento emessi e della loro esigibilità, oltre ad ogni altra rendicontazione prevista dalla normativa;
- redazione eventuali dichiarazioni di inesigibilità per i crediti non riscuotibili;
- redazione proposte di aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di entrate nel caso di modifiche normative e/o necessità implementative;
- elaborazione statistiche, fornitura dati e simulazioni di gettito su specifica richiesta dell'Ente;
- elaborazione e redazioni piani di lavoro specifici concordati con l'Ente.

b) RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

- ricezione ed elaborazione delle liste delle partite da incassare prodotte dall'Ente secondo il formato concordato;
- predisposizione e notifica degli atti di accertamento patrimoniale e degli atti successivi (Legge n. 160/2019), nonché dell'ingiunzione di pagamento (R.D. 639/1910), a seconda della tipologia di entrata assegnata;
- avvio e gestione delle procedure di riscossione coattiva ed esecutiva laddove necessario;
- gestione richieste di dilazione di pagamento;
- rendicontazione trimestrale degli incassi con indicazione del dettaglio e della corretta imputazione ai fini del bilancio comunale, nonché degli atti di accertamento emessi e della loro esigibilità, oltre ad ogni altra rendicontazione prevista dalla normativa;
- redazione eventuali dichiarazioni di inesigibilità per i crediti non riscuotibili;
- elaborazione statistiche, fornitura dati e simulazioni di gettito su specifica richiesta dell'Ente;
- elaborazione e redazioni piani di lavoro specifici concordati con l'Ente.

c) GESTIONE E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

- gestione delle attività di riscossione e accertamento del canone dovuto per l'esposizione pubblicitaria e l'occupazione del suolo pubblico, nonché del canone mercatale, secondo le medesime specifiche di cui al punto a);
- gestione amministrativa della pubblicità effettuata su pali luce e preinsegne secondo le procedure in essere;
- controllo periodico del territorio mediante l'effettuazione di appositi censimenti con rilievo fotografico dei mezzi pubblicitari e/o delle occupazioni di suolo esistenti, con successiva codifica ed emissione degli atti di accertamento per le posizioni omesse o non conformi;
- gestione delle richieste di prenotazione per il servizio delle pubbliche affissioni, predisposizione nota posizione e riscossione del canone dovuto, compresi gli eventuali diritti di urgenza spettanti;
- effettuazione della materiale affissione dei manifesti nei giorni di uscita settimanali preventivamente stabiliti, compresa l'affissione dei manifesti comunali;
- manutenzione ordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni;
- copertura delle eventuali affissioni abusive e segnalazione al Comando di Polizia Locale per i provvedimenti di competenza.

d) SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMU

- verifica e aggiornamento delle posizioni IMU ed elaborazione degli atti di accertamento mediante l'utilizzo da remoto del software gestionale in uso all'Ufficio Tributi del Comune e sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e concordate;
- gestione dei rapporti con gli utenti destinatari degli atti anche mediante il ricevimento degli stessi su appuntamento presso gli uffici comunali;
- supporto al personale dell'Ufficio Tributi nella programmazione e rendicontazione delle attività di accertamento dell'imposta.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Aemme Linea Ambiente s.r.l. si impegna ad uniformare l'erogazione dei servizi ai principi generali di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, informazione, efficacia ed efficienza, chiarezza e trasparenza.

Si obbliga a svolgere le attività oggetto dei servizi proposti nel rispetto delle norme vigenti applicabili alla materia, delle norme contenute nei singoli regolamenti riferiti ai vari tributi o materie oggetto di affidamento.

Aemme Linea Ambiente s.r.l. eserciterà le funzioni previste in modo autonomo, tenuto conto delle risorse disponibili, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Comune e secondo le disposizioni del contratto di servizio che sarà sottoscritto tra le parti, nel rispetto delle disposizioni di legge, di quelle contenute nel regolamento per la disciplina delle entrate, nonché dei singoli regolamenti riferiti ai vari servizi gestiti, responsabilità nella gestione dei fondi dei beni affidati secondo le vigenti leggi in materia.

Aemme Linea Ambiente s.r.l. subentrerà senza soluzione di continuità nella gestione di tutte le posizioni aperte al momento in carico a Ge.Se.M. s.r.l., relative a tutte le entrate oggetto della presente proposta e in qualsiasi fase della riscossione esse si trovino.

Con l'intento di favorire la massima accessibilità ai servizi e alle informazioni connesse e in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione dei rapporti con gli utenti, Aemme Linea Ambiente s.r.l., con riferimento alle attività di gestione del Canone Unico Patrimoniale, si impegna a:

- disporre di uno "Sportello digitale on line" al quale i contribuenti potranno accedere tramite accesso rafforzato (SPID o CIE) per effettuare istanze e dichiarazioni digitali, verificare la propria posizione tributaria e per effettuare pagamenti tramite il sistema PAGOPA o ogni altra forma di pagamento digitale;
- mantenere aggiornato il proprio sito web aziendale, sul quale sarà pubblicata la Carta della Qualità dei Servizi e ogni notizia e informazione utile per il cittadino, nonché tutte le informazioni previste ai sensi di legge;
- mantenere in funzione un servizio telefonico di Assistenza Clienti con relativo numero verde gratuito in grado di fornire informazioni telefoniche sugli adempimenti, raccogliere reclami e segnalazioni, fornire assistenza e configurarsi come strumento agevolato di contatto tra i contribuenti e i servizi della società;
- fornire un servizio di sportello sul territorio comunale che inizialmente preveda:
 - a) in modalità "walk in" una mattina alla settimana dalle 9.00 alle 12.00 e un pomeriggio alla settimana dalle 16.00 alle 18.00 e un sabato al mese dalle 9.00 alle 12.00
 - b) in modalità appuntamento una mattina alla settimana dalle 9,00 alle 12,00secondo un calendario coordinato con gli altri sportelli della società e con le aperture delle sedi operative, garantendo ai cittadini la possibilità di recarsi fisicamente o fissare un appuntamento presso qualsiasi sportello indipendentemente dal Comune di residenza. Al fine di offrire un sempre migliore servizio ai cittadini tale proposta sarà modulata in condivisione con l'Amministrazione Comunale in funzione delle presenze fisiche presso gli sportelli e delle richieste di appuntamento da parte dei cittadini con particolare attenzione ai periodi di scadenza e maggiore afflusso.
- inviare e consegnare avvisi di pagamento e ogni altra comunicazione ai cittadini privilegiando la modalità digitale e solo in casi residui tramite avviso cartaceo;

- realizzare attività di comunicazione e sensibilizzazione per il raggiungimento degli obiettivi di aumento della qualità del servizio, sensibilizzazione sull'importanza sociale e civile di un comportamento corretto nei confronti del pagamento di tasse e tributi e di informazione sulle corrette modalità di esecuzione dei servizi.

Per quanto riguarda i processi di alimentazione e aggiornamento delle banche dati e le modalità di scambio o trasferimento dei dati tra i diversi sistemi, Aemme Linea Ambiente si impegna a svolgere i servizi affidati, utilizzando un proprio sistema informativo, garantendo l'aderenza alle normative vigenti stabilite dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza informatica, alla privacy, alla trasparenza, alla continuità operativa e alla tracciabilità delle operazioni. Il Comune si impegna a fornire alla Società dati o flussi di dati necessari all'espletamento delle sue funzioni e all'aggiornamento delle banche dati, secondo quanto previsto dal contratto di servizio.

Per quanto riguarda le attività di accertamento e di riscossione coattiva, Aemme Linea Ambiente s.r.l. si impegna per ogni anno solare di durata del contratto a:

- emettere e notificare gli avvisi di accertamento CUP per omesso, parziale o tardivo pagamento entro 12 mesi dall'annualità di riferimento;
- effettuare ad anni alterni il censimento dei mezzi pubblicitari e/o delle occupazioni del suolo presenti sul territorio, ed emettere i conseguenti atti di accertamento per omessa o infedele dichiarazione CUP, oltre a segnalare al Comando di Polizia Municipale competente la presenza di eventuali impianti abusivi;
- emettere e notificare i solleciti di pagamento ai sensi della Legge n. 190/2019 relativi agli accertamenti esecutivi CUP non pagati o rateizzati nei termini, entro 12 mesi dalla notifica dell'avviso di accertamento;
- avviare le procedure di riscossione coattiva e/o esecutiva (intimazioni, pignoramenti presso terzi, preavvisi di ipoteca, ecc.) relative agli accertamenti esecutivi sollecitati e rimasti ancora insoluti entro 12 mesi dalla notifica del sollecito;
- nel caso di affidamento della riscossione coattiva di entrate patrimoniali o tributarie non gestite direttamente dalla Società, incluse quelle relative all'IMU, procedere all'emissione dei relativi atti (ingiunzione, accertamento esecutivo patrimoniale o tributario) entro 60 giorni dalla data di consegna del ruolo;
- avviare le procedure di riscossione coattiva e/o esecutiva delle entrate patrimoniali o tributarie non gestite direttamente dalla Società *entro 12 mesi dalla data di emissione degli atti*, a seconda del tipo di procedura applicabile alla specifica entrata;
- gestire in tutte le sue fasi l'eventuale contenzioso tributario o civile conseguente all'emissione degli atti di cui sopra, relazionando periodicamente all'Ente circa l'evolversi dello stesso;
- svolgere le funzioni di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività di controllo, emissione e gestione degli avvisi di accertamento IMU, mediante l'accesso da remoto al software gestionale in uso all'Ufficio Tributi e sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e concordate, compresa la gestione dei rapporti con l'utenza destinataria degli atti in questione. Si precisa che le attività di notifica degli atti di accertamento elaborati rimangono a carico dell'Ente.

In merito alla rendicontazione all'Ente delle attività svolte e degli incassi registrati, Aemme Linea Ambiente si impegna a fornire:

- una rendicontazione trimestrale degli importi ordinari emessi e non ancora riscossi, che contenga:

- i) nominativo del contribuente
 - ii) importo e data dell'avviso
 - iii) data di scadenza
- una rendicontazione trimestrale per i versamenti effettuati mediante PagoPA sui conti correnti intestati alla Società o direttamente all'Ente, per ciascun conto movimentato, compresi quelli relativi alla riscossione coattiva, che contenga:
- i) l'importo, la data e la modalità di versamento
 - ii) l'indicazione della tipologia di entrata e dell'annualità o periodo di riferimento
 - iii) il nominativo del contribuente
 - iv) la tipologia del versamento (ordinario, accertamento o riscossione coattiva)
 - v) la specifica se trattasi di un versamento relativo ad una rateizzazione o meno
 - vi) l'eventuale suddivisione tra imposta, sanzioni, interessi e spese
 - vii) in caso di provvedimento, il dettaglio di quest'ultimo e la data di notifica al fine di una corretta allocazione nel bilancio comunale
 - viii) un riepilogo finale di suddivisione delle entrate tra spontanee, derivanti da attività di accertamento o derivanti da attività di riscossione coattiva
- una rendicontazione trimestrale, per i versamenti effettuati mediante F24, che contenga:
- i) l'indicazione della tipologia di entrata e dell'annualità o periodo di riferimento
 - ii) la tipologia del versamento (ordinario, accertamento o riscossione coattiva)
 - iii) la specifica se trattasi di un versamento relativo ad una rateizzazione o meno
 - iv) l'eventuale suddivisione tra imposta, sanzioni, interessi e spese
 - v) in caso di provvedimento, il dettaglio di quest'ultimo e la data di notifica al fine di una corretta allocazione nel bilancio comunale
 - vi) la riconciliazione con la data e l'importo di accredito del flusso all'Ente
- una rendicontazione trimestrale relativa agli atti di accertamento e successivi emessi che contenga per ciascun provvedimento:
- i) il destinatario
 - ii) l'annualità o periodo di riferimento
 - iii) l'importo
 - iv) la data di notifica
 - v) lo stato dell'atto (annullato, pagato, rettificato, rateizzato, ecc.)
 - vi) la suddivisione degli importi tra imposta, sanzioni, interessi e spese
- una rendicontazione annuale relativa alle attività di riscossione coattiva sia delle entrate tributarie gestite direttamente dalla Società, sia delle entrate patrimoniali e non patrimoniali affidate dall'Ente, che contenga per ciascuna lista o partita:
- i) l'importo originale del carico
 - ii) l'importo pagato suddiviso tra pagato nell'anno di riferimento e pagato in precedenza
 - iii) l'importo sgravato
 - iv) l'importo residuo ancora da incassare
 - v) l'importo relativo ad eventuali crediti dichiarati inesigibili
 - vi) il dettaglio dei crediti dichiarati inesigibili

Le rendicontazioni di cui sopra saranno prodotte entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento, fatta eccezione per la rendicontazione relativa alla riscossione coattiva che sarà prodotta entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

In caso di incassi su conti correnti intestati alla Società, il riversamento delle somme riscosse al Comune avverrà mensilmente entro il giorno 15 del mese successivo.

Per quanto riguarda la gestione delle pratiche di rimborso, Aemme Linea Ambiente provvederà alla trattazione delle stesse e alle conseguenti comunicazioni ai contribuenti, inviando poi con cadenza trimestrale agli uffici comunali l'elenco dei contribuenti da rimborsare per la relativa liquidazione.

PROPOSTA ECONOMICA

Il corrispettivo annuo da riconoscere ad Aemme Linea Ambiente s.r.l. per l'espletamento delle attività così come definite nella presente proposta comprensive di tutte le spese postali e di notifica degli atti è pari a 262.000 (duecentosettantaduemila/00) euro IVA esclusa.

Rimangono **esclusi** dagli importi di cui sopra i costi relativi a:

- spese legali per la gestione del contenzioso presso gli organi della Giustizia Tributaria, Civile o Amministrativa;
- spese legali relative alle attività esecutive (pignoramenti, ipoteche, ecc.) qualora non direttamente imputabili al contribuente;
- manutenzione straordinaria, sostituzione e nuova installazione degli impianti per le pubbliche affissioni;
- ogni altra attività non riconducibile a quelle elencate nella presente proposta economica.

Tali costi saranno preventivamente concordati con l'Ente e saranno sostenuti solo in presenza di apposita autorizzazione del Responsabile competente.

Per le spese legali, sia relative alla gestione del contenzioso che alla gestione delle attività esecutive, si precisa che verranno fatturate a parte solo le spese relative ai compensi da riconoscere a professionisti esterni mentre rimangono inclusi nel corrispettivo fisso tutti i costi delle attività svolte direttamente dalla Società.

DURATA E AGGIORNAMENTO CORRISPETTIVI

La durata proposta per l'affidamento del servizio è di 5 (cinque) anni (dal 1/1/2026 al 31/12/2030) rinnovabile per ulteriori 2 (due) anni.

Annualmente, a partire dal secondo anno di contratto, il corrispettivo annuo per i servizi offerti sarà aggiornato applicando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, secondo la seguente formula:

$$\text{corrispettivo anno } (n+1) = \text{corrispettivo anno } (n) * \text{variazione } \%$$
$$\text{indice FOI mese di giugno anno } (n) \text{ rispetto a mese di giugno } (n-1)$$

MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La fatturazione del corrispettivo sarà effettuata in quattro rate di pari importo con emissione nei mesi di

febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli eventuali importi per spese legali e altre spese non incluse nei corrispettivi di cui sopra saranno fatturate secondo quanto previsto dalle determinate di spesa emesse dal Responsabile Comunale competente.

Le fatture saranno emesse in formato elettronico ed inviate al codice destinatario comunicato dal Comune.

Il pagamento è previsto entro 30 gg data fattura.

CONTRATTO DI SERVIZIO

per la gestione e riscossione delle entrate tributarie e delle entrate extra-tributarie

L'anno il giorno del mese di

Fra le seguenti parti:

- il Comune di, con sede in C.F./P.I.:, a firma del suo legale rappresentante,, nato a..... () il il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di, di seguito denominato “**Comune**” o “**Ente locale**”;
- la società Aemme Linea Ambiente s.r.l. con sede legale in, Milano, P.I.:, a firma del suo legale rappresentante nato a il il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della società Aemme Linea Ambiente s.r.l., di seguito denominata “**Aemme Linea Ambiente**” o “**società**”.

Si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSO CHE:

1. Aemme Linea Ambiente s.r.l. è una società in house provindig a capitale interamente pubblico, partecipata al 20% da CAP Holding S.p.a. società a totale partecipazione pubblica, di cui il Comune di [●] è socio con una partecipazione pari al [●] % ed è pertanto socio indiretto di Aemme Linea Ambiente;
2. l'art. 52, comma 5, lettera b) del D.Lgs 15/12/1997 n. 446 e succ. modif. e integraz. stabilisce che: *“...qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a: (...omissis...) 3) società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'Ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'Ente che la controlla”.*

3. Lo Statuto di Aemme Linea Ambiente prevede, tra l'altro, nell'oggetto sociale (art. 2), lo svolgimento delle seguenti attività: *“gestione, accertamento, riscossione anche coattiva della tariffa/tributo relativa al servizio dei rifiuti urbani nonché liquidazione, accertamento e riscossione anche coattiva di altri tributi locali e di altre entrate locali extratributarie, nonché gestione del servizio delle pubbliche affissioni e degli impianti di pubblicità”*.
4. La strutturazione societaria di Aemme Linea Ambiente è tale da assicurare il rispetto dei requisiti e dei principi comunitari che legittimano l'affidamento in house, nella forma specifica dell'in house a cascata o indiretto, come recepiti dall'art. 3 comma 1 lett. e) dell'allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023 e riconducibili alla titolarità interamente pubblica del capitale sociale, alla sussistenza di un controllo - esercitato anche in forma congiunta dai soli Comuni soci - analogo a quello che il socio pubblico può esperire sulle proprie articolazioni organizzative e sui servizi affidati, nonché alla destinazione prevalente dell'attività in favore dei soci pubblici;
5. In data [●] Aemme Linea Ambiente ha formalizzato al Comune una proposta tecnico-economica per la gestione del *“Servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari”* avente ad oggetto la gestione e la riscossione delle entrate tributarie IMU, nonché delle partite residue relative ai tributi soppressi ICI, TASI, TIA/TARES e ICP/TOSAP, incluse le attività di controllo e recupero dell'evasione; la riscossione delle entrate extra tributarie; la gestione e la riscossione del Canone Unico Patrimoniale (pubblicità, occupazione suolo pubblico e servizio di pubbliche affissioni) incluso il servizio di materiale affissione dei manifesti.
6. Il Comune, alla luce dell'istruttoria espletata, giusta delibera di Consiglio Comunale n [●] in data [●] intende affidare a Aemme Linea Ambiente la gestione di servizi indicati al punto precedente secondo le modalità indicate nel presente contratto;
7. Ai fini del suddetto affidamento il Comune ha esperito con esito positivo l'istruttoria prevista dall'art. 14 commi 2 e 3 del D. Lgs 201/2022: comma 2. *“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle*

diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30". comma 3. "Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni".

8. In particolar modo, il servizio di gestione dei tributi locali rientra tra i servizi strumentali caratterizzati dall'elevato impegno di risorse nella formazione e sviluppo del personale, oltre che nell'impiego di tecnologie info-telematiche d'avanguardia. Lo stesso, inoltre, configurandosi quale servizio di natura altamente specialistica, risente a sua volta del beneficio economico indotto dall'allargamento del bacino di utenza e dai conseguenti incrementi della produttività del lavoro e miglior utilizzo delle risorse, oltre ad essere positivamente influenzato dal confronto delle esperienze e dalla diffusione/standardizzazione delle competenze e dei processi di lavoro su scala più ampia. Per questo motivo, l'affidamento a Aemme Linea Ambiente della gestione unitaria del servizio nei confronti di un'utenza che raccolga i cittadini di un più ampio numero di Comuni, può produrre nell'immediato ed in prospettiva vantaggi indiscutibili in termini di economicità complessiva del servizio e di conseguente contenimento dei costi, nonché di miglioramento dei livelli qualitativi.
9. L'affidamento del servizio alla società non comporta oneri aggiuntivi per il contribuente ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 5, lettera c), D. Lgs. n. 446/1997;
10. L'art. 113, comma 11, del D. Lgs. 267/2000, e succ. modif. e integr., stabilisce che i rapporti degli Enti Locali con le Società di erogazione del servizio sono regolati da Contratti di Servizio, che dovranno prevedere i livelli dei servizi da garantire ed adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti

....

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Dichiarazioni preliminari e definizioni

1. Le Parti come sopra rappresentate dichiarano di riconoscere la premessa in narrativa e gli atti ivi richiamati come parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ai fini del presente contratto le Parti concordano che si applicano le seguenti definizioni:
 - per “*Aemme Linea Ambiente*” o “*Società*” si intende la società Aemme Linea Ambiente s.r.l.;
 - per “*Comune*” si intende l'Amministrazione Comunale di [●];
 - per “*Parti*” si intendono pertanto l'Amministrazione Comunale di [●] e la società Aemme Linea Ambiente;
 - per “*DUP*” si intende il Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione Comunale;
 - per “*CC*” si intende il Codice Civile;
 - per “*CAD*” si intende il D. Lgs. 7.03.2005 n. 82 e succ. mod. ed integr. (Codice dell'Amministrazione Digitale);
 - per “*Codice*” si intende il D. Lgs. n. 50/2016 e succ. mod. ed integr., Codice dei Contratti Pubblici;
 - per “*Legge Notarile*” si intende la Legge n. 89 del 16.02.1913 e succ. mod. ed integr.;
 - per “*ICI*” si intende l'Imposta Comunale sugli Immobili istituita con D. Lgs. n. 504/1992;
 - per “*IMU*” si intende l'Imposta Municipale Unica, istituita con Legge n. 147/2013;
 - per “*TASI*” si intende la Tassa sui Servizi Indivisibili, istituita con Legge n. 147/2013;
 - per “*TARI*” (istituita con Legge n. 147/2013), “*TARES*” (istituita con Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011) e “*TIA*” (istituita con D. Lgs. n. 22/1997 e regolata con D.P.R. n. 158/1999) si intende la Tassa sui Rifiuti;
 - per “*ICP*” si intende l'Imposta Comunale di Pubblicità e per “*PA*” si intendono i diritti sulle Pubbliche Affissioni, istituiti con D. Lgs. n. 507/1993;

- per “CdS” si intende il Codice della Strada;
- per “CUP” si intende in Canone Unico Patrimoniale, istituito con Legge n. 160/2019.

Articolo 2- Regime giuridico per la gestione del Servizio affidato

Aemme Linea Ambiente provvede, assumendone i relativi obblighi con la sottoscrizione del presente contratto all'esercizio dei servizi affidati, secondo il modello di affidamento a società in *house providing*, nella forma dell'in house a cascata o indiretto, in adempimento alla deliberazione del Comune n. [●] del [●] nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione e le valutazioni effettuate in conformità alla normativa *pro tempore* vigente.

Articolo 3 – Finalità, forma e oggetto del contratto di servizio

1. Il presente contratto di servizio ha la finalità di disciplinare i rapporti tra il Comune, quale organizzatore dei servizi e Aemme Linea Ambiente quale soggetto erogatore degli stessi direttamente affidategli dal Comune, fissandone gli obblighi ed i diritti reciproci.
2. I servizi sono affidati sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto di servizio e del relativo allegato.
3. Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto, seppure non materialmente allegate, le polizze di garanzia regolarmente depositate agli atti d'ufficio.
4. Costituisce oggetto del presente contratto di servizio:
 - a) **GESTIONE E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE IMU E TRIBUTI SOPPRESSI**
 - assistenza agli utenti;
 - gestione della banca dati (gestione anagrafiche, analisi, aggiornamento, caricamento dichiarazioni e dati aggregati reperibili dai vari portali, ecc.);
 - elaborazione, stampa e recapito cartaceo o in modalità telematica degli avvisi di pagamento **secondo le modalità attualmente in uso o che saranno concordate con l'Amministrazione Comunale;**
 - gestione delle pratiche di rimborso e trasmissione trimestrale all'Ente per la relativa liquidazione;

- verifica dei pagamenti e delle dichiarazioni ed emissione e notifica degli atti di accertamento per le posizioni non conformi, da rilevare anche mediante l'ausilio e l'incrocio delle banche dati interne ed esterne disponibili;
 - successiva elaborazione e notifica dei solleciti di pagamento e degli altri atti previsti dalla Legge n. 160/2019 in caso di mancato pagamento dell'accertamento;
 - avvio e gestione delle procedure di riscossione coattiva ed esecutiva laddove necessario;
 - gestione richieste di dilazione di pagamento;
 - rendicontazione trimestrale degli incassi con indicazione del dettaglio e della corretta imputazione ai fini del bilancio comunale, nonché degli atti di accertamento emessi e della loro esigibilità, oltre ad ogni altra rendicontazione prevista dalla normativa;
 - redazione proposte di aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di entrate nel caso di modifiche normative e/o necessità implementative;
 - elaborazione entro il 30 ottobre di ogni anno di un documento contenente le proiezioni di gettito, le previsioni degli incassi e dei rimborsi attesi per ciascun tributo, al fine di consentire al Comune una corretta redazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;
 - elaborazione statistiche, fornitura dati e simulazioni di gettito su specifica richiesta dell'Ente;
 - elaborazione e redazioni piani di lavoro specifici concordati con l'Ente.
- b) GESTIONE E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI
- gestione delle attività di riscossione e accertamento del canone dovuto per l'esposizione pubblicitaria e l'occupazione del suolo pubblico, nonché del canone mercatale, secondo le medesime specifiche di cui al punto a);
 - gestione amministrativa della pubblicità su arredo urbano (pensiline, preinsegne, pali luce, ecc.) qualora affidata;
 - controllo periodico del territorio mediante l'effettuazione di appositi censimenti con rilievo fotografico dei mezzi pubblicitari e/o delle occupazioni di suolo esistenti, con successiva codifica ed emissione degli atti di accertamento per le posizioni omesse o non conformi;

- gestione delle richieste di prenotazione per il servizio delle pubbliche affissioni, predisposizione nota posizione e riscossione del canone dovuto, compresi gli eventuali diritti di urgenza spettanti;
- effettuazione della materiale affissione dei manifesti nei giorni di uscita settimanali preventivamente stabiliti, compresa l'affissione dei manifesti comunali;
- manutenzione ordinaria degli impianti delle pubbliche affissioni;
- copertura delle eventuali affissioni abusive e segnalazione al Comando di Polizia Locale per i provvedimenti di competenza.

c) RISCOSSIONE ALTRE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

- ricezione ed elaborazione delle liste delle partite da incassare prodotte dall'Ente secondo il formato concordato;
- predisposizione e notifica degli atti di accertamento patrimoniale e degli atti successivi (Legge n. 160/2019), nonché dell'ingiunzione di pagamento (R.D. 639/1910), a seconda della tipologia di entrata assegnata;
- avvio e gestione delle procedure di riscossione coattiva ed esecutiva laddove necessario;
- gestione richieste di dilazione di pagamento;
- rendicontazione trimestrale degli incassi con indicazione del dettaglio e della corretta imputazione ai fini del bilancio comunale, nonché degli atti di accertamento emessi e della loro esigibilità, oltre ad ogni altra rendicontazione prevista dalla normativa;
- redazione eventuali dichiarazioni di inesigibilità per i crediti non riscuotibili;
- elaborazione statistiche, fornitura dati e simulazioni di gettito su specifica richiesta dell'Ente;
- elaborazione e redazioni piani di lavoro specifici concordati con l'Ente.

Si precisa inoltre che, considerato che Aemme Linea Ambiente s.r.l. è una società "in-house", potranno essere oggetto del contratto le altre attività relative alla gestione delle entrate tributarie e/o patrimoniali, che il Comune deciderà di affidare alla società stessa, nel rispetto della normativa nel tempo vigente e dell'oggetto sociale della Società

Articolo 4 - Durata del contratto di servizio

1. Il presente contratto di servizio ha durata 5 (cinque) anni per il periodo dal 1/1/2026 al 31/12/2030 e potrà essere rinnovato per ulteriori 2 (due) anni.

Articolo 5 - Natura del servizio, ambito territoriale e di attività

1. Le attività oggetto del presente contratto di servizio costituiscono un servizio di pubblico interesse.
2. La Società è in ogni caso vincolata a realizzare prevalentemente la propria attività con i soci, e comunque con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi. A tale fine, almeno l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dai Comuni soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Articolo 6 - Modalità di erogazione del servizio

1. La Società assume la qualifica di agente contabile del Comune per le attività previste dall'art. 3 del presente contratto ed informa la propria attività ai seguenti principi:
 - esercizio delle funzioni sotto la vigilanza del Comune secondo le disposizioni del presente contratto di servizio, delle entrate del Comune e di tutti i regolamenti specifici per i tributi locali;
 - responsabilità nella gestione dei fondi e dei beni affidati alla Società secondo le leggi vigenti in materia;
 - obbligo a rendere il conto delle operazioni eseguite nelle forme e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.
2. La Società assume nei confronti del Comune il ruolo di riscossore delle somme introitate fino alla data del riversamento, secondo le modalità previste dall'art 15 del presente contratto di servizio. Pertanto, la Società assume l'obbligo di conservazione e buona gestione delle somme riscosse e non ancora riversate.
3. Con il presente contratto la società diventa titolare della gestione delle attività di cui all'art.3 assumendone l'intera responsabilità, subentrando in tutti i diritti, privilegi, obblighi ed oneri spettanti al Comune in conformità alle leggi e ai regolamenti in materia.
4. La Società si impegna altresì ad uniformare l'erogazione dei servizi ai seguenti principi generali:
 - a) *Uguaglianza*: l'attività della Società e l'erogazione dei servizi devono essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza di trattamento va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In

- particolare, Aemme Linea Ambiente è tenuta a adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti disabili;
- b) *Imparzialità*: Aemme Linea Ambiente si comporta, nei confronti dei cittadini e degli utenti secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- c) *Continuità*: Aemme Linea Ambiente garantisce di svolgere le proprie attività in modo regolare e senza interruzioni;
- d) *Partecipazione*: la Società predispone un piano di promozione e pubblicizzazione di contenuto informativo della propria attività, in modo da coinvolgere i cittadini e favorirne la collaborazione. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. La Società darà riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate nei termini di legge;
- e) *Informazione*: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della Società che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, nonché nel rispetto dei principi del vigente regolamento comunale sull'accesso ai documenti amministrativi.
- f) *Efficienza, efficacia e economicità*: il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici tecnologicamente avanzati oltre che costantemente aggiornati alle dinamiche evolutive. La Società adotta tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi;
- g) *Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie*: in base a quanto stabilito dalla Legge 212/2000 (Statuto del Contribuente), La Società deve predisporre quanto necessario per assicurare l'effettiva conoscenza da parte del contribuente degli atti a lui destinati assumendo iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le istruzioni ed in generale ogni altra comunicazione siano messi a disposizione del contribuente in tempi utili. La Società dovrà adoperarsi altresì affinché i documenti e le istruzioni siano comprensibili e che i contribuenti possano adempiere alle obbligazioni tributarie con i minori adempimenti, nelle forme meno costose e più agevoli. Gli atti prodotti dalla Società dovranno essere motivati con indicazione dei presupposti di fatto che hanno determinato la decisione della stessa.

5. Aemme Linea Ambiente s.r.l. subentrerà senza soluzione di continuità nella gestione di tutte le posizioni aperte in carico all'attuale affidatario, relative a tutte le entrate oggetto del presente contratto e in qualsiasi fase della riscossione esse si trovino.

Articolo 7 – Corrispettivo, fatturazione e pagamenti

1. Per l'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, il Comune corrisponderà alla Società un corrispettivo annuo pari ad euro [●];

2. Rimangono esclusi dagli importi di cui sopra i costi relativi a:

- spese legali per la gestione del contenzioso presso gli organi della Giustizia Tributaria, Civile o Amministrativa;
- spese legali relative alle attività esecutive (pignoramenti, ipoteche, ecc.) qualora non direttamente imputabili al contribuente;
- manutenzione straordinaria, sostituzione e nuova installazione degli impianti per le pubbliche affissioni;
- ogni altra attività non riconducibile a quelle elencate nel presente contratto.

Tali costi saranno preventivamente concordati con il Comune e saranno sostenuti solo in presenza di apposita autorizzazione del Responsabile competente.

3. Annualmente il corrispettivo annuo per i servizi offerti sarà aggiornato applicando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, secondo la seguente formula:

$$\text{corrispettivo anno (n+1)} = \text{corrispettivo anno (n)} * \text{variazione \% indice FOI mese di giugno anno (n) rispetto a mese di giugno (n-1)}$$

4. La fatturazione del corrispettivo sarà effettuata in quattro rate di pari importo con emissione nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Gli eventuali importi per spese legali e altre spese non incluse nei corrispettivi di cui sopra saranno fatturate secondo quanto previsto dalle determine di spesa emesse dal Responsabile Comunale competente. Eventuali contestazioni dovranno essere rilevate entro 15 giorni dall'emissione della fattura mediante comunicazione a mezzo pec contenente l'indicazione specifica dell'inesattezza riscontrata.

5. Il pagamento è previsto entro 30 gg data fattura. Su tutte le somme a debito a decorrere dalla scadenza prevista in fattura verranno applicati gli interessi di mora determinati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii.

6. Vengono assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Il mancato rispetto comporta la risoluzione espressa del contratto per grave inadempimento contrattuale e la contestuale informazione alla Prefettura ai sensi dell'art.3 Legge n.136/2010.

Articolo 8 - Obblighi a carico della Società

1. Aemme Linea Ambiente assume l'obbligo di conservazione e buona gestione delle somme riscosse e non ancora riversate. Tali somme pertanto non potranno essere impiegate da Aemme Linea Ambiente per altri scopi (ad esempio per contratti di investimento a capitale non garantito).
2. Aemme Linea Ambiente si obbliga a svolgere le attività oggetto del presente contratto, nel rispetto delle norme vigenti applicabili alla materia, delle norme contenute nei singoli regolamenti riferiti ai vari tributi o materie oggetto di affidamento. In caso di violazione di legge da parte della Società, essa resterà unica responsabile per le sanzioni e le spese irrogate nei suoi confronti.
3. Aemme Linea Ambiente mantiene sollevato ed indenne il Comune da ogni danno che possa derivare a terzi dall'esercizio delle attività ad essa affidate, siano esse state effettuate direttamente ovvero attraverso appaltatori.
4. Aemme Linea Ambiente si obbliga a svolgere le attività affidatele con la massima diligenza, professionalità e correttezza.
5. Aemme Linea Ambiente si impegna alla gestione dei rimborsi a beneficio dei contribuenti che ne abbiano diritto secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla legislazione vigente, dando al Comune una previsione ai fini della redazione del bilancio entro e non oltre il 30 ottobre. **Il pagamento dei rimborsi sarà eseguito a cura e spese del Comune dietro trasmissione trimestrale dell'elenco dei contribuenti interessati.**
6. Aemme Linea Ambiente si impegna a provvedere con ogni mezzo di legge alla riscossione coattiva.
7. Aemme Linea Ambiente si obbliga ad applicare agli utenti/contribuenti le sanzioni e maggiorazioni nella misura e nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali vigenti nel tempo.

8. Aemme Linea Ambiente si impegna a presentare al Comune apposite relazioni con cadenza semestrale concernenti lo stato di avanzamento delle attività svolte.
9. Aemme Linea Ambiente si impegna ad organizzare la propria struttura e le attività connesse e strumentali allo svolgimento dei servizi in modo efficiente e coordinato nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Comune nel DUP.
10. Aemme Linea Ambiente si obbliga ad esercitare le attività oggetto del presente contratto disponendo di personale professionalmente idoneo ed in numero sufficiente a rispettare gli obblighi di servizio.
11. Aemme Linea Ambiente si impegna, per quanto di sua competenza, a valutare l'adeguamento delle modalità di esecuzione delle attività affidate ai sensi del presente contratto, all'evoluzione tecnologica del software e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività medesime.
12. Aemme Linea Ambiente si impegna altresì a fornire tempestivamente al Comune ogni tipo di documentazione richiesta riguardo allo svolgimento dei servizi.
13. Aemme Linea Ambiente rimane unica responsabile, nei confronti del Comune, per l'esatta e puntuale esecuzione delle attività affidate. Il Comune resta completamente estraneo ai rapporti tra Aemme Linea Ambiente ed eventuali appaltatori e fornitori, i quali non hanno alcun diritto di avanzare richieste o pretese di alcun genere o sollevare eccezioni di sorta nei confronti del Comune.
14. La Società si impegna a svolgere i servizi, a lei affidati, utilizzando un proprio sistema informativo, garantendo l'aderenza alle normative vigenti stabilite dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza informatica, alla privacy, alla trasparenza, alla continuità operativa e alla tracciabilità delle operazioni.”
15. Le banche dati utilizzate sono di proprietà del Comune e devono essere consultabili dall'Amministrazione comunale in ogni momento, anche on-line. Al termine del contratto verranno consegnate al Comune aggiornate ed immediatamente utilizzabili, senza alcuna pretesa di indennizzo. Aemme Linea Ambiente si impegna ad accedere alle banche dati anagrafiche garantendo l'assoluta riservatezza e divieto di divulgazione ai sensi del successivo articolo 18.
16. La Società si impegna a presentare e a trasmettere annualmente al Comune i propri documenti di programmazione e indirizzo, nonché le eventuali proposte in merito a

modifiche ed aggiornamenti dei regolamenti comunali relativi ai tributi e alle entrate gestite;

17. I documenti di programmazione di cui sopra sono formulati e trasmessi entro il 31 (trentuno) dicembre e, comunque, nei tempi richiesti dall'ente per la loro discussione ed approvazione.

18. Per quanto riguarda modifiche regolamentari e/o la predisposizione di appositi piani di lavoro, il Comune provvederà, tramite approvazione da parte dei propri organi, a confermare tale documentazione o a richiederne un'eventuale modifica.

19. La Società approva in via definitiva il proprio programma di attività dopo aver acquisito dal Comune gli atti di indirizzo, regolamentari e tariffari, debitamente approvati dai competenti organi secondo le modalità previste dall'ordinamento comunale.

Articolo 9 - Obblighi dei dipendenti e obblighi di Aemme Linea Ambiente in materia di lavoro dipendente, previdenza ed assistenza.

1. La Società è obbligata all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di reclutamento del personale, in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti.
2. Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto, la Società si obbliga a rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori ed è tenuto, anche in solido con i sub-appaltatori, all'esatta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.
3. Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa sopra richiamata.

Articolo 10 - Obblighi del Comune

1. Il Comune si impegna a cooperare con la Società e, in particolare, a adottare tempestivamente tutti i provvedimenti e a porre in essere tutti gli adempimenti che

rientrano nelle proprie competenze al fine di rendere più agevole ed efficiente la corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente contratto da parte della Società.

2. L'obbligo di cooperazione consiste, in particolare, nelle seguenti attività: il Comune si impegna a garantire alla Società l'accesso, anche attraverso il canale info-telematico, alle banche dati comunali la cui consultazione si renda necessaria o utile al corretto adempimento del presente contratto ed a fornire i necessari aggiornamenti entro il termine di 15 giorni dalla richiesta.
3. Il Comune si impegna a fornire entro [●] giorni dalla richiesta, alla Società dati o flussi di dati necessari all'espletamento delle sue funzioni (es. flussi di autorizzazioni installazioni mezzi pubblicitari, elenco decessi/nascite mensili, variazioni anagrafiche, forniti dai diversi uffici preposti);
4. Il Comune si impegna altresì a fornire entro [●] giorni dalla richiesta alla Società idonea credenziale di accesso al sistema telematico di consultazione dell'anagrafe tributaria (SIATEL/Punto Fisco), con la possibilità di controllare/scaricare tutte le utenze (telefoniche, gas, luce, acqua) nonché tutti gli altri dati eventualmente disponibili e necessari allo svolgimento delle proprie attività. Il Comune si impegna inoltre a fornire idonea credenziale anche per l'accesso alla banca dati catastale (SISTER) al fine di consentire alla Società la puntuale possibilità di scaricare la banca dati catastale aggregata al fine dell'aggiornamento dei propri software. La Società deve utilizzare tali strumenti con attenzione e diligenza ed esclusivamente per le attività delegate dal Comune titolare delle credenziali di accesso. **Qualora il Comune non fornisca le credenziali di cui sopra, si impegna a fornire alla Società i dati necessari entro 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta.**
5. Il Comune si impegna ad informare, con un preavviso di [●] giorni, la Società in ordine alle eventuali modifiche ai Regolamenti Comunali che possano, in qualsiasi modo, incidere sull'erogazione dei servizi;
6. Il Comune si impegna a notificare gli atti di accertamenti e tutti gli atti relativi alla riscossione coattiva con i propri messi comunali.
7. Il Comune può, qualora lo ritenga opportuno, impartire direttive o richiedere interventi specifici nell'ambito delle attività di competenza di Aemme Linea Ambiente, previa determinazione di impegni di spesa a favore della Società.

8. Aemme Linea Ambiente non sarà responsabile per eventuali ritardi e/o inadempimenti che siano conseguenti alla mancata o tardiva ottemperanza, da parte del Comune, degli obblighi assunti con il presente contratto.

Articolo 11 Risoluzione per inadempimento

1. Il Comune potrà risolvere il Contratto, ex art. 1456 codice civile al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- a) mancato inizio di tutti i servizi alla data prevista dal contratto;
- b) gravi e ripetute violazioni degli obblighi previsti dal contratto, non rimosse nel più breve tempo possibile, calcolato anche in base alla gravità dell'inadempimento;
- c) cessazione dell'attività, o qualunque procedura concorsuale riguardante ALA;
- d) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- e) inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti del personale;
- f) inosservanza delle prescrizioni volte a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori;
- g) cessione totale o parziale del contratto di servizio senza autorizzazione del Comune.

La risoluzione del contratto per inadempimento non ha effetto nei confronti delle prestazioni già eseguite e delle prestazioni loro corrispettive.

2. Aemme Linea Ambiente potrà risolvere il Contratto, ex art. 1456 cod. civ., al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato adempimento, da parte del Comune, degli obblighi previsti all'art. 10 del contratto.
- mancato pagamento, da parte del Comune, dei corrispettivi come definiti all'art. 7.

3. La Parte che intende risolvere il contratto, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere all'altra Parte un congruo termine per rimuovere le irregolarità contestate.

4. La Parte inadempiente avrà 30 (trenta) giorni dal ricevimento della diffida per presentare le proprie giustificazioni.

Art. 12 Coperture Assicurative e/o Garanzie

1. Aemme Linea Ambiente è obbligato altresì ad attivare adeguate coperture assicurative rapportate alle attività svolte. In particolare, dovranno essere operanti per tutta la durata del Contratto le seguenti polizze assicurative:
 - a) Responsabilità Civile verso Terzi non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
 - b) Responsabilità Civile verso i prestatori di lavori non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
2. Le polizze prevedono franchigie e scoperti per ogni sinistro che restano a totale carico di Aemme Linea Ambiente.
3. Aemme Linea Ambiente è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di leggi, regolamenti e norme in vigore od emanate in corso di contratto, in particolare quelle riguardanti il servizio in oggetto.

Art. 13 Penali

1. In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà di ciascuna parte di dare corso alla risoluzione del contratto ove ne ricorrono i presupposti, la parte inadempiente sarà tenuta a corrispondere alla parte adempiente una penale come di seguito calcolata, fermo restando il diritto al risarcimento del maggiore danno.
2. In caso di inadempimento, da parte del Comune, agli obblighi previsti all'art. 10 del presente contratto, per ogni giorno di ritardo, sarà dovuta dal Comune a Aemme Linea Ambiente una penale giornaliera pari a euro [●], fatta salvi il risarcimento dei maggiori danni e la facoltà di risolvere il contratto in caso di grave inadempimento.

Articolo 14 – Rendicontazione

1. La Società predisporrà le seguenti tipologie di report:
 - una rendicontazione trimestrale degli importi ordinari emessi e non ancora riscossi, che contenga:
 - i) nominativo del contribuente
 - ii) importo e data dell'avviso
 - iii) data di scadenza

- una rendicontazione trimestrale per i versamenti effettuati mediante PagoPA sui conti correnti intestati alla Società o direttamente all'Ente, **per ciascun conto movimentato, compresi quelli relativi alla riscossione coattiva**, che contenga:
 - i) l'importo, la data e la modalità di versamento
 - ii) l'indicazione della tipologia di entrata e dell'annualità o periodo di riferimento
 - iii) il nominativo del contribuente
 - iv) la tipologia del versamento (ordinario, accertamento o riscossione coattiva)
 - v) la specifica se trattasi di un versamento relativo ad una rateizzazione o meno
 - vi) l'eventuale suddivisione tra imposta, sanzioni, interessi e spese
 - vii) in caso di provvedimento, il dettaglio di quest'ultimo e la data di notifica al fine di una corretta allocazione nel bilancio comunale
 - viii) un riepilogo finale di suddivisione delle entrate tra spontanee, derivanti da attività di accertamento o derivanti da attività di riscossione coattiva
- una rendicontazione trimestrale, per i versamenti effettuati mediante F24, che contenga:
 - i) l'indicazione della tipologia di entrata e dell'annualità o periodo di riferimento
 - ii) la tipologia del versamento (ordinario, accertamento o riscossione coattiva)
 - iii) la specifica se trattasi di un versamento relativo ad una rateizzazione o meno
 - iv) l'eventuale suddivisione tra imposta, sanzioni, interessi e spese
 - v) in caso di provvedimento, il dettaglio di quest'ultimo e la data di notifica al fine di una corretta allocazione nel bilancio comunale
 - vi) la riconciliazione con la data e l'importo di accredito del flusso all'Ente
- una rendicontazione trimestrale relativa agli atti di accertamento **e successivi** emessi che contenga per ciascun provvedimento:
 - i) il destinatario
 - ii) l'annualità o periodo di riferimento
 - iii) l'importo
 - iv) la data di notifica
 - v) lo stato dell'atto (annullato, pagato, rettificato, rateizzato, ecc.)
 - vi) la suddivisione degli importi tra imposta, sanzioni, interessi e spese
- una rendicontazione annuale relativa alle attività di riscossione coattiva sia delle entrate tributarie gestite direttamente dalla Società, sia delle entrate patrimoniali e non patrimoniali affidate dall'Ente, che contenga per ciascuna lista o partita:

- i) l'importo originale del carico
- ii) l'importo pagato suddiviso tra pagato nell'anno di riferimento e pagato in precedenza
- iii) l'importo sgravato
- iv) l'importo residuo ancora da incassare
- v) l'importo relativo ad eventuali crediti dichiarati inesigibili
- vi) il dettaglio dei crediti dichiarati inesigibili

Articolo 15 - Rapporti Economico e Finanziari – Termini e modalità di riversamento

1. La Società assume, senza eccezioni e riserve di sorta, l'obbligo di versare al Comune gli incassi derivanti dalla riscossione dei tributi, delle entrate patrimoniali extratributarie e gli eventuali incassi effettuati a qualsiasi titolo, **entro il 15 del mese successivo al mese di incasso.**
2. In caso di scadenza in giorno festivo, i suddetti riversamenti andranno posticipati al primo giorno lavorativo utile.

Articolo 16 - Identificazione del funzionario responsabile

1. Il funzionario responsabile è individuato nel legale rappresentante di Aemme Linea Ambiente quale soggetto affidatario del servizio di riscossione, salvo la possibilità di nominare - mediante l'assunzione di appositi atti - un terzo soggetto interno alla Società che abbia le caratteristiche idonee per l'attribuzione allo stesso della funzione di responsabile delle entrate, al quale sono riconosciute le facoltà di seguito indicate:
 - a) controllo del corretto adempimento delle obbligazioni cui sono tenuti i cittadini per effetto di norme di legge, di regolamenti comunali o di un rapporto negoziale intervenuto con il Comune;
 - b) sottoscrizione degli atti di accertamento e di irrogazione delle sanzioni per le entrate tributarie;
 - c) sottoscrizione dei provvedimenti di ingiunzione amministrativa di cui all'art. 2 del R.D. n. 639/1910;
 - d) cura di ogni atto del procedimento e tenuta dei rapporti con i cittadini interessati secondo l'art. 4 della L. 241/1990;
 - e) gestione del contenzioso dell'Ente Locale e rappresentanza in giudizio dell'Ente Locale.

2. Il rappresentante legale di Aemme Linea Ambiente affidataria del servizio di riscossione potrà, inoltre, nominare, tra il personale interno della Società che ne abbia le caratteristiche, funzionari responsabili della riscossione ai quali è riconosciuta la facoltà di curare tutte le attività per la gestione del recupero del credito compresa la fase esecutiva mobiliare ed immobiliare. Tali facoltà saranno esercitate in nome di Aemme Linea Ambiente, ma per conto del Comune sulla base del rapporto di immedesimazione organica e procedimentale sussistente tra i due soggetti.
3. A tutela dell'affidamento del destinatario degli atti, Aemme Linea Ambiente si impegna ad indicare, in tutti gli atti sottoscritti dal proprio legale rappresentante, la seguente dicitura: "Il funzionario responsabile – rappresentante legale di Aemme Linea Ambiente ovvero nominato da Aemme Linea Ambiente società affidataria della riscossione, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di [●] in forza di deliberazione di Consiglio Comunale n. [●] del [●]".
4. Aemme Linea Ambiente potrà altresì richiedere al Comune la nomina di uno o più messi notificatori ai sensi della Legge n. 296/2006, individuati tra il proprio personale in possesso di idonea abilitazione, i quali potranno provvedere alla notifica degli atti emessi dalla Società esclusivamente all'interno del territorio comunale.

Articolo 17 – Definizione delle controversie e Foro competente

1. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativa all'interpretazione ed all'applicazione del contratto sarà devoluta in via esclusiva al Foro di [●]
2. Al presente contratto non si applica l'arbitrato.
3. Nelle more della risoluzione delle controversie Aemme Linea Ambiente non può comunque rallentare o sospendere l'esecuzione delle prestazioni, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Comune.

Articolo 18 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti, o comunque acquisiti durante la stipula e svolgimento del presente contratto, saranno trattati e conservati nel rispetto della vigente normativa per il periodo strettamente necessario all'attività amministrativa correlata. A tal fine la Società è designata, nella figura del suo legale

rappresentante, responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

2. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di [●]
3. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse alla stipula e all'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte, all'esecuzione di misure precontrattuali nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679).
4. I dati raccolti verranno conservati per tutta la durata del presente contratto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
5. I dati forniti dal Comune per l'espletamento delle attività affidate e le notizie relative all'attività oggetto del presente contratto e comunque venute a conoscenza del personale della Società, non devono essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate da parte della medesima, o da parte di chiunque collabori alla sua attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Articolo 19 - Divieto di subappalto o cessione

1. E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, il presente contratto di servizio e/o i diritti dallo stesso derivanti salvo espressa autorizzazione da parte del Comune.

Articolo 20 - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese relative al perfezionamento ed alla registrazione del presente contratto (imposte, tasse, diritti di segreteria, ecc. ...), sono a totale carico della Società, così come eventuali conguagli si rendessero necessari.
2. Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni oggetto del presente contratto sono soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); il contratto è pertanto soggetto a registrazione in misura fissa e in termine fisso, ai sensi degli articoli 40 e 11 Tariffa Parte I del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 21 - Comunicazioni e rapporti tra le parti

1. Qualsiasi comunicazione, rapporto o richiesta inerente all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente contratto dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo mail/pec ai seguenti indirizzi:
 - per il Comune: [●]

- per la Società: [●]

Articolo 22 – Controllo e Vigilanza

1. Le attività oggetto del presente contratto vengono eseguite sotto la vigilanza del Comune, che esercita un controllo analogo sull'operato della Società e sul rispetto dei modi e dei tempi di effettuazione dei servizi;
2. Aemme Linea Ambiente è tenuta a:
 - a) sottoporsi a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che il Comune crederà opportuno eseguire o far eseguire e fornire al Comune stesso tutte le notizie ed i dati che saranno richiesti, collaborando per un'efficace e agevole verifica;
 - b) trasmettere al Comune, con le relative controdeduzioni, i reclami degli utenti relativi al servizio affidato;
 - c) garantire piena disponibilità per ogni controllo che gli uffici comunali riterranno opportuno anche in relazione all'entità e alla regolarità delle riscossioni;
3. Aemme Linea Ambiente si impegna pubblicare sul sito aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" il bilancio d'esercizio consuntivo entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione dello stesso;
4. Il Comune, tramite l'Ufficio incaricato del controllo e della gestione del contratto, vigila sull'andamento dei servizi attraverso l'esame dei documenti di rendicontazione che devono dimostrare il rispetto degli standard operativi e degli obiettivi di livello di servizio. In caso di scostamento la Società è tenuta a motivare gli scostamenti ed a mettere in atto i provvedimenti correttivi;
5. Il Comune può eseguire, in qualunque momento e senza preavviso, attraverso propri incaricati, ispezioni e controlli presso i locali ove viene svolta l'attività della Società, la quale mette a disposizione i dati richiesti o comunque ritenuti utili e offre la collaborazione necessaria per un'efficace verifica;
6. Eventuali contestazioni in ordine all'attività svolta, saranno notificate alla Società, che potrà rispondere entro 30 (trenta) giorni, dopodiché, se il Comune riterrà che ne ricorrano i presupposti, procederà all'applicazione delle penali e/o attiverà i procedimenti sanzionatori di cui all'articolo [●].

Articolo 23 – Dichiarazione ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - Rilevanza dei Codici di Comportamento

1. Aemme Linea Ambiente dichiara di aver preso visione del vigente “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza” del Comune di [●], approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. [●] in data [●]; ai sensi di quanto disposto dal suddetto Piano, Aemme Linea Ambiente ha inoltre provveduto a rendere idonea dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art 47 del D.P.R. n. 445/2000 (acquisita al protocollo informatico comunale al numero [●]), attestante l'insussistenza di rapporti di coniugio, unione civile, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, tra la società (titolari, amministratori, soci e dipendenti con poteri di rappresentanza o coordinamento) e gli amministratori;
2. Con la sottoscrizione del presente atto, Aemme Linea Ambiente si impegna a non intrattenere rapporti di servizio o fornitura o professionali in genere con gli amministratori e responsabili del Comune e loro familiari (coniuge, partner di unione civile o convivente e parenti/affini entro il secondo grado) durante l'esecuzione del contratto e per il biennio successivo al termine dell'esecuzione, ad eccezione dei contratti che costituiscono oggetto di un servizio pubblico e dei contratti di fornitura o di servizio conclusi ai sensi dell'articolo 1342 CC;
3. Con la sottoscrizione del presente contratto, Aemme Linea Ambiente si impegna inoltre a far osservare a tutti i propri dipendenti e collaboratori a qualsivoglia titolo gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici recato dal D.P.R. n. 62/2013 e dal vigente Codice di Comportamento del Comune di [●];
4. L'inosservanza delle obbligazioni di cui sopra determina la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 CC.

Articolo 24 – Disposizioni finali e richiamo a norme legislative e regolamentari.

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal contratto, si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge e regolamentari vigenti ed emanate in materia
2. Le Parti si danno atto che tutto quanto precede è conforme alla loro volontà e sottoscrivono

Per il Comune di [●]

Per Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Carta dei Servizi e della Qualità Riscossione Tributi

COMUNE DI RHO
Protocollo Arrivo N. 82481/2025 del 11-12-2025
Allegato 1 - Class. 4.5 - Copia Documento

1. Introduzione

Le caratteristiche della Carta

Con la presente Carta dei Servizi Aemme Linea Ambiente Srl vuole presentare le attività svolte al servizio del Comune e dei Cittadini con l'obiettivo di migliorare continuamente il proprio operato.

La Carta viene redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, e dei principi in esso contenuti.

Ha validità pluriennale e verrà aggiornata all'atto di variazioni riguardanti modifiche ai livelli di servizi e/o in caso di modifiche legislative.

I principi fondamentale della Carta

Uguaglianza e imparzialità. Aemme Linea Ambiente attua il principio di eguaglianza per tutti i propri utenti, che hanno diritto ad un trattamento imparziale, secondo criteri dell'obiettività e dell'equità.

Chiarezza e trasparenza. Ogni utente ha il diritto di conoscere le attività svolte da Aemme Linea Ambiente e le procedure collegate alle richieste espresse, i nomi dei responsabili dei procedimenti e i relativi tempi di esecuzione. Gli operatori del servizio si impegnano inoltre ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplificato e comprensibile ai destinatari, in particolare nei confronti di coloro che non appartengono alla categoria dei professionisti di settore, ponendo particolare cura alla spiegazione dei termini tecnici.

Partecipazione. Gli utenti possono esprimere la loro opinione sui servizi erogati da Aemme Linea Ambiente e presentare suggerimenti in merito. Aemme Linea Ambiente considera inoltre l'informazione, tempestiva ed efficace, fondamentale per la qualità dei servizi erogati e nei rapporti con gli utenti. In tal senso, essa costituisce il presupposto imprescindibile per una partecipazione piena e consapevole da parte dei cittadini.

Efficacia ed efficienza. L'obiettivo primario di Aemme Linea Ambiente è il continuo miglioramento dei servizi offerti. Il personale dedito al Servizio Tributi è costantemente aggiornato per fornire consulenze precise e puntuali.

Continuità e sicurezza del servizio. Il servizio viene garantito negli orari di apertura al pubblico, anche mediante la possibilità di fissare un appuntamento, nonché da remoto attraverso i canali online. Nei momenti di particolare afflusso, quali ad esempio quelli prossimi alle scadenze, Aemme Linea Ambiente - in accordo con i Comuni affidatari - può disporre aperture straordinarie.

Cortesìa e disponibilità. Aemme Linea Ambiente si impegna a far sì che il comportamento dei propri operatori sia ispirato ai presupposti di gentilezza, cortesia e disponibilità nei rapporti con gli utenti, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio. La Società favorisce l'applicazione di tali elementi relazionali anche attraverso opportune e specifiche azioni formative dirette agli operatori.

Privacy. Aemme Linea Ambiente uniforma il trattamento dei dati di cui dispone per lo svolgimento dei propri compiti alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati

personali), al Regolamento UE/679/2016 (GDPR) nonché al Documento Programmatico sulla Sicurezza interno.

I nostri obiettivi

Di seguito si propongono i principali obiettivi della nostra attività:

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO TRIBUTI	COME VENGONO RAGGIUNTI
L'equa ripartizione della tassazione	Campagne antievasione/antielusione: l'ufficio procede a ridurre sensibilmente l'evasione/l'elusione mediante controlli incrociati tra le diverse banche dati di cui dispone. In tale modo viene garantito il principio secondo il quale "far pagare tutti = pagare meno tutti"
La semplificazione delle procedure e degli adempimenti posti a carico dei cittadini.	L'utilizzo del sito web: è possibile reperire la modulistica necessaria in formato editabile per l'assolvimento degli adempimenti di legge. La modulistica compilata potrà essere inviata tramite mail oppure tramite il portale per l'invio delle istanze online. La Società mette altresì a disposizione sul proprio sito, oltre ad un programma di calcolo automatico dell'IMU, un portale per l'accesso – tramite identificazione – alla propria posizione tributaria, dal quale è possibile scaricare gli avvisi di pagamento, effettuare i versamenti ed inviare istanze. E' inoltre attivo un servizio di recapito degli avvisi di pagamento mediante posta elettronica. Da ultimo, dal sito è anche possibile effettuare il pagamento
La tempestività della risposta	Il personale assegnato al servizio garantisce in tempi rapidi la risposta ai dubbi sull'applicazione dei tributi direttamente allo sportello oppure tramite la posta elettronica e/o gli altri canali di contatto.
La trasparenza dell'azione	Tutti i regolamenti e la modulistica sono resi pubblici per mezzo del sito internet. Si persegue così il fine di migliorare il rapporto e la comunicazione con l'utenza. Nella divulgazione delle informazioni è inoltre assicurato il dovuto risalto alle procedure che consentono al contribuente di usufruire delle varie agevolazioni previste dalle normative.

COMUNE DI RHO
Protocollo Arrivo N. 82481/2025 del 11-12-2025
Allegato 1 - Class. 4.5 - Copia Documento

2. Il Servizio

L'organizzazione del Servizio Tributi

Il Servizio Tributi si occupa della gestione in tutte le sue fasi (riscossione spontanea, accertamento e riscossione coattiva/esecutiva) delle seguenti entrate:

- ✓ **Imposta Municipale Propria (IMU)**
- ✓ **Canone Unico Patrimoniale (CUP) – componente pubblicità e pubbliche affissioni**
- ✓ **Canone Unico Patrimoniale (CUP) – componente occupazione suolo**
- ✓ **Canone Unico Patrimoniale (CUP) – componente canone mercatale**
- ✓ **Imposta di Soggiorno (IDS)**
- ✓ **Tributi soppressi – ICI, TASI, ICP, TOSAP, TIA/TARES**
- ✓ **Riscossione coattiva delle Entrate Patrimoniali ed Extra Tributarie (sanzioni CdS, canoni di locazione, ristorazione scolastica, entrate da servizi sociali e alla persona, lampade votive, oneri cimiteriali ecc.)**
- ✓ **Gestione amministrativa spazi pubblicitari su pre-insegne, pensiline e pali dell'illuminazione pubblica**

Il personale assegnato al Servizio Tributi, oltre alle figure con ruoli di responsabilità e/o coordinamento, è composto da diverse professionalità, alcune in possesso di specifiche abilitazioni previste dalla normativa, che si possono sommariamente così identificare:

- ✓ Addetti alle attività di sportello e assistenza all'utenza
- ✓ Addetti alle attività di rendicontazione
- ✓ Addetti alle attività di controllo e accertamento IMU
- ✓ Addetti alle attività di accertamento CUP
- ✓ Addetti alle attività di controllo e censimento del territorio ai fini di una corretta applicazione del CUP
- ✓ Addetti alle attività di riscossione coattiva e/o esecutiva con nomina a “Funzionari Responsabili della Riscossione” ai sensi della Legge n. 160/2019
- ✓ Addetti alle attività di gestione delle procedure concorsuali
- ✓ Addetti alle attività di riscossione del canone mercatale (spuntisti)
- ✓ Addetti alle attività di reception e attività accessorie
- ✓ Operai addetti alle pubbliche affissioni
- ✓ Messi notificatori ai sensi della Legge n. 296/2006

L'organigramma e le disposizioni organizzative sono pubblicati nella sezione “Società Trasparente” del sito aziendale.

Il Servizio Tributi per lo svolgimento delle proprie attività dispone dell'accesso a diversi portali e servizi messi a disposizione da Enti terzi. I principali sono:

- ▶ Agenzia delle Entrate - SISTER (Catasto e Conservatoria)
- ▶ SIGIT - Portale della Giustizia Tributaria
- ▶ Ministero delle Finanze (Punto Fisco) per il tramite degli Enti
- ▶ ANPR – Anagrafe Nazionale
- ▶ Camera di Commercio (Servizio Telemaco)
- ▶ INPS
- ▶ Pubblico Registro Automobilistico (PRA)

Inoltre, è in essere un flusso di trasmissione dei dati gestiti da altri uffici comunali che rilevano dal punto di vista tributario e che risultano indispensabili per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio:

- ▶ Dati anagrafici (Ufficio Anagrafe)
- ▶ Dati relativi alle attività economiche (Ufficio SUAP)
- ▶ Dati relativi alle attività edilizie ed urbanistiche (Ufficio Tecnico)

Attraverso l'utilizzo e l'elaborazione dei dati provenienti dalle fonti sopra elencate, la Società intende ridurre al minimo gli adempimenti a carico del contribuente, richiedendoli solo laddove strettamente necessario, così da poter recapitare ai destinatari avvisi di pagamento il più corretti e aggiornati possibile.

L'articolazione del Servizio

ASSISTENZA ALL'UTENZA

- Rilascio informazioni verbali e scritte sulla normativa e sui regolamenti in vigore;
- Rilascio informazioni verbali e scritte sulla specifica situazione del richiedente;
- Consulenze e controllo sulla propria situazione tributaria e sulla gestione della stessa, nonché per l'eventuale regolarizzazione in caso di situazioni particolari;
- Invio degli avvisi di pagamento in tempo utile per gli adempimenti di pagamento, possibile anche a mezzo mail o PEC;
- Assistenza per la compilazione delle dichiarazioni, ricezione e trattazione delle stesse;
- Assistenza per il calcolo dell'imposta e fornitura dei conteggi;
- Assistenza nella redazione delle pratiche di rimborso;
- Assistenza nel calcolo del ravvedimento operoso per tardivi pagamenti;
- Assistenza in caso di emissione di avvisi di accertamento o atti di riscossione coattiva;
- Assistenza nella richiesta di dilazioni dei pagamenti;
- Predisposizione e messa a disposizione di tutta la modulistica presso gli sportelli o mediante il sito internet;
- Disponibilità on-line della normativa di riferimento, dei regolamenti e di tutte le informazioni utili;
- Disponibilità di un portale per l'invio delle istanze online;
- Disponibilità di un portale per la visualizzazione della posizione tributaria del contribuente, compilazione e invio istanze, effettuazione dei pagamenti.

ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO

- Controllo e verifica delle dichiarazioni, con particolare attenzione a quelle relative alla fruizione di agevolazioni d'imposta;
- Controllo e verifica dei versamenti;
- Controllo e mappatura ai fini IMU delle aree edificabili;
- Controlli delle posizioni mediante incrocio delle banche dati disponibili;
- Assistenza ai destinatari degli atti sia per i necessari approfondimenti, sia per le eventuali richieste di dilazioni o rettifica;
- Effettuazione periodica di censimenti dei mezzi pubblicitari e/o delle occupazioni suolo presenti sul territorio ai fini di una corretta imputazione del CUP;
- Emissione atti di accertamento per le posizioni non regolare, indicativamente entro 24 mesi dalla data del mancato pagamento per l'IMU, ed entro 12 mesi per il CUP;
- Utilizzo di tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso previsti dalla normativa (contraddittorio, accertamento con adesione, autotutela, ecc.);
- Emissione solleciti di pagamento in caso di mancato pagamento degli atti di accertamento indicativamente entro 12 mesi dalla notifica dell'accertamento;
- Emissione degli atti di riscossione coattiva e/o esecutiva in caso di mancato pagamento anche del sollecito, indicativamente entro 12 mesi dalla notifica di quest'ultimo;
- Verifica puntuale delle posizioni soggette a procedure concorsuali e redazione delle relative istanze dove necessarie.

PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'

- Pianificazione degli spazi di affissione;
- Consulenza agli utenti interessati circa i costi dell'affissione, i tempi e le disponibilità;
- Ricezione e trattazione delle richieste di affissioni da parte di società commerciali e/o di enti del Terzo Settore con successiva elaborazione dei documenti di pagamento del canone dovuto;
- Per ogni commissione distribuzione dei manifesti sugli spazi disponibili e redazione della "nota posizione" da consegnare agli affissatori per il posizionamento. Ad affissione avvenuta, su richiesta, una copia di tale nota viene consegnata al committente;
- Predisposizione di un apposito servizio dedicato alle affissioni funebri d'urgenza, con servizio di reperibilità anche nei giorni festivi;
- Pulizia e manutenzione degli impianti affissionali sul territorio;
- Assistenza all'utenza in caso di forme particolari di pubblicità quali locandine, volantini, ecc.;
- Gestione della pubblicità effettuata su arredo urbano (pali luce, preinsegne, pensiline) avvolta da aziende del settore mediante ricezione e trattazione della richiesta, individuazione degli spazi disponibili ed elaborazione documenti di pagamento.

3. Standard ed Impegni di Qualità

Per garantire una buona erogazione dei servizi, il Servizio Tributi ha individuato alcuni “standard” che permettano ai cittadini di verificare se le prestazioni offerte da Aemme Linea Ambiente rispettano la qualità promessa.

Con il termine “standard” si intendono alcuni indicatori che misurano le attività svolte dagli uffici, in modo da garantire un livello di qualità il più alto possibile.

I Cittadini possono di volta in volta verificare se quanto promesso dagli “standard” corrisponde effettivamente a quanto è stato offerto dall’ufficio.

Nelle seguenti tabelle si riportano le attività svolte dall’ufficio con i relativi “standard” garantiti:

TRIBUTI IN GENERALE		
Attività / Prodotto	Descrizione dello standard	Valore previsto
Richiesta verbale allo sportello riguardante informazioni sul tributo in generale o sulla propria posizione	Trattazione di richieste semplici che non presuppongono la trattazione di pratiche particolari (ad es. una successione) o la revisione complessiva della posizione	Risposta immediata
Richiesta verbale telefonica riguardante informazioni sul tributo in generale o sulla propria posizione	Trattazione di richieste semplici che non presuppongono la trattazione di pratiche particolari (ad es. una successione) o la revisione complessiva della posizione	Risposta immediata o ricontatto entro 24 ore
Richiesta via e-mail riguardante informazioni sul tributo in generale o sulla propria posizione	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta e la data di invio della risposta	10 giorni
Richiesta scritta via posta o consegnata a mano allo sportello riguardante informazioni sul tributo in generale o sulla propria posizione	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta (protocollo in entrata) e la data di invio della risposta.	10 giorni
Richieste di rateizzazione avvisi di pagamento, accertamenti o ingiunzioni	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta (protocollo in entrata) e la data di invio della risposta	15 giorni
Richiesta di rettifica degli importi addebitati tramite avviso di pagamento ordinario	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta (protocollo in entrata) e la data di invio della risposta	15 giorni
Domande di rimborso complete di tutta la documentazione prevista	Intervallo di tempo dalla presentazione della domanda fino alla comunicazione scritta dell'esito della richiesta.	180 giorni
Richiesta di rettifica in autotutela degli importi addebitati tramite avviso di accertamento o atto successivo	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta (protocollo in entrata) e la data di invio della risposta	30 giorni
Richiesta di accertamento con adesione	Intervallo di tempo tra la data di ricevimento della richiesta (protocollo d'ingresso) e la data di spedizione dell'invito a comparire	15 giorni

COMUNE DI RHO
 PROTOCOLLO ARRIVO N. 82481/2025 del 11-12-2025
 Allegato 1 - Class. 4.5 - Copia Documento

Istanza di interpello	Intervallo di tempo tra la data di ricevimento dell'istanza (protocollo d'ingresso) e la data di spedizione della risposta.	90 giorni
------------------------------	---	------------------

PUBBLICHE AFFISSIONI

Attività / Prodotto	Descrizione dello standard	Valore previsto
Richiesta via e-mail o posta , riguardante: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'applicazione delle tariffe (conteggi) ■ la disponibilità degli spazi di affissione ■ l'elenco delle posizioni utilizzate per l'affissione dei manifesti 	Intervallo di tempo tra il ricevimento della richiesta (protocollo di ingresso) e la data di invio della risposta	5 giorni
Prenotazione affissioni via e-mail o posta	Intervallo di tempo tra la data di ricevimento della richiesta (protocollo di ingresso) e la conferma o la comunicazione di indisponibilità	5 giorni
Richiesta affissione urgente di manifesti funebri	Intervallo di tempo tra la consegna dei manifesti presso i nostri uffici e l'affissione degli stessi negli appositi impianti sul territorio.	1 giorno

4. Rapporti con i Cittadini

L'informazione e l'ascolto

Per consentire lo sviluppo della cultura del miglioramento continuo della qualità e per incentivare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve, la Società istituirà diverse forme di ascolto del cittadino – utente:

- rilevazioni di soddisfazione dell'utenza: periodicamente si svolgerà una rilevazione per verificare il gradimento del servizio presso gli utenti; le esplorazioni sono finalizzate a conoscere sia come i cittadini valutano il servizio erogato che quali siano le aspettative degli stessi rispetto al servizio;
- analisi dei suggerimenti e delle segnalazioni che giungono alla Società volte all'eliminazione delle criticità percepite dai cittadini;
- verifica delle situazioni in cui non vengono rispettati gli standard promessi contenuti nella Carta dei Servizi.

La valutazione del servizio da parte dei cittadini

La Società effettuerà periodicamente le indagini per rilevare il punto di vista dei cittadini. I risultati delle indagini verranno pubblicizzate e resi noti alla cittadinanza e rappresenteranno utili indicazioni per impostare i piani di miglioramento del servizio.

Tali rilevazioni avranno come obiettivo anche quello di valutare la qualità dei servizi svolti, secondo quattro dimensioni:

- **accessibilità:** disponibilità e diffusione delle informazioni in modo tale che qualsiasi potenziale fruitore possa individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio può essere richiesto, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minore tempo possibile. L'accessibilità è intesa sia in senso fisico (accesso agli sportelli) che multicanale (accesso ai servizi tramite internet o altri canali di comunicazione);
- **tempestività:** tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio, secondo gli standard stabiliti nel presente documento;
- **trasparenza:** disponibilità e diffusione delle informazioni in modo tale da consentire a colui che richiede il servizio di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere e in quanto tempo poterlo ricevere;
- **efficacia:** rispondenza del servizio erogato a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso in termini di conformità alle normative e alle procedure, affidabilità e completezza.

Suggerimenti e reclami

La Società è a disposizione per ascoltare, accettare e registrare eventuali suggerimenti e/o reclami di disservizi o di mancato rispetto degli impegni fissati nella Carta.

Il reclamo deve essere formulato in forma precisa, per iscritto e con tutte le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato, in particolare riguardo:

- il comportamento del personale (indicando la persona);
- la qualità del servizio reso;
- il mancato rispetto degli standard promessi.

Il reclamo deve essere inoltrato via mail o posta elettronica certificata.

Entro 10 giorni verrà fornita risposta scritta al reclamo. Nel caso di particolari richieste che comportino una approfondita analisi, entro 10 giorni sarà comunque inoltrata al cittadino una lettera nella quale si spieghino le ragioni della necessità di proroga per l'espletamento dell'intera pratica stabilendo un ulteriore termine a norma di legge.

Invio di documenti e dichiarazioni tramite mail o tramite portale

Per facilitare le comunicazioni da parte dei cittadini, delle imprese e dei professionisti, Aemme Linea Ambiente mette a disposizione un proprio indirizzo di posta elettronica dedicato, nonché un indirizzo PEC che può essere utilizzato per l'invio di documenti, dichiarazioni, autocertificazioni, ecc. per le quali il mittente desidera o necessita di una ricevuta dal valore legale.

CASELLA MAIL DEDICATA:

INDIRIZZO PEC:

La casella di posta elettronica certificata è legata ad un sistema di protocollazione informatico atto a garantire la registrazione di tutte le comunicazioni in modo trasparente ed imparziale.

Si rammenta ulteriormente che, tramite il sito, è possibile utilizzare lo Sportello Telematico al quale ogni contribuente può accedere tramite un accesso rafforzato (SPID o CIE), il cui utilizzo è facilitato in quanto contiene già tutti i modelli e le dichiarazioni da effettuare con compilazione guidata, oltre che consentire una visualizzazione della propria posizione.

Ricezione degli avvisi di pagamento tramite mail

Per facilitare un corretto e tempestivo recapito degli avvisi di pagamento ordinari relativi sia all'IMU che al CUP, Aemme Linea Ambiente ha attivato un servizio di recapito via mail ai contribuenti.

Per attivare il servizio è sufficiente compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito, oppure inviare una semplice mail indicando i dati completi del contribuente ed il Comune di riferimento.

Per tutte le aziende e i professionisti che hanno l'obbligo normativo di disporre di una casella di posta elettronica certificata, l'invio avviene automaticamente all'indirizzo della stessa registrato al Ministero dello Sviluppo Economico o alla Camera di Commercio, senza bisogno di attivare il servizio.

5. Informazioni Utili

Come contattarci

In questo capitolo si riportano sinteticamente le modalità principali attraverso le quali contattare gli uffici di Aemme Linea Ambiente dedicati al servizio per avere le informazioni necessarie.



INFORMAZIONI ON LINE

Collegandosi al sito – Sezione Tributi, è possibile scaricare la modulistica e consultare tutte le principali informazioni, suddivise in base al tipo di tributo e al Comune di riferimento.



INFORMAZIONI E ASSISTENZA TELEFONICA

I nostri uffici possono essere **contatti telefonicamente al numero XXXXXXXX**, un operatore avrà cura di mettere in contatto il contribuente con il personale di riferimento. Qualora ciò non sia immediatamente possibile, l'utente verrà ricontattato nel più breve tempo possibile.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Le risposte relative a richieste generiche, oppure ad informazioni riguardanti la propria posizione personale - che però non comportino l'istruttoria di pratiche - saranno fornite immediatamente.

Solo nei periodi di maggior afflusso, quali ad esempio quelli prossimi alla scadenza, è possibile che la risposta non sia immediata in quanto gli operatori sono contestualmente al servizio del pubblico presente allo sportello. In questo caso, se possibile, consigliamo di inviare una mail. La Società provvederà infatti ad organizzare appositi servizi al fine di soddisfare le esigenze di tutti i cittadini.

INFORMAZIONI VIA EMAIL

Scrivendo all'indirizzo xxxxxxxx, è possibile:

- chiedere informazioni o chiarimenti generici o relativi alla propria posizione personale;
- richiedere copia degli avvisi di pagamento.

A questo proposito si ricorda che la Società ha attivato un **SERVIZIO DI RECAPITO VIA MAIL DEGLI AVVISI**. Per attivarlo occorre compilare e consegnare o inviare l'apposito modulo reperibile dal nostro sito.

- inviare documentazione e dichiarazioni. In questo caso è necessario allegare sempre una copia di un documento di identità di chi sottoscrive i moduli. Se si dispone di un indirizzo pec, è sempre meglio utilizzare quello, in quanto ha lo stesso valore di una raccomandata A/R;
- inoltrare istanze, richieste di annullamento, ricorsi ecc. (in questo solo utilizzando l'indirizzo pec);

La risposta avverrà entro **10 giorni lavorativi** dall'invio nel caso di richiesta informazioni o copia di avvisi, mentre in caso di invio di istanze e altra documentazione verranno seguiti i tempi propri di ogni singolo procedimento.



PRENOTAZIONE APPUNTAMENTI

Nel caso in cui l'utente desideri essere ricevuto presso i nostri sportelli, è possibile farlo fissando un appuntamento attraverso l'apposita funzione presente sul sito



RICHIESTA AFFISSIONE MANIFESTI FUNEBRI

Aemme Linea Ambiente svolge direttamente anche il servizio di affissione dei manifesti funebri su tutti i 6 Comuni interessati. Per richiedere il servizio le imprese del settore devono contattare direttamente gli uffici di riferimento. Solo nei giorni di **sabato, domenica e festivi**, è attivo un servizio di reperibilità a turnazione. I numeri da contattare sono riportati sul sito.





SPORTELLI SUL TERRITORIO

Aemme Linea Ambiente dispone di sportelli fisici sul territorio ai quali i cittadini possono accedere sia in modalità libera che su appuntamento, a seconda dell'organizzazione di ogni singolo presidio.

Tutte le informazioni, gli orari di apertura e le modalità di accesso sono consultabili sul sito.

6. Cosa fare per

In questo capitolo si propongono le risposte ad alcune domande più comuni che vengono poste alla Società relativamente ai tributi gestiti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	
Chi deve pagare l'IMU?	L'IMU deve essere pagata da tutti i proprietari - o titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, diritto di abitazione ecc.) - di fabbricati, terreni ed aree fabbricabili, ad esclusione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, a meno che la stessa sia inclusa nelle categorie catastali A1, A8 e A9.
Cosa si intende per abitazione principale?	Ai sensi della normativa l'abitazione principale – per la quale non è dovuta l'imposta – è l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Se manca uno di questi due requisiti, l'immobile non può essere considerato tale e pertanto sconta l'imposta con l'aliquota ordinaria. Vi sono però alcuni casi - dettagliatamente definiti nei regolamenti - di assimilazione all'abitazione principale di altre tipologie di immobili.
Come posso calcolare l'IMU dovuta?	Puoi informarti presso il nostro ufficio o sul portale internet in merito alle aliquote e alle detrazioni stabilite per l'anno cui si riferisce il pagamento. Esse possono variare infatti ogni anno. Inoltre, sul sito è disponibile gratuitamente un programma di calcolo delle imposte che consente anche di stampare i modelli per il versamento. E' altresì possibile accedere allo Sportello Telematico all'interno del quale possono essere scaricati i modelli di pagamento e può essere effettuato il versamento.
E' previsto l'invio a domicilio del calcolo del dovuto?	Sì, Aemme Linea Ambiente provvede ad inviare a domicilio del contribuente il conteggio dell'imposta dovuta nei soli casi che non presentano anomalie. Si ricorda comunque che l'IMU è un'imposta in autoliquidazione, pertanto il contribuente deve effettuare il pagamento anche se non riceve il nostro avviso. Inoltre il contribuente deve controllare attentamente tutti i dati contenuti nell'avviso, in quanto è l'unico responsabile del versamento. E' possibile attivare il servizio di recapito via mail delle informative.

Come faccio a pagare l'IMU?	<p>Il pagamento può essere effettuato esclusivamente mediante il modello F24, come previsto dalla normativa. Non sono possibili altre forme o modalità di pagamento.</p> <p>Il modello F24 può essere utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. presso un qualsiasi ufficio postale b. presso un qualsiasi sportello bancario c. on line tramite il portale home banking del proprio istituto di credito.
Entro quando devo pagare l'IMU?	<p>L'imposta può essere pagata in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ogni anno oppure in due rate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Entro il 16 giugno dell'anno di riferimento: la prima rata – pari a metà dell'imposta calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni dell'anno precedente; ■ Entro il 16 dicembre: la seconda rata – quale saldo per l'imposta dovuta per l'intero anno calcolata sulle aliquote e detrazioni dell'anno di riferimento.
Qual è l'importo minimo sotto il quale non si deve versare l'imposta?	<p>Ogni Comune, con proprio regolamento, stabilisce l'importo minimo annuo sotto il quale non è dovuto alcun versamento.</p>
Posso dilazionare il pagamento dell'imposta in più rate?	<p>Purtroppo no, non è possibile concedere ulteriori dilazioni oltre alle due rate standard (16 giugno e 16 dicembre) previste dalla normativa. E' invece possibile chiedere una dilazione nel caso in cui si sia destinatari di un avviso di accertamento o di un'ingiunzione di pagamento.</p>
In quali casi è necessario presentare la dichiarazione IMU?	<p>Non è obbligatorio presentare la dichiarazione IMU quando gli elementi rilevanti ai fini dell'imposta dipendono da atti per i quali si applicano le procedure telematiche relative alla disciplina del modello unico informatico (MUI), quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ gli atti di compravendita degli immobili ■ gli adempimenti relativi agli atti di cessione e costituzione, effettuati a titolo oneroso, dei diritti reali di proprietà e usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi superficie <p>Di seguito si riportano le fattispecie più significative per le quali permane l'obbligo di presentare la dichiarazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ immobili che godono di riduzioni dell'imposta; ■ immobili che sono stati oggetto di atti per i quali non è stato utilizzato il MUI; ■ immobili oggetto di locazione finanziaria; ■ immobili assegnati a soci di cooperativa edilizia; ■ variazioni di caratteristiche dell'area (es. terreno agricolo diventato area fabbricabile); ■ compravendita o variazione di valore dell'area fabbricabile; ■ attribuzione rendita o contabilizzazione costi aggiuntivi per fabbricati posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, classificati nel gruppo catastale D; ■ immobili posseduti da persone giuridiche interessate da fusioni, incorporazioni, scissioni societarie; ■ immobili di interesse storico o artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 42/2004;
Cosa fare per ottenere il rimborso di un importo pagato e non dovuto?	<p>Entro 5 anni dal giorno del pagamento puoi presentare la domanda di rimborso.</p>
Se ho dato in uso gratuito a un familiare un'abitazione di mia	<p>Sì, è possibile usufruire di una riduzione del 50% della base imponibile però solo nel caso in cui l'abitazione sia concessa in</p>

<p>proprietà, posso usufruire di qualche agevolazione?</p>	<p>uso gratuito ai propri figli o genitori. Se si tratta di familiari con un altro grado di parentela (fratelli, nipoti ecc.) non sono previste riduzioni. Inoltre è necessario rispettare anche altri requisiti, indicati dettagliatamente sul sito, tra cui la presenza di un contratto di comodato regolarmente registrato.</p> <p>Da ultimo, per beneficiare della riduzione, è necessario presentare una dichiarazione tramite modello reperibile sul sito.</p> <p>Inoltre, ogni singolo Comune può stabilire ulteriori forme di agevolazione per questa tipologia di immobili.</p>
<p>Se ho affittato un mio immobile a canone concordato, ho diritto a qualche agevolazione?</p>	<p>Sì, in questo caso si ha diritto ad una riduzione del 25% dell'imposta dovuta, purché venga presentata dichiarazione tramite l'apposito modello reperibile sul sito, al quale allegare una copia del contratto di locazione.</p>
<p>Se mi accorgo di non aver pagato nei termini, come mi comporto?</p>	<p>Se ti sei dimenticato di pagare l'imposta entro i termini puoi sempre ricorrere al Ravvedimento Operoso che ti evita di pagare ulteriori spese e sanzioni.</p>
<p>Cosa devo fare se mi è stato notificato un avviso di accertamento?</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per ogni informazione riguardante l'avviso puoi rivolgerti alla persona che gestisce la pratica, il cui nome e numero di telefono è sempre riportato sull'avviso. ■ Puoi aderire all'avviso ricevuto pagando l'importo entro 60 giorni dal ricevimento e avere in questa maniera – nei casi previsti dalla normativa – una riduzione delle sanzioni; ■ Se ritieni che l'avviso vada rettificato o annullato puoi presentare all'ufficio la documentazione che giustifichi una diversa imposizione tributaria e l'ufficio in autotutela potrà rettificare o annullare l'atto. La stessa procedura va seguita nel caso in cui il pagamento contestato sia stato invece regolarmente effettuato nei termini; ■ Entro 60 giorni dalla notifica puoi presentare ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria.

CANONE UNICO PATRIMONIALE – PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

<p>Chi deve pagare il CUP per l'esposizione pubblicitaria?</p>	<p>Il CUP sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepibili.</p>
<p>Cosa devo fare per rinnovare il pagamento annuale del canone?</p>	<p>Se sei in prossimità della scadenza e non hai ancora ricevuto il bollettino con l'importo dell'imposta da versare, rivolgiti o contatta l'ufficio di riferimento per avere tutte le informazioni necessarie per pagare il tributo.</p> <p>Puoi anche inviare una mail richiedendo una copia dell'avviso di pagamento.</p>
<p>Se mi accorgo di non aver pagato nei termini, come mi comporto?</p>	<p>Se ti sei dimenticato di pagare il canone entro i termini puoi sempre ricorrere al Ravvedimento Operoso che ti evita di pagare ulteriori spese e sanzioni.</p>
<p>Posso dilazionare il pagamento del canone in più rate?</p>	<p>Purtroppo no, non è possibile concedere ulteriori dilazioni rispetto ai termini di pagamento previsti da ogni singolo Comune. E' invece possibile chiedere una dilazione nel caso in cui si sia destinatari di un avviso di accertamento o di un'ingiunzione di pagamento.</p>

Cosa fare per ottenere il rimborso di un importo pagato e non dovuto?	Entro 5 anni dal giorno del pagamento puoi presentare la domanda di rimborso, allegando ad una semplice domanda fotocopia del bollettino dell'errato pagamento.
Cosa devo fare se è stato notificato un avviso di accertamento?	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per ogni informazione riguardante l'avviso puoi rivolgerti alla persona che gestisce la pratica, il cui nome e numero di telefono è sempre riportato sull'avviso. ■ Puoi aderire all'avviso ricevuto pagando l'importo entro 60 giorni dal ricevimento e avere in questa maniera – nei casi previsti dalla normativa – una riduzione delle sanzioni; ■ Se ritieni che l'avviso vada rettificato o annullato puoi presentare all'ufficio la documentazione che giustifichi una diversa imposizione tributaria e l'ufficio in autotutela potrà rettificare o annullare l'atto. La stessa procedura va seguita nel caso in cui il pagamento contestato sia stato invece regolarmente effettuato nei termini; ■ Entro 60 giorni dalla notifica puoi presentare ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria.
Cosa devo fare per prenotare gli spazi di affissione?	<p>Se vuoi fare una campagna pubblicitaria di carattere commerciale o di un evento mediante l'affissione di manifesti di vari formati su impianti pubblici, verifica presso l'ufficio di riferimento del tuo Comune se ci sono spazi disponibili e, nel caso, prenota subito l'affissione inviando una lettera di richiesta accompagnata dalla ricevuta di pagamento dei diritti dovuti, da effettuarsi sul relativo c/c postale oppure tramite bancomat allo sportello.</p> <p>Ricordati che per avere diritto agli spazi, devi effettuare il pagamento contestualmente alla prenotazione.</p>
Cosa devo fare se, durante il periodo di affissione, i manifesti si deteriorano o vengono strappati?	Puoi portare all'ufficio di riferimento altri esemplari del manifesto o puoi lasciare esemplari di scorta e, in caso di necessità, richiederne la sostituzione.
Cosa devo fare per verificare se l'affissione è stata eseguita correttamente?	Puoi richiedere alla Società di mettere a tua disposizione l'elenco delle posizioni ("nota posizione") utilizzate per l'affissione dei tuoi manifesti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE – OCCUPAZIONE SUOLO E CANONE MERCATALE

Cosa devo fare prima di effettuare qualsiasi forma di occupazione di suolo o area pubblica sul territorio comunale?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Devi posizionare strutture o mezzi su luoghi pubblici? Per conoscere se su quell'area è dovuto il tributo per l'occupazione di suolo pubblico puoi rivolgerti all'Ufficio di Polizia Locale ed informarti se tale autorizzazione è necessaria. 2. Cosa fare per dichiarare l'inizio di un'occupazione? Chiedi alla Polizia Locale la procedura da seguire. 3. Vuoi sapere qual è l'importo da pagare per l'occupazione del suolo? Chiedi all'ufficio di riferimento specificando le dimensioni dell'area e il numero di giorni di occupazione. Ti verrà detto come eseguire il relativo pagamento. Puoi anche inviare una mail.
Ho un dubbio circa il pagamento del canone per il mio caso specifico, come mi comporto?	Puoi presentare un'istanza di interpello esponendo il tuo caso particolare e indicando il tuo parere e il comportamento che intendi tenere in ordine al pagamento del tributo. Per poter proporre l'istanza è necessario che tu non abbia ancora pagato

	<p>o effettuato l'adempimento richiesto dalla legge, né che sia intervenuto l'atto di accertamento o che comunque non siano scaduti i termini per adempiere.</p> <p>Attenzione: con questa istanza non potrai rinviare l'adempimento tributario oggetto dell'istanza.</p>
Cosa devo fare per rinnovare il pagamento annuale del canone?	<p>Se sei in prossimità della scadenza e non hai ancora ricevuto il bollettino con l'importo dell'imposta da versare, rivolgiti o contatta l'ufficio di riferimento per avere tutte le informazioni necessarie per pagare il tributo.</p> <p>Puoi anche inviare una mail richiedendo una copia dell'avviso di pagamento.</p>
Se mi accorgo di non aver pagato nei termini, come mi comporto?	<p>Se ti sei dimenticato di pagare l'imposta entro i termini puoi sempre ricorrere al Ravvedimento Operoso che ti evita di pagare ulteriori spese e sanzioni.</p>
Cosa devo fare se è stato notificato un avviso di accertamento?	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per ogni informazione riguardante l'avviso può rivolgerti alla persona che gestisce la pratica, il cui nome e numero di telefono è sempre riportato sull'avviso. ■ Puoi aderire all'avviso ricevuto pagando l'importo entro 60 giorni dal ricevimento e avere in questa maniera – nei casi previsti dalla normativa – una riduzione delle sanzioni; ■ Se ritieni che l'avviso vada rettificato o annullato puoi presentare all'ufficio la documentazione che giustifichi una diversa imposizione tributaria e l'ufficio in autotutela potrà rettificare o annullare l'atto. La stessa procedura va seguita nel caso in cui il pagamento contestato sia stato invece regolarmente effettuato nei termini; ■ Entro 60 giorni dalla notifica puoi presentare ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria
Cosa fare per ottenere il rimborso di un importo pagato e non dovuto?	<p>Entro 5 anni dal giorno del pagamento puoi presentare la domanda di rimborso.</p>



P.zza Visconti nr. 23, 20017 RHO (MI) CF: 00893240150 - P.IVA: 00893240150
Telefono: (+39) 02.933321 - PEC: pec.protocollo.comunerho.it

RICEVUTA PROTOCOLLO

Con la presente si attesta che in data **11-12-2025**, alle ore **11:17:54**, è avvenuta la protocollazione del documento nel Registro di protocollo Generale di questo Ente al numero

82481 dell'anno **2025**, avente il seguente oggetto: **PROPOSTA DI ACQUISTO 100% QUOTE DI PARTECIPAZIONE GESEM CON CONTESTUALE AFFIDAMENTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA, GESTIONE ALTRI TRIBUTI E MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**

Relativo a:

AEMME LINEA AMBIENTE SRL VIA CRIVELLI 39 20013 MAGENTA (MI)



Legnano, 24/03/2026

Spett. le
 COMUNE DI RHO
 P.zza Visconti, 23
 20017 – Rho (MI)
pec.protocollo.comunerho@legalmail.it
 c.a. Sindaco Andrea Orlandi

e p.c.

Spett. le
 GESEM s.r.l.
 Viale Rimembranze 13
 20020 – Lainate (MI)
gesem@legalmail.it
 c.a. Amministratore Unico Erika Seeber

A mezzo PEC

Oggetto: proposta di acquisto 100% quote di partecipazione Gesem nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di GESEM in Aemme Linea Ambiente e contestuale affidamento in house dei servizi di igiene urbana, gestione altri tributi e manutenzione verde pubblico

Spett.le Comune,

si conferma l'interesse di Aemme Linea Ambiente all'acquisto della quota di partecipazione totalitaria in Gesem ad un valore pari a 1.389.000 euro, come risultante dalla "Relazione di stima del valore economico di Gesem" fornita dalla società GESEM stessa e aggiornata alla data di riferimento del 31/12/2025.

Si ribadisce che l'operazione è finalizzata alla fusione per incorporazione della società GESEM in Aemme Linea Ambiente (ALA) raggiungendo in tal modo l'obiettivo di razionalizzazione della società partecipata, il cui indirizzo è già stato deliberato da codesta Amministrazione Comunale, con salvaguardia occupazionale delle risorse impiegate, al fine della valorizzazione del know how aziendale. Il trasferimento delle partecipazioni detenute dai Comuni soci di Gesem avverrà nell'ambito di tale operazione, tenuto conto dei necessari passaggi deliberativi da parte di tutti i Comuni soci di Gesem.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



Si ribadisce inoltre che la presente proposta è da ritenersi valida solo a fronte della adesione alla cessione delle quote da parte dell'intero capitale sociale di Gesem e dell'esito positivo degli affidamenti in house ad Aemme Linea Ambiente dei servizi fino ad oggi affidati in house - in tutto o in parte - a GESEM e relativi al:

- servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese e Vanzago;
- servizio di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari da parte dei Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago;
- servizio di gestione integrata e manutenzione del verde pubblico da parte dei Comuni di Lainate e Pregnana Milanese.

Tenuto conto che la società Gesem, negli anni, ha svolto oltre ai suddetti servizi in house providing, anche altre attività accessorie per il Comune di Rho quali la gestione dei servizi cimiteriali e del servizio di gestione delle pensiline fermate autobus e dei relativi spazi pubblicitari, si conferma che la scrivente subentrerà per effetto della fusione nei contratti in essere con GESEM, al fine di consentire all'Amministrazione in indirizzo le opportune valutazioni di competenza.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

L'Amministratore Delegato
Tommaso Bertani

Allegato:

- Relazione di stima del valore economico di Gestione Servizi Municipali Milano Nord s.r.l. al fine della sua possibile cessione a CAP Holding Spa ovvero a società partecipate dalla medesima

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114



Progetto di aggregazione strategica tra Ge.Se.M Srl e Cap Holding SpA
**Fase 2 - Relazione di stima del valore economico di Gestione Servizi Municipali
Milano Nord Srl al fine della sua possibile cessione a CAP Holding Spa ovvero
a società partecipate dalla medesima**

COMUNE DI RHO
Protocollo Arrivo N. 20310/2026 del 19-03-2026
Doc. Principale - Class. 4.5 - Copia Documento

Milano, 13 marzo 2026



Indice

1.	Introduzione	3
1.1.	Oggetto e finalità dell'incarico	3
1.2.	Descrizione dell'operazione straordinaria	3
1.3.	Data di valutazione	3
1.4.	Documentazione utilizzata	4
1.5.	Ipotesi e limitazioni dell'incarico svolto	4
2.	Descrizione dei soggetti coinvolti nell'operazione	5
2.1.	La Società oggetto di valutazione	5
2.1.1.	La Società e la sua attività	5
2.1.2.	Assetto proprietario e di governance	6
2.1.3.	Analisi finanziaria della Società	7
2.2.	La società acquirente	9
3.	Il settore e il contesto competitivo della partecipazione oggetto di conferimento	9
4.	Approcci e metodi di valutazione	11
4.1.	Le configurazioni di valore	11
4.2.	Gli approcci alla valutazione delle imprese	11
4.3.	I metodi di valutazione delle imprese	12
4.4.	Scelta della configurazione di valore	14
4.5.	Scelta dei metodi di valutazione applicati	14
4.6.	Descrizione analitica dei metodi applicati	15
4.6.1.	Il metodo patrimoniale semplice	15
4.6.2.	Il metodo reddituale	16
4.6.3.	Il metodo misto patrimoniale - reddituale	17
5.	Svolgimento della valutazione	18
5.1.	Applicazione del metodo patrimoniale semplice	18
5.2.	Applicazione del metodo reddituale	18
5.3.	Applicazione del metodo misto patrimoniale - reddituale	20
6.	Sintesi della valutazione	21



1. Introduzione

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico

Andersen Italia S.r.l. STA (di seguito "Andersen" o il "Consulente") ha ricevuto da Gestione Servizi Municipali Milano Nord S.r.l. (di seguito "Gesem" o la "Società") l'incarico di redigere una relazione di stima del valore economico del capitale di Gesem.

La presente relazione rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del Consulente, in piena ed assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato alla (o coinvolto nella) valutazione.

Il Consulente dichiara, in qualità di professionista incaricato, di essere indipendente nei confronti della Società, dei suoi soci o di altri soggetti coinvolti nelle potenziali operazioni straordinarie esaminate nel corso dell'incarico ricevuto e di non avere alcun interesse nella valutazione che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

1.2. Descrizione dell'operazione straordinaria

In data 27 gennaio 2023, l'Assemblea dei Soci di Gesem ha avviato un percorso di valutazione per una possibile integrazione in CAP Holding S.p.A. ("Cap" e, insieme alle sue partecipate, il "Gruppo Cap"), volto ad analizzare i benefici derivanti dalla gestione integrata dei servizi di igiene urbana e del servizio idrico. Le due società hanno formalizzato tale interesse in un Memorandum of Understanding, approfondendo le opportunità di efficienza operativa, sinergie e miglioramento dei servizi a favore dei Comuni soci.

Nel corso del 2024, in attuazione del protocollo d'intesa, è proseguita la condivisione di dati e informazioni economico-finanziarie tra le parti, con l'obiettivo di definire un modello gestionale sostenibile e alternativo per i servizi gestiti da Gesem. A conclusione di tali attività, l'Assemblea dei Soci ha definito un indirizzo strategico volto alla riorganizzazione del servizio di igiene ambientale, attraverso l'adozione di un modello in house di secondo livello. Questo modello prevede che i Comuni soci, in quanto già partecipanti al capitale di CAP Holding, possano affidare i servizi a una società del gruppo CAP Holding S.p.A. già qualificata e dotata di una struttura organizzativa adeguata a gestire in modo integrato l'intero ciclo dei rifiuti. Inoltre, nella seduta del 13 dicembre 2024, l'Assemblea ha deliberato di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote societarie di Gesem a CAP Holding S.p.A. o a una sua società partecipata.

1.3. Data di valutazione

La data di riferimento della stima è il 31/12/2025. La valutazione è stata predisposta sulla base di una situazione patrimoniale e reddituale alla stessa data di Gesem.



Il Consulente non è venuto a conoscenza di circostanze o eventi intercorsi sino alla data della presente relazione che comportino modifiche materiali della situazione patrimoniale rispetto a quella relativa alla data di valutazione del risultato della valutazione.

1.4. Documentazione utilizzata

Ai fini della predisposizione della presente relazione di stima è stata utilizzata la documentazione che segue.

- Comunicazioni, delibere e altri documenti relativi al progetto di integrazione tra Gesem e Cap.
- Bilanci di esercizio di Gesem degli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.
- Bilanci di verifica di Gesem degli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.
- Copie e descrizioni dei contratti di affidamento dei servizi di pulizia, gestione dei centri di raccolta dei rifiuti ed altri servizi accessori all'igiene urbana.
- Sintesi del valore dei contratti di servizio in essere tra Gesem e i Comuni soci.

In aggiunta a quanto sopra, sono state raccolte ulteriori informazioni tramite incontri e/o conversazioni periodiche con gli addetti di Gesem e con alcuni suoi consulenti. Nel corso di questi incontri e/o conversazioni sono state fornite spiegazioni sulla natura, sulle caratteristiche e sul contenuto dei documenti consegnati e conferme sulla completezza e sulla correttezza delle informazioni fornite ai fini dello svolgimento dell'incarico.

1.5. Ipotesi e limitazioni dell'incarico svolto

Riguardo alla documentazione utilizzata ed elencata al punto che precede, le informazioni utilizzate sono state analizzate esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva e non è stata svolta alcuna autonoma verifica. Non sono state svolte procedure autonome di revisione contabile sui bilanci di Gesem e delle sue società partecipate, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale, o legate a rischi di qualsiasi tipologia che non siano state portate a nostra conoscenza.

Le analisi svolte sono state formulate sulla base del materiale raccolto e messo a disposizione dalla Società. Non si è proceduto a riscontri o verifiche di tipo contabile, nel presupposto della correttezza, completezza ed accuratezza dei dati forniti, se non entro i limiti indicati di seguito nella presente relazione.

Riguardo allo svolgimento della stima, la valutazione è stata effettuata in ipotesi di continuità economica dell'attività operativa svolta da Gesem.

La valutazione non è stata elaborata come opinione di equità o come raccomandazione di investimento, bensì rappresenta l'espressione di una stima prudenziale circa il valore economico del bene oggetto di possibile cessione.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle analisi e delle stime di mercato del settore di attività di Gesem disponibili alla data della valutazione. Non si è tenuto conto, pertanto, di eventi esterni futuri, straordinari o inattesi.

La valutazione di Gesem è basata su dati di natura prospettica e, quindi, presuppone il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici previsti. Per ciò che concerne i dati



previsionali, si è presunto che essi siano stati preparati in modo corretto e completo, sulla base di ipotesi atte a fornire una ragionevole rappresentazione dello sviluppo di Gesem.

I risultati di seguito indicati non possono essere assunti per finalità diverse da quelle del presente incarico.

2. Descrizione dei soggetti coinvolti nell'operazione

2.1. La Società oggetto di valutazione

2.1.1. La Società e la sua attività

Gesem si occupa della gestione di diversi servizi municipali per alcuni Comuni, suoi soci, situati nella zona Nord-Ovest della Città Metropolitana di Milano; in particolare, i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago.

In ottica di collaborazione istituzionale nella gestione sovra-comunale dei servizi pubblici locali, i Comuni soci hanno affidato a Gesem i seguenti servizi:

- coordinamento e controllo, per conto dei Comuni soci (fatta eccezione del Comune di Rho), del servizio di igiene urbana, che Gesem appalta ad operatori esterni.
- riscossione, sia ordinaria, sia coattiva, delle loro entrate tributarie ed extra-tributarie;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa quella relativa alla segnaletica stradale e dei beni comunali;
- cura e manutenzione del verde pubblico;
- gestione dei parcheggi pubblici;
- gestione della riscossione relativa alle case comunali (i.e. gli alloggi "ERP")¹.

Il contributo delle diverse attività sui ricavi dell'esercizio 2025 di Gesem è evidenziato nella figura che segue:

Figura 1 – Scomposizione dei ricavi di Gesem per area di attività

Ricavi (€k)	2025	2024	Crescita 2024-2025	Incidenza nel 2025
Servizio igiene urbana	2.729.928	2.921.701	(6,6%)	49,0%
Servizio manutenzioni	1.272.002	1.179.377	7,9%	22,9%
Servizio riscossioni	1.385.936	1.357.591	2,1%	24,9%
Servizio gestione parcheggi	138.065	146.859	(6,0%)	2,5%
Servizio gestione parco automezzi	18.620	12.382	50,4%	0,3%
Servizio gestione case comunali	21.844	24.844	(12,1%)	0,4%
Totale	5.566.395	5.642.754	(1,4%)	100,0%

¹ Fonte: sito e bilanci della Società; altre informazioni fornite dal personale di Gesem.



Gesem svolge la sua attività caratteristica attraverso contratti di affidamento dei servizi da parte dei suoi comuni soci. Va osservato che, in base a quanto è stato comunicato dalla Società, qualora a seguito di un'operazione straordinaria l'attività caratteristica di Gesem fosse trasferita (a titolo esemplificativo a seguito di cessione di azienda, di ramo d'azienda o, come da operazione straordinaria per la quale è stata chiesta questa valutazione, a seguito di cessione di quote), i contratti di affidamento non potrebbero essere altrettanto trasferiti. Il cessionario, per potere continuare a svolgere l'attività che Gesem ha eseguito sino al momento del trasferimento, dovrebbe ricevere nuovo affidamento da parte degli stessi Comuni soci di Gesem.

La società è organizzata in diverse Aree di attività, aree di seguito descritte.

Area Pianificazione e Coordinamento

L'area svolge attività di supporto all'Amministratore Unico nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della Società. Coordina inoltre la pianificazione, organizzazione e gestione delle procedure di gara aventi ad oggetto servizi, forniture e lavori necessari al funzionamento della Società o relativi ai servizi derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni.

Area Tributi

Le attività principali in capo all'area riguardano gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa Tributo Rifiuti (TARI), del Canone Unico Patrimoniale (CUP) e delle operazioni relative alla gestione delle pubbliche affissioni.

Area Igiene Urbana

L'area si occupa del controllo e coordinamento dei servizi di igiene urbana, a loro volta appaltati mediante procedura di gara a operatori economici esterni. Il servizio coordinato include l'assistenza agli utenti nella gestione delle segnalazioni e nelle pratiche correlate e nella produzione ed elaborazione di dati e informazioni inerenti all'andamento degli stessi servizi.

Area Servizi Manutentivi & Global Service

Le attività differiscono a seconda del Comune a cui sono rivolti i servizi; possono riguardare servizi di tipo generale, c.d. "Global Service", manutenzione del verde pubblico, piccole manutenzioni edili e servizi di segnaletica stradale.

Area Tecnica, Servizi Informativi & Gestione Applicativi

L'area si occupa di coadiuvare l'area Pianificazione e Coordinamento nell'organizzazione e gestione delle gare aventi ad oggetto servizi necessari al funzionamento della società o relativi ai servizi derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni (in particolare, i servizi di igiene urbana).

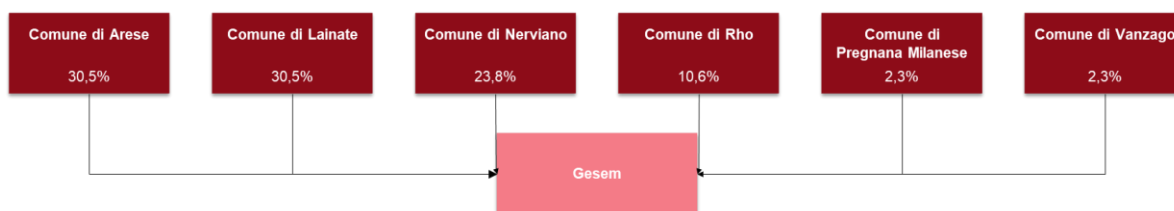
2.1.2. Assetto proprietario e di governance

La struttura proprietaria di Gesem è riportata nella figura che segue.

L'Amministratrice Unica di Gesem è Erika Seeber. Il Collegio Sindacale è composto da Cesare Orienti (presidente), Michela Botta e Luca Guatelli (sindaci), Alberto Garavaglia e Michela Caruso (sindaci supplenti).



Figura 2 – Assetti proprietari di Gesem



2.1.3. Analisi finanziaria della Società

Lo schema che segue riporta la situazione reddituale riclassificata di Gesem degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 25.

Figura 3 – Conto economico riclassificato di Gesem, 2019 – 2025

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi	4.997,2	5.494,7	6.142,5	5.753,4	5.655,4	5.642,8	5.566,4
Altri ricavi	280,3	66,4	36,1	70,2	119,1	174,4	162,5
Valore della produzione	5.277,6	5.561,1	6.178,6	5.823,6	5.774,4	5.817,2	5.728,9
<i>Crescita</i>		5,4%	11,1%	(5,7%)	(0,8%)	0,7%	(1,5%)
Costo delle materie prime	-	-	-	(0,2)	(0,2)	(0,0)	(0,1)
Costo dei servizi	(2.510,6)	(2.666,8)	(3.376,1)	(2.758,2)	(2.663,2)	(2.827,7)	(2.910,6)
Costo per affitti	(65,4)	(67,4)	(68,8)	(67,4)	(69,6)	(79,1)	(46,2)
Costo del personale (escl. TFR)	(2.271,5)	(2.279,4)	(2.305,2)	(2.605,8)	(2.417,1)	(2.515,8)	(2.487,1)
Accantonamento TFR	(126,9)	(128,9)	(143,3)	(187,2)	(142,3)	(143,8)	(139,0)
Svalutazione crediti	(2,1)	(24,9)	(9,3)	(16,0)	(18,3)	(13,5)	-
Accantonamenti	(86,7)	(68,1)	(18,7)	(5,9)	(130,0)	(33,7)	(5,4)
Altri costi	(34,6)	(59,0)	(29,9)	(19,9)	(11,0)	(67,7)	(14,3)
EBITDA	179,7	266,6	227,3	163,1	322,8	135,7	126,2
<i>Margine</i>	3,6%	4,9%	3,7%	2,8%	5,7%	2,4%	2,3%
Ammortamenti immateriali	(18,9)	(15,0)	(8,1)	(6,4)	(1,7)	(1,7)	(1,7)
Ammortamenti materiali	(125,6)	(131,6)	(154,2)	(115,3)	(98,1)	(74,7)	(66,0)
EBIT	35,2	120,1	65,0	41,4	223,0	59,4	58,5
<i>Margine</i>	0,7%	2,2%	1,1%	0,7%	3,9%	1,1%	1,1%
Interessi attivi	0,7	0,2	0,0	-	-	-	-
Interessi passivi	(0,0)	(0,0)	(0,3)	(0,1)	(0,2)	(0,5)	(0,5)
EBT	35,9	120,2	64,7	41,3	222,8	58,9	58,0
Imposte	(25,6)	(69,2)	(49,5)	(38,9)	(121,4)	(33,4)	(21,2)
Utile netto	10,4	51,0	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
<i>Margine</i>	0,2%	0,9%	0,2%	0,0%	1,8%	0,5%	0,7%



I ricavi dell'attività caratteristica di Gesem sono, in larga parte, costituiti dagli apporti ricevuti dai Comuni soci per lo svolgimento delle attività affidate ad essa. Il loro ammontare è determinato indicativamente in una misura tale da permettere alla Società di coprire le spese, interne ed esterne, per svolgere le stesse attività.

I principali costi operativi della società sono, per le attività svolte internamente, il costo del personale e, per le attività invece esternalizzate, il costo per servizi.

A conseguenza e conferma dei punti che precedono, l'utile netto generalmente (in particolare nel periodo di analisi, compreso tra il 2019 e il 2025) registrato da Gesem ha un importo modesto e non rappresentativo di un'attività caratteristica mirata a generare un rilevante risultato economico per i suoi soci. Infatti, come già detto, le attività svolte da Gesem (affidate proprio dai suoi stessi soci) sono remunerate nella misura necessaria a coprire i costi di svolgimento delle stesse.

Lo schema che segue riporta la situazione patrimoniale riclassificata di Gesem degli esercizi 2019 - 2025.

Figura 4 – Stato patrimoniale riclassificato di Gesem, 2019 – 2025

Stato patrimoniale (€k)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	36,2	21,2	13,1	6,6	5,0	3,3	1,7
Immobilizzazioni materiali	476,3	355,9	300,0	261,5	203,9	139,3	114,9
Immobilizzazioni	512,5	377,1	313,1	268,1	208,9	142,6	116,6
Crediti commerciali	2.270,1	2.389,0	2.454,6	2.217,4	2.013,3	2.281,1	2.343,3
Debiti commerciali	(2.157,1)	(2.179,6)	(1.983,2)	(1.839,2)	(1.770,0)	(1.827,3)	(1.586,3)
Altre attività circolanti	114,8	77,0	112,1	151,2	61,0	167,9	161,5
Altre passività circolanti	(1.174,7)	(722,2)	(1.528,5)	(1.281,8)	(1.815,2)	(2.126,1)	(2.085,1)
Ratei e risconti	53,5	36,7	(385,0)	(29,7)	(69,6)	(104,7)	(46,5)
Capitale circolante netto	(893,3)	(399,0)	(1.330,0)	(782,0)	(1.580,5)	(1.609,1)	(1.213,2)
Fondi rischi e oneri	(86,7)	(113,2)	(110,6)	(97,7)	(211,9)	(88,7)	(10,0)
TFR	(391,8)	(454,3)	(509,2)	(624,0)	(691,6)	(678,7)	(690,8)
Capitale investito netto	(859,2)	(589,5)	(1.636,7)	(1.235,7)	(2.275,1)	(2.233,9)	(1.797,4)
Capitale sociale	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7
Altre riserve	1.166,5	1.176,9	1.227,9	1.243,1	1.245,5	1.346,8	1.225,8
Utile dell'esercizio di Gruppo	10,4	51,0	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
Patrimonio netto	1.269,5	1.320,6	1.335,8	1.338,2	1.439,5	1.465,0	1.355,4
Debiti finanziari lordi	-	-	-	-	-	-	-
Cassa	(2.128,8)	(1.910,1)	(2.972,5)	(2.573,9)	(3.714,7)	(3.698,9)	(3.152,8)
Posizione finanziaria netta	(2.128,8)	(1.910,1)	(2.972,5)	(2.573,9)	(3.714,7)	(3.698,9)	(3.152,8)
Fonti di finanziamento	(859,2)	(589,5)	(1.636,7)	(1.235,7)	(2.275,1)	(2.233,9)	(1.797,4)

Le immobilizzazioni strumentali di Gesem sono costituite principalmente da macchinari, autovetture ed elaboratori che, costituiscono una parte – limitata - delle spese necessarie allo svolgimento delle attività



della società (che, come già detto, sono principalmente costituite da costi del personale e di servizi esterni).

2.2. La società acquirente

CAP Holding S.p.A. e le sue partecipate operano nel settore dei servizi idrici e rappresentano uno dei principali operatori nazionali per abitanti serviti e volumi di acqua trattati.

Il Gruppo Cap si configura come un gestore *monutility*, in quanto focalizzato esclusivamente sul comparto idrico, senza estensioni ad altri settori industriali.

La proprietà è interamente pubblica ed è costituita da enti locali territoriali.

3. Il settore e il contesto competitivo della partecipazione oggetto di conferimento

La società è operativa nel più generico comparto dell'erogazione di servizi municipali di utilità pubblica, che racchiude diverse attività, legati alla gestione di servizi di natura ambientale, idrica ed energetica, spesso accentrate in un'unica entità.

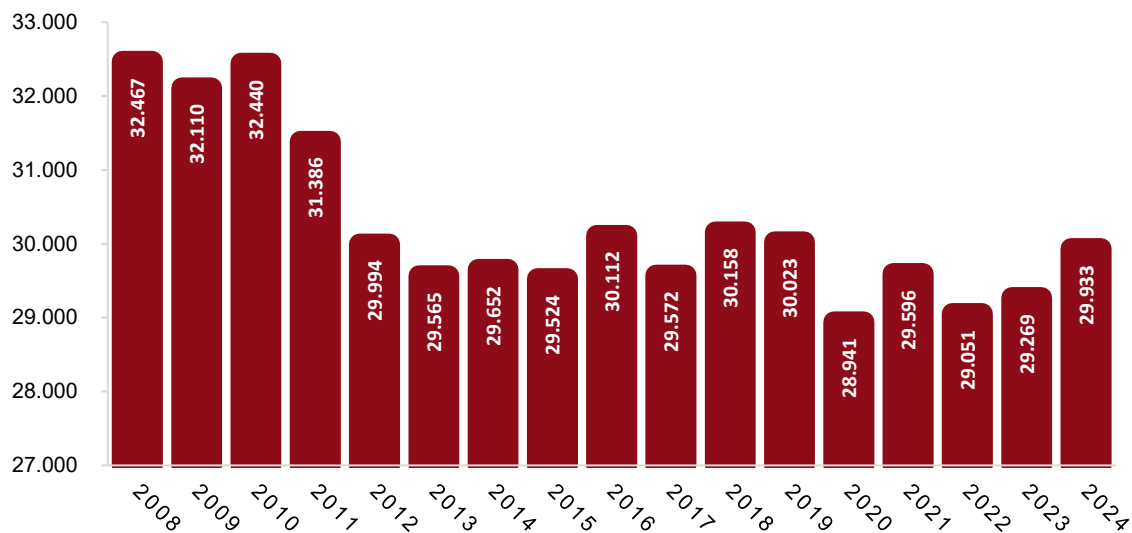
L'accentramento di questi servizi rappresenta una tendenza in linea con gli aggiornamenti normativi e le raccomandazioni degli enti Nazionali ed europei, finalizzati ad aumentare l'interconnettività tra i settori di interesse pubblico, superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire l'implementazione di sistemi gestionali organizzati su scale territoriali efficienti. Tale tendenza promuove, come ribadito nel D.lgs. 23/12/2022 n.201, vantaggi in termini di efficienza relativa all'uso delle risorse e ai costi, grazie allo sfruttamento delle c.d. economie di scala. Quanto riportato sopra condurrebbe a benefici in termini di economicità complessiva del servizio e, quindi, al contenimento dei costi per gli enti pubblici che richiedono i servizi di gestione, coordinamento e controllo relativi alla gestione dell'igiene urbana, di riscossione dei tributi e di manutenzione dei luoghi e degli spazi pubblici.

Con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti e dei servizi idrici, la commissione Europea, attraverso il regolamento UE 2020/852, ha definito il servizio idrico integrato e il trattamento dei rifiuti come settori "core", centrali, dunque, al raggiungimento degli obiettivi preposti dal c.d. Green Deal, strategia dell'UE volta al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Secondo quanto emerge dal Rapporto Rifiuti Urbani 2025, pubblicato da Ispra, l'andamento della produzione dei rifiuti in Italia è diminuita tra il 2008 e il 2022, mentre negli ultimi due anni analizzati (2023 e 2024) si è registrato un lieve aumento. È cresciuta, inoltre, la quota annua di rifiuti in raccolta differenziata.

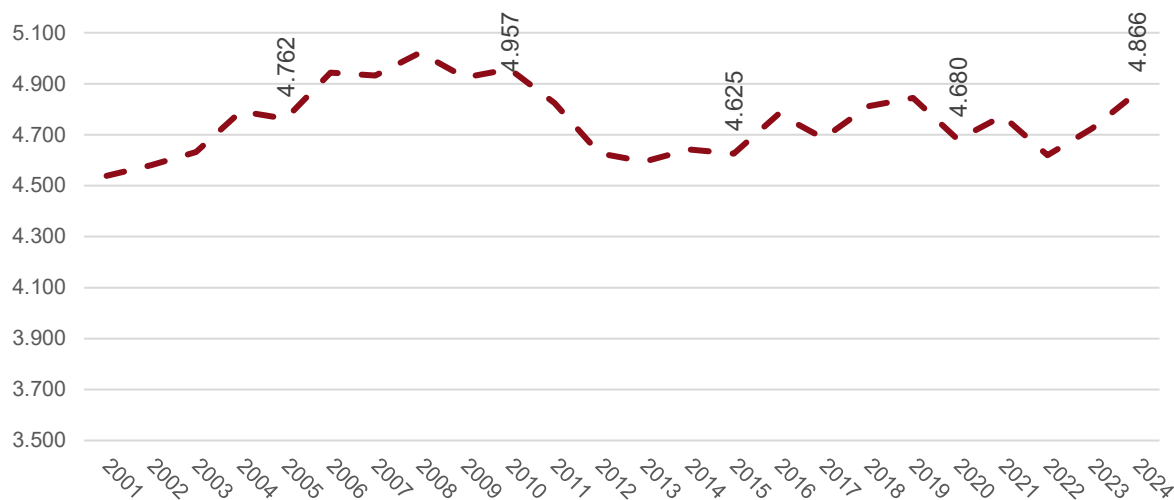


Figura 5 – Produzione dei rifiuti in Italia tra il 2008 e il 2024 (tonnellate)



I dati relativi alla Lombardia riportano un andamento simile, con una più lieve riduzione in termini relativi.

Figura 6 - Produzione dei rifiuti in Lombardia tra il 2001 e il 2024 (tonnellate)



I servizi svolti dagli operatori di igiene urbana includono le fasi di segregazione, raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, i quali sono suddivisi in tre principali tipologie: industriali, pericolosi e solidi urbani.



4. Approcci e metodi di valutazione

4.1. Le configurazioni di valore

I Principi Italiani di Valutazione (“PIV”), richiedendo di dichiarare la configurazione di valore, ovvero la prospettiva di svolgimento della propria stima, precisano che le motivazioni e le circostanze che qualificano il contesto nel quale la valutazione viene richiesta determinano, in definitiva, la scelta della configurazione di valore più appropriata. Il principio PIV 1.6 definisce le principali configurazioni di valore.

- Valore di mercato (PIV I.6.3.): il valore di mercato di un’attività reale o finanziaria (o di un’entità aziendale) o di una passività è il prezzo al quale verosimilmente la medesima potrebbe essere negoziata, alla data di riferimento dopo un appropriato periodo di commercializzazione, fra soggetti indipendenti e motivati che operano in modo informato, prudente e senza essere esposti a particolari pressioni (obblighi a comprare o a vendere). Una variante del valore di mercato è il valore “normale” di mercato (PIV I.6.12), ovvero il prezzo che si stima si formerebbe sul mercato in condizioni normali, nelle quali i prezzi non siano ingiustificatamente depressi o irrazionalmente elevati, rispetto ai fondamentali. Il valore normale di mercato coincide con il valore di mercato corrente alla data della valutazione quando il mercato di riferimento dell’attività esprime valori normali, ovvero quando sono assenti fattori esogeni di natura straordinaria.
- Valore d’investimento (PIV I.6.4.): il valore d’investimento esprime i benefici offerti da un’attività reale o finanziaria (o di un’entità aziendale) al soggetto che la detiene, o che potrà detenerla in futuro, con finalità operative o a puro scopo d’investimento.
- Valore negoziale equitativo (PIV I.6.5.): il valore negoziale equitativo di un’attività finanziaria o reale (o di una entità aziendale) esprime il prezzo al quale verosimilmente la medesima potrebbe essere negoziata alla data di riferimento fra due o più soggetti identificati, correttamente informati e concretamente interessati, bilanciando in modo equo i rispettivi interessi.
- Valore convenzionale (PIV I.6.6.): un valore convenzionale discende dall’applicazione dei criteri specifici (particolari) che sono stati fissati per la sua determinazione dalla legge, e/o da regolamenti, e/o da principi contabili, o da contratti. La correttezza di tale valore discende esclusivamente dalla puntuale applicazione dei criteri medesimi.
- Valore di smobilizzo (PIV I.6.7.): il valore di smobilizzo è un prezzo fattibile in condizioni non ordinarie di chiusura del ciclo d’investimento.
- Valore intrinseco (PIV I.6.8.): nel caso di valutazioni di aziende, di partecipazioni azionarie, di singole azioni, di strumenti finanziari e di beni immateriali si può fare riferimento ad una ulteriore configurazione di valore rappresentata dal valore intrinseco (o fondamentale). Il valore intrinseco esprime l’apprezzamento che un qualsiasi soggetto razionale operante sul mercato senza vincoli e in condizioni di trasparenza informativa dovrebbe esprimere alla data di riferimento, in funzione dei benefici economici offerti dall’attività medesima e dei relativi rischi.

4.2. Gli approcci alla valutazione delle imprese

La valutazione di un bene, sia esso rappresentato da una partecipazione societaria o da un bene immateriale, può essere compiuta facendo riferimento a uno dei tre approcci di valutazione suggeriti



dal principio internazionale IVS 105, punto 10.1: “*The principal valuation approaches are as follows: (a) Market approach, (b) Income approach, and (c) Cost approach*”. Più nel dettaglio:

- secondo l'approccio di mercato (market approach), il valore di un bene è stimato in base a parametri di mercato, osservati grazie alla presenza di beni comparabili in contesti che forniscono indicazioni di valore, come i mercati azionari o il mercato del controllo;
- secondo l'approccio del reddito (income approach), il valore economico può essere stimato come valore attuale dei futuri benefici economici o finanziari che il bene potrà ragionevolmente generare;
- secondo l'approccio del costo (cost approach), il valore di un bene è riconducibile all'ammontare complessivo degli investimenti che si sono dimostrati necessari per la formazione dei beni, rivalutati per tenere in considerazione l'andamento dell'inflazione nel periodo trascorso, oppure determinando il costo di riproduzione dei beni, ovvero l'onere che si dovrebbe sostenere per ricrearli con caratteristiche identiche a quelle attuali.

A partire da ciascuno di questi criteri generali si sviluppano quindi diversi specifici metodi di valutazione.

4.3. I metodi di valutazione delle imprese

Nell'ambito dell'approccio del reddito, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo discounted cash flows (“DCF”): il metodo stima il valore economico di una società in funzione dei flussi di cassa che essa sarà in grado di generare in futuro, attualizzati applicando un tasso di sconto che riflette il grado di rischio di mercato dell'impresa. I flussi di cassa attesi tengono conto del profilo di crescita dei redditi attesi e degli investimenti in capitale investito necessari per supportare la crescita; segnatamente, di variazioni del capitale circolante commerciale e del livello di investimenti in immobilizzazioni che caratterizza l'impresa da valutare. Il metodo può essere delineato in diverse prospettive, in particolare una “asset-side” (ovvero, che fa riferimento ai flussi di cassa attesi della gestione caratteristica, attualizzati in base al costo medio ponderato del capitale), una “equity-side” (ovvero, che fa riferimento ai flussi di cassa attesi a disposizione degli azionisti, attualizzati in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa) e, infine, nella variante “adjusted present value” (una variante della prospettiva asset-side che esplicita il valore dei benefici fiscali generati dalla possibilità di dedurre fiscalmente gli oneri finanziari).
- Metodo reddituale: secondo questo metodo, il valore dell'impresa è funzione di una misura di reddito medio-normale atteso, ritenuto stabile in futuro, e di un tasso di attualizzazione, la cui misura dipende dal profilo di incertezza del reddito atteso stesso. Diversamente dalle ipotesi sottostanti il metodo DCF, nel caso del metodo reddituale il reddito atteso è ritenuto costante e, quindi, privo di crescita futura in termini nominali. Il metodo è quindi particolarmente indicato per la stima del valore delle imprese che hanno raggiunto una condizione di sostanziale equilibrio. Come nel caso del metodo DCF, il metodo reddituale può essere delineato in prospettiva asset-side (ovvero, considerando il reddito medio - normale della gestione caratteristica al netto delle imposte figurative, attualizzato in base al costo medio ponderato del capitale) o equity-side (ovvero, considerando l'utile netto atteso medio - normale, attualizzato in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa).



- Dividend discount model (“DDM”): secondo questo metodo, il valore economico di una società è funzione dei dividendi attesi che essa sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti o soci, attualizzati in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa.

Nell'ambito dell'approccio di mercato, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo delle quotazioni di borsa: il metodo, applicabile a società quotate sul mercato azionario, esprime il valore sulla base della capitalizzazione dei titoli della società sul mercato stesso. L'attendibilità dei risultati ottenuti da tale metodologia dipende essenzialmente dal periodo di osservazione dei prezzi, in quanto orizzonti temporali sufficientemente estesi consentono di depurare i corsi da eventuali fattori speculativi attinenti il titolo oggetto di valutazione o da congiunture di mercato contraddistinte da elevate fluttuazioni.
- Metodo dei multipli di mercato: il metodo valuta l'azienda in base al rapporto tra i prezzi espressi dalle quotazioni di borsa di aziende operanti nello stesso settore. La capitalizzazione di borsa delle azioni delle società comparabili viene rapportata a un driver di valore, ovvero a una grandezza significativa dell'attività delle stesse, ottenendo dei parametri (i “multipli”) che sono successivamente applicati alle medesime grandezze significative riferite all'azienda oggetto di valutazione. In genere, gli indicatori più frequentemente applicati sono i rapporti tra valore d'impresa e EBITDA (multiplo “EV/EBITDA”) o tra valore economico del capitale e utile netto (multiplo “P/E”).
- Metodo dei multipli di transazioni comparabili: il metodo, dall'impostazione equivalente a quello dei multipli di mercato, si distingue dal precedente partendo dal prezzo pagato per l'acquisizione di società simili a quella di valutazione.

Nell'ambito dell'approccio del costo, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo patrimoniale: in base al metodo patrimoniale il valore dell'impresa corrisponde alla somma algebrica del valore economico delle attività e delle passività che fanno capo alla stessa, al netto del potenziale contributo positivo o negativo alle imposte sul reddito proveniente sulle plusvalenze e minusvalenze latenti (determinate dalla differenza tra i valori economici e contabili dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati). Il metodo può essere delineato in una variante semplice (attualmente in disuso), che esclude la valorizzazione delle attività immateriali, e una variante complessa, che invece include questa componente. La stima ottenuta dall'applicazione di questo metodo non considera la capacità dell'impresa di generare flussi di risultato, né il costo opportunità delle risorse investite nella stessa. È indicato per la valutazione di società holding di partecipazioni operanti in diversi settori operativi (le quali, a loro volta, sono valorizzate secondo un'altra metodologia).
- Metodo del valore di liquidazione: questo metodo ha un'impostazione simile a quella del metodo patrimoniale, ipotizzando, tuttavia, l'assenza di continuità economica della società oggetto di valutazione. Il valore di liquidazione è pari all'importo che potrebbe essere incassato qualora le attività dell'azienda fossero vendute - in modo frazionato e in condizioni forzate - e le passività fossero pagate. Questo metodo è generalmente adatto a valutazioni eseguite nell'ambito di procedure concorsuali o fallimentari.

Va infine osservato che sono comunemente definiti alcuni metodi di natura mista, che includono elementi dell'approccio del reddito e del costo, che prevedono l'esplicitazione della creazione di valore, tra i quali si richiamano i metodi che seguono.



- Metodo misto patrimoniale – reddituale: il valore dell'impresa è pari alla somma di una componente patrimoniale, coincidente con il valore ottenuto applicando il metodo patrimoniale, e di una componente reddituale, ottenuta attualizzando i “sovraredditi / sottoredditi” annui attesi nel breve/medio termine. Tale sovrareddito / sottoreddito è pari alla differenza tra una misura di reddito medio atteso che potrà effettivamente essere generato dalla società e una misura di reddito che esprime il rendimento congruo delle risorse investite nell'impresa. Il metodo può essere delineato in prospettiva asset-side (ovvero, considerando il reddito della gestione caratteristica al netto delle imposte figurative, attualizzato in base al costo medio ponderato del capitale) o equity-side (ovvero, considerando l'utile netto, attualizzato in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa). Questo metodo è stato frequentemente applicato nella pratica professionale italiana e si adatta alla valutazione di imprese in cui è importante esplicitare la capacità di generare un reddito atteso sopra o sotto le aspettative dei suoi investitori, ma con anche una rilevante componente di valore di genesi patrimoniale.
- Metodo discounted economic profit / residual income: i metodi, rispettivamente in variante asset-side ed equity-side dello stesso criterio, hanno un impianto molto simile a quello del metodo misto patrimoniale – reddituale. Essi si distinguono dal metodo precedente nella componente patrimoniale, che coincide con il valore contabile e con un'orizzonte temporale indefinito dei sovra / sottoredditi attesi.

4.4. Scelta della configurazione di valore

Nel caso in esame, Gesem ha incaricato Andersen di stimare il valore dell'intero capitale economico della Società rilevante per una possibile cessione della totalità delle quote. La configurazione adottata è pertanto quella del valore intrinseco, stimato tenendo conto, principalmente, dell'attuale assetto operativo Gesem, senza una piena valorizzazione delle conseguenze attese che saranno generate a seguito di una possibile acquisizione.

4.5. Scelta dei metodi di valutazione applicati

Tenendo conto della configurazione di valore adottata e delle peculiarità dei diversi metodi di valutazione delle aziende esposti nel capitolo che precede, la scelta delle metodiche adottate per la valutazione delle quote di Gesem non può non prendere in considerazione la sua natura di società di gestione di alcuni servizi di pubblica utilità a piena proprietà pubblica e, quindi, il profilo di generazione di reddito che ne consegue e delle caratteristiche degli affidamenti dei servizi da essa svolti.

In primo luogo, occorre tenere in considerazione che, come già detto, nel caso del trasferimento dell'attività svolta da Gesem a un altro soggetto, i contratti di affidamento dei servizi in essere tra Gesem e i Comuni soci non potrebbero essere trasferiti, bensì dovrebbero essere ricostituiti in capo al cessionario. Questo aspetto suggerisce che, dal punto di vista del cessionario, l'oggetto del trasferimento sia privo di uno degli elementi fondamentali a svolgere in continuità economica l'attività ricevuta.

Per tenere conto di questo aspetto è stato applicato in via principale, seppur conservativa, il metodo patrimoniale semplice (un metodo derivato dall'approccio del costo), dal momento che, in una prospettiva di interruzione della continuità economica, il valore economico minimo delle quote di una società è rappresentato dal suo teorico valore di realizzo in sede di una ipotetica liquidazione o, più in



generale, nella prospettiva della cessione, con conseguente incasso, delle singole attività e dell'estinzione, con i relativi pagamenti, delle singole passività.

Tuttavia, non appare condivisibile che le quote di Gesem debbano essere valorizzate esclusivamente nella prospettiva di assenza di continuità economica, dal momento che l'insieme dei beni della Società e, in particolare, dei suoi dipendenti e dei suoi altri addetti racchiudono competenze suscettibili di valorizzazione di un avviamento commerciale. Questo può essere valorizzato con una metodica di valutazione più affine a uno degli altri approcci che maggiormente valorizzano il profilo di continuità economica, come l'approccio del reddito.

Per la scelta del metodo di valutazione più appropriato in questa prospettiva, va richiamato che l'analisi reddituale di Gesem ha evidenziato che la sua attività caratteristica non è indirizzata a creare un flusso di reddito distribuibile per i suoi soci. La generazione di ricavi di Gesem è piuttosto costituita, in via principale, dagli affidamenti assegnati dai Comuni soci per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, le spese per il personale e per l'assegnazione dei servizi a soggetti terzi).

In luce della considerazione che precede, l'applicazione di metodologie valutative basate sull'attualizzazione di risultati previsionali deve tenere in considerazione che la Società si trova in uno stato di maturità, con un profilo di crescita dei volumi di attività atteso intrinsecamente correlato in buona misura a quello della crescita demografica dei suoi Comuni soci. Il profilo di crescita del risultato economico atteso è pertanto, in termini nominali, pressoché nullo. Queste caratteristiche sono meglio catturate mediante l'applicazione del metodo di valutazione reddituale equity-side, essendo in grado di valorizzare la generazione di un livello stabile di reddito su un orizzonte di tempo perpetuo senza prevedere, congiuntamente, un profilo di crescita del risultato economico e un correlato livello di investimento in capitale investito.

Proprio per tenere conto del risultato ottenuto dal criterio reddituale, sempre nella prospettiva di rappresentare l'avviamento commerciale che caratterizza le quote di Gesem, e tenendo conto che non richiede ipotesi e informazioni aggiuntive rispetto a quelle raccolte e stimate per l'applicazione dei due metodi già detti, è stato anche applicato il metodo misto patrimoniale reddituale in prospettiva equity side.

4.6. Descrizione analitica dei metodi applicati

4.6.1. Il metodo patrimoniale semplice

Secondo il metodo patrimoniale, che segue il più generale criterio del costo, il valore scaturisce dalla contrapposizione delle attività (inclusi i beni immateriali già iscritti o non ancora iscritti nello stato patrimoniale), opportunamente rivalutate, e delle passività, sulle quali viene espresso un giudizio di congruità. La rivalutazione delle attività può avvenire con diversi procedimenti, secondo la tipologia dei beni di cui si tratta, del settore di appartenenza dell'azienda e delle caratteristiche tipiche dell'azienda stessa.

La valutazione patrimoniale complessa può essere sintetizzata come segue:

$$V = PN + \left[\sum (VR_A - VNC_A) - \sum (VR_P - VNC_P) \right] * (1 - t)$$



Dove:

- V: valore economico del capitale della società;
- PN: patrimonio netto della società alla data di valutazione;
- VR_A : valore di realizzo delle singole attività;
- VNC_A : valore contabile delle singole attività;
- VR_P : valore accertato delle singole passività;
- VNC_P : valore contabile delle singole passività;
- t: aliquota fiscale per il carico fiscale potenziale delle plusvalenze nette.

4.6.2. Il metodo reddituale

Secondo il metodo reddituale, il valore del capitale economico dell'impresa è basato sui flussi di reddito che potranno essere generati dall'impresa, attualizzati.

Il metodo è indicato nel caso di imprese che hanno raggiunto una condizione di sostanziale equilibrio, senza un rilevante contributo dalle opportunità di crescita ottenibili grazie a determinati investimenti. In questi casi è, invece, preferibile fare riferimento al metodo DCF, dal momento che solo i flussi di cassa tengono conto di variazioni consistenti del capitale circolante commerciale e/o del livello di investimenti che caratterizza l'impresa.

Come nel caso del metodo DCF, il metodo reddituale può essere declinato in versione asset side o equity side. Secondo la sua formulazione equity side, il valore economico di un'impresa è stimato dalla seguente relazione:

$$EqV = \frac{R_N}{k_{EL}} + SA$$

dove R_N rappresenta una stima dell'utile netto medio realizzabile dalla società mentre SA ("surplus asset") rappresenta le attività al netto delle passività accessorie e k_{EL} rappresenta il tasso di attualizzazione rilevante nel modello di valutazione.

Generalmente, la stima di R è basata sulla media dell'utile netto di un numero di periodi precedenti e successivi alla data di valutazione, opportunamente normalizzato per escludere componenti positive o negative di reddito non ricorrenti o non espresse a condizioni "normali".

Gli altri parametri della relazione sono stati definiti nelle pagine che precedono.

Riguardo alla componente "SA", a seconda dell'impostazione degli elementi della valutazione, alcune poste del patrimonio netto possono non essere valorizzate dal rapporto tra R e k_{EL} (in particolare, elementi che non contribuiscono alla misura di R). In questo caso, il valore economico di questi elementi deve essere incluso separatamente.

Il costo del capitale proprio (k_{EL}) è espressivo della rischiosità specifica non diversificabile associata al complesso aziendale da valutare. Esso è quantificato secondo l'approccio del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), sulla base del seguente algoritmo:

$$k_{EL} = r_F + \beta_L \cdot ERP$$



dove:

- r_F è il rendimento degli investimenti privi di rischio;
- β_L è il coefficiente espressivo del rischio sistematico (non diversificabile) del complesso aziendale oggetto di stima;
- ERP è il premio per il rischio tipico degli investimenti azionari ("equity risk premium").

4.6.3. Il metodo misto patrimoniale - reddituale

Il metodo misto patrimoniale-reddituale si posiziona all'intersezione tra l'approccio del costo e l'approccio del reddito alla valutazione. Infatti, il valore economico dell'impresa è dato dalla somma:

- di una componente patrimoniale, identificata dal patrimonio netto espresso a valori correnti;
- di una componente reddituale, rappresentato dal valore attuale degli "extraredditi" attesi che l'azienda è in grado di generare rispetto al reddito normale medio atteso dagli investitori

Secondo la sua formulazione equity side, il valore economico di un'impresa è stimato dalla seguente relazione:

$$EqV = E_0 + \sum_{t=1}^n \frac{R_t^* - k_{EL} * E_{t-1}}{(1 + k_{EL}^*)^t} + SA$$

dove:

- E_0 rappresenta la componente patrimoniale della valutazione e coincide con il patrimonio netto alla data di valutazione, espresso ai valori correnti. Questo parametro è ottenuto sommando algebricamente al patrimonio netto contabile eventuali maggiori o minori valori di attività e passività, al netto degli effetti fiscali latenti;
- R_t^* è la stima dell'utile netto normalizzato realizzabile dalla società nell'anno t ;
- $R_t^* - k_{EL} * E_{t-1}$ rappresenta il sovra (sotto) reddito che, nell'anno t , può essere generato dalla società;
- k_{EL}^* rappresenta il tasso di attualizzazione dei sovra (sotto) redditi. Nel caso di sovraredditi, il parametro coincide con il tasso k_{EL} . Nel caso di valori negativi, va osservato che in passato il tasso è stato frequentemente approssimato dal tasso privo di rischio. Tuttavia, questa ipotesi è oggi in disuso e il parametro è uniformato a quello utilizzato per attualizzare sovraredditi attesi.
- t rappresenta la durata dell'orizzonte temporale in cui vengono generati sovra (sotto) redditi, frequentemente fissato ad un importo finito compreso tra 3 e 7 esercizi. Nel caso di un numero t di sovra (sotto) redditi di importo costante, la componente reddituale del modello può essere semplificata da una rendita finanziaria posticipata, limitata e costante.

Gli altri parametri della relazione sono stati definiti nelle pagine che precedono.

Riguardo alla componente "SA", a seconda dell'impostazione degli elementi della valutazione, alcune poste del patrimonio netto possono non essere valorizzate dal rapporto tra R e k_{EL} (in particolare, elementi che non contribuiscono alla misura di R). In questo caso, il valore economico di questi elementi deve essere incluso separatamente.



5. Svolgimento della valutazione

5.1. Applicazione del metodo patrimoniale semplice

Per l'applicazione del metodo patrimoniale è stato considerato il valore netto contabile delle singole poste dell'attivo e del passivo di Gesem al 31/12/2025 desumibile dal bilancio di verifica della società. L'effetto fiscale latente è stato calcolato considerando l'aliquota delle imposte sul reddito IRES e IRAP.

La figura che segue mostra il risultato dello svolgimento della valutazione.

Figura 7 – Svolgimento della valutazione con il metodo patrimoniale

Valutazione con il metodo patrimoniale (€k)					
Patrimonio netto 2025					1.355,4
Rettifiche di valore	Valore contabile	Valore corrente	Plus (minus) val.	Effetto fiscale latente	Plus (minus) val. Netta
Elementi dell'attivo					
Migliorie su beni di terzi	1,7	-	(1,7)	0,4	(1,3)
Risconti attivi	8,4	-	(8,4)	2,0	(6,4)
Elementi del passivo					
Risconti passivi	(54,9)	-	54,9	(13,2)	41,7
Plus (minus) valori netti					34,1
Equity value					1.389,5

5.2. Applicazione del metodo reddituale

Partendo dall'utile netto desumibile dai bilanci di verifica di Gesem degli esercizi 2021 – 2025, sono state effettuate alcune rettifiche volte a escludere componenti positive o negative di reddito dalla natura straordinaria o operazioni relative ad attività non più in essere e alcune normalizzazioni, volte a smussare l'effetto di alcune transazioni sul conto economico degli esercizi considerati. Le rettifiche di reddito sono state espresse al netto dell'effetto fiscale latente ai fini IRES e IRAP. La tabella che segue riporta lo svolgimento della stima del reddito netto rettificato degli esercizi 2021 – 2025.

Figura 8 – stima dell'utile netto rettificato di Gesem degli esercizi 2021 - 2025

Rettifica e normalizzazione dell'utile netto (€k)	2021	2022	2023	2024	2025
Utile netto	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
- Ricavi da vendita olio vegetale	(14,0)	-	-	-	-
Totale	(14,0)	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale</i>	3,9	-	-	-	-



- Sopravvenienze attive	(13,6)	(19,1)	(94,9)	(85,2)	(75,9)
+ Sopravvenienze attive medie 2021/2022	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3
Totale	2,8	(2,8)	(78,6)	(68,9)	(59,5)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(0,8)</i>	<i>0,8</i>	<i>21,9</i>	<i>19,2</i>	<i>16,6</i>
- Plusvalenze straordinarie	(0,1)	(6,5)	(3,2)	-	-
Totale	(0,1)	(6,5)	(3,2)	-	-
<i>Effetto fiscale</i>	<i>0,0</i>	<i>1,6</i>	<i>0,8</i>	-	-
- Altre plusvalenze da alienazioni	-	-	-	(8,4)	-
Totale	-	-	-	(8,4)	-
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	-	<i>2,0</i>	-
+ Spese legali	50,4	119,2	41,4	34,1	17,2
+ Spese legali medie 2021, 2023,2024, 2025	(35,8)	(35,8)	(35,8)	(35,8)	(35,8)
Totale	14,6	83,4	5,6	(1,7)	(18,6)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(4,1)</i>	<i>(23,3)</i>	<i>(1,6)</i>	<i>0,5</i>	<i>5,2</i>
+ Accantonamenti per spese future	18,7	5,9	130,0	33,7	5,4
+ Accantonamenti medi 2021, 2022, 2024, 2025	(15,9)	(15,9)	(15,9)	(15,9)	(15,9)
Totale	2,8	(10,1)	114,1	17,8	(10,5)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(0,8)</i>	<i>2,8</i>	<i>(31,8)</i>	<i>(5,0)</i>	<i>2,9</i>
+ Sopravvenienze passive	18,9	5,7	2,1	39,9	9,8
- Sopravvenienze passive medie 2022/2023	(3,9)	(3,9)	(3,9)	(3,9)	(3,9)
Totale	14,9	1,8	(1,8)	36,0	5,8
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(4,2)</i>	<i>(0,5)</i>	<i>0,5</i>	<i>(10,0)</i>	<i>(1,6)</i>
+ Ammortamenti imm. cessate	-	-	1,7	1,7	1,7
Totale	-	-	1,7	1,7	1,7
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	<i>(0,5)</i>	<i>(0,5)</i>	<i>(0,5)</i>
+ Oneri sociali dipendenti	-	-	-	-	36,5
Totale	-	-	-	-	36,5
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	-	-	<i>(10,2)</i>
Rettifiche totali	21,1	65,9	37,8	(23,5)	(44,6)
Effetto fiscale totale	(5,9)	(18,6)	(10,7)	6,2	12,4
Utile netto rettificato	30,4	49,6	128,5	8,2	4,7

Per lo svolgimento della valutazione con il metodo reddituale è stato considerato un costo del capitale azionario pari al rendimento medio del mese precedente alla data della stima dei parametri di mercato dei Buoni del Tesoro Poliennali con una scadenza pari a 10 anni, pari a 3,5%.

La scelta di questo parametro è coerente con un profilo di rischio sistematico dell'attività caratteristica di Gesem pressoché nullo: infatti, l'attività svolta da Gesem è estensione delle funzioni che sarebbero svolte dai propri Comuni soci, organi della pubblica amministrazione (il cui profilo di rischio di mercato e, infatti, generalmente stimato in misura pari al rendimento di titoli di Stato con scadenza a lungo termine). Va considerato che questa ipotesi non valorizza un eventuale rischio di mercato per il mancato rinnovo dell'affidamento dei servizi svolti per conto dei propri Comuni soci, (ritenuto, per questa stima, marginale).



La figura che segue riporta lo svolgimento della valutazione con il metodo reddituale.

Figura 9 - Valutazione di Gesem con il metodo reddituale

Valutazione con il metodo reddituale (€k)	2021	2022	2023	2024	2025
Utile netto rettificato	30,4	49,6	128,5	8,2	4,7
Utile netto rettificato medio 2021/2025					44,3
Costo del capitale azionario					3,5%
Equity value					1.259,8

5.3. Applicazione del metodo misto patrimoniale - reddituale

A titolo di ulteriore verifica del risultato della valutazione ottenuto con il metodo principale, è stato applicato il metodo misto patrimoniale reddituale in prospettiva equity side.

Il patrimonio netto espresso a valori correnti è pari al risultato della valutazione con il metodo patrimoniale illustrata nei paragrafi che precedono. Il costo del capitale azionario è pari al medesimo parametro applicato al metodo reddituale. Il periodo di generazione di sopra / sotto redditi rilevanti è stato fissato pari a 5 anni.

La figura che segue riporta lo svolgimento della valutazione con il metodo misto.

Figura 10 - Valutazione di Gesem con il metodo misto patrimoniale - reddituale

Valutazione con il metodo misto (€k)	2025
Patrimonio netto rettificato	1.389,5
Utile netto rettificato medio 2021/2025	44,3
Rendimento atteso sul patrimonio netto	3,5%
Risultato atteso	48,8
Sovra (sotto) reddito atteso annuo	(4,6)
Anni di generazione di sottoreddito atteso	5,0
Valore del sottoreddito atteso	(20,6)
Equity value	1.368,9



6. Sintesi della valutazione

Nei paragrafi che precedono è stato descritto lo svolgimento della valutazione con il metodo principale, ovvero il metodo patrimoniale semplice, e con i metodi di controllo, vale a dire il metodo reddituale e il metodo misto patrimoniale – reddituale in prospettiva equity side, riassunti nella tabella che segue.

Figura 11 – Sintesi della valutazione

Sintesi dei risultati della valutazione (€k)	2025
Valore contabile del patrimonio netto	1.355,4
Metodo patrimoniale semplice	1.389,5
Metodo reddituale	1.259,8
Metodo misto patrimoniale - reddituale	1.368,9

Il valore ottenuto con il metodo patrimoniale è il maggiore dei tre: è infatti superiore a quello dato dall'applicazione del metodo reddituale e leggermente superiore al risultato dato dal metodo misto.

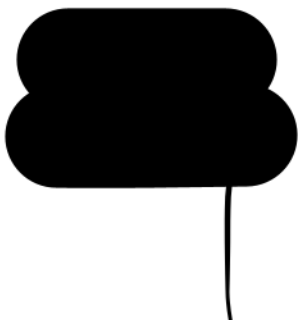
Come già detto, la stima in prospettiva patrimoniale rappresenta una soglia minima di valore realizzabile dagli azionisti di una società, ipotizzando la cessione o incasso delle singole attività e l'estinzione delle singole passività e senza alcuna valorizzazione di un avviamento commerciale associato a Gesem. Invece, il metodo reddituale e il metodo misto patrimoniale – reddituale sono in grado di valorizzare l'attività svolta da Gesem in una prospettiva di continuità; tuttavia, il valore ottenuto dall'applicazione di entrambi i metodi sembra non suggerire l'esistenza di valore addizionale rispetto a quello espresso dal patrimonio netto rettificato della Società.

Per questo motivo, è stato ritenuto congruo considerare un intervallo di valori compreso tra i risultati ottenuti dall'applicazione delle diverse metodologie, compreso, arrotondato al migliaio di euro, tra 1.260.000 euro e 1.389.000 euro.

Milano, 13 marzo 2026

Cesare Conti

Partner Andersen Italia S.r.l. STA



PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

GESEM S.r.l.

in

ALA S.r.l.

(artt. 2501-ter e 2505 c.c.)

(18 marzo 2026)

PREMESSA

Gli organi amministrativi della **GESEM - Gestione Servizi Municipali Nord Milano** s.r.l. (di seguito “**GESEM**” o “**incorporata**”) e di **AEMME Linea Ambiente - ALA** s.r.l. (di seguito “**ALA**” o “**incorporante**”) hanno predisposto e redatto il presente progetto di fusione (di seguito il “Progetto di Fusione”) relativo alla fusione per incorporazione di GESEM s.r.l. in ALA s.r.l. (di seguito la “Fusione”) ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501-ter e 2505 del Codice Civile ai fini del relativo deposito e della successiva sottoposizione alle assemblee competenti per le deliberazioni di legge.

Entrambe le società sono a partecipazione pubblica poiché la società incorporanda è attualmente posseduta da sei Comuni mentre la società incorporante è posseduta da società socie tutte a totale capitale pubblico (AMGA Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A., A.S.M. S.r.l. e A.M.S.C. S.p.A.) e pertanto all’operazione di fusione si applicano le norme sulla fusione integrate dai principi *in house* in virtù dei quali la società risultante dalla fusione dovrà mantenere il controllo analogo da parte degli enti pubblici partecipanti; deve svolgere la sua funzione prevalente nei confronti degli enti soci e non deve possedere partecipazioni private incompatibili, nel rispetto della vigente normativa.

Alla data di redazione del presente Progetto di Fusione, la società incorporante non detiene alcuna partecipazione nel capitale della società incorporanda. È tuttavia previsto che, anteriormente alla stipula dell’atto notarile di fusione, la società incorporante acquisisca la titolarità dell’intero capitale sociale della società incorporanda, divenendone socio unico.

Il possesso di tutte le quote dell’incorporata da parte dell’incorporante costituisce presupposto essenziale per l’attuazione della fusione in forma semplificata ai sensi dell’art. 2505 c.c. e deve necessariamente sussistere al momento del perfezionamento dell’atto di fusione ed in virtù delle massime della commissione società sia di Milano che del Triveneto risulta legittima sia la redazione del progetto di fusione che l’assunzione della delibera di fusione, anche qualora il presupposto del possesso totalitario non sussista in tali momenti restando così l’attuazione della fusione subordinata ad un evento futuro (acquisizione del possesso totalitario) l’avveramento del quale viene accertato in sede di stipula dell’atto di fusione medesimo e senza che ciò comporti la necessità di apporre agli atti propedeutici alla fusione una condizione in senso proprio.

Alla Fusione partecipano società a responsabilità limitata pertanto, ricorrendone i presupposti di legge, i termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, (termine tra l’iscrizione del Progetto di Fusione e la data dell’assemblea convocata per deliberare sulla Fusione), 2501-septies, primo comma (deposito di atti prima dell’assemblea convocata per deliberare sulla Fusione) e 2503, primo comma (termine per l’opposizione dei creditori), del Codice Civile, sono ridotti alla metà (art. 2505- quater del Codice Civile).

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

(a) Società Incorporante AEMME Linea Ambiente S.r.l. – per acronimo ALA S.r.l.

Società a responsabilità limitata.

Con Sede legale in via Crivelli n. 39, 20013 Magenta (MI) e sede Amministrativa – Operativa, in via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi).

Iscritta nel Registro Imprese di Milano, C.F. e P.IVA n. 06483450968.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato alla data dell’approvazione del Progetto di Fusione è pari a € 2.265.233,00.

(b) Società Incorporata Gestione Servizi Municipali Nord Milano Srl o GESEM S.r.l.

Società a responsabilità limitata

Con Sede legale in viale Rimembranze n. 13 – 20045 Lainate (Milano), Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA n. 03749850966.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato alla data dell'approvazione del Progetto di Fusione è pari a € 92.700,00

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La fusione non comporta alcuna modifica dello statuto della Società Incorporante, che rimarrà invariato anche a seguito dell'operazione.

3. RAPPORTO DI CAMBIO

Poiché alla data dell'atto di fusione la società incorporanda GESEM S.r.l. sarà totalmente posseduta dall'incorporante ALA S.r.l., non si darà luogo ad alcun concambio, né l'assegnazione di nuove quote né l'aumento del capitale sociale della Società Incorporante.

L'atto di cessione delle partecipazioni verrà stipulato nel corso dell'operazione di fusione e prima della stipula dell'atto di fusione, secondo la scansione temporale ritenuta più idonea al coordinamento dell'Operazione; tale tempistica è dettata: dalla natura in house delle partecipazioni sociali; dalla necessità di coordinare più soggetti pubblici e di predisporre la documentazione e le deliberazioni occorrenti ai fini del perfezionamento del trasferimento e della successiva fusione.

a tal fine si precisa che è previsto l'acquisto da parte di ALA della quota di partecipazione totalitaria in GESEM S.r.l. ad un prezzo pari a 1.389.000 euro, importo risultante dalla "Relazione di stima del valore economico di Gestione Servizi Municipali Milano Nord s.r.l." redatta dalla società Andersen Tax & Legal Italia e predisposta sulla base della situazione patrimoniale e reddituale al 31/12/2025.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DATA DALLA QUALE TALI QUOTE PARTECIPANO AGLI UTILI (EX ART. 2501-TER, COMMA 1, N. 4 E 5 C.C.)

Non si darà luogo all'assegnazione di quote della società incorporante ai soci della società incorporata, poiché l'incorporata sarà interamente posseduta dalla incorporante alla data dell'atto di fusione.

.

Dato l'integrale possesso da parte dell'incorporante del capitale della società incorporanda, non esiste alcuna decorrenza della partecipazione degli utili.

5. MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE

Il Progetto di Fusione in oggetto si pone, in primo luogo, in coerenza con gli indirizzi di razionalizzazione già assunti dai Comuni Soci di GESEM e dalla società GESEM, nonché con il Piano Industriale di ALA approvato il 15 ottobre 2025 dall'assemblea societaria.

Da un lato, infatti, i Consigli Comunali dei Comuni Soci di GESEM, hanno dato atto, nelle delibere di ricognizione periodica delle proprie partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 – TUSP, della valutazione in corso relativa all'ipotesi di razionalizzazione di GESEM, con possibile incorporazione di quest'ultima in altra società a capitale interamente pubblico, da attuarsi nel primo semestre del 2026.

Dall'altro lato, nell'assemblea ordinaria del 13/12/2024, i Comuni Soci di GESEM hanno manifestato, all'unanimità, il consenso a proseguire i confronti con ALA, finalizzati a ricevere una proposta di acquisto della totalità delle partecipazioni della Società preordinata alla fusione per incorporazione della stessa in ALA.

Sotto questo profilo, la fusione per incorporazione è in linea con il favor ordinamentale per i processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie delineato dal D. Lgs. 175/2016, il quale impone alle amministrazioni pubbliche di perseguire assetti societari maggiormente funzionali, sostenibili e rispondenti ai principi di economicità, efficacia ed efficienza, dismettendo partecipazioni in società che svolgono attività analoghe e/o similari (GESEM ed ALA operano entrambe nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, della

gestione dei servizi di riscossione dei tributi comunali e di altre entrate comunali e della gestione e manutenzione del patrimonio a verde).

Si evidenzia inoltre che l'operazione societaria prescelta (fusione per incorporazione) costituisce un'operazione di riorganizzazione e razionalizzazione societaria che, a differenza di altre forme di cessazione di soggetti societari (come, ad esempio, la liquidazione volontaria), non comporta lo scioglimento e la disgregazione del patrimonio sociale, ma ne assicura la continuità giuridica ed economica. Attraverso la successione universale dell'incorporante nei rapporti attivi e passivi dell'incorporata, la fusione consente, infatti, di preservare il valore dell'azienda, garantendo sia la continuità dei contratti in essere, sia la salvaguardia dei livelli occupazionali.

L'acquisto della totalità delle partecipazioni della società GESEM - esclusivamente preordinato e funzionale alla fusione per incorporazione di GESEM in ALA senza determinare un concambio per i Comuni soci di GESEM - non configura un acquisto di partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 da parte dei Comuni indirettamente soci di ALA, in quanto gli stessi non aumentano le partecipazioni indirettamente possedute, ma anzi garantisce il pieno rispetto delle finalità di razionalizzazione sopra richiamate, estinguendo le partecipazioni detenute dai Comuni in GESEM.

Oltre alle finalità di razionalizzazione sopra descritte, l'operazione di fusione per incorporazione persegue altresì lo scopo aggregativo definito a livello regionale e metropolitano di accentrare le gestioni pubbliche del servizio di igiene urbana in un unico soggetto, che operi su area vasta, nell'ottica di superare la frammentazione di gestioni pubbliche di ridotte dimensioni, diffuse sui vari territori, senza reali sinergie.

L'ulteriore finalità della fusione per incorporazione è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere attività con la propria struttura e parte attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge e che sarà pertanto il Gestore unico responsabile di tutte le attività che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, anche nei Comuni attualmente soci di GESEMM, rispondendo in qualità di gestore alla Amministrazione Comunale, che manterrà il proprio ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC) nel rispetto del modello adottato dalla Regione Lombardia.

Sotto questo profilo, come detto, la fusione per incorporazione è coerente con gli indirizzi aggregativi a livello regionale e metropolitano, essendo volta a favorire la realizzazione di economie di scala e di scopo derivanti da un'aggregazione di medie dimensioni, in grado di far convergere le esigenze di numerosi Enti locali, con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

In particolare, l'Operazione in oggetto risulta allineata: (i) al Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lombardia (D.G.R. n. 6804 del 23 maggio 2022); (ii) all'Intesa quadro Regione Lombardia – Città Metropolitana di Milano del 17 luglio 2024; (iii) alla delibera della Conferenza metropolitana di Milano del 15 aprile 2025; (iv) agli indirizzi strategici del Piano Strategico Triennale del territorio metropolitano 2025-2027 e del DUP 2025-2027; (v) all'art. 5 del D.Lgs. n. 201/2022 sul riordino dei servizi pubblici locali.

Le due direttrici di aggregazione nel servizio di igiene urbana – orizzontale (progressiva estensione territoriale) e verticale (integrazione di tutte le attività secondo la definizione fornita da ARERA con deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019) – consentono infatti il superamento delle realtà societarie di micro-dimensioni e la creazione di valore per il mercato, chiamato a competere su specifiche attività ma su bacini più ampi e omogenei.

Così definite le finalità dell'operazione di fusione per incorporazione, si evidenzia come la società incorporante ALA, società *in house providing* a capitale interamente pubblico, rappresenti – per il tramite delle società socie tutte a totale capitale pubblico AMGA Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A., A.S.M. S.r.l. e A.M.S.C. S.p.A. - un modello efficace di organizzazione *in house* a favore degli Enti Locali soci in via indiretta, per la gestione del servizio di igiene urbana e ambientale sui territori comunali di riferimento.

In linea con il Progetto Industriale di ALA, a valle del percorso amministrativo autorizzativo che ha visto coinvolti anche i Comuni soci di GESEM, in data 10 ottobre 2025 è stato perfezionato l'ingresso nella compagine societaria di ALA del socio CAP Holding S.p.A. mediante l'acquisto di una quota di partecipazione

detenuta da AMGA Legnano S.p.A.; ciò al fine di consentire di efficientare il servizio di igiene urbana svolto dalla stessa ALA, che potrà beneficiare delle sinergie tra i settori dei rifiuti e dell'idrico, specialmente in termini di integrazione delle infrastrutture impiantistiche nella disponibilità delle due società pubbliche.

Il Piano industriale di ALA si fonda su un percorso di razionalizzazione volontaria delle gestioni mono o pluricomunali esistenti (come, per l'appunto, quella rappresentata GESEM) verso la costruzione di un gestore unico integrato di medio-grandi dimensioni in grado di conseguire vantaggi economici e gestionali.

GESEM s.r.l. è società a capitale interamente pubblico, detenuto dai Comuni di Arese (30,51%) Lainate (30,51%), Nerviano (23,84%), Pregnana Milanese (2,265%), Rho (10,61%), Vanzago (2,265%), che attualmente gestisce, nell'interesse dei Comuni soci e secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, l'attività strumentale di programmazione, organizzazione e controllo a livello sovracomunale dei servizi di igiene ambientale e urbana integrata (ad esclusione del Comune di Rho), il servizio di gestione dei tributi locali il servizio di manutenzione del verde pubblico (per i soli Comuni di Lainate e Pregnana M.se).

I Comuni soci di GESEM sono anche Comuni soci di CAP Holding, che detiene una partecipazione in ALA. Grazie a tale assetto partecipativo, le predette Amministrazioni comunali possono avvalersi di un modello di *in house* di secondo livello ("a cascata") che consente di mantenere l'affidamento in house dei servizi alla Società Incorporante ALA attraverso la partecipazione in CAP Holding.

In conclusione, l'operazione di fusione in argomento, in attuazione del citato Piano industriale di ALA, prevede:

- il mantenimento dell'assetto totalmente pubblico della società risultante dalla fusione per incorporazione, che consente di valorizzare l'affidamento *in house* dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali, assicurando l'allargamento del bacino di utenti serviti, in un'ottica di *partnership* pubblico-pubblico strategica, razionale e sinergica.;
- il superamento della frammentazione di gestioni pubbliche di ridotte dimensioni, riducendo progressivamente il numero di società esistenti in ossequio ai principi di legge, mediante processi di aggregazione;
- il passaggio graduale e flessibile ad una gestione su area vasta, coincidente specialmente con il territorio dell'area Nord-Ovest della Città Metropolitana di Milano e Basso Varesotto, già interessato dal Piano Industriale della società partecipata Neutalia, con conseguente ottenimento di omogeneità e continuità territoriale, economie di scala, contenimento dei costi e perseguimento di politiche di razionalizzazione degli *asset* e aggregazione delle gestioni;
- l'integrazione dell'intero ciclo dei rifiuti, includendo la raccolta, il conferimento, il trattamento/recupero, nell'ottica dei principi dell'economia circolare;
- l'utilizzo sinergico di infrastrutture tecnologiche e di impianti di proprietà pubblica presenti nell'ambito territoriale di riferimento, con impatti sull'economicità dei servizi erogati e nel rispetto del principio di prossimità;
- l'attivazione di politiche di sinergia con altri servizi a rete in particolare secondo la dinamica di processo *waste-water-energy*;
- il passaggio da una gestione annuale o di medio periodo ad una gestione pluriennale di lungo periodo, funzionale e coerente con la logica dell'assunzione di importanti investimenti pubblici per il miglioramento dei servizi, che richiedono di pianificare l'ammortamento dei costi secondo una programmazione economico finanziaria pluriennale.

Da ultimo, si pone in luce, come, sotto il profilo sequenziale, la cessione onerosa delle partecipazioni di GESEM in favore di ALA sia funzionale e temporalmente antecedente alla fusione: tale schema consente di preservare l'assetto di partecipazione indiretta di secondo livello in ALA tramite CAP Holding (in house "a cascata"), evitando che una fusione senza previa cessione determini partecipazioni dirette dei Comuni in ALA, con conseguente aggravio dei processi e maggiore complessità di governance.

6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORATA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, c.c., da data successiva all'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese competente e precisamente dal giorno 1 luglio 2026 o, laddove necessario, da altra data successiva a quella qui indicata, che le società partecipanti alla fusione indicheranno nell'atto di fusione, sempre che ciò non comporti modifiche sostanziali tali da richiedere una nuova approvazione del presente progetto e non si alterino i diritti dei soci e dei terzi. Ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c., e dell'art. 172, comma 9, TUIR, gli effetti contabili e fiscali della fusione sono retrodatati al giorno 01 gennaio 2026 coincidente con l'inizio dell'esercizio in corso alla data di efficacia giuridica della fusione.

A decorrere da tale data retroattiva, limitatamente agli effetti contabili e fiscali, tutte le operazioni compiute dalla società incorporata si considereranno effettuate per conto della società incorporante, che subentrerà nei relativi effetti economici, patrimoniali e fiscali.

7 TRATTAMENTI PARTICOLARI PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI

Non sono previsti particolari trattamenti per particolari categorie di soci, e non sussistono soggetti titolari di altri strumenti finanziari o titoli diversi dalle quote sociali.

8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione.

9. VARIE

Ricorrendone i presupposti alla data di stipula dell'atto di fusione, si applicheranno le semplificazioni di cui all'art. 2505 c.c., ivi compreso l'esonero dalla relazione degli amministratori e degli esperti. Resta fermo l'adempimento degli obblighi pubblicitari e dei termini a tutela dei creditori, ai sensi dell'art. 2505-quater del Codice Civile, in funzione della natura giuridica delle società che partecipano alla fusione quali società a responsabilità limitata, come precisato in premessa.

10. ALLEGATI

- Situazione patrimoniale al 31.12.2025 ALA s.r.l.;
- Situazione patrimoniale al 31.12.2025 GESEM s.r.l.;
- Relazione di stima del valore economico di Gestione Servizi Municipali Milano Nord s.r.l.
- Statuto della società risultante dalla fusione ALA S.R.L.

* * *

data 18 marzo 2026

Per l'Organo Amministrativo di ALA S.r.l.

Per l'Organo Amministrativo GESEM S.r.l.

L'Amministratore Unico

BILANCIO 2025
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Garbarino Alberto*
Vice Presidente: *Andrea Zanardi*
Amministratori: *Bertani Tommaso
Daniela Colombo
Melania Pedron*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Paola Perticaroli*
Sindaci: *Giuseppe Dell'Aquila
Molinari Margherita*

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	28.668	3
B I 5 Avviamento	0	3.099
B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	82.489
B I 7 Altre	325.413	163.583
B I Immobilizzazioni immateriali	386.805	310.090
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	2.522.357	2.803.840
B II 4 Altri beni	1.458.890	1.559.764
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	21.000	20.100
B II Immobilizzazioni materiali	4.002.247	4.383.704
B III 1 Partecipazioni	99.140	72.500
<i>d-bis. altre imprese</i>	<i>99.140</i>	<i>72.500</i>
B III 2 Crediti	19.637	19.637
<i>d-bis. altre imprese</i>	<i>19.637</i>	<i>19.637</i>
B III Immobilizzazioni finanziarie	118.777	92.137
B IMMOBILIZZAZIONI	4.507.829	4.785.931
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	798.900	724.779
C I Rimanenze:	798.900	724.779
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.983.531	4.500.515
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	794.253	842.333
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.802	1.343
C II 5 bi crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	193.544	247.981
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	0	0
C II 5 te imposte anticipate	918.791	885.275
C II 5 ql verso altri (entro l'esercizio successivo)	30.340	109.191
C II Totale crediti	6.922.262	6.586.637
C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.379.358	2.876.133
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.379.358	2.876.133
C IV 1 Depositi bancari	4.022.707	4.361.136
C IV 3 Denaro e valori in cassa	6.466	7.334
C IV Disponibilità liquide	4.029.173	4.368.470
C ATTIVO CIRCOLANTE	15.129.693	14.556.018
D Ratei e risconti attivi	806.550	802.941
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	806.550	802.941
TOTALE ATTIVO	20.444.072	20.144.890

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A I Capitale	2.265.233	2.265.233
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	684.534	684.534
A IV Riserva legale	453.047	453.047
A V Riserve statutarie	4.395.997	3.198.281
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.216.518	1.711.023
A PATRIMONIO NETTO	9.015.328	8.312.117
B 2 Fondi per imposte	42.227	42.227
B 3 Strumenti finanziari derivati passivi		
B 4 Altri fondi	315.875	333.875
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	358.102	376.102
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	719.176	926.830
D 4 debiti verso banche	211.108	628.015
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>211.108</i>	<i>419.536</i>
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>208.479</i>
D 6 acconti	26.270	7.871
D 7 debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928
D 11 debiti verso controllanti	444.337	942.114
D 11 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	117
D 12 debiti tributari	253.032	343.727
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio su	1.340.225	1.108.870
D 14 altri debiti	1.488.544	1.407.273
D DEBITI	9.645.648	9.818.915
E Ratei e risconti passivi	705.819	710.926
<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	<i>705.819</i>	<i>710.926</i>
<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	705.819	710.926
TOTALE PASSIVO	20.444.072	20.144.890

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	45.917.560	46.188.646
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	874.885	444.987
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.792.445	46.633.633
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.615.458)	(2.677.367)
7) per SERVIZI	(21.659.724)	(22.127.900)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.847.454)	(2.457.782)
9) per IL PERSONALE	(16.970.974)	(16.368.102)
<i>a. salari e stipendi</i>	(12.123.524)	(11.726.665)
<i>b. oneri sociali</i>	(4.089.448)	(3.834.048)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(717.075)	(746.411)
<i>e. altri costi</i>	(40.927)	(60.977)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(785.051)	(747.104)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(127.071)	(98.831)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(657.980)	(647.845)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	0	(427)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME,		
11) SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	74.121	151.021
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(237.000)	(40.000)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(105.973)	(101.932)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(45.147.513)	(44.369.165)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.644.932	2.264.468
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	108.531	30.507
d) proventi diversi dai precedenti		
- <i>da imprese controllanti</i>	108.299	30.208
- <i>altri</i>	232	299
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(22.322)	(37.704)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(22.322)	(37.704)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	86.209	(7.196)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.731.141	2.257.271
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(514.624)	(546.249)
<i>Imposte correnti</i>	(581.386)	(668.409)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	(22.199)	(2.864)
<i>Imposte anticipate e differite</i>	88.961	125.024
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.216.518	1.711.023

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2025	31/12/2024
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.216.518	1.711.023
	Imposte sul reddito	603.585	671.273
	Imposte anticipate e differite	(88.961)	(125.024)
	Interessi passivi/(interessi attivi)	(86.209)	7.196
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	15.343	(48.443)
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e	1.660.275	2.216.025
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	954.075	745.395
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	785.051	746.677
	Altre rettifiche per elementi non monetari		
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.739.126	1.492.072
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(74.121)	(151.021)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(483.016)	189.914
	Incremento/(decremento) acconti	18.399	8.565
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	501.140	(297.232)
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(3.609)	(389.072)
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(5.107)	33.874
	Altre variazioni del capitale circolante netto	88.961	125.024
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	(582.665)	(642.592)
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	78.850	32.662
	Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	48.080	45.846
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(497.777)	492.373
	Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(459)	14
	Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	(53)	117
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(90.695)	28.347
	Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	231.355	94.022
	Incremento/(decremento) altri debiti	81.271	257.637
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(689.447)	(171.523)
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	86.209	(7.196)
	Destinazione TFR ai fondi	(602.746)	(589.881)
	Utilizzo/Rilascio dei fondi	(576.983)	(224.126)
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.093.520)	(821.203)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.616.435	2.715.371
	di cui flusso finanziario del business	2.305.881	2.886.894
	% sui ricavi di business	3,52%	5,88%
B.	Flussi		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(300.345)	(474.271)
	Conferim. ACSA	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.479	86.059
	Immobilizzazioni immateriali		
	(Investimenti)	(203.787)	(85.542)
	Conferim. ACSA	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie		
	(Investimenti)	(26.640)	(37.000)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(522.292)	(510.754)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	Mezzi di terzi		
	Variazione debiti a breve verso banche	(2.171)	107
	Rimborso finanziamenti a m/l termine	(414.736)	(712.440)
	Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(503.226)	(708.776)
	Mezzi propri		
	Incremento da conferimento ACSA	-	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(513.307)	(890.220)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.433.440)	(2.311.330)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(339.297)	(106.712)
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.368.470	4.475.182
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.029.173	4.368.470

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Garbarino Alberto

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.265.233,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2025 e al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2025 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota

ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.

L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disagi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale, il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2024.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918	(28.193)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	28.668	3	28.666
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	3.099	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	82.489	(82.489)
Altre	325.413	163.583	161.830
	386.805	310.090	76.715

Al 31 dicembre 2025 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 387 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente una variazione pari a K€ 77 rispetto al 31 dicembre 2024 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2025
		Iniziale	Incem.	Decrem.	Giroconto	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incem Decrem	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	60.918	2.138.618	0	0	0	2.138.618	(2.077.701)	(28.193)	0	(2.105.894)	32.724
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	3	149.117	43.000	0	0	192.117	(149.115)	(14.335)	0	(163.449)	28.668
Avviamento	3.099	30.985	0	0	0	30.985	(27.887)	(3.099)	0	(30.985)	0
Concessioni marchi e diritti simili	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	82.489	82.489	0	0	(82.489)	0	0	0	0	0	0
Altre	163.583	1.952.716	160.787	0	82.489	2.195.991	(1.789.133)	(81.445)	0	(1.870.578)	325.413
	310.090	4.353.925	203.787	0	0	4.557.711	(4.043.835)	(127.071)	0	(4.170.906)	386.805

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.25, pari a K€ 33, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati, e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetti di "Tariffa Puntuale".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.25 risultano pari a €K 29 e si riferiscono a software per la gestione della raccolta.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2025, pari a zero, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo

riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 325, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale posta nel 2025 è pari a zero e comprendeva essenzialmente gli investimenti condotti sul centro di riuso di Rescaldina.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.522.357	2.803.840	(281.483)
Altri beni	1.458.890	1.559.764	(100.874)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	21.000	20.100	900
	4.002.247	4.383.704	(381.457)

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.25, pari a K€ 4.002, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 381 rispetto al 31.12.24.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2025
		Iniziale	Incem.	Decrem.	Giroconto	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incem Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	0	1.131.112	11.600	0	0	1.142.712	(1.131.112)	(725)	0	(1.131.837)	10.875
Attrezzature - compattatori	1.370.992	2.962.911	0	(3.662)	0	2.959.249	(1.591.919)	(219.026)	3.395	(1.807.549)	1.151.699
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	590.458	970.230	0	(32.736)	0	937.495	(379.772)	(71.629)	18.339	(433.062)	504.433
Attrezzature - generiche	842.390	2.189.359	188.556	(78.985)	0	2.298.930	(1.346.969)	(167.940)	71.328	(1.443.581)	855.349
	2.803.840	7.345.774	200.156	(115.383)	0	7.430.548	(4.541.934)	(459.319)	93.062	(4.908.191)	2.522.357
Altri beni - autocarri	1.495.399	2.546.009	24.399	(207.856)	0	2.362.552	(1.050.610)	(169.123)	206.354	(1.013.379)	1.349.173
Altri beni - autovetture	2.079	29.566	0	(12.362)	0	17.204	(27.487)	(1.174)	12.362	(16.300)	904
Altri beni - elab. e macchine elettrone.	48.536	274.896	54.790	0	20.100	349.786	(226.360)	(25.272)	0	(251.633)	98.154
Altri beni - ponte radio	0	67.892	0	0	0	67.892	(67.892)	0	0	(67.892)	0
Altri beni - mobili e arredi	13.751	92.639	0	0	0	92.639	(78.888)	(3.091)	0	(81.980)	10.659
	1.559.764	3.011.003	79.189	(220.218)	20.100	2.890.073	(1.451.238)	(198.661)	218.716	(1.431.183)	1.458.890
Imm. in corso	20.100	20.100	21.000	0	(20.100)	21.000	0	0	0	0	21.000
	4.383.704	10.376.877	300.345	(335.600)	0	10.341.621	(5.993.172)	(657.980)	311.778	(6.339.375)	4.002.247

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.25 è pari a K€ 2.522. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana, in particolare compattatori. Tale voce, raffrontata al 31.12.24, evidenzia un decremento di K€ 281, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto principalmente di ecoisole per K€ 44, cestini intelligenti per K€ 12, container e cassoni per K€ 91, e distributori automatici sacchetti per K€ 46;
- decrementi di periodo per dismissioni pari a K€ 22;
- ammortamenti di periodo per K€ 459.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 1.459 al 31.12.25, si rileva un decremento rispetto al 31.12.24 di K€ 101, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisti per K€ 79;
- dismissione di automezzi pari a K€ 2;
- ammortamenti del periodo per K€ 199.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2025 è K€ 21. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	99.140	72.500	26.640
	99.140	72.500	26.640

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2025, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. L'incremento è dovuto ad un versamento in conto capitale infruttifero, senza obbligo di rimborso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Depositi cauzionali	19.637	19.637	0
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
	19.637	19.637	0

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 20.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	798.900	724.779	74.121
	798.900	724.779	74.121

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025, pari a K€ 799, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 25) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve, sia il gasolio presente nei distributori interni.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Verso clienti	4.983.531	4.500.515	483.016
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.802	1.343	459
verso controllanti	794.253	842.333	(48.080)
Crediti tributari	193.544	247.981	(54.437)
Imposte anticipate	918.791	885.275	33.517
Verso altri	30.340	109.191	(78.850)
CREDITI	6.922.262	6.586.637	335.626

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025, pari a K€ 6.922, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei tempi di incasso.

Crediti verso clienti

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
<i>Crediti v/clienti</i>	4.069.536	3.800.837	268.699
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	113.595	113.595	0
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	(7)	(7)	0
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	915.138	700.820	214.318
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(114.730)	(114.730)	0
CREDITI VERSO CLIENTI	4.983.531	4.500.515	483.016

I crediti in esame, pari a K€ 4.984, evidenziano un incremento di K€ 483 rispetto al 2024, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduti al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 115 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità, riconducibile essenzialmente alla controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2025
Iniziale	114.730
Accantonamenti	0
Rilasci	0
Altri movimenti	0
Finale	114.730

Crediti verso controllanti

Crediti verso verso controllanti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti verso verso controllanti	794.253	842.333	(48.080)
	794.253	842.333	(48.080)

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2025.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti tributari	193.544	247.981	(54.437)
	193.544	247.981	(54.437)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 194; nel dettaglio si riferiscono principalmente al residuo credito d'imposta per l'industria 4.0 per K€ 159.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti per imposte anticipate	918.791	885.275	33.517
	918.791	885.275	33.517

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 919 (K€ 885 al 31.12.2024) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	3.058.926	24,00%	734.142	2.926.468	24,00%	702.352
Accantonamento fondo rischi (IRES)	315.875	24,00%	75.810	333.875	24,00%	80.130
Accantonamento fondo rischi (IRAP)	183.088	4,20%	7.690	201.088	4,20%	8.446
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRES)	277.399	24,00%	66.576	259.367	24,00%	62.248
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (IRAP)	167.959	4,20%	7.054	149.927	4,20%	6.297
Accantonamento obsolescenza merci (IRES)	25.462	24,00%	6.111	25.462	24,00%	6.111
Accantonamento obsolescenza merci (IRAP)	4.296	4,20%	180	4.296	4,20%	180
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	133.764	24,00%	32.103	133.764	24,00%	32.103
Rilascio fondo svalutazione crediti	(60.038)	28,20%	(16.931)	(60.038)	28,20%	(16.931)
Ammortamento avviamento	12.395	28,20%	3.495	9.297	28,20%	2.622
Altre variazioni	10.669	24,00%	2.561	7.152	24,00%	1.716
Totale	4.129.795		918.792	3.990.657		885.275

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2024 di K€ 34.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Crediti verso altri	30.340	109.191	(78.850)
	30.340	109.191	(78.850)

Ammontano complessivamente a K€ 30. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel corso del 2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.379.358	2.876.133	503.226
	3.379.358	2.876.133	503.226

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 3.379, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Depositi bancari	4.022.707	4.361.136	(338.429)
Denaro e valori in cassa	6.466	7.334	(868)
	4.029.173	4.368.470	(339.297)

Ammontano complessivamente a K€ 4.029, con una diminuzione rispetto ai valori al 31.12.2024 di K€ 339.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Risconti attivi	806.550	802.941	3.609
	806.550	802.941	3.609

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Capitale	2.265.233	2.265.233	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	684.534	684.534	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	453.047	453.047	0
Riserve statutarie	4.395.997	3.198.281	1.197.716
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.216.518	1.711.023	(494.505)
	9.015.328	8.312.117	703.211

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdite a portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.23	2.265.233	684.534	427.547	2.308.061	0	1.805.940	7.491.314
Distribuzione riserve	0	0	0	(890.220)	0	0	(890.220)
Destinazione risultato 2023	0	0	25.500	1780.440	0	(1805.940)	0
Risultato 2024	0	0	0	0	0	1711023	1.711.023
SALDI 31.12.24	2.265.233	684.534	453.047	3.198.281	0	1.711.023	8.312.117
Distribuzione riserve	0	0	0	(513.307)	0	0	(513.307)
Destinazione risultato 2024	0	0	0	1711023	0	(1711023)	0
Risultato 2025	0	0	0	0	0	1216518	1.216.518
SALDI 31.12.25	2.265.233	684.534	453.047	4.395.997	0	1.216.518	9.015.328

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente come sotto riportato.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.265.233			
Riserve di Capitale	684.534			
Riserva sovrapprezzo azioni	684.534	B		684.534
Riserve di utili	4.849.043			
Riserva legale	453.047	B		453.047
Riserve statutarie	4.395.997	A/B/C	4.363.272	32.724
Totale	7.798.810		4.363.272	1.170.305

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Fondi per imposte	42.227	42.227	0
Altri fondi	315.875	333.875	(18.000)
	358.102	376.102	(18.000)

L'importo di K€ 358 è principalmente relativo a:

- L'impugnazione della delibera comunale di Robecco sul Naviglio, avente ad oggetto l'Approvazione del Piano finanziario del servizio Igiene Ambientale anno 2015 e la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, decisa con sentenza n. 224 del 5.1.2024 avanti il Consiglio di Stato e in attesa del pronunciamento del giudice presso il Tribunale ordinario di Pavia in merito alla richiesta di risarcimento avanzata al Comune di Robecco SN, corrispondente alla perdita di fatturato corrispondente. Al netto della svalutazione dei crediti inerenti (alla quale si rimanda) è stato accantonato il rischio di soccombenza.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 277.
- Imposte differite derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di ACSA per K€ 42.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	719.176	926.830	(207.654)
	719.176	926.830	(207.654)

Al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 719 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2025, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2025.

Fondo TFR	31/12/2025
Consistenza iniziale TFR:	926.831
Accantonamenti	717.075
Utilizzi	(321.985)
Destinazione ai fondi	(602.746)
Altri movimenti	
Consistenza finale TFR:	719.176

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2025 ammonta a K€ 9.646, evidenziando un decremento rispetto al 2024 di K€ 173.

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	211.108	419.536	(208.428)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	0	208.479	(208.479)
acconti	26.270	7.871	18.399
debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928	501.140
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64	117	(53)
debiti verso controllanti	444.337	942.114	(497.777)
debiti tributari	253.032	343.727	(90.695)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.340.225	1.108.870	231.355
altri debiti	1.488.544	1.407.273	81.271
DEBITI	9.645.647	9.818.916	(173.269)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	211.108	419.536	(208.428)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	0	208.479	(208.479)
	211.108	628.015	(416.907)

I debiti verso banche al 31.12.2025 sono pari a K€ 211 ed evidenziano un decremento di K€ 417 imputabile al normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	208.479		0 -	208.479
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	208.479		0 -	208.479
Debiti per anticipi fatture	-		- -	-
Altre partite debitorie	2.630		- -	2.630
ALTRI DEBITI BANCARI	2.630		- -	2.630
DEBITI BANCARI	211.108		0 -	211.108

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso fornitori	5.882.068	5.380.928	501.140
	5.882.068	5.380.928	501.140

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.882 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 501.

Tale incremento è principalmente riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2025, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso controllante	444.337	942.114	(497.777)
	444.337	942.114	(497.777)

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 444 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel 2025 e regolate nel corso del 2026. Pertanto, la differenza sulla posta patrimoniale è essenzialmente attribuibile ad un diverso timing di pagamento.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti tributari	253.032	343.727	(90.695)
	253.032	343.727	(90.695)

Tali debiti al 31.12.2025 ammontano complessivamente a K€ 253.

Al fine di garantire una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare K€ 70 al 31/12/2025 e K€ 51 al 31/12/2024 tra la voce "altri debiti" e "debiti tributari".

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2025 e regolarmente versate entro 16.01.2026.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.340.225	1.108.870	231.355
	1.340.225	1.108.870	231.355

Al 31 dicembre 2025 il totale della categoria, pari a K€ 1.340, evidenzia un incremento rispetto al 31.12.2024 pari a K€ 231.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2025.

Non sussistono, al 31.12.2025 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Altri debiti	1.488.544	1.407.273	81.271
	1.488.544	1.407.273	81.271

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 1.489 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2025 pari a K€ 72, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 543 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2025 pari a K€ 726.

Al fine di garantire una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare K€ 70 al 31/12/2025 e K€ 51 al 31/12/2024 tra la voce "altri debiti" e "debiti tributari".

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Risconti passivi	705.819	710.926	(5.107)
	705.819	710.926	(5.107)

I Risconti passivi, pari a K€ 706, sono composti principalmente per K€ 634 relativi al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2025 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.917.560	46.188.646	(271.085)
Altri ricavi e proventi	874.885	444.987	429.898
	46.792.445	46.633.633	158.812

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 46.792, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, ricavi derivanti dall'attività di intermediazione, oltre ad altri proventi minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione rispetto al 2024 di K€ 271 essenzialmente riconducibile alla riduzione dei ricavi e rimborsi derivanti dalla gestione degli RSU.

Altri ricavi

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Altri ricavi e proventi	874.885	444.987	429.898
ALTRI RICAVI E PROVENTI	874.885	444.987	429.898

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 874 evidenziando un incremento rispetto al 2024 di K€ 430.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive K€ 360;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 135;
- altri rimborsi e prestazioni da rifatturare alla capogruppo per K€ 273;
- ricavi per inadempienze contrattuali per K€ 106.

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Sopravvenienze attive	360.380	77.582	282.798
Rimborsi risarcimenti e danni	134.907	40.615	94.291
Ricavi per inadempienze contrattuali	106.443	5.975	100.468
Altri rimborsi	273.155	320.815	(47.660)
	874.885	444.987	429.898

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.615.458	2.677.367	(61.909)
	2.615.458	2.677.367	(61.909)

I costi d'acquisto ammontano a K€ 2.615, con un decremento rispetto al 2024 di K€ 62.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.362.928	1.382.552	(19.624)
Acquisto ricambi	1.007.418	1.054.238	(46.820)
Acquisto sale	11.888	8.216	3.671
Acquisto vestiario e antinfortunistica	195.733	184.119	11.614
Altro	37.492	48.242	(10.750)
	2.615.458	2.677.367	(61.909)

Costi per servizi

	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Per servizi	21.659.724	22.127.900	(468.175)
SERVIZI	21.659.724	22.127.900	(468.175)

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 21.660, di cui K€ 2.605 per manutenzioni e K€ 19.054 per altre spese per servizi ed evidenziano un decremento complessivo di K€ 468 rispetto al 2024.

Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione dei costi per attività di intermediazione pari a K€ 1.179 il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento delle seguenti voci

- *Costi di smaltimenti, raccolta e trasporto:* sia per effetto dell'incremento del costo di smaltimento (+ K€ 100), principalmente per l'aumento dei quantitativi di Organico, che del costo del trasporto (+ K€ 62), legato alla esternalizzazione dell'attività di raccolta porta a porta del vetro su alcuni Comuni.
- *Altre spese per servizi:* dove si evidenzia un aumento delle prestazioni di terzi (+ K€ 74) dovuto al maggior ricorso di personale esterno, delle spese fotografiche e tipografiche legato alle campagne sulla raccolta differenziata (+ K€ 53), delle spese afferenti alla pulizia e allo spazzamento (+ K€ 60).

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzature	107.509	107.331	178
Manutenz. ordinaria automezzi	2.347.798	2.304.955	42.843
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	150.141	167.095	(16.954)
Totale manutenzioni	2.605.448	2.579.381	26.067
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	11.230.024	11.068.491	161.532
Corrispettivi servizi di corporate	2.744.620	2.507.397	237.223
Costi per attività di intermediazione	2.085.567	3.265.020	(1.179.453)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	497.608	464.815	32.793
Prestazioni di terzi	666.065	592.314	73.751
Costi ordinari altri servizi	102.981	83.144	19.837
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	291.099	269.233	21.866
Pulizia uffici e mezzi	154.978	136.608	18.369
Gest. mense e indennità sostitutiva	165.336	151.289	14.046
Servizio lavaggio vestiario	36.213	39.661	(3.448)
Consulenze e pareri profess.	284.463	220.890	63.573
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	75.148	57.361	17.787
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	56.925	123.248	(66.322)
Spese fotografiche e tipografiche	103.059	50.053	53.005
Inserzioni su giornali e riviste	10.270	505	9.765
Indennità di carica CDA	12.321	14.132	(1.811)
Certificazione di bilancio	13.706	11.291	2.415
Compensi collegio sindacale	12.870	12.480	390
Oneri e spese bancarie	18.111	19.479	(1.368)
Spese per fidejussioni	1.401	1.346	55
Altro	491.514	459.761	31.753
Altri servizi	19.054.276	19.548.518	(494.242)
Totale spese per servizi	21.659.724	22.127.900	(468.175)

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Godimento beni di terzi	2.847.454	2.457.782	389.672
	2.847.454	2.457.782	389.672

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.847, evidenziando un incremento di K€ 390 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'incremento dei costi dei contratti di leasing.

Godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Quota concessione impianti agli enti locali	0	0	0
Leasing immobili	0	0	0
Leasing operativo mezzi	1.370.037	971.194	398.842
Leasing operativo attrezzature	0	0	0
Affitto locali, parcheggi e impianti	1.228.239	1.207.942	20.297
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	0	0	0
Canoni precari e attraversamenti	0	0	0
Noleggio macchine ufficio e simili	5.183	3.200	1.983
Noleggio impianti	29.974	24.166	5.808
Noleggio veicoli	133.768	188.435	(54.667)
Noleggi vari	42.233	35.363	6.870
Quota concessione impianti alle patrimoniali	0	0	0
Altri canoni	0	0	0
Noleggio attrezzature	38.020	27.482	10.539
	2.847.454	2.457.782	389.672

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 16.971, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2025 conta 336 dipendenti di cui 5 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Personale	16.970.974	16.368.102	602.872
	16.970.974	16.368.102	602.872

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio.

Costo del personale	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Salari e stipendi	12.123.524	11.726.665	396.859
Oneri sociali	4.089.448	3.834.048	255.400
Trattamento fine rapporto	717.075	746.411	(29.337)
Altri costi	40.927	60.977	(20.050)
	16.970.974	16.368.102	602.872

Il costo del personale è aumentato di K€ 603 rispetto all'esercizio 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile all'intensificazione delle attività legate alla gestione della raccolta puntuale, al rinnovo del CCNL e al maggior carico contributivo derivante dal cambio di Codice ATECO.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media.

	2025	2024	2025 vs 2024
Dirigenti	2	2	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	30	32	(2)
Operai	305	299	6
Contratti di Somministrazione	17	23	(6)
Totale forza media	357	359	(2)

Ammortamenti

Ammortamenti	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Ammortamenti immateriali	127.071	98.831	28.240
Ammortamenti materiali	657.980	647.845	10.134
	785.051	746.677	38.374

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 785 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Variazione delle rimanenze	(74.121)	(151.021)	76.900
	(74.121)	(151.021)	76.900

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	237.000	40.000	197.000
	237.000	40.000	197.000

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Oneri diversi di gestione	105.973	101.932	4.041
	105.973	101.932	4.041

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 106 sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Contributi associativi	33.542	34.547	(1.005)
Tasse ed imposte varie	26.633	22.026	4.607
Minusvalenze da cessione cespiti	15.353	21.673	(6.319)
Sopravvenienze passive	12.893	11.109	1.784
Altro	17.552	12.577	4.975
	105.973	101.932	4.041

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Proventi finanziari	108.531	30.507	78.024
- da imprese controllanti	108.299	30.208	78.091
- altri	232	299	(67)
Oneri Finanziari	(22.322)	(37.704)	15.382
	86.209	(7.196)	93.406

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 109 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 22 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	108.299	30.208	78.091
Altro	232	299	(67)
Proventi finanziari	108.531	30.507	78.024
Oneri finanziari v.s banche	(2.909)	(8.690)	5.781
Oneri finanziari verso fornitori	(620)	(747)	127
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(4.955)	(4.610)	(345)
Oneri finanziari verso erario	0	(7.314)	7.314
Commissioni disponibilità fondi	(13.838)	(16.342)	2.504
Oneri finanziari	(22.322)	(37.704)	15.382
Proventi e oneri finanziari	86.209	(7.196)	93.406

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Imposte correnti	(581.386)	(668.409)	87.022
Imposte anticipate	88.961	125.024	(36.063)
Imposte anni precedenti	(22.199)	(2.864)	(19.334)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0	0
	(514.624)	(546.249)	31.625

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 515. Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 581, K€ 177 per l'IRAP e pari a K€ 405 per l'IRES;
- imposte anticipate per K€ 89 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria	24,00%	409.609	24,00%	541.952
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		497.341		428.942
Effetto delle riprese in diminuzione		(502.118)		(496.174)
Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato				
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	23,39%	404.832	21,03%	474.721

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria	4,20%	789.481	4,20%	787.184
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		10.189		9.706
Riprese in diminuzione		(623.117)		(603.201)
Aliquota effettiva applicabile su base imponibile IRAP fiscale				
Imposte (IRAP / Base imponibile IRAP fiscale)	0,94%	176.554	1,04%	193.688

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2025

Consiglio di Amministrazione	Presidente		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua	
			in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua	
			in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua	
	Consiglieri	n. 1		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	4 su base annua
		n. 1		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
		n. 1		in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	4 su base annua
		n. 1		in carica dal 29/04/25 fino al 08/10/25	k€	3 su base annua
		n. 1		in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 su base annua
		n. 1		in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	0 su base annua
		n. 1		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua
n. 1		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua		
n. 1		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua		
n. 1		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua		
Sindaci	Presidente		in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua	
			in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua	
			in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	8 su base annua	
	Sindaci	n. 2		in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua
n. 2			in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 ciascuno su base annua	
n. 2			in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	4 ciascuno su base annua	
Società di revisione		Revisione legale 2025-2027	k€	14 annui		

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale.

La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2025
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.524.385
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	1.753.553
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(460.372)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(511.795)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	6.305.771
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(515.105)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	612.295
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	6.402.961
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.149.121
	di cui entro 1 anno 973.235
	di cui entro 5 anni 2.869.335
	di cui oltre 5 anni 306.553
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.742.006
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.176.136)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.655.958
	di cui entro 1 anno 1.072.260
	di cui entro 5 anni 3.419.709
	di cui oltre 5 anni 163.999
b) Fondo imposte differite	492.545
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	5.148.503
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	832.553
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.254.458

CONTO ECONOMICO	2025
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.402.700
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(213.367)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(601.823)
Effetto sul risultato prima delle imposte	587.510
Rilevazione dell'effetto fiscale	(165.605)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	421.905

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2024	Anno 2023
Attivo			
B)	Totale Immobilizzazioni	75.531.158	63.904.460
C)	Totale Attivo Circolante	12.955.793	15.523.433
D)	Ratei e risconti attivi	863.465	1.944.667
	Totale Attivo (A+B+C+D)	89.350.415	81.372.560
Passivo			
A)	Patrimonio Netto	65.023.872	55.663.532
B)	Fondi Rischi e oneri	739.038	510.148
C)	Trattamento Fine Rapporto	156.339	219.765
D)	Debiti	21.699.427	22.988.663
E)	Ratei e risconti passivi	1.731.740	1.990.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	89.350.415	81.372.560

CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023
A)	Valore della Produzione	19.126.215	22.816.492
B)	Costi della Produzione	(21.003.692)	(21.055.055)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(1.877.476)	1.761.437
C)	Proventi e oneri finanziari	(456.170)	(508.982)
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	3.260.849	-
	Risultato prima delle imposte	927.203	1.252.455
	Imposte sul Reddito	318.414	47.747
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.245.617	1.300.202

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in raffronto con i dati al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato i seguenti crediti:

	2025
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "4.0"	
Il credito d'imposta per investimenti di beni strumentali 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è riconosciuto per i beni materiali e immateriali destinati allo sviluppo, al miglioramento e all'efficientamento tecnologico dell'azienda. L'elenco dei beni strumentali che rientrano nel piano di agevolazione sono ricompensi nell'Allegato A (beni strumentali materiali) e nell'Allegato B (Beni strumentali immateriali) della Legge 232/2016	90.398
Totale	90.398

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	58.576	1.375	427	730.155
Fatture note accr.da emettere	5.522	0	0	0
Crediti finanziari	3.379.358	0	0	0
Debiti commerciali	(401.004)	(64)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(43.333)	0	0	0
Debiti finanziari	0	0	0	0
	2.999.119	1.311	427	730.155

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	COMUNE DI LEGNANO
RICAVI	186.913	1.608	0	8.611.034
ACQUISTI	(17)	(33)	0	0
SERVIZI	(2.474.310)	0	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(685.229)	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.886)	(48)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	108.299	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(404.832)	0	0	0
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	24.240			
	(3.249.823)	1.527	0	8.611.034

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2026 rappresenta l'anno in cui ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025.

L'ingresso nel capitale sociale di ALA del Gruppo CAP ha come scopo industriale quello di promuovere un percorso aggregativo di diversi operatori pubblici del servizio di igiene urbana, di piccole dimensioni presenti sul territorio della provincia di Milano, in una realtà più grande, che operi su area vasta.

Il piano industriale approvato dai Soci di ALA nell'ottobre 2025 va proprio in questa direzione: la creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere il servizio di raccolta con la propria struttura e, in parte, attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge.

Il piano industriale ha come direttrici principali la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni in termini di Comuni e abitanti serviti anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nell'esecuzione della prima fase del piano industriale, sono state avviati i processi aggregativi con alcune realtà locali pubbliche, quali SASOM S.r.l. gestore del servizio di raccolta per 11 Comuni nella zona a sud di Milano, GESEM S.r.l., Società in-house operante non solo nel servizio della raccolta dei rifiuti, ma anche nei servizi della manutenzione del verde e della riscossione dei tributi locali per 6 Comuni e Nord Milano Ambiente S.r.l., realtà pubblica partecipata al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo, per il quale svolge il servizio di igiene urbana. Sono, inoltre, in corso le trattative per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con alcuni Comuni nella zona sud di Milano, fortemente attratti dalla bontà del progetto avviato con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2025, pari ad € 1.216.517,78 internamente a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Garbarino Alberto, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Garbarino Alberto

BILANCIO 2025
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Alberto Garbarino
Vice Presidente: Andrea Zanardi
Amministratore Delegato: Tommaso Bertani
Amministratori:
Daniela Colombo
Melania Pedron

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe dell'Aquila
Margherita Molinari

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

In data 10.10.2025 la Società Cap Holding S.p.a. ha fatto ingresso nella compagine societaria mediante l'acquisto di una quota pari al 20% del capitale sociale di Ala detenuta dalla Società venditrice Amga Legnano Spa (la cui quota di partecipazione, di conseguenza, è passata dal 74,04% al 54,04%)

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2025 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMGA Legnano S.p.A.	1.224.186,40	54,04%
CAP HOLDING S.p.A.	453.046,60	20%
ASM s.r.l.	378.000	16,69%
AMSC S.p.A.	210.000	9,27%

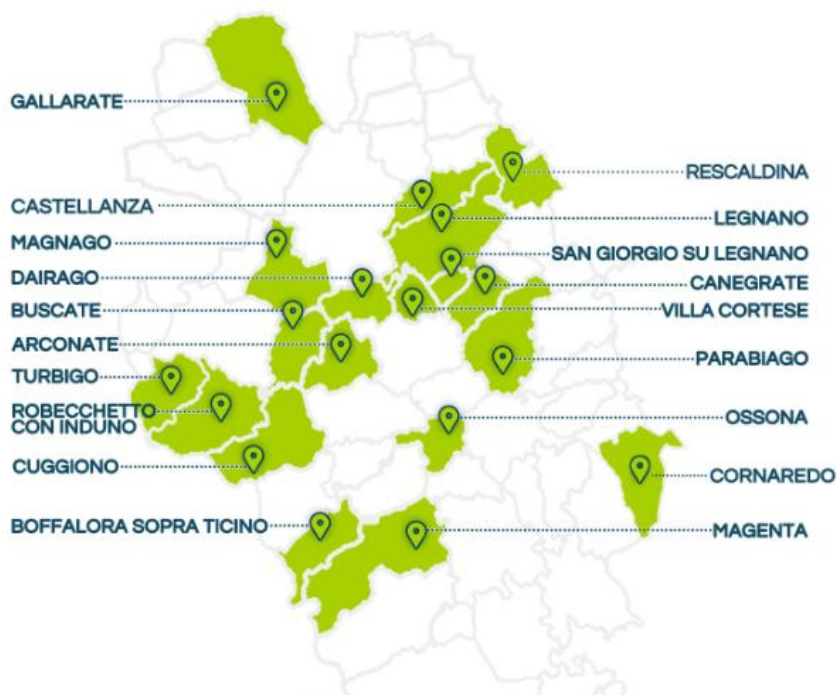
Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo nel corso del 2024 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 19 Amministrazioni comunali e consolidando il proprio bacino complessivo servito di circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2025	ALA ingresso in ALA
LEGNANO	61.427	2010
PARABIAGO	28.543	2010
CANEGRATE	12.984	2010
MAGNAGO	6.520	2010
VILLA CORTESE	6.329	2010
ARCONATE	6.855	2010
MAGENTA	25.248	2010
OSSONA	4.417	2010
	152.323	
BUSCATE	4.682	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.593	2014
	169.706	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.878	2015
	176.584	
DAIRAGO	6.364	2016
TURBIGO	7.318	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.835	2016
GALLARATE	53.723	2016

	248.824	
RESCALDINA	14.358	2021
CORNAREDO	20.907	2023
CASTELLANZA	13.967	2024
	298.056	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale, le cui modalità e frequenze, sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare, le attività erogate abbracciano le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti anche con sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti della frazione indifferenziata residua, pulizia e spazzamento delle strade e piazze, gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei Centri di Raccolta, attività di informazione e comunicazione ambientale, nonché tutti i servizi inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

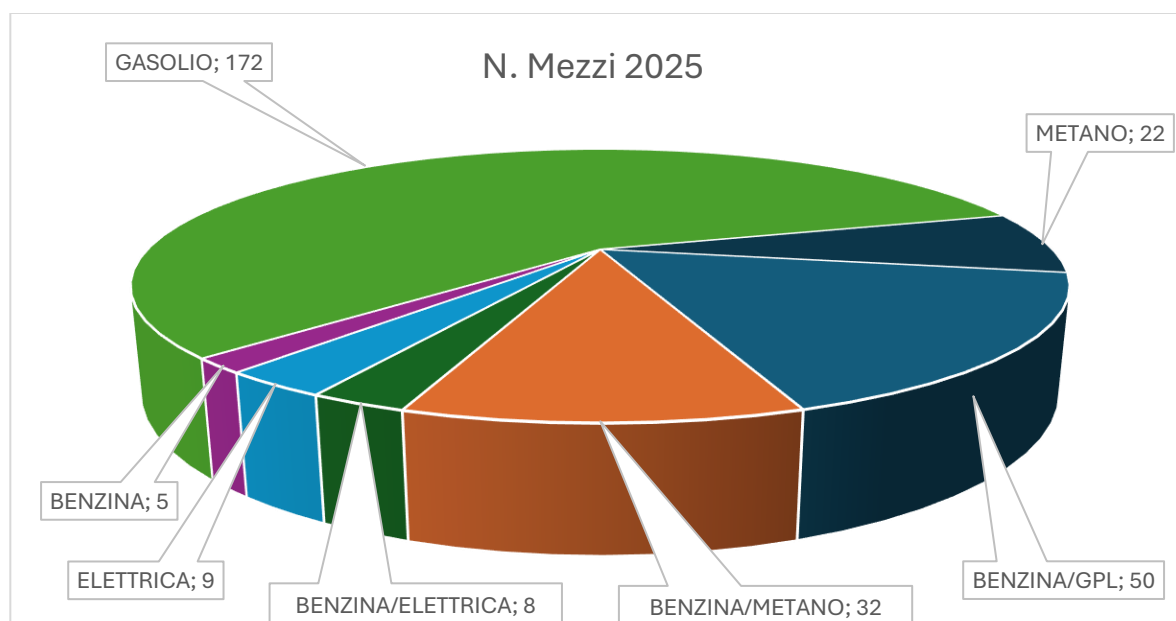
Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro impiegata al netto dei somministrati è di 336 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 31 impiegati, 300 operai.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 298 mezzi. Al 31.12.2025 la composizione della flotta era la seguente: 206 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 4 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2025	2024	2023
Proprietà	206	220	238
Leasing	88	71	40
Noleggjo	4	7	1
Totale mezzi	298	298	279

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.
- l'unità locale di Cornaredo - via San Gottardo

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 21 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;

- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Cornaredo c/o Via Niccolò Copernico, 7;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi
- Castellanza c/o via Turati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

<i>Conto economico</i>	31.12.2025		31.12.2024		Delta	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.834.706	100%	46.024.968	100%	(190.262)	-0,4%
Altri ricavi e proventi	599.013	1,3%	537.281	1,2%	61.732	11,5%
Valore della produzione	46.433.719	101,3%	46.562.249	101,2%	(128.530)	-0,3%
Costi per materiali	(2.541.337)	-5,5%	(2.526.346)	-5,5%	(14.991)	0,6%
Costi per servizi	(21.640.212)	-47,2%	(21.955.786)	-47,7%	315.574	-1,4%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.847.454)	-6,2%	(2.457.782)	-5,3%	(389.672)	15,9%
Costi per il personale	(16.970.974)	-37,0%	(16.519.392)	-35,9%	(451.583)	2,7%
Oneri diversi di gestione	(105.973)	-0,2%	(101.932)	-0,2%	(4.041)	4,0%
Costi della produzione	(44.105.950)	-96,2%	(43.561.237)	-94,6%	(544.713)	1,3%
EBITDA	2.327.769	5,1%	3.001.012	6,5%	(673.243)	-22,4%
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(681.325)	-1,5%	(675.719)	-1,5%	(5.605)	0,8%
Accantonamenti per rischi e oneri	18.000	0,0%	(40.000)	-0,1%	58.000	-145,0%
EBIT	1.664.444	3,6%	2.285.292	5,0%	(620.848)	-27,2%
Proventi/(Oneri) finanziari	66.697	0,1%	(28.021)	-0,1%	94.718	-338,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.731.141	3,8%	2.257.271	4,9%	(526.130)	-23,3%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(514.624)	-1,1%	(546.249)	-1,2%	31.625	-5,8%
UTILE (PERDITA) NETTO	1.216.518	2,7%	1.711.023	3,7%	(494.505)	-28,9%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti di K€ 190 rispetto al 2024, a causa principalmente della diminuzione dei ricavi di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (- K€ 1.196), il cui effetto è stato parzialmente compensato da un aumento dei volumi con l'ingresso del Comune di Castellanza (+ K€ 700) nel secondo trimestre 2024. Si segnala inoltre l'adeguamento dei corrispettivi per i servizi ai Comuni, in conseguenza dell'aggiornamento dell'MTR, per K€ 365.

I costi della produzione si sono incrementati del 1,3%, in gran parte dovuto all'impatto pieno dell'ingresso del Comune di Castellanza a maggio 2024 e all'incremento del costo del personale per effetto dell'acquisizione del comune di Castellanza, del rinnovo del CCNL e dell'incremento degli oneri contributivi dovuto al cambio del codice ATECO della società.

Si segnalano inoltre le seguenti principali variazioni di costi:

- incremento dei costi di smaltimenti (K€ 162) principalmente per l'incremento dei costi della FORSU (K€ 121) e degli ingombranti (K€ 64), quest'ultimo essenzialmente a causa di un aumento dei prezzi;
- riduzione dei costi di intermediazione per K€ 1.179, in coerenza con la riduzione dei ricavi di cui sopra;

- incremento dei costi per godimento beni di terzi, imputabile all'aumento dei contratti di leasing in essere (+ K€ 399);

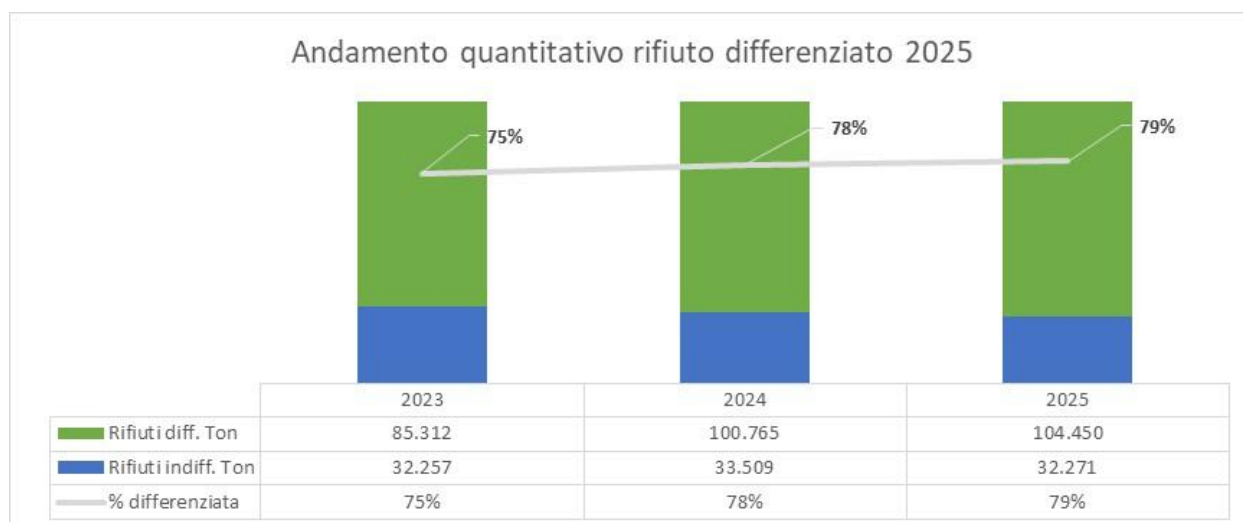
A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA manifesta una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente passando da K€ 3.001 (con un EBITDA *margin* 2024 del 6,5%) a K€ 2.328 (con un EBITDA *margin* 2025 del 5,1%).

La Società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto pari a K€ 1.217 in diminuzione di K€ 495 rispetto all'esercizio 2024.

Con Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato principalmente dall'ingresso del comune di Castellanza.



Appare dal grafico sopra riportato come la percentuale di raccolta differenziata risulti stabilmente oltre il 75%, con un trend di miglioramento che attesta la performance in prossimità dell'80%.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

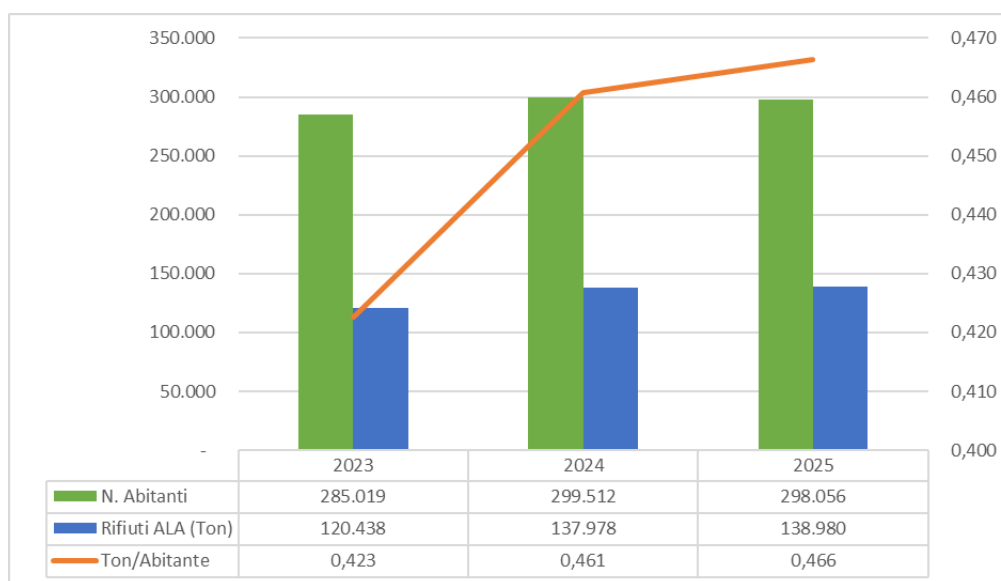
Anno Abitanti	2025 298.056		2024 299.512		2023 285.019	
	Kg	Kg/Ab	Kg	Kg/Ab	Kg	Kg/Ab
Rsu	32.247.010	108,19	33.509.164	111,88	32.256.930	113,17
Totale Indifferenziati	32.247.010	108,19	33.509.164	111,88	32.256.930	113,17
Terre Di Spazzamento	3.351.730	11,25	3.157.406	10,54	2.611.036	9,16
Plastica	7.581.969	25,44	7.178.290	23,97	6.676.140	23,42
Vetro E Lattine	14.135.780	47,43	14.061.067	46,95	12.865.030	45,14
Carta E Cartone	15.967.050	53,57	15.907.390	53,11	13.648.740	47,89
Rifiuti Natura Organica	25.924.365	86,98	24.868.620	83,03	21.328.210	74,83
Vegetale	10.411.980	34,93	10.943.780	36,54	10.565.380	37,07
Inerti da demolizione	6.447.632	21,63	6.368.680	21,26	5.533.420	19,41
Altri Rifiuti Non Biodegradabili	20.583.324	69,06	24.647.953	82,29	17.617.732	61,81
Totale Differenziati	104.403.830	350,28	100.764.506	336,43	85.312.268	299,32
Inerti non ammessi	1.976.792	6,63	1.876.000	6,26	1.258.135	4,41
Totale Rifiuti Per % Raccolta Differenziata	136.650.840	458,47	134.273.670	448,31	117.569.198	412,50
% Raccolta Differenziata	79%		78%		75%	
Totale Rifiuti	138.980.307	466,29	137.977.785	460,68	120.438.048	422,56

La maggior parte degli incrementi dei quantitativi di rifiuti è attribuibile all'ingresso del Comune di Castellanza.

Da segnalare un incremento dei quantitativi di legno (passati da 9.719 ton del 2024 a 10.001 ton del 2025) e di ingombranti (passati da 6.286 ton del 2024 a 6.314 ton del 2025), oltre all'incremento delle frazioni di carta e plastica, queste ultime frazioni valorizzabili. In diminuzione i rifiuti vegetali, fenomeno strettamente connesso alle condizioni climatiche della stagione primaverile ed estiva.

In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2023 – 2025 fa emergere un leggero e costante incremento. Il dato si posiziona in linea con il dato medio regionale e provinciale (pari a 485 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 467 kg/ab/anno per Città Metropolitana di Milano nel 2024). La percentuale di raccolta differenziata si mantiene in costante e lieve crescita con un valore superiore di circa quattro punti percentuali al dato lombardo (pari a 74,3% nel 2024) e di oltre 9 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2024 pari a 69%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.



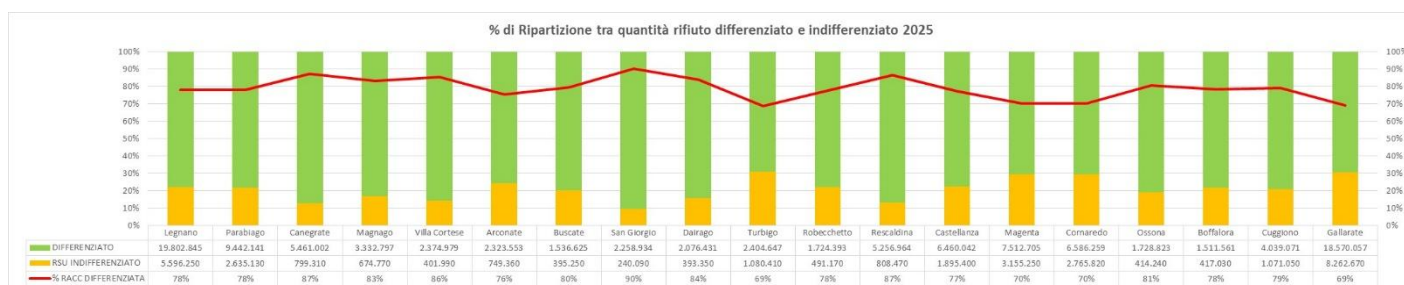
Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata, per l'anno 2025, la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Si conferma come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto, la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del "chi inquina paga" ("pay as you throw"). In pratica la "Tariffa Puntuale" prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'applicazione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha consentito, nei nove Comuni serviti da ALA interessati, una limitata produzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento delle frazioni differenziate. In questi Comuni la percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2025 è stata pari all'87% sul territorio comunale di Canegrate, del 83% a Magnago, del 90% a San Giorgio su Legnano, del 86% a Villa Cortese, del 84% a Dairago, del 87% a Rescaldina, del 78% a Legnano, del 78% a Parabiago e del 80% a Buscate.

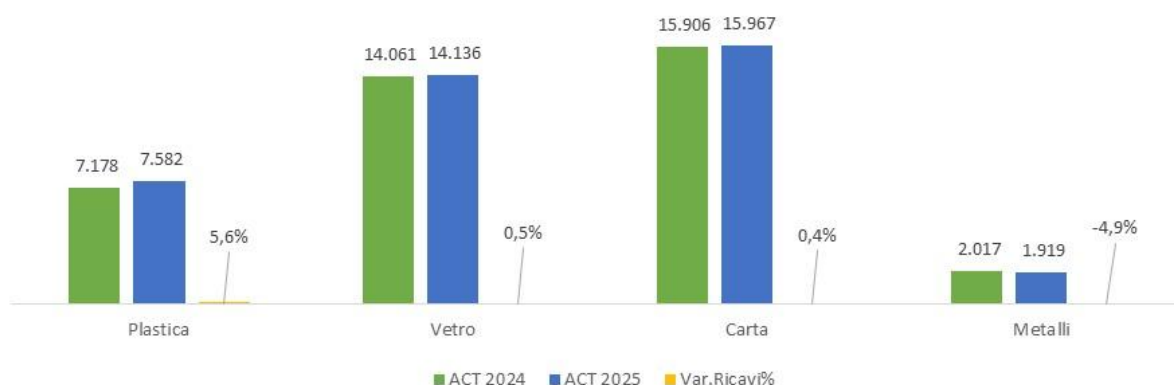
Effettuando un confronto con gli altri Comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



Il miglioramento della differenziata si è riflesso in un incremento sia delle principali frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro, come mostrato dal grafico di seguito riportato, sia della frazione umida.

L'incremento dei ricavi è determinato, sia da un effetto quantità con un incremento delle frazioni valorizzabili, sia dai benefici derivanti dalla raccolta puntuale effettuata sui Comuni citati. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.

Quantità rifiuti valorizzabili (ton.)



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2025	31.12.2024	Delta
	€	€	€
Crediti verso soci	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	386.805	310.090	76.715
Immobilizzazioni materiali	4.002.247	4.383.704	(381.457)
Partecipazioni	99.140	72.500	26.640
Altri crediti/(debiti) non correnti	19.637	19.637	0
Crediti/(Debiti) per imposte differite	876.564	843.048	33.517
F.di per rischi e oneri	(315.875)	(333.875)	18.000
F.do TFR	(719.176)	(926.830)	207.654
Capitale Immobilizzato Netto	4.349.343	4.368.274	(18.931)
Magazzino	798.900	724.779	74.121
Crediti commerciali	5.779.586	5.344.190	435.396
Debiti commerciali	(6.352.738)	(6.331.031)	(21.708)
Altri crediti/(debiti) correnti	(2.757.186)	(2.410.683)	(346.502)
Capitale di esercizio netto	(2.531.438)	(2.672.744)	141.306
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.817.905	1.695.530	122.375
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	7.197.423	6.616.587	580.836
PATRIMONIO NETTO (PN)	(9.015.328)	(8.312.117)	(703.211)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(1.817.905)	(1.695.530)	(122.375)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in incremento di K€ 122 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale di esercizio netto: presenta un incremento complessivo di K€ 141. Tra le principali variazioni si segnala l'incremento dei crediti commerciali (K€ 435) prevalentemente a causa delle differenti tempistiche di incasso dei crediti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno. Impatto parzialmente compensato dall'incremento dei debiti (K€ 347) riconducibile sia alle differenti tempistiche di pagamento dei debiti in scadenza al 31.12 sia all'incremento del costo del lavoro (principalmente rinnovo CCNL e cambio codice ATECO), che ha determinato una maggiore esposizione dei debiti di pertinenza a fine esercizio.
- Capitale immobilizzato netto: sostanzialmente in linea con il 2024: la principale variazione è attribuibile alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31.12.2025	31.12.2024	Delta
	€	€	€
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(211.108)	(419.536)	208.428
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(211.108)	(419.536)	208.428
Parte non corrente dei finanziamenti da banche	0	(208.479)	208.479
Altri debiti finanziari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	(208.479)	208.479
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(211.108)	(628.015)	416.907
Liquidità	4.029.173	4.368.470	(339.297)
Altri crediti finanziari correnti	3.379.358	2.876.133	503.226
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	7.197.423	6.616.587	580.836

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 7.197 in incremento di K€ 580 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 417), principalmente riconducibile al pagamento delle quote di competenza e l'incremento del credito da cash pooling verso la controllante per K€ 503.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

<i>Rendiconto finanziario</i>	31.12.2025	31.12.2024
	€	€
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.534.394	2.790.262
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(506.949)	(557.624)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.366.742)	(2.339.351)
Flusso di cassa del periodo	(339.297)	(106.713)
Disponibilità liquide iniziali	4.368.470	4.475.182
Disponibilità liquide finali	4.029.173	4.368.470

Il Rendiconto finanziario evidenzia un flusso monetario netto del periodo negativo di K€ 339 (negativo di K€ 107 nel 2024) per effetto dei (i) flussi di cassa generati dalla gestione reddituale, complessivamente pari a K€ 1.534 (K€ 2.790 nel 2024), grazie principalmente al contributo positivo dell'EBITDA pari a circa 2,3 mln€; (ii) flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento negativi per K€ 1.367 (nel 2024 negativi K€ 2.339) per effetto dell'aumento dei crediti da cash pooling verso la controllante, del pagamento del debito verso banche e dei dividendi ai soci (K€ 513).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività	2025	2024	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	14,04%	21,65%	-7,61%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	94,75%	117,66%	-22,91%

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale	2025	2024	Differenze
IFN / PN	n.a.	n.a.	
IFN / EBITDA	n.a.	n.a.	
EBITDA/Oneri finanziari netti	n/a	0,1%	

Non applicabile in quanto la Società beneficia di una Posizione Finanziaria Netta positiva

Indicatori e soglie di allerta

Si propongono gli indicatori di allerta previsti dai "Regolamenti aziendali per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. lgs. 175/2016 e dell'art. 3 D. lgs. 14/2019" approvati dal Consiglio di Amministrazione.

	Soglia di allarme	Risultanze 2025
1	Valore del PN < 0	NO
2	Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
3	Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
4	Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
5	Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
6	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
7	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
8	Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) < 1	NO

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Aemme Linea Ambiente è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. Al 31/12/2025 la Società non risulta esposta in maniera significativa a tale rischio avendo chiuso l'esercizio con un indebitamento finanziario lordo residuale.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

È stato confermato e consolidato il perimetro di attività della Società tramite il rinnovo del contratto con il Comune di Arconate. Si conferma quindi il servizio presso 19 amministrazioni comunali per un totale di circa 298.000 abitanti serviti.

Nel corso dell'anno si è ampliato fino a 130.000 il bacino di cittadini servizi con sistemi di misurazione puntuale della frazione secco residua, con l'avvio di questa modalità anche presso i Comuni di Parabiago e Buscate. Al momento della redazione di questa relazione sono in itinere le fasi propedeutiche alla introduzione della tariffa puntuale anche presso il Comune di Arconate, iniziativa che conferma il percorso virtuoso intrapreso da ALA nel solco del miglioramento della gestione dei rifiuti.

Sono state finalizzate le interlocuzioni commerciali con il Comune di Solbiate per l'affidamento del servizio di igiene urbana. Al momento si è concluso il processo di deliberazione da parte dell'amministrazione comunale l'avvio del servizio previsto nel corso del primo semestre 2026.

Prosegue anche l'attività di intermediazione commerciale svolta per conto di Neutalia, tramite la quale ALA può approcciare il settore dei rifiuti speciali andando ad ampliare la platea dei servizi offerti.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si è conclusa l'operazione societaria che ha visto l'ingresso nel capitale sociale di Cap Holding. L'operazione rappresenta il primo passo del piano industriale di sviluppo deliberato dai soci AMGA Legnano, ASM Magenta, AMSC e Cap Holding e che mira a costituire il gestore di riferimento dell'area ovest della Città Metropolitana di Milano.

Con riferimento al tema della regolazione del settore si segnala come prosegua l'attività di ARERA sia sul fronte della evoluzione del meccanismo di riconoscimento dei costi efficienti (si richiama a riguardo l'avvio del processo per la determinazione del Metodo Tariffario per il terzo periodo regolatorio) sia sul fronte della qualità del servizio con la definizione del c.d. TQRIF e RQTR.

Oltre all'operazione societaria sopra richiamata, prosegue l'attività di ammodernamento e sviluppo del termovalorizzatore di Neutalia, società partecipata da ALA. La prima fase del piano di sviluppo è entrata nel vivo e dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento, nella forma del *project financing*, avvenuta nel 2025, nel mese di novembre sono stati avviati i lavori per l'installazione della nuova turbina (funzionale alla cessione di cascami termici ai sistemi del teleriscaldamento del territorio) e di revamping dell'intero ciclo termico. Le attività si concluderanno entro la fine del 2026.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per il perseguimento degli obiettivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2026 rappresenta l'anno in cui ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025.

L'ingresso nel capitale sociale di ALA del Cap Holding ha come scopo industriale quello di promuovere un percorso aggregativo di diversi operatori pubblici del servizio di igiene urbana, di piccole dimensioni presenti sul territorio della provincia di Milano, in una realtà più grande, che operi su area vasta.

Il piano industriale approvato dai Soci di ALA nell'ottobre 2025 va proprio in questa direzione: la creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere il servizio di raccolta con la propria struttura e, in parte, attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge.

Il piano industriale ha come direttrici principali la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni in termini di Comuni e abitanti serviti anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nell'esecuzione della prima fase del piano industriale, sono state avviati i processi aggregativi con alcune realtà locali pubbliche, quali SASOM S.r.l. gestore del servizio di raccolta per 11 Comuni nella zona a sud di Milano, GESEM S.r.l., Società *in-house* operante non solo nel servizio della raccolta dei rifiuti, ma anche nei servizi della manutenzione del verde e della riscossione dei tributi locali per 6 Comuni e Nord Milano Ambiente S.r.l., realtà pubblica partecipata al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo, per il quale svolge il servizio di igiene urbana. Sono, inoltre, in corso le trattative per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con alcuni Comuni nella zona sud di Milano, fortemente attratti dalla bontà del progetto avviato con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) e non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro impiegata al netto dei somministrati è di 336 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 31 impiegati, 300 operai.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l. in data 28.9.2023, in forma monocratica, per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2026.

Quanto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, nonché in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di ALA ha provveduto a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

Sul sito istituzionale della Società, sezione "Società Trasparente" sono pubblicati i documenti previsti ai sensi della vigente normativa e tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Alberto Garbarino



2025

Bilancio di esercizio

Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa

GESEM SRL

Bilancio di esercizio 2025

Ge.Se.M Srl

Capitale Sociale: € 92.700,00 interamente versato
Sede Legale: 20045 Lainate (MI) – Viale Rimembranze,13
Codice Fiscale & Registro Imprese: 03749850966
Repertorio Economico Amministrativo: MI 1699422

Sommario

CAPITOLO 1

**Stato Patrimoniale e
Conto Economico**

CAPITOLO 2

**Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al
31.12.2025**

CAPITOLO 3

**Nota Integrativa al Bilancio chiuso al
31.12.2025**

ATTIVITA'

	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni immateriali	1.660	3.320
totale	1.660	3.320
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) impianti e macchinari	20.150	29.914
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	94.799	109.402
totale	114.949	139.316
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	116.609	142.636
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	0	0
II CREDITI		
1) crediti verso clienti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.264.342	2.281.077
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) crediti tributari:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	87.937	109.438
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) crediti verso altri:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	73.552	58.486
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	totale	2.425.831	2.449.001
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	3.152.597	3.698.864
3)	denaro e valori in cassa	173	37
	totale	3.152.770	3.698.901
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.578.601	6.147.902
D) RATEI E RISCONTI			
	ratei e risconti attivi	87.328	15.707
	TOTALE RATEI E RISCONTI	87.328	15.707
	TOTALE ATTIVITA'	5.782.538	6.306.245

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

		31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I	CAPITALE SOCIALE	92.700	92.700
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	99.247	99.247
III	RISERVA DA RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	56.743	56.743
V	RISERVE STATUTARIE	0	0
VI	ALTRE RISERVE:		
	riserva straordinaria	864.622	985.619
	versamento in conto capitale	58.895	58.895
	riserva avanzo da fusione	146.340	146.340
	riserva da arrotondamento all'unita' di euro	0	0
	totale altre riserve	1.069.857	1.190.854
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0	0

VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	36.856	25.493
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0

TOTALE PATRIMONIO NETTO

1.355.403 **1.465.037**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4)	altri fondi	10.000	88.704
----	-------------	--------	--------

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI

10.000 **88.704**

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO**

690.803 **678.686**

D) DEBITI

7)	debiti verso fornitori:		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.331	1.827.307
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12)	debiti tributari:		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.903	60.111
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13)	debiti verso istituti di previdenza:		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	140.805	124.804
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14)	altri debiti:		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.893.391	1.941.201
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE DEBITI

3.671.430 **3.953.423**

E) RATEI E RISCONTI

ratei e risconti passivi	54.902	120.395
--------------------------	--------	---------

TOTALE RATEI E RISCONTI

54.902 **120.395**

TOTALE PASSIVITA'

5.782.538 **6.306.245**

CONTO ECONOMICO

31/12/2025

31/12/2024

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1)	ricavi delle vendite	5.566.396	5.642.754
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi di immobilizz. per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi:		
	- contributi in conto esercizio		
	- vari	162.483	174.429
totale valore della produzione		5.728.879	5.817.183

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54	27
7)	per servizi	2.910.631	2.827.707
8)	per godimento di beni di terzi	46.182	79.113
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.823.936	1.891.496
	b) oneri sociali	584.904	553.047
	c) trattamento di fine rapporto	139.025	143.828
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	79.036	71.305
	totale costi per il personale	2.626.091	2.659.676
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) amm.to delle immobilizz. immateriali	1.660	1.660
	b) amm.to delle immobilizz. materiali	66.041	74.726
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		13.502
	totale costi per ammortamenti e svalutazioni	67.701	89.888
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti	5.444	33.720
14)	oneri diversi di gestione	14.274	67.700
	totale costi della produzione	5.670.377	5.757.831

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI
58.502 **59.352**
DELLA PRODUZIONE (A-B)

 31/12/2025 31/12/2024

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

- 15) proventi da partecipazioni
 16) altri proventi finanziari:

	a) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d) proventi diversi dai precedenti	0	0
17)	interessi ed altri oneri finanziari:		
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	proventi diversi dai precedenti	492	470
17- bis)	utili e perdite su cambi		
	totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	-492	-470

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:

18)	rivalutazioni		
19)	svalutazioni		
	totale delle rettifiche (18-19)	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) 58.010 58.882

20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
	a) imposte correnti	21.154	33.389
	b) imposte relative a esercizi precedenti		
	c) imposte differite e anticipate		
	totale imposte sul reddito dell'esercizio	21.154	33.389

21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO 36.856 25.493

L'Amministratore Unico

Anika Seeber



Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2025

Il Modello Ge.Se.M

I Comuni soci di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago hanno espresso e concretizzato negli assetti proprietari di Ge.Se.M Srl la volontà politica forte e determinata di perseguire forme sempre più profonde e innovative di collaborazione istituzionale nella gestione sovra-comunale dei servizi pubblici e strumentali. In tale ottica i Comuni soci hanno affidato a Ge.Se.M Srl la gestione del servizio tributi, la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie ed hanno ritenuto strategico di dare il mandato alla società di programmare, organizzare e controllare a livello sovracomunale il servizio di igiene urbana integrato per un periodo pluriennale.

L'assetto proprietario della Società è variato nel corso del 2025 a seguito del recesso del Comune di Pogliano Milanese.

Alla data del 31/12/2025, pertanto, le quote di partecipazione al capitale sociale risultano così suddivise:

Comune	Quota di partecipazione
Arese	30,51%
Lainate	30,51%
Nerviano	23,84%
Rho	10,61%
Pregnana Milanese	2,265%
Vanzago	2,265%

I Servizi gestiti

I servizi gestiti da Ge.Se.M Srl, in qualità di società "in house", sono i seguenti:

- Controllo e coordinamento dei servizi di igiene urbana appaltati con procedure di gara ad evidenza pubblica (ad eccezione del Comune di Rho);
- Gestione del servizio di riscossione tributi ICI/IMU, TASI, TARI per i Comuni Soci di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese e Vanzago;
- Gestione del servizio di riscossione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) relativo alla componente sulla pubblicità per tutti i Comuni Soci, mentre per i Comuni di Arese, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho e Nerviano, viene effettuata anche la riscossione della componente relativa all'occupazione del suolo pubblico e al canone mercatale;
- Gestione del servizio di Pubbliche Affissioni per tutti i Comuni Soci, compresa la riscossione del relativo canone;
- Gestione di altre entrate extra tributarie per tutti i Comuni Soci;
- Gestione della riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie per tutti i Comuni Soci, nonché delle Sanzioni da Codice della Strada per i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie di beni immobili per il Comune di Lainate;
- Gestione della segnaletica stradale per il Comune di Lainate e Rho;
- Cura del verde pubblico per il Comune di Lainate, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese;
- Gestione Amministrativa delle case SAP per il Comune di Arese;
- Gestione dei parcheggi pubblici per il Comune di Lainate;
- Gestione dello Sportello Servizi Cimiteriali e riscossione canone lampade votive per il Comune di Rho.

La Struttura Organizzativa attuale

Amministratore Unico e Legale Rappresentante

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della società e l'onere di attuare le decisioni ed i programmi approvati dall'Assemblea dei Soci di Ge.Se.M S.r.l., sovrintendendo alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della società in relazione alle proprie finalità istituzionali.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra è coadiuvato dal titolare dell'Area Pianificazione e Coordinamento e dai Responsabili di Area dei vari settori.

È compito esclusivo dell'Amministratore Unico l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, che esercita assumendo ogni tipo di provvedimento in materia di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro, ivi compreso il potere di emettere contestazioni e sanzioni in capo ai lavoratori, ai sensi del CCNL adottato dalla società.

Viene demandata ai Responsabili di Area l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti ai sensi dell'art. 21 comma a) punto 1 (rimprovero verbale o scritto) del CCNL di riferimento.

Area Pianificazione e Coordinamento

L'Area Pianificazione e Coordinamento, oltre a svolgere attività di supporto all'Amministratore Unico nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della società, assicura il coordinamento funzionale tra le diverse aree societarie.

Rientrano tra le attività dell'Area:

- Coordinare la pianificazione, organizzazione e gestione delle procedure di gara aventi ad oggetto servizi/forniture/lavori necessari al funzionamento della società e/o derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni Soci;
- Assicurare il corretto svolgimento del processo di riorganizzazione societario secondo il cronoprogramma deliberato dall'Assemblea dei Soci, coordinandosi con i consulenti esterni incaricati e con le risorse interne coinvolte nel processo;
- Assicurare la corretta elaborazione dei Piani Finanziari TARI secondo il modello MTR definito da ARERA, coordinandosi con i consulenti esterni incaricati e con le risorse interne coinvolte nel processo;
- Rivestire l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), previa nomina da parte dell'Amministratore Unico.

Area Tributi

L'Area Tributi effettua tutte le attività relative alla gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa Tributo Rifiuti (TARI) e del Canone Unico Patrimoniale (CUP) in tutte le sue componenti. Viene altresì effettuata la gestione di tutte le attività di **riscossione coattiva** delle entrate tributarie ed extra-tributarie, comprese le violazioni al Codice della Strada, attraverso lo strumento giuridico dell'ingiunzione fiscale e di pagamento, e tutte le altre attività connesse, accessorie e complementari ai servizi di gestione tributari.

Rientrano tra le attività dell'Area anche la gestione della **pubblicità** posizionata sugli elementi di arredo urbano, la gestione dei **parcheggi pubblici** a pagamento e la gestione amministrativa dei **cimiteri**, nonché l'effettuazione materiale delle **pubbliche affissioni**.

Per rendere più efficaci le attività di controllo e nel rispetto dell'universalità e dell'uniformità dell'imposizione, è stato ricondotto all'interno dell'area tributi l'Ufficio Accertamenti IMU/TASI al quale afferiscono tutte le attività relative al controllo ed alla emissione degli atti accertativi relativi ai tributi IMU e TASI, sino alla loro effettiva notifica e riscossione.

È stato inoltre affidato all'Ufficio Accertamenti TARI, oltre alle attività ordinarie, la programmazione ed esecuzione delle attività di controllo di quanto dichiarato dalle utenze non domestiche iscritte a ruolo TARI, al fine di verificare:

- a. la corretta destinazione d'uso delle superfici;
- b. le varie tipologie di rifiuti trattati, in relazione a quanto disposto dal D.lgs. 116/2020;
- c. l'adesione al servizio pubblico ovvero il ricorso al libero mercato.

L'Ufficio Riscossione Coattiva, infine, segue le attività di controllo degli accertamenti non pagati e le emissioni degli atti ingiuntivi sino alla fase di pignoramento presso terzi, e di iscrizione ipotecaria, se del caso.

Area Igiene Urbana

Rientrano tra le attività dell'Area:

- il controllo ed il coordinamento dei servizi di igiene urbana appaltati mediante procedura di gara;
- la completa assistenza agli utenti per la gestione delle segnalazioni e lo svolgimento delle pratiche correlate ai servizi di igiene urbana;
- l'organizzazione delle informazioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani da parte degli utenti;
- la produzione ed elaborazione, anche su richiesta dei Comuni Soci, di dati ed informazioni inerenti all'andamento dei servizi e delle raccolte rifiuti, ivi compresa la compilazione delle schede ORSO, MUD, Banca Dati ANCI-CONAI;
- il controllo e l'aggiornamento delle aree delle utenze non domestiche ai fini di una corretta applicazione della TARI;
- la corretta gestione dei rapporti con i Consorzi di filiera ANCI-CONAI;
- il controllo e la liquidazione delle fatture emesse dall'appaltatore dei servizi di igiene urbana nonché l'emissione delle fatture nei confronti dei Consorzi ANCI-CONAI per l'introito dei corrispettivi dovuti per la valorizzazione dei rifiuti.

Area Servizi Manutentivi & Global Service

Le attività, svolte avvalendosi esclusivamente di personale interno, afferiscono alle seguenti macroaree:

- a. Servizi di "Global Service" per il Comune di Lainate;
- b. Servizi manutentivi (verde pubblico) per i Comuni di Pogliano Milanese e Pregnana Milanese
- c. Servizi di segnaletica stradale per i Comuni di Lainate e Rho.

Area Tecnica, Servizi Informativi & Gestione Applicativi

Rientrano tra le attività dell'Area in questione:

- coadiuvare l'Area Pianificazione e Coordinamento nell'organizzazione e gestione delle procedure di gare aventi ad oggetto servizi/forniture/lavori necessari al funzionamento della società e/o derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni Soci;
- garantire il corretto funzionamento ed il costante aggiornamento dei Sistemi Informativi Aziendali, ivi inclusa la gestione degli applicativi informatici utilizzati dalla società e delle telecomunicazioni;
- garantire il corretto approvvigionamento, funzionamento e manutenzione delle attrezzature aziendali, compreso il parco auto/macchine;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili occupati dagli uffici della società, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- garantire la gestione degli affitti ex-ERP (limitatamente al contratto di servizio in essere con il Comune di Arese).

Area Servizi Amministrativi & Contabilità Generale

L'Area ha il compito di:

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

- sovrintendere e gestire l'intero processo di amministrazione (contabilità ordinaria, riconciliazione conti, etc.), coadiuvato dal supporto del consulente esterno incaricato dall'Organo Amministrativo;
- sovrintendere ai rapporti di carattere amministrativo-finanziario con gli uffici comunali, ivi compresa la redazione dei rendiconti trimestrali;
- gestire la Tesoreria;
- sovrintendere alla gestione amministrativa dei dipendenti (elaborazione e controllo delle timbrature), avvalendosi – se del caso - del supporto del Consulente del Lavoro;
- gestire il protocollo informatico.

Uffici

La Società dispone di propri Sportelli in ogni Comune Socio, così da offrire un servizio in linea con le aspettative degli utenti in termini di vicinanza e beneficiare di un rapporto "diretto" con gli uffici comunali. La Società occupa in locazione un capannone a Lainate in Via Verga.

Il personale

Ge.Se.M Srl svolge la sua attività avvalendosi della competenza e della professionalità del personale in servizio che alla data del 31/12/2025 è così articolato:

AREA DI ATTIVITÀ	NR.
Area Contabilità	2
Area Igiene Urbana	5
Area Tecnica, Servizi Informativi & Gestione Applicativi	3
Area Tributi	23
Servizio Pubbliche Affissioni	2
Area Manutenzioni & Global Service	20
Reception	2
Gestione Parcheggi Pubblici	2
Coordinamento e Pianificazione	1
TOTALE	60

Risultati Gestionali per l'esercizio 2025

La Società ha svolto le proprie attività sulla base delle indicazioni strategiche ed operative che le Amministrazioni Socie le hanno fornito attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2025. Di seguito sono esposte in modo sintetico le azioni più significative in cui si è articolato il piano delle attività della Società.

Area Gestionale

Premesso che i Comuni Soci hanno confermato nelle apposite sedi consiliari l'indirizzo di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche mediante la cessione delle quote societarie di Ge.Se.M ad ALA S.r.l., società partecipata da CAP Holding, realizzando così i presupposti attuativi per una

riorganizzazione, in primis, dei servizi di igiene ambientale secondo un modello *in house providing* di secondo livello, sono proseguite in corso d'anno le attività prodromiche all'attuazione del modello gestionale prescelto.

Rispetto all'indirizzo di cui sopra, è emersa la posizione discordante del Comune di Pogliano Milanese, che ha comunicato in corso d'anno la richiesta di avvalersi del diritto di recesso dalla compagine societaria, il cui iter procedimentale ho trovato compimento con atto notarile del 10/12/2025.

Preso atto che detto modello organizzativo troverà compimento ragionevolmente nel corso del primo semestre del 2026, si è reso necessario assicurare la continuità sia degli essenziali servizi di igiene ambientale sia dei servizi strumentali affidati alla partecipata Ge.Se.M. oltre la scadenza del 31/12/2025, prorogando al 30/06/2026 la durata sia dell'appalto affidato all'RTI costituito dalle società Econord S.p.A. e Amsa S.p.A. sia dei contratti di servizio in essere.

Area Igiene Urbana

Le attività svolte dal comparto igiene urbana si sono incentrate essenzialmente sulle attività ordinarie tipiche del comparto.

Dati Relativi alla produzione dei rifiuti

Tabella 1 – produzione di RSU complessiva consuntivo al 31.12.2025

	RSU (ton)	RSU (ton)	RSU (ton)	RSU (ton)	RSU (ton)	RSU (ton)	RSU (ton)	Diff %
COMUNI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025/2024
Arese	7.697	7.415	7.636	6.990	7.044	7.185	7.232	0,65%
Lainate	12.011	11.475	12.033	11.156	11.455	11.469	11.810	2,97%
Nerviano	6.526	6.639	6.908	6.490	6.660	6.828	7.030	2,96%
Pogliano	3.927	3.917	4.110	4.081	4.206	4.326	4.596	6,24%
Pregnana	2.953	2.970	3.049	2.800	2.867	2.858	2.808	-1,75%
Vanzago	3.397	3.380	3.420	3.417	3.506	3.471	3.518	1,35%

Tabella 2 – produzione di rifiuto indifferenziato totale consuntivo al 31.12.2025

	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	Diff %
COMUNI	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2025/2024
Arese	1.659	1.537	1.687	1.450	1.490	1.662	1.569	-5,60%
Lainate	2.804	2.475	2.604	2.577	2.705	2.768	2.903	4,88%
Nerviano	1.024	1.161	1.247	1.101	1.212	1.287	1.321	2,64%
Pogliano	642	639	695	773	825	1.020	1.078	5,69%
Pregnana	672	725	735	630	579	583	562	-3,60%
Vanzago	828	794	762	955	912	849	728	-14,25%

Con l'introduzione del DGR del 21/04/2017 – n. X/6511, la percentuale di raccolta differenziata viene calcolata applicando la seguente formula:

$$\%RD = \frac{\Sigma RD}{\Sigma RD + RU_{ind}} * 100$$

ΣRD = sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata;

RU_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati;

$\Sigma RD + RU_{ind}$ = totale dei rifiuti urbani;

La nuova normativa consente di inserire nel calcolo della raccolta differenziata:

1. Rifiuti ingombranti inviati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero;
2. Rifiuti da raccolta selettiva, ossia frazioni omogenee di rifiuti raccolti in modo separato al fine di garantirne una corretta e separata gestione rispetto al rifiuto indifferenziato anche qualora destinati a smaltimento;
3. Rifiuti da spazzamento stradale inviati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero;
4. Rifiuti inerti di provenienza domestica nel limite massimo di Kg. 15 abitante/anno.

Tabella 3 – percentuale raccolte differenziate calcolate sui dati al 31.12.2025

COMUNI	% RD 2019	% RD 2020	% RD 2021	% RD 2022	% RD 2023	% RD 2024	% RD 2025
Arese	78,45%	79,28%	77,90%	79,21%	78,84%	76,87%	78,28%
Lainate	76,65%	78,43%	78,36%	76,88%	76,38%	75,86%	75,29%
Nerviano	84,31%	82,52%	81,94%	83,04%	81,80%	81,14%	81,19%
Pogliano	83,66%	83,70%	83,09%	81,05%	80,38%	76,41%	76,53%
Pregnana	77,25%	75,59%	75,91%	77,50%	79,81%	79,60%	79,98%
Vanzago	76,63%	76,52%	77,71%	72,01%	74,00%	75,55%	79,28%

Area Riscossione Tributi

Le azioni più significative in cui si è articolato il piano delle attività svolte dalla Società nel corso del 2025 sono state le seguenti:

1. Nel corso dell'anno è proseguita la consueta **attività di assistenza ai contribuenti** sia presso gli sportelli che attraverso le mail ed il canale telefonico. Anche per il 2025 è stata confermata la possibilità di prenotare on line tramite il sito aziendale un appuntamento presso i nostri uffici, con particolare riferimento alle pratiche riguardanti gli accertamenti e la riscossione coattiva.

2. Per quanto riguarda la **TARI**, è stata effettuata la bollettazione per l'anno 2025 per tutti i Comuni in cui viene gestito il servizio. Sono proseguite le attività di controllo che hanno portato all'emissione di diversi accertamenti per omessa/infedele dichiarazione, soprattutto nei confronti di utenze non domestiche. Con riferimento alle utenze domestiche, invece, è stata potenziata l'attività di incrocio e verifica con i dati provenienti dell'Anagrafe Comunale, in modo tale da rilevare tempestivamente i casi di mancata iscrizione. Infine, si è provveduto all'emissione degli atti di accertamento per omesso versamento riguardanti gli avvisi emessi nel 2024 allineando tutti i Comuni a questa data, compreso il Comune di Vanzago per il quale si è lavorato simultaneamente su tutte le annualità dal 2020 al 2024.
3. L'ufficio Accertamenti **IMU/TASI** ha proseguito nelle attività di verifica, produzione e notifica degli atti ai contribuenti, aumentando ulteriormente le annualità oggetto di controllo al fine di ridurre i tempi di accertamento arrivando per tutti i Comuni all'annualità 2022 e, in diversi casi, anche all'annualità 2023. La stessa situazione si è registrata con riferimento agli accertamenti **CUP** dove tutti i Comuni sono stati allineati all'annualità 2024, compreso il Comune di Rho per il quale sono stati emessi simultaneamente tutti gli atti compresi tra l'anno 2021 e l'anno 2024.
4. Sono proseguite anche le attività di **riscossione coattiva**, potenziando in maniera più incisiva la **fase esecutiva** mediante l'avvio – curato direttamente dal personale della Società - di pignoramenti presso terzi nei confronti degli istituti bancari, nonché l'iscrizione di fermi amministrativi sui veicoli di ipoteche sugli immobili. Tale attività ha portato complessivamente all'effettuazione di 469 pignoramenti presso istituti bancari per complessivi € 3.900.577,00, di cui € 817.976,00 effettivamente riscossi. Sono stati altresì apposti complessivamente n. 755 fermi amministrativi su veicoli a copertura di un debito complessivo di € 1.338.984,00, nonché n. 10 ipoteche sugli immobili per un valore complessivo di € 393.740,00

Tabella 4 – Avvisi di pagamento ordinari inviati nell'anno 2025

I dati riportati nella tabella si riferiscono alle comunicazioni inviate ai contribuenti in relazione agli avvisi di pagamento ordinari. Si conferma l'intenzione della Società di incrementare ulteriormente l'invio dei moduli per mezzo di mail/pec, al fine di ridurre sia i costi che i disservizi legati alle mancate consegne.

Comune	N. invii TARI		N. invii IMU/TASI (solo persone fisiche)		Totale
	via posta	via mail/pec	via posta	via mail/pec	
ARESE	5.846	3.565	2.649	1.435	13.495
LAINATE	8.188	4.513	4.018	1.914	18.633
NERVIANO	5.641	2.380	3.510	906	12.437
POGLIANO	2.613	1.372	1.378	704	6.067
VANZAGO	3.900	371	1.422	90	5.783
PREGNANA	2.508	1.006	1.068	226	4.808
Totale	41.903		19.320		61.223

Tabella 5– Situazione emissione ACCERTAMENTI IMU al 31.12.2025

I dati riportati nelle tabelle si riferiscono agli avvisi di accertamento IMU emessi e notificati nell'anno 2025, al netto degli annullamenti e delle rettifiche.

A partire da quest'anno non sono più stati emessi accertamenti TASI, non più applicata ormai dal 2020, in quanto sono trascorsi i 5 anni di tempo previsti dalla normativa per la notifica degli atti.

ACCERTAMENTI IMU

	numero	importo
<i>Arese</i>	528	€ 799.728,00
<i>Lainate</i>	932	€ 985.414,00
<i>Nerviano</i>	685	€ 822.527,00
<i>Pogliano M.se</i>	252	€ 262.321,00
<i>Preguana M.se</i>	238	€ 298.019,00
<i>Vanzago</i>	138	€ 137.402,00
	2.773	€ 3.305.411,00

Tabella 6 – Situazione emissione ATTI DI ACCERTAMENTO TARI al 31.12.2025

I dati riportati nella tabella si riferiscono agli avvisi di accertamento TARI emessi e notificati nell'anno 2025, al netto degli annullamenti e delle rettifiche.

**ACCERTAMENTI PER
OMESSO PAGAMENTO**

**ACCERTAMENTI PER
OMESSA
DICHIARAZIONE**

TOTALE

	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<i>Arese</i>	1.086	€ 281.316,00	46	€ 22.866,00	1.132	€ 304.182,00
<i>Lainate</i>	2	€ 954,00	61	€ 118.150,00	63	€ 119.104,00
<i>Nerviano</i>	964	€ 280.403,00	18	€ 15.877,00	982	€ 296.280,00
<i>Pogliano M.se</i>	450	€ 200.867,00	10	€ 5.963,00	460	€ 206.830,00
<i>Preguana M.se</i>	378	€ 199.261,00	9	€ 5.122,00	387	€ 204.383,00
<i>Vanzago</i>	1.073	€ 518.957,00	6	€ 888,00	1.079	€ 522.159,00
					4.103	€ 1.652.938,00

Tabella 7 – Situazione emissione ATTI DI ACCERTAMENTO ICP/TOSAP/CUP al 31.12.2025

I dati riportati nella tabella si riferiscono agli avvisi di accertamento ICP/TOSAP/CUP emessi e notificati nell'anno 2025, al netto degli annullamenti e delle rettifiche.

Per quanto riguarda ICP e TOSAP, il cui ultimo anno di applicazione è stato il 2020, vi erano solo alcune posizioni residuali sul Comune di Rho, mentre sugli altri Comuni tutti gli atti emettabili erano stati esauriti negli scorsi anni.

	ACCERTAMENTI ICP/TOSAP		ACCERTAMENTI CUP		TOTALE	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
<i>Arese</i>	-	-	188	€ 223.134,00	188	€ 223.134,00
<i>Lainate</i>	-	-	100	€ 87.346,00	100	€ 87.346,00
<i>Nerviano</i>	-	-	78	€ 42.279,00	78	€ 42.279,00
<i>Pogliano M.se</i>	-	-	72	€ 39.083,00	72	€ 39.083,00
<i>Preguana M.se</i>	-	-	37	€ 16.881,00	37	€ 16.881,00
<i>Rho</i>	44	26.779,00	572	€ 884.480,00	616	€ 911.259,00
<i>Vanzago</i>	-	-	12	€ 2.819,00	12	€ 2.819,00
					1.103	€ 1.322.801,00

Tabella 8 – Situazione emissione ATTI DI RISCOSSIONE COATTIVA al 31.12.2025

I dati riportati nella tabella si riferiscono alla gestione delle nuove ingiunzioni e pratiche di sollecito emesse nel corso del 2025:

NUOVE EMISSIONI INGIUNZIONI E SOLLECITI L. 160/2019			
COMUNE	TIPOLOGIA DI ENTRATA	EMISSIONE	
		NUM. ATTI	IMPORTO
ARESE	Tributi	608	€ 564.378,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	7	€ 29.542,00
	Sanzioni Codice della Strada	16	€ 165.667,00
	Totale	631	€ 759.587,00
CATINARO	Tributi	573	€ 363.660,00

	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	5	€ 57.490,00
	Sanzioni Codice della Strada	972	€ 407.470,00
	Totale	1.550	€ 828.620,00
NERVIANO	Tributi	192	€ 116.694,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	108	€ 14.635,00
	Sanzioni Codice della Strada	-	-
Totale	300	€ 131.329,00	
POGLIANO M.SE	Tributi	493	€ 288.127,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	-	-
	Sanzioni Codice della Strada	146	€ 200.543,00
Totale	639	€ 488.670,00	
PIEGNANA M.SE	Tributi	327	€ 346.983,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	-	-
	Sanzioni Codice della Strada	-	-
Totale	327	€ 346.983,00	
RHO	Tributi	1.441	€ 1.882.171,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	355	€ 354.442,00
	Totale	1.796	€ 2.236.613,00
VANZAGO	Tributi	186	€ 92.171,00
	Patrimoniali/Sanzioni Amm.ve	7	€ 15.989,00
	Totale	193	€ 108.160,00
TOTALE GENERALE		5.436	€ 4.899.962,00

Di seguito si riportano invece i dati relativi agli atti successivi riguardante le procedure esecutive, specificando che tali attività sono seguite direttamente dal personale della Società con il solo supporto di un ufficio legale specializzato in materia.

COMUNE	ATTI SUCCESSIVI	
	TIPOLOGIA DI ENTRATA	EMISSIONE
	Pignoramenti - Precetti di pignoramento - Precetti di fermo amministrativo - Inibizioni	

	NUM. ATTI	IMPORTO
ARESE	Pignoramenti presso terzi	119 € 933.891,00
	Preavvisi di ipoteca	1 € 52.275,00
	Preavvisi di fermo veicoli	38 € 333.749,00
	Intimazioni	98 € 1.229.631,00
	Totale	256 € 2.549.546,00
LATNATE	Pignoramenti presso terzi	152 € 1.301.830,00
	Preavvisi di ipoteca	-
	Preavvisi di fermo veicoli	294 € 733.136,00
	Intimazioni	110 € 632.906,00
	Totale	556 € 2.667.872,00
NERVIANO	Pignoramenti presso terzi	109 € 877.711,00
	Preavvisi di ipoteca	-
	Preavvisi di fermo veicoli	157 € 514.031,00
	Intimazioni	94 € 332.971,00
	Totale	360 € 1.724.713,00
DOGLIANO MILANESE	Pignoramenti presso terzi	31 € 305.688,00
	Preavvisi di ipoteca	3 € 135.524,00
	Preavvisi di fermo veicoli	597 € 324.397,00
	Intimazioni	49 € 501.607,00
	Totale	680 € 1.267.216,00
PREGNANA MILANESE	Pignoramenti presso terzi	6 € 55.019,00
	Preavvisi di ipoteca	3 € 86.420,00
	Preavvisi di fermo veicoli	2 € 24.628,00
	Intimazioni	8 € 279.024,00
	Totale	19 € 445.091,00
RHO	Pignoramenti presso terzi	51 € 424.330,00

	Preavvisi di ipoteca	-	-
	Preavvisi di fermo veicoli	40	€ 132.985,00
	Intimazioni	52	€ 286.228,00
	Totale	143	€ 843.543,00
	Pignoramenti presso terzi	1	€ 2.107,00
	Preavvisi di ipoteca	-	-
VANZAGO	Preavvisi di fermo veicoli	1	€ 2.186,00
	Intimazioni	-	-
	Totale	2	€ 4.293,00
TOTALE GENERALE		2.016	€ 9.502.274,00

Tabella 9 – Situazione incassi al 31.12.2025

I dati riportati nelle tabelle si riferiscono agli importi effettivamente incassati nel corso del 2025.

INCASSI DA VERSAMENTI SPONTANEI

	IMU	TARI	CUP	AFFISSIONI	TOTALE
<i>Arese</i>	€ 4.542.438,75	€ 2.093.931,40	€ 340.757,00	€ 8.407,00	€ 6.985.534,15
<i>Lainate</i>	€ 6.128.579,53	€ 2.951.156,91	€ 295.941,00	€ 9.201,00	€ 9.384.878,44
<i>Nerviano</i>	€ 3.426.199,96	€ 1.658.929,42	€ 218.668,00	€ 8.375,00	€ 5.312.172,38
<i>Pogliano M.se</i>	€ 1.892.156,29	€ 1.057.262,83	€ 120.896,00	€ 5.746,00	€ 3.076.061,12
<i>Pregnana M.se</i>	€ 1.644.873,15	€ 1.070.112,17	€ 53.094,00	€ 2.353,00	€ 2.770.432,32
<i>Rho</i>	-	-	€ 2.231.325,40	€ 33.285,00	€ 2.264.610,40
<i>Vanzago</i>	€ 1.024.246,02	€ 1.056.348,72	€ 10.128,00	€ 2.177,00	€ 2.092.899,74
TOTALE	€ 18.658.493,70	€ 9.887.741,45	€ 3.270.809,40	€ 69.544,00	€ 31.886.588,55
					+ 2,02% rispetto al 2024

INCASSI DA ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE COATTIVA

	IMU/TASI	TARI	CUP	CDS	PATRIM.	TOTALE
<i>Arese</i>	€ 549.483,06	€ 298.775,36	€ 119.096,50	€ 23.146,18	€ 9.116,80	€ 999.617,90
<i>Lainate</i>	€ 1.016.638,09	€ 388.072,01	€ 71.255,90	€ 123.330,33	€ 40.723,83	€ 1.640.020,16
<i>Nerviano</i>	€ 968.914,31	€ 263.311,68	€ 59.267,73	€ 42.959,51	€ 16.062,87	€ 1.353.516,10
<i>Pogliano M.se</i>	€ 316.434,82	€ 302.642,25	€ 34.194,82	€ 31.705,32	€ 4.631,66	€ 689.608,87
<i>Pregnana M.se</i>	€ 153.894,11	€ 251.225,05	€ 9.551,82	€ 561,39	€ 3.664,93	€ 418.897,30
<i>Rho</i>	€ 410.843,35	-	€ 380.246,16	-	€ 47.983,35	€ 839.071,86
<i>Vanzago</i>	€ 36.925,60	€ 126.720,17	€ 3.856,25	-	€ 8.889,82	€ 176.391,84
						€ 6.117.124,03

Area Manutenzioni

Nel 2025 i settori d'intervento con gestione diretta sono:

- a. manutenzione ordinaria di immobili, strade e beni comunali per i Comuni di Lainate, Pogliano Milanese;
- b. servizio di realizzazione di segnaletica stradale orizzontale per i Comuni di Rho e Lainate;
- c. servizio di pronta reperibilità del personale per il Comune di Lainate;
- d. manutenzione del verde pubblico per i Comuni di Lainate, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese;

Le attività di manutenzione straordinaria del verde hanno ricompreso, nel corso del 2025, le opere di potatura delle piante sui territori dei comuni di Lainate, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese.

Il progetto sociale "lavoro temporaneo con contratto a chiamata", che il comune di Lainate ha affidato in gestione a Gesem Srl, ha visto nel 2025 partecipare 9 persone coinvolte in servizi vari svolti sul territorio comunale, in particolare il servizio di custodia dei parchi pubblici.

La gestione economica e patrimoniale della Società

Il progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, che viene sottoposto all'approvazione dei Soci, evidenzia **un utile di euro 36.856**. Il risultato di gestione è comprensivo di ricavi non ricorrenti per complessivi euro 159.699, di cui euro 83.848 per la rettifica del fondo svalutazione crediti da liquidare ed euro 75.851 per sopravvenienze attive relative, principalmente, allo storno di debiti accantonati nei precedenti esercizi in ordine ai quali sono venute meno le condizioni che ne avevano giustificato, a suo tempo, l'iscrizione a bilancio.

I ricavi per servizi sono diminuiti di euro 76.358 rispetto al 2024, mentre i costi di produzione diretti sono aumentati di euro 86.541, di cui l'impatto maggiore è dovuto ai maggiori oneri per i servizi di manutenzione.

Le quote di ammortamento sono diminuite in seguito alla conclusione di alcuni piani di ammortamento, mentre non si sono registrati nel corso del 2025 investimenti significativi. Nel corso del 2025 sono altresì diminuiti gli oneri per accantonamenti per rischi ed oneri in assenza dei presupposti per la loro iscrizione.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 si segnalano fatti di particolare rilievo da menzionare nel presente bilancio.

Alla data di predisposizione della presente relazione sulla gestione è in stato avanzato il processo di riorganizzazione societario finalizzato anche alla razionalizzazione delle partecipazioni da parte dei comuni soci, sebbene al momento non sia ancora stata formalizzata né la cessione delle quote né l'affidamento dei servizi ad altro operatore.

La prospettiva più ragionevole è che la Società possa essere oggetto, dopo un eventuale passaggio di quote, di un'operazione di fusione per incorporazione da parte di un operatore che verrà individuato dai Comuni soci quale nuovo gestore dei servizi attualmente gestiti da Gesem.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026

Sulla base delle notizie attualmente in possesso, non si ipotizzano eventi che possano avere un impatto sull'esercizio 2026. L'organo Amministrativo continuerà la propria opera di controllo e prevenzione di eventuali rischi e nel caso li sottoporrà immediatamente ai Soci.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Ultimata la presente Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo, Signori Soci, ad entrare nel contesto dei lavori, esaminando il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Infine, Vi invitiamo a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 36.856, come di seguito riportato:

- per euro 36.856 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico


Erika Seber



Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2025

Signori soci,
il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che viene sottoposto al vostro esame, evidenzia un utile di € 36.856.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, e secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, 1° comma del codice civile, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile. Si precisa, infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'articolo 2423 comma 4.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Il bilancio della Società Gestione servizi municipali nord Milano Srl (nel seguito anche "Società" o "Gesem"), come già precisato nel precedente paragrafo, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), comprensivi degli emendamenti pubblicati il 4 maggio ed il 9 giugno 2022. ed infine, ove mancanti e quando non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, della competenza e della rilevanza. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in questione. Per quanto concerne l'utilizzo del postulato della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettiva circa il presupposto della continuità aziendale, considerato il piano di sviluppo in essere comprensivo delle ipotesi di riorganizzazione complessiva dei servizi affidati alla Società e l'impegno dei soci al sostenimento dello stesso, non sono emerse significative incertezze; pertanto, l'amministratrice ha valutato che non sussistono dubbi in merito alla continuità aziendale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Come previsto dall'art. 2423, 5° comma, del codice civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza l'esposizione delle cifre decimali.

Esponiamo qui di seguito i più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

- Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.32].

- Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56]. Tali aliquote tengono conto nel primo esercizio dell'effettivo periodo temporale di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito variazioni rispetto a quelle adottate nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75]

- Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali:

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12]

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto

contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. [OIC 9.29]

- Crediti:

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, e non sono stati aggiornati né sono stati oggetto di applicazione del criterio del costo ammortizzato, in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato (ove applicabile) utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno

subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

- Disponibilità liquide:

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. [OIC 14.97].

- Ratei e risconti attivi e passivi:

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

- Patrimonio netto:

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo patrimoniale, determinate secondo i principi di valutazione in corso di esposizione, e comprende gli apporti dei soci a titolo di capitale, le riserve di qualsiasi natura, il risultato d'esercizio nonché la riserva per gli arrotondamenti in unità di euro delle voci di bilancio.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali, considerando ogni forma di remunerazione di carattere continuativo, e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati, alla data di chiusura del presente bilancio.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto

corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- Fondi per rischi ed oneri:

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data della chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

- Debiti:

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38].

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

- Riconoscimento dei ricavi:

I ricavi delle vendite sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene con la spedizione o la consegna dei beni. I ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Riconoscimento dei costi:

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

- Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti e differite):

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.43]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato. [OIC 25.92].

- Fatti intervenuti dopo la chiusura di esercizio:

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

Ai fini della redazione del presente bilancio non sono emersi fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, si veda quanto riportato nel prosieguo della presente nota integrativa.

2. INFORMAZIONI SPECIFICHE SULLA COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

a) Immobilizzazioni immateriali.

Le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati sono i seguenti:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	52.236	0	0	124.218	0	0	151.890	328.344
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-52.236	0	0	-124.218	0	0	-148.570	-325.024
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	3.320	3.320
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	-1.660	-1.660
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	-1.660	-1.660
Valore di fine esercizio								
Costo	52.236	0	0	124.218	0	0	151.890	328.344
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-52.236	0	0	-124.218	0	0	-150.230	-326.684
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	1.660	1.660

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" è relativa a "migliorie su beni di terzi" che sono riferite: alle spese di progettazione

per la ristrutturazione dello stabile sito a Lainate in Viale Rimembranze di proprietà del Comune di Lainate e destinato a sede operativa di Gesem; alle spese di manutenzione straordinarie relative al parcheggio interrato sito a Lainate in Viale Rimembranze; alle spese di manutenzione straordinarie relative al capannone sito a Lainate in Via Verga.

b) Immobilizzazioni materiali.

Le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati sono i seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	477.453	5.043	849.951	0	1.332.447
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-447.539	-5.043	-740.549	0	-1.193.131
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	29.914	0	109.402	0	139.316
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	3.802	0	37.872	0	41.674
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-13.566	0	-52.475	0	-66.041
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-9.764	0	-14.603	0	-24.367
Valore di fine esercizio						
Costo	0	481.255	5.043	887.823	0	1.374.121
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-461.105	-5.043	-793.024	0	-1.259.172
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	20.150	0	94.799	0	114.949

c) Immobilizzazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2025 non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

3. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHE' LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

Al 31 dicembre 2025 non sono iscritti a bilancio né "costi di impianto e di ampliamento" né "costi di sviluppo".

3. bis. LA MISURA E LE MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA

La casistica non interessa la Società.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

- **Crediti:**

Le movimentazioni intervenute per i crediti sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Svalutazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residuo superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.281.077	-16.735	0	2.264.342	2.264.342	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.438	-21.501	0	87.937	87.937	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.486	15.066	0	73.552	73.552	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.449.001	-23.170	0	2.425.831	2.425.831	0	0

La voce "crediti verso clienti" è così composta:

+ clienti	482.492
+ fatture da emettere	1.826.413
- note di credito da emettere	-30.650
- fondo svalutazione crediti	-13.913
totale	<u>2.264.342</u>

La voce crediti verso clienti comprende le seguenti posizioni attive:

+ crediti verso Amministrazioni socie	1.512.048
+ crediti verso altri clienti	752.294
totale	<u>2.264.342</u>

A fronte del rischio di possibili perdite connesse alla gestione di tali crediti è stato stanziato in bilancio un fondo svalutazione crediti specifico, che risulta essere stato così movimentato:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (valori espressi in unità di €)	ANNO 2025
Consistenza iniziale	97.761
Utilizzo per storno quota eccedente	-83.848
Accantonamento dell'esercizio	0
Consistenza finale	13.913

La voce "crediti tributari" è così composta:

+ crediti verso erario per IRES	77.308
+ crediti verso erario per IRAP	10.577
+ crediti verso erario per imposta sostitutiva riv. TFR	52
totale	<u>87.937</u>

La voce "crediti verso altri" è così composta:

+ crediti verso Amministrazioni socie	19.025
+ crediti verso Comune di Pogliano	6.259
+ depositi cauzionali versati	35.629
+ acconti a fornitori	813
+ crediti verso INAIL	2.780
+ crediti diversi	9.046
totale	<u>73.552</u>

La rappresentazione dei crediti per area geografica non è significativa.

- Disponibilità liquide:

Le movimentazioni intervenute per le disponibilità liquide sono le seguenti:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori espressi in unità di €)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Depositi bancari attivi	2.256.775	-442.342	1.814.433
Depositi postali attivi	1.442.089	-103.925	1.338.164
Cassa contanti	37	136	173
TOTALE	3.698.901	-546.131	3.152.770

La voce "depositi bancari attivi", è relativa ad una disponibilità di fondi presente sui conti correnti intestati alla Società, e rappresenta l'effettiva disponibilità al netto degli interessi ed oneri accessori liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2025.

La voce "depositi postali attivi", è relativa ad una disponibilità di fondi presente sui conti correnti postali intestati alla Società, e rappresenta l'effettiva disponibilità al netto degli interessi ed oneri accessori liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2025.

PASSIVO

- Fondi per rischi ed oneri:

Le movimentazioni intervenute per i fondi per rischi ed oneri sono le seguenti:

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2024	UTILIZZO FONDO 2025	QUOTA ANNO 2025	SITUAZIONE AL 31.12.2025
Altri fondi per rischi ed oneri:				
fondo spese future	8.704	-8.704	0	0
fondo ristrutturazione aziendale	80.000	-75.444	5.444	10.000
TOTALI	88.704	-84.148	5.444	10.000

Nel corso del 2025 sono stati utilizzati il "fondo spese future" e il "fondo ristrutturazione aziendale" a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di valutazione e advisor relative alle modalità di affidamento dei servizi attualmente gestiti dalla Società.

Inoltre, in sede di chiusura del bilancio, è stato adeguato il "fondo ristrutturazione aziendale" ai fine di tenere conto degli oneri attesi per l'aggiornamento delle attività di valutazione e advisor relative alle modalità di affidamento dei servizi attualmente gestiti dalla Società.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Le movimentazioni intervenute per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono le seguenti:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori espressi in unità di €)	ANNO 2025
Consistenza iniziale	678.686
Decrementi:	
quota liquidata nell'esercizio	-90.463
quota maturata e liquidata nell'anno	-5.069
quota trasferita a fondi pensione	-28.852
imposta sostitutiva rivalutazione TFR	-2.524
arrotondamento	0
Incrementi:	
quota maturata nell'esercizio	139.025
arrotondamento	0
Consistenza finale	690.803

Il trattamento di fine rapporto è relativo all'indennità maturata a favore dei dipendenti della Società ed è pari a quanto si sarebbe

dovuto corrispondere se, alla data di chiusura dell'esercizio, fossero cessati tutti i rapporti di lavoro in essere.

- Debiti:

Le movimentazioni intervenute per i debiti sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residuo superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.827.307	-240.976	1.586.331	1.586.331	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	60.111	-9.208	50.903	50.903	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.804	16.001	140.805	140.805	0	0
Altri debiti	1.941.201	-47.810	1.893.391	1.893.391	0	0
Totale debiti	3.953.423	-281.993	3.671.430	3.671.430	0	0

La voce "debiti verso fornitori" è costituita da debiti sorti in relazione a costi derivanti da operazioni relative alla gestione caratteristica dell'impresa e sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Si precisa, inoltre, che con i fornitori non esistono situazioni conflittuali e che i pagamenti delle fatture sono stati sempre fatti nel pieno rispetto delle condizioni contrattualmente stabilite.

La voce "debiti verso fornitori" è così composta:

+ fornitori	380.138
+ fatture da ricevere	1.208.532
- note di credito da ricevere	-2.339
totale	1.586.331

La voce "debiti verso fornitori" comprende le seguenti posizioni passive:

+ debiti verso Amministrazioni socie	113.243
+ debiti verso fornitori	1.473.088
totale	1.586.331

La voce "debiti tributari" è così composta:

+ debiti verso erario per IVA	9.048
+ debiti verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR	222
+ debiti verso erario per RITENUTE	41.633
totale	<u>50.903</u>

La voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" è così composta:

+ debiti verso inps dipendenti	123.867
+ debiti verso inpdap	3.899
+ debiti verso enti diversi	13.039
totale	<u>140.805</u>

La voce "debiti verso altri" è così composta:

+ rimesse a comune di ARESE	102.257
+ rimesse a comune di LAINATE	111.717
+ rimesse a comune di POGLIANO M.SE	112.507
+ rimesse a comune di NERVIANO	109.431
+ rimesse a comune di RHO	1.242.323
+ rimesse a comune di PREGNANA M.SE	11.782
+ rimesse a comune di VANZAGO	2.852
+ debiti verso dipendenti per oneri differiti maturati	155.840
+ debiti verso dipendenti per retribuzioni	4.787
+ debiti verso provincia di Milano per tributo provinciale	19.581
+ rimesse a terzi	1.815
+ depositi cauzionali	3.991
+ debiti verso sindacati	13.028
+ debiti da cessione quinto	403
+ debiti da rimborso prestito	982
+ debiti verso carte di credito	95
totale	<u>1.893.391</u>

La rappresentazione dei debiti per area geografica non è significativa.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nelle voci costituenti il patrimonio netto, possono essere così evidenziate:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale Sociale	92.700	-	-	-	-	-		92.700
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	99.247	-	-	-	-	-		99.247
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	56.743	-	-	-	-	-		56.743
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve:								
Riserva straordinaria	985.619	-	25.493	-	- 146.490	-		864.622
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	58.895	-	-	-	-	-		58.895
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	146.340	-	-	-	-	-		146.340
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	1.190.854	0	25.493	0	-146.490	0		1.069.857
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	25.493	-	25.493	-	-	-	36.856	36.856
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.465.037	0	0	0	-146.490	0	36.856	1.355.403

In merito alla dinamica del patrimonio netto, si precisa che:

- il capitale sociale è stato interamente versato;
- la riserva da sovrapprezzo è stata interamente versata;
- la riserva legale ammonta a € 56.743. In base a quanto disposto dall'articolo 2430 del codice civile, "dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale". La riserva legale non è distribuibile;
- in data 10 dicembre 2025, con atto a ministero del Notaio Alessia Franchi, i soci hanno preso atto del recesso del Comune di Pogliano Milanese la cui quota di partecipazione è stata valutata € 146.490 che, a seguito del mancato esercizio di diritto di prelazione da parte soci nonché della mancata individuazione concorde di un terzo acquirente, è stata liquidata mediante utilizzo della riserva straordinaria. Ciò ha comportato, tra l'altro, la rideterminazione delle quote di partecipazione al capitale sociale dei soci rimanenti, nonché la modifica dello Statuto con l'eliminazione di ogni riferimento al suo interno al Comune di Pogliano Milanese;
- la riserva straordinaria, ridottasi per il pagamento al Comune di Pogliano Milanese della quota di partecipazione al capitale così come valutata in accordo tra i soci, è incrementata a seguito dell'accantonamento dell'utile netto dell'anno 2024, in conformità a quanto deliberato dai soci in sede di approvazione del bilancio;
- il versamento in conto capitale è relativo alla quota versata a "fondo perduto" dal Comune di Nerviano, dal Comune di Rho, dal Comune di Pregnana Milanese e dal Comune di Vanzago.

5. PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE DIRETTAMENTE O PER IL TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

La Società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nel patrimonio della Società non vi sono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni. Si fa inoltre presente che la Società non ha contratto impegni debitori costituendo garanzie reali su beni sociali.

**6. bis. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si sono registrati, dopo la chiusura dell'esercizio 2025, effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari.

**6. ter. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI
CHE PREVEDONO L'OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Nel patrimonio della Società non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

**7. LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCO NTI ATTIVI" E "RATEI E
RISCO NTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO
PATRIMONIALE NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"**

- Ratei e risconti attivi:

Le movimentazioni intervenute per i ratei attivi sono le seguenti:

RATEI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Ricavi servizio manutenzioni	0	78.923	78.923
TOTALE	0	78.923	78.923

Le movimentazioni intervenute per i risconti attivi sono le seguenti:

RISCO NTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Canoni di abbonamento	1.864	-571	1.293
Canoni di manutenzione	966	4	970
Canoni di noleggio	689	-689	0
Canoni di utilizzo software	3.452	173	3.625
Canoni di telefonia	128	0	128
Canoni di affitto	8.425	-6.208	2.217
Bolli di circolazione automezzi	183	-11	172
TOTALE	15.707	-7.302	8.405

In relazione al periodo al quale si riferisce la competenza economica, i risconti attivi possono essere classificati nel seguente modo:

RISCO NTI ATTIVI (valori espressi in unità di €)	DAL 01/01/26 AL 31/12/26	DAL 01/01/27 AL 31/12/30	OLTRE I 5 ANNI
Canoni di abbonamento	1.293	0	0
Canoni di manutenzione	970	0	0
Canoni di utilizzo software	3.625	0	0
Canoni di telefonia	128	0	0
Canoni di affitto	2.217	0	0
Bolli di circolazione automezzi	172	0	0
TOTALE	8.405	0	0

- Ratei e risconti passivi:

Le movimentazioni intervenute per i ratei passivi sono le seguenti:

RATEI PASSIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Rimborso spese notifiche	0	221	221
TOTALE	0	221	221

Le movimentazioni intervenute per i risconti passivi sono le seguenti:

RISCONTI PASSIVI (valori espressi in unità di €)	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Ricavi servizio riscossione	1.700	0	1.700
Ricavi servizio global service	113.854	-63.024	50.830
Bonus investimenti	4.841	-2.690	2.151
TOTALE	120.395	-65.714	54.681

In relazione al periodo al quale si riferisce la competenza economica, i risconti passivi possono essere classificati nel seguente modo:

RISCONTI PASSIVI (valori espressi in unità di €)	DAL 01/01/26 AL 31/12/26	DAL 01/01/27 AL 31/12/30	OLTRE I 5 ANNI
Ricavi servizio riscossione	1.700	0	0
Ricavi servizio global service	50.830	0	0
Bonus investimenti	1.747	404	0
TOTALE	54.277	404	0

- "Altri fondi" dello stato patrimoniale:

La voce "altri fondi" dello stato patrimoniale è relativa al fondo ristrutturazione aziendale.

- "Altre riserve" dello stato patrimoniale:

La voce "altre riserve" di cui al punto VIII del Patrimonio, iscritta a bilancio per € 1.069.857, è così composta:

+ riserva straordinaria	864.622
+ versamento soci in conto capitale	58.895
+ riserva da avanzo di fusione	146.340
totale	1.069.857

7. bis. ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DELLE SINGOLE VOCI COMPONENTI IL PATRIMONIO NETTO NONCHE' LA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 1.355.403. Nei prospetti di seguito riportati, vengono evidenziate le movimentazioni subite durante gli ultimi due esercizi delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2023	VARIAZIONE		VALORE AL 31.12.2024
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale sociale	92.700			92.700
Riserva sovrapprezzo azioni	99.247			99.247
Riserva legale	56.743			56.743
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	884.248	101.371		985.619
Versamento in conto capitale	58.895			58.895
Riserva da avanzo di fusione	146.340			146.340
Arrotondamento unità di euro	0			0
Utile/Perdita dell'esercizio	101.371	25.493	101.371	25.493
TOTALI	1.439.544	126.864	101.371	1.465.037

Si precisa che la voce "altre riserve" dello stato patrimoniale è relativa alla riserva straordinaria e alla riserva di arrotondamento rilevata in seguito alla stesura del bilancio con gli importi iscritti all'unità di euro.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2024	VARIAZIONE		VALORE AL 31.12.2025
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Capitale sociale	92.700			92.700
Riserva sovrapprezzo azioni	99.247			99.247
Riserva legale	56.743			56.743
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	985.619	25.493	146.490	864.622
Versamento in conto capitale	58.895			58.895
Riserva da avanzo di fusione	146.340			146.340
Arrotondamento unità di euro	0			0
Utile/Perdita dell'esercizio	25.493	36.856	25.493	36.856
TOTALI	1.465.037	62.349	171.983	1.355.403

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale Sociale	92.700	CAPITALE	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	99.247	CAPITALE	A, B
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	56.743	UTILI	B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	864.622	UTILI	A, B, C
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		
Riserva azioni o quote della società controllante	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		
Versamenti in conto aumento di capitale	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Versamenti in conto capitale	58.895	CAPITALE	A, B
Versamenti a copertura perdite	0		
Riserva da riduzione capitale sociale	0		
Riserva avanzo di fusione	146.340	CAPITALE	A, B
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0		
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	1.069.857		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	0		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.856	UTILI	A, B, C
Perdita ripianata nell'esercizio	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale patrimonio netto	1.355.403		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.			

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DEL PATRIMONIO

Nell'attivo patrimoniale della Società non sono presenti beni il cui valore sia stato incrementato dagli oneri finanziari sostenuti per la relativa acquisizione. Infatti, né nel corso del 2025 né negli esercizi precedenti si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

9. L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE REALI PRESTATE; GLI IMPEGNI ESISTENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHE' CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Si segnala che non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale né vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili né vi sono impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

10. RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Per quanto concerne la ripartizione della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", iscritta a bilancio per € 5.566.396, relativamente alle categorie di attività, può essere così distinta:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (valori espressi in unità di €)	ANNO 2024	ANNO 2025
Servizio igiene urbana	2.921.701	2.729.928
Servizio manutenzioni	1.179.377	1.272.002
Servizio riscossioni	1.357.591	1.385.937
Servizio gestione parcheggi	146.859	138.065
Servizio gestione parco automezzi	12.382	18.620
Servizio gestione case comunali	24.844	21.844
TOTALE	5.642.754	5.566.396

Relativamente, invece, alla suddivisione per aree geografiche può essere così rappresentata:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (valori espressi in unità di €)	ITALIA	ESTERO
Servizio igiene urbana	2.729.928	0
Servizio manutenzioni	1.272.002	0
Servizio riscossioni	1.385.937	0
Servizio gestione parcheggi	138.065	0
Servizio gestione parco automezzi	18.620	0
Servizio gestione case comunali	21.844	0
TOTALE	5.566.396	0

Si precisa che la Società opera esclusivamente nei confronti delle amministrazioni comunali socie.

10.bis. COMPOSIZIONE DELLE ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Per completezza di informazione, si forniscono altresì i dettagli della composizione delle principali voci relative al conto economico della Società:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
CONTRIBUTO C/IMPIANTI	2.690	0	2.690
ARROTONDAMENTI ATTIVI	72	-48	24
UTILIZZO FONDO	73.164	10.684	83.848
RIMBORSI ATTIVI	2.485	-2.415	70
PLUSVALENZE	8.412	-8.412	0
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	87.606	-11.755	75.851
TOTALE	174.429	-11.946	162.483

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
ALTRI ACQUISTI	27	27	54
TOTALE	27	27	54

COSTI PER SERVIZI	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
SPESE SERVIZIO RISCOSSIONI	330.815	53.673	384.488
SPESE SERVIZIO IGIENE URBANA	1.911.225	-195.187	1.716.038
SPESE SERVIZIO MANUTENZIONI	307.547	238.105	545.652
SPESE SERVIZIO GESTIONE PARCHEGGI	107.745	-14.024	93.721
SPESE GESTIONE PARCO AUTOMEZZI	6.382	3.974	10.356
SPESE GESTIONE CASE COMUNALI	686	53	739
COMPENSI AMMINISTRATORE UNICO	1.600	-1.600	0
ONERI PREVIDENZIALI SU COMPENSI	373	-373	0
RIMBORSI AMMINISTRATORE UNICO	7.948	1.627	9.575
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	14.560	0	14.560
COMPENSI ORGANO DI VIGILANZA	6.240	0	6.240
MANUTENZIONI	10.728	766	11.494
CANONI DI MANUTENZIONE	21.750	-3.507	18.243
ASSICURAZIONI	20.336	3.933	24.269
AUTORITA' DI VIGILANZA CONTRATTI	25	45	70
SPESE LEGALI E NOTARILI	98	3.547	3.645
ONERI BANCARI E POSTALI	842	3	845
COSTI GESTIONE SITO WEB	36.420	-1.298	35.122
COSTI GESTIONE EMERGENZA COVID	1.731	-1.731	0
COSTI CONSULENZE ESTERNE	5.492	-632	4.860
COSTI SERVIZIO CONTABILITA'	9.802	-2.504	7.298
COSTI SERVIZIO PAGHE E CONTRIBUTI	20.160	-322	19.838
COSTI SERVIZIO RSPP	5.202	-1.767	3.435
COSTI GESTIONE CAPANNONE VIA VERGA	0	143	143
TOTALE	2.827.707	82.924	2.910.631

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	6.485	-3.643	2.842
CANONI DI NOLEGGIO AUTOMEZZI	72.628	-29.288	43.340
TOTALE	79.113	-32.931	46.182

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
IMPOSTA DI BOLLO	154	40	194
IMPOSTA LIBRI SOCIALI	310	0	310
DIRITTI CAMERALI	529	3	532
ABBONAMENTI	3.728	-1.126	2.602
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	800	0	800
SANZIONI, PENALITA' E MULTE	732	-732	0
ABBUONI/ARROTONDAMENTI	12	67	79
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	61.435	-51.678	9.757
TOTALE	67.700	-53.426	14.274

11. AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La Società non ha conseguito nel corso del 2025 i proventi della specie.

12. SUDDIVISIONE DELLA VOCE "INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI" DI CUI ALL'ARTICOLO 2425 NUMERO 17 DEL CODICE CIVILE, RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI O A DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI

La voce non ha sostenuto nel corso del 2025 oneri di natura finanziaria di importi rilevanti.

13. L'IMPORTO E LA NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del 2025 la Società non ha conseguito ricavi né ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

14. LA DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE NONCHE' L'AMMONTARE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE CONTABILIZZATO IN BILANCIO ATTINENTI A PERDITE DELL'ESERCIZIO O DI ESERCIZI PRECEDENTI

Per quanto concerne la rappresentazione, negli schemi di bilancio, della fiscalità differita, si precisa quanto segue:

- non sono stati rilevati i presupposti per la rilevazione di imposte differite;
- le imposte anticipate quantificabili, come evidenziato nel successivo prospetto, in € 2.400 non sono state rilevate contabilmente e, quindi, non risultano essere state esposte in bilancio. Nel merito si precisa che sebbene la presenza di

"imposte anticipate" generi di fatto un credito d'imposta a favore della Società è opportuno precisare che non essendo comunque un credito "certo e determinato", (infatti il recupero di tale credito è subordinato alla presenza di redditi imponibili nei futuri esercizi) il principio della prudenza suggerisce di non esporlo in bilancio.

DESCRIZIONE VARIAZIONI	2026	2027 2030	TOTALI
VARIAZIONI IN AUMENTO	0	0	0
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE: fondo spese future tassato	10.000	0	10.000
VARIAZIONI COMPLESSIVE	10.000	0	10.000
ALiquota IRES	24,00%	24,00%	
PASSIVITA' PER IRES DIFFERITA	0	0	0
ATTIVITA' PER IRES ANTICIPATA	2.400	0	2.400

15. IL NUMERO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

La consistenza numerica del personale può essere così riassunta:

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	31/12/2024	VARIAZIONE	31/12/2025
Quadri:			
livello 0	1	0	1
Impiegati:			
livello 8	3	0	3
livello 7	0	0	0
livello 6	5	+ 1	6
livello 5	2	- 1	1
livello 4	11	+ 1	12
livello 3	8	- 1	7
livello 2	9	- 1	8
livello 1	0	0	0
Operai:			
livello 1	1	0	1
livello 2	17	+ 1	18
livello 3	5	- 2	3
livello 1 - lavoratori intermittenti	7	- 7	0
TOTALE DIPENDENTI	69	- 9	60

Si precisa che 7 impiegati sono assunti con contratto part-time, mentre 4 operai con contratto a tempo determinato.

16. L'AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO PER EFFETTO DI GARANZIA DI QUALSIASI TIPO PRESTATE

Nel corso del 2025, sono maturati i seguenti compensi:

. Amministratrice Unica.....	€	0
. Componenti del collegio sindacale.....	€	14.560

Si precisa inoltre che a favore dell'amministratrice e dei sindaci non sono state concesse anticipazioni e/o crediti né sono state prestate a loro favore garanzie e/o impegni.

17. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE DEI TITOLI AZIONARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La casistica in esame non interessa la Società.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, I WARRANTS, LE OPZIONI E I TITOLI O VALORI SIMILARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non si trova in possesso di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla Società stessa.

19. NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA' CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

La Società non ha emesso nessun strumento finanziario.

19.bis. I FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA', RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

Al 31 dicembre 2025 non sono iscritti a bilancio debiti per finanziamenti erogati dai soci.

20. I DATI RICHIESTI DAL TERZO COMMA DELL'ART. 2447-SEPTIES CON RIFERIMENTO AI PATRIMONI DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE AI SENSI DELLA LETTERA A) DEL PRIMO COMMA DELL'ART. 2447-BIS

La Società non ha iscritto a bilancio patrimoni destinati ad uno specifico affare.

21. I DATI RICHIESTI DALL'ART. 2447-DECIES, OTTAVO COMMA

La Società non ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

22.bis. LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE QUOLORA LE STESSE SIANO RILEVANTI E NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO

La Società non ha concluso operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

22.ter. LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non risultano in essere operazioni fuori bilancio.

22.quater. LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di predisposizione del presente bilancio è in stato avanzato il processo di riorganizzazione societario finalizzato anche alla razionalizzazione delle partecipazioni da parte dei comuni soci, sebbene al momento non sia ancora stata formalizzata né la cessione delle quote né l'affidamento dei servizi ad altro operatore.

La prospettiva è che la Società possa essere oggetto, dopo un eventuale passaggio di quote, di un'operazione di fusione per incorporazione.

Oltre a quanto sopra, dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano ulteriori fatti di particolare rilievo da menzionare nella presente nota integrativa.

22.quinques. IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDI DI IMPRESA DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA, NONCHE' IL LUOGO IN CUI È DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

A livello centrale la Società non rientra nel perimetro di consolidamento delle proprie controllanti.

22.sexies. IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA, NONCHE' IL LUOGO IN CUI È DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

A livello locale la Società non rientra nel perimetro di consolidamento delle proprie controllanti.

22.septies. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio di € 36.856 si propone all'assemblea di portarlo a incremento della riserva straordinaria iscritta a bilancio.

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124
 Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, così come integrato e modificato dall'art. 35 del Decreto-legge 34/2019, si segnala che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Relativamente, invece, agli aiuti di Stato e agli aiuti "de minimis" si rinvia a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012.

Strumenti finanziari derivati.

Non sono iscritti a bilancio strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'importo di € 21.154, iscritto a bilancio come "imposte sul reddito dell'esercizio", è così distinto:

- quanto a € 6.510 per ires;
- quanto a € 14.644 per irap.

In considerazione di quanto sopra, si precisa che la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico così come prevista dall'OIC 25, può essere rappresentata come segue:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		58.010	
ONERE FISCALE TEORICO IRES (aliquota del 24,00%)			13.922
Variazioni in aumento ai fini IRES:			
variazioni permanenti	104.146		
variazioni temporanee	5.444		
rigiro delle differenze temporanee da anni precedenti	0	+109.590	
Variazioni in diminuzione:			
variazioni permanenti	23.159		
variazioni temporanee	0		
rigiro delle differenze temporanee da anni precedenti	117.314	-140.473	
IMPONIBILE IRES		27.127	
IMPOSTE IRES CORRENTI			6.510

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		58.502	
ONERE FISCALE TEORICO IRAP (aliquota del 3,90%)			2.282
Variazioni:			
costi non rilevanti ai fini IRAP	2.631.535		
costi non deducibili ai fini IRAP	9.575		
proventi non imponibili ai fini IRAP	-86.538		
deduzioni e cuneo fiscale	-2.237.590	316.982	
IMPONIBILE IRAP		375.484	
IMPOSTE IRAP CORRENTI			14.644

l'Amministratrice Unica

Erika Seeber

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.856	25.493
Imposte sul reddito	21.154	33.389
Interessi passivi (attivi)	492	470
(Recesso socio)	(146.490)	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	-(87.988)	59.352
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	144.469	177.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.701	76.386
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	124.182	313.286
<i>Variazione del ccn</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16.735	(267.754)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(240.976)	57.308
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(71.621)	36.218
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi	(65.493)	(1.165)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(22.347)	317.655
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	(259.520)	455.548
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(492)	(470)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.389)	(147.070)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(211.056)	(313.629)
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	(504.457)	(5.611)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(504.457)	(5.611)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(41.674)	(18.804)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	8.670
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(41.674)	(10.134)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(546.131)	(15.755)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)	3.698.901	3.714.656
Disponibilità liquide alla fine del periodo (E)	3.152.770	3.698.901
Flusso di cassa complessivo (D - E)	(546.131)	(15.755)

Progetto di aggregazione strategica tra Ge.Se.M Srl e Cap Holding SpA
**Fase 2 - Relazione di stima del valore economico di Gestione Servizi Municipali
Milano Nord Srl al fine della sua possibile cessione a CAP Holding Spa ovvero
a società partecipate dalla medesima**

Milano, 13 marzo 2026



Indice

1.	Introduzione	3
1.1.	Oggetto e finalità dell'incarico	3
1.2.	Descrizione dell'operazione straordinaria	3
1.3.	Data di valutazione	3
1.4.	Documentazione utilizzata	4
1.5.	Ipotesi e limitazioni dell'incarico svolto	4
2.	Descrizione dei soggetti coinvolti nell'operazione	5
2.1.	La Società oggetto di valutazione	5
2.1.1.	La Società e la sua attività	5
2.1.2.	Assetto proprietario e di governance	6
2.1.3.	Analisi finanziaria della Società	7
2.2.	La società acquirente	9
3.	Il settore e il contesto competitivo della partecipazione oggetto di conferimento	9
4.	Approcci e metodi di valutazione	11
4.1.	Le configurazioni di valore	11
4.2.	Gli approcci alla valutazione delle imprese	11
4.3.	I metodi di valutazione delle imprese	12
4.4.	Scelta della configurazione di valore	14
4.5.	Scelta dei metodi di valutazione applicati	14
4.6.	Descrizione analitica dei metodi applicati	15
4.6.1.	Il metodo patrimoniale semplice	15
4.6.2.	Il metodo reddituale	16
4.6.3.	Il metodo misto patrimoniale - reddituale	17
5.	Svolgimento della valutazione	18
5.1.	Applicazione del metodo patrimoniale semplice	18
5.2.	Applicazione del metodo reddituale	18
5.3.	Applicazione del metodo misto patrimoniale - reddituale	20
6.	Sintesi della valutazione	21



1. Introduzione

1.1. Oggetto e finalità dell'incarico

Andersen Italia S.r.l. STA (di seguito "Andersen" o il "Consulente") ha ricevuto da Gestione Servizi Municipali Milano Nord S.r.l. (di seguito "Gesem" o la "Società") l'incarico di redigere una relazione di stima del valore economico del capitale di Gesem.

La presente relazione rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del Consulente, in piena ed assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato alla (o coinvolto nella) valutazione.

Il Consulente dichiara, in qualità di professionista incaricato, di essere indipendente nei confronti della Società, dei suoi soci o di altri soggetti coinvolti nelle potenziali operazioni straordinarie esaminate nel corso dell'incarico ricevuto e di non avere alcun interesse nella valutazione che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

1.2. Descrizione dell'operazione straordinaria

In data 27 gennaio 2023, l'Assemblea dei Soci di Gesem ha avviato un percorso di valutazione per una possibile integrazione in CAP Holding S.p.A. ("Cap" e, insieme alle sue partecipate, il "Gruppo Cap"), volto ad analizzare i benefici derivanti dalla gestione integrata dei servizi di igiene urbana e del servizio idrico. Le due società hanno formalizzato tale interesse in un Memorandum of Understanding, approfondendo le opportunità di efficienza operativa, sinergie e miglioramento dei servizi a favore dei Comuni soci.

Nel corso del 2024, in attuazione del protocollo d'intesa, è proseguita la condivisione di dati e informazioni economico-finanziarie tra le parti, con l'obiettivo di definire un modello gestionale sostenibile e alternativo per i servizi gestiti da Gesem. A conclusione di tali attività, l'Assemblea dei Soci ha definito un indirizzo strategico volto alla riorganizzazione del servizio di igiene ambientale, attraverso l'adozione di un modello in house di secondo livello. Questo modello prevede che i Comuni soci, in quanto già partecipanti al capitale di CAP Holding, possano affidare i servizi a una società del gruppo CAP Holding S.p.A. già qualificata e dotata di una struttura organizzativa adeguata a gestire in modo integrato l'intero ciclo dei rifiuti. Inoltre, nella seduta del 13 dicembre 2024, l'Assemblea ha deliberato di procedere con la razionalizzazione delle partecipazioni, tramite la cessione delle quote societarie di Gesem a CAP Holding S.p.A. o a una sua società partecipata.

1.3. Data di valutazione

La data di riferimento della stima è il 31/12/2025. La valutazione è stata predisposta sulla base di una situazione patrimoniale e reddituale alla stessa data di Gesem.



Il Consulente non è venuto a conoscenza di circostanze o eventi intercorsi sino alla data della presente relazione che comportino modifiche materiali della situazione patrimoniale rispetto a quella relativa alla data di valutazione del risultato della valutazione.

1.4. Documentazione utilizzata

Ai fini della predisposizione della presente relazione di stima è stata utilizzata la documentazione che segue.

- Comunicazioni, delibere e altri documenti relativi al progetto di integrazione tra Gesem e Cap.
- Bilanci di esercizio di Gesem degli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.
- Bilanci di verifica di Gesem degli esercizi 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.
- Copie e descrizioni dei contratti di affidamento dei servizi di pulizia, gestione dei centri di raccolta dei rifiuti ed altri servizi accessori all'igiene urbana.
- Sintesi del valore dei contratti di servizio in essere tra Gesem e i Comuni soci.

In aggiunta a quanto sopra, sono state raccolte ulteriori informazioni tramite incontri e/o conversazioni periodiche con gli addetti di Gesem e con alcuni suoi consulenti. Nel corso di questi incontri e/o conversazioni sono state fornite spiegazioni sulla natura, sulle caratteristiche e sul contenuto dei documenti consegnati e conferme sulla completezza e sulla correttezza delle informazioni fornite ai fini dello svolgimento dell'incarico.

1.5. Ipotesi e limitazioni dell'incarico svolto

Riguardo alla documentazione utilizzata ed elencata al punto che precede, le informazioni utilizzate sono state analizzate esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva e non è stata svolta alcuna autonoma verifica. Non sono state svolte procedure autonome di revisione contabile sui bilanci di Gesem e delle sue società partecipate, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale, o legate a rischi di qualsiasi tipologia che non siano state portate a nostra conoscenza.

Le analisi svolte sono state formulate sulla base del materiale raccolto e messo a disposizione dalla Società. Non si è proceduto a riscontri o verifiche di tipo contabile, nel presupposto della correttezza, completezza ed accuratezza dei dati forniti, se non entro i limiti indicati di seguito nella presente relazione.

Riguardo allo svolgimento della stima, la valutazione è stata effettuata in ipotesi di continuità economica dell'attività operativa svolta da Gesem.

La valutazione non è stata elaborata come opinione di equità o come raccomandazione di investimento, bensì rappresenta l'espressione di una stima prudenziale circa il valore economico del bene oggetto di possibile cessione.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle analisi e delle stime di mercato del settore di attività di Gesem disponibili alla data della valutazione. Non si è tenuto conto, pertanto, di eventi esterni futuri, straordinari o inattesi.

La valutazione di Gesem è basata su dati di natura prospettica e, quindi, presuppone il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici previsti. Per ciò che concerne i dati



previsionali, si è presunto che essi siano stati preparati in modo corretto e completo, sulla base di ipotesi atte a fornire una ragionevole rappresentazione dello sviluppo di Gesem.

I risultati di seguito indicati non possono essere assunti per finalità diverse da quelle del presente incarico.

2. Descrizione dei soggetti coinvolti nell'operazione

2.1. La Società oggetto di valutazione

2.1.1. La Società e la sua attività

Gesem si occupa della gestione di diversi servizi municipali per alcuni Comuni, suoi soci, situati nella zona Nord-Ovest della Città Metropolitana di Milano; in particolare, i Comuni di Arese, Lainate, Nerviano, Pregnana Milanese, Rho e Vanzago.

In ottica di collaborazione istituzionale nella gestione sovra-comunale dei servizi pubblici locali, i Comuni soci hanno affidato a Gesem i seguenti servizi:

- coordinamento e controllo, per conto dei Comuni soci (fatta eccezione del Comune di Rho), del servizio di igiene urbana, che Gesem appalta ad operatori esterni.
- riscossione, sia ordinaria, sia coattiva, delle loro entrate tributarie ed extra-tributarie;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa quella relativa alla segnaletica stradale e dei beni comunali;
- cura e manutenzione del verde pubblico;
- gestione dei parcheggi pubblici;
- gestione della riscossione relativa alle case comunali (i.e. gli alloggi "ERP")¹.

Il contributo delle diverse attività sui ricavi dell'esercizio 2025 di Gesem è evidenziato nella figura che segue:

Figura 1 – Scomposizione dei ricavi di Gesem per area di attività

Ricavi (€k)	2025	2024	Crescita 2024-2025	Incidenza nel 2025
Servizio igiene urbana	2.729.928	2.921.701	(6,6%)	49,0%
Servizio manutenzioni	1.272.002	1.179.377	7,9%	22,9%
Servizio riscossioni	1.385.936	1.357.591	2,1%	24,9%
Servizio gestione parcheggi	138.065	146.859	(6,0%)	2,5%
Servizio gestione parco automezzi	18.620	12.382	50,4%	0,3%
Servizio gestione case comunali	21.844	24.844	(12,1%)	0,4%
Totale	5.566.395	5.642.754	(1,4%)	100,0%

¹ Fonte: sito e bilanci della Società; altre informazioni fornite dal personale di Gesem.



Gesem svolge la sua attività caratteristica attraverso contratti di affidamento dei servizi da parte dei suoi comuni soci. Va osservato che, in base a quanto è stato comunicato dalla Società, qualora a seguito di un'operazione straordinaria l'attività caratteristica di Gesem fosse trasferita (a titolo esemplificativo a seguito di cessione di azienda, di ramo d'azienda o, come da operazione straordinaria per la quale è stata chiesta questa valutazione, a seguito di cessione di quote), i contratti di affidamento non potrebbero essere altrettanto trasferiti. Il cessionario, per potere continuare a svolgere l'attività che Gesem ha eseguito sino al momento del trasferimento, dovrebbe ricevere nuovo affidamento da parte degli stessi Comuni soci di Gesem.

La società è organizzata in diverse Aree di attività, aree di seguito descritte.

Area Pianificazione e Coordinamento

L'area svolge attività di supporto all'Amministratore Unico nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della Società. Coordina inoltre la pianificazione, organizzazione e gestione delle procedure di gara aventi ad oggetto servizi, forniture e lavori necessari al funzionamento della Società o relativi ai servizi derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni.

Area Tributi

Le attività principali in capo all'area riguardano gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della Tassa Tributo Rifiuti (TARI), del Canone Unico Patrimoniale (CUP) e delle operazioni relative alla gestione delle pubbliche affissioni.

Area Igiene Urbana

L'area si occupa del controllo e coordinamento dei servizi di igiene urbana, a loro volta appaltati mediante procedura di gara a operatori economici esterni. Il servizio coordinato include l'assistenza agli utenti nella gestione delle segnalazioni e nelle pratiche correlate e nella produzione ed elaborazione di dati e informazioni inerenti all'andamento degli stessi servizi.

Area Servizi Manutentivi & Global Service

Le attività differiscono a seconda del Comune a cui sono rivolti i servizi; possono riguardare servizi di tipo generale, c.d. "Global Service", manutenzione del verde pubblico, piccole manutenzioni edili e servizi di segnaletica stradale.

Area Tecnica, Servizi Informativi & Gestione Applicativi

L'area si occupa di coadiuvare l'area Pianificazione e Coordinamento nell'organizzazione e gestione delle gare aventi ad oggetto servizi necessari al funzionamento della società o relativi ai servizi derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni (in particolare, i servizi di igiene urbana).

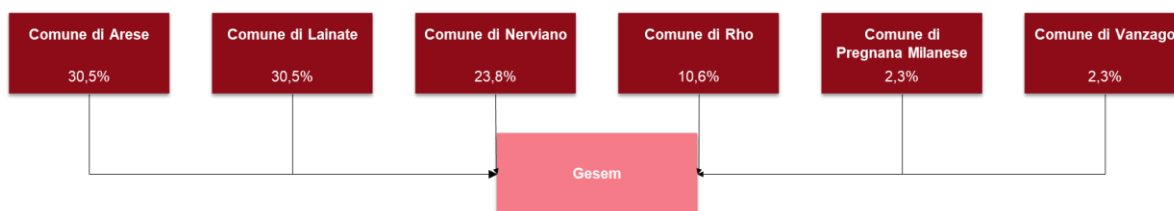
2.1.2. Assetto proprietario e di governance

La struttura proprietaria di Gesem è riportata nella figura che segue.

L'Amministratrice Unica di Gesem è Erika Seeber. Il Collegio Sindacale è composto da Cesare Orienti (presidente), Michela Botta e Luca Guatelli (sindaci), Alberto Garavaglia e Michela Caruso (sindaci supplenti).



Figura 2 – Assetti proprietari di Gesem



2.1.3. Analisi finanziaria della Società

Lo schema che segue riporta la situazione reddituale riclassificata di Gesem degli esercizi 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 25.

Figura 3 – Conto economico riclassificato di Gesem, 2019 – 2025

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi	4.997,2	5.494,7	6.142,5	5.753,4	5.655,4	5.642,8	5.566,4
Altri ricavi	280,3	66,4	36,1	70,2	119,1	174,4	162,5
Valore della produzione	5.277,6	5.561,1	6.178,6	5.823,6	5.774,4	5.817,2	5.728,9
<i>Crescita</i>		5,4%	11,1%	(5,7%)	(0,8%)	0,7%	(1,5%)
Costo delle materie prime	-	-	-	(0,2)	(0,2)	(0,0)	(0,1)
Costo dei servizi	(2.510,6)	(2.666,8)	(3.376,1)	(2.758,2)	(2.663,2)	(2.827,7)	(2.910,6)
Costo per affitti	(65,4)	(67,4)	(68,8)	(67,4)	(69,6)	(79,1)	(46,2)
Costo del personale (escl. TFR)	(2.271,5)	(2.279,4)	(2.305,2)	(2.605,8)	(2.417,1)	(2.515,8)	(2.487,1)
Accantonamento TFR	(126,9)	(128,9)	(143,3)	(187,2)	(142,3)	(143,8)	(139,0)
Svalutazione crediti	(2,1)	(24,9)	(9,3)	(16,0)	(18,3)	(13,5)	-
Accantonamenti	(86,7)	(68,1)	(18,7)	(5,9)	(130,0)	(33,7)	(5,4)
Altri costi	(34,6)	(59,0)	(29,9)	(19,9)	(11,0)	(67,7)	(14,3)
EBITDA	179,7	266,6	227,3	163,1	322,8	135,7	126,2
<i>Margine</i>	3,6%	4,9%	3,7%	2,8%	5,7%	2,4%	2,3%
Ammortamenti immateriali	(18,9)	(15,0)	(8,1)	(6,4)	(1,7)	(1,7)	(1,7)
Ammortamenti materiali	(125,6)	(131,6)	(154,2)	(115,3)	(98,1)	(74,7)	(66,0)
EBIT	35,2	120,1	65,0	41,4	223,0	59,4	58,5
<i>Margine</i>	0,7%	2,2%	1,1%	0,7%	3,9%	1,1%	1,1%
Interessi attivi	0,7	0,2	0,0	-	-	-	-
Interessi passivi	(0,0)	(0,0)	(0,3)	(0,1)	(0,2)	(0,5)	(0,5)
EBT	35,9	120,2	64,7	41,3	222,8	58,9	58,0
Imposte	(25,6)	(69,2)	(49,5)	(38,9)	(121,4)	(33,4)	(21,2)
Utile netto	10,4	51,0	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
<i>Margine</i>	0,2%	0,9%	0,2%	0,0%	1,8%	0,5%	0,7%



I ricavi dell'attività caratteristica di Gesem sono, in larga parte, costituiti dagli apporti ricevuti dai Comuni soci per lo svolgimento delle attività affidate ad essa. Il loro ammontare è determinato indicativamente in una misura tale da permettere alla Società di coprire le spese, interne ed esterne, per svolgere le stesse attività.

I principali costi operativi della società sono, per le attività svolte internamente, il costo del personale e, per le attività invece esternalizzate, il costo per servizi.

A conseguenza e conferma dei punti che precedono, l'utile netto generalmente (in particolare nel periodo di analisi, compreso tra il 2019 e il 2025) registrato da Gesem ha un importo modesto e non rappresentativo di un'attività caratteristica mirata a generare un rilevante risultato economico per i suoi soci. Infatti, come già detto, le attività svolte da Gesem (affidate proprio dai suoi stessi soci) sono remunerate nella misura necessaria a coprire i costi di svolgimento delle stesse.

Lo schema che segue riporta la situazione patrimoniale riclassificata di Gesem degli esercizi 2019 - 2025.

Figura 4 – Stato patrimoniale riclassificato di Gesem, 2019 – 2025

Stato patrimoniale (€k)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	36,2	21,2	13,1	6,6	5,0	3,3	1,7
Immobilizzazioni materiali	476,3	355,9	300,0	261,5	203,9	139,3	114,9
Immobilizzazioni	512,5	377,1	313,1	268,1	208,9	142,6	116,6
Crediti commerciali	2.270,1	2.389,0	2.454,6	2.217,4	2.013,3	2.281,1	2.343,3
Debiti commerciali	(2.157,1)	(2.179,6)	(1.983,2)	(1.839,2)	(1.770,0)	(1.827,3)	(1.586,3)
Altre attività circolanti	114,8	77,0	112,1	151,2	61,0	167,9	161,5
Altre passività circolanti	(1.174,7)	(722,2)	(1.528,5)	(1.281,8)	(1.815,2)	(2.126,1)	(2.085,1)
Ratei e risconti	53,5	36,7	(385,0)	(29,7)	(69,6)	(104,7)	(46,5)
Capitale circolante netto	(893,3)	(399,0)	(1.330,0)	(782,0)	(1.580,5)	(1.609,1)	(1.213,2)
Fondi rischi e oneri	(86,7)	(113,2)	(110,6)	(97,7)	(211,9)	(88,7)	(10,0)
TFR	(391,8)	(454,3)	(509,2)	(624,0)	(691,6)	(678,7)	(690,8)
Capitale investito netto	(859,2)	(589,5)	(1.636,7)	(1.235,7)	(2.275,1)	(2.233,9)	(1.797,4)
Capitale sociale	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7	92,7
Altre riserve	1.166,5	1.176,9	1.227,9	1.243,1	1.245,5	1.346,8	1.225,8
Utile dell'esercizio di Gruppo	10,4	51,0	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
Patrimonio netto	1.269,5	1.320,6	1.335,8	1.338,2	1.439,5	1.465,0	1.355,4
Debiti finanziari lordi	-	-	-	-	-	-	-
Cassa	(2.128,8)	(1.910,1)	(2.972,5)	(2.573,9)	(3.714,7)	(3.698,9)	(3.152,8)
Posizione finanziaria netta	(2.128,8)	(1.910,1)	(2.972,5)	(2.573,9)	(3.714,7)	(3.698,9)	(3.152,8)
Fonti di finanziamento	(859,2)	(589,5)	(1.636,7)	(1.235,7)	(2.275,1)	(2.233,9)	(1.797,4)

Le immobilizzazioni strumentali di Gesem sono costituite principalmente da macchinari, autovetture ed elaboratori che, costituiscono una parte – limitata - delle spese necessarie allo svolgimento delle attività



della società (che, come già detto, sono principalmente costituite da costi del personale e di servizi esterni).

2.2. La società acquirente

CAP Holding S.p.A. e le sue partecipate operano nel settore dei servizi idrici e rappresentano uno dei principali operatori nazionali per abitanti serviti e volumi di acqua trattati.

Il Gruppo Cap si configura come un gestore *monutility*, in quanto focalizzato esclusivamente sul comparto idrico, senza estensioni ad altri settori industriali.

La proprietà è interamente pubblica ed è costituita da enti locali territoriali.

3. Il settore e il contesto competitivo della partecipazione oggetto di conferimento

La società è operativa nel più generico comparto dell'erogazione di servizi municipali di utilità pubblica, che racchiude diverse attività, legati alla gestione di servizi di natura ambientale, idrica ed energetica, spesso accentrate in un'unica entità.

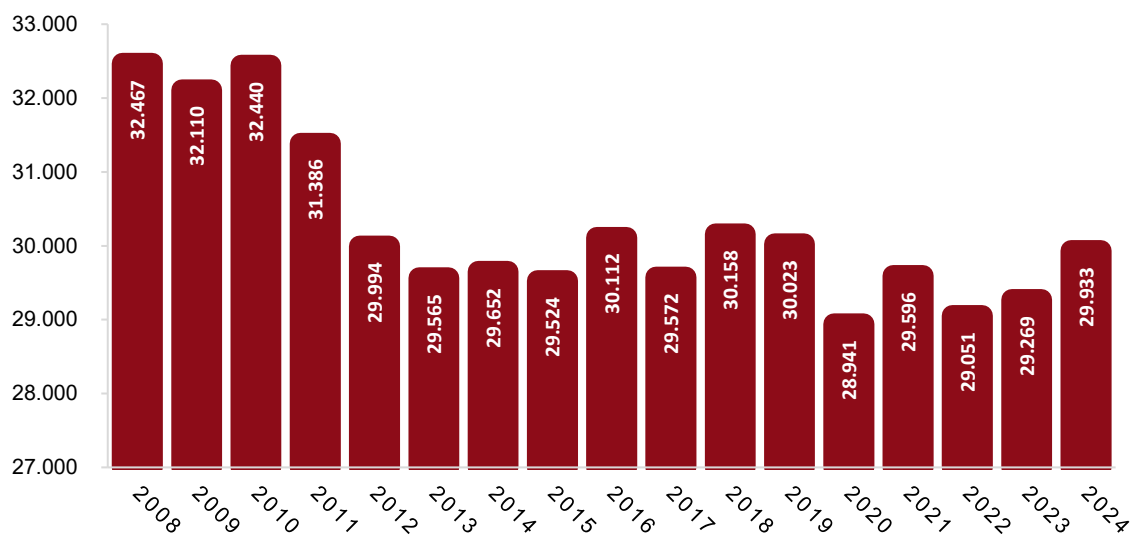
L'accentramento di questi servizi rappresenta una tendenza in linea con gli aggiornamenti normativi e le raccomandazioni degli enti Nazionali ed europei, finalizzati ad aumentare l'interconnettività tra i settori di interesse pubblico, superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire l'implementazione di sistemi gestionali organizzati su scale territoriali efficienti. Tale tendenza promuove, come ribadito nel D.lgs. 23/12/2022 n.201, vantaggi in termini di efficienza relativa all'uso delle risorse e ai costi, grazie allo sfruttamento delle c.d. economie di scala. Quanto riportato sopra condurrebbe a benefici in termini di economicità complessiva del servizio e, quindi, al contenimento dei costi per gli enti pubblici che richiedono i servizi di gestione, coordinamento e controllo relativi alla gestione dell'igiene urbana, di riscossione dei tributi e di manutenzione dei luoghi e degli spazi pubblici.

Con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti e dei servizi idrici, la commissione Europea, attraverso il regolamento UE 2020/852, ha definito il servizio idrico integrato e il trattamento dei rifiuti come settori "core", centrali, dunque, al raggiungimento degli obiettivi preposti dal c.d. Green Deal, strategia dell'UE volta al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Secondo quanto emerge dal Rapporto Rifiuti Urbani 2025, pubblicato da Ispra, l'andamento della produzione dei rifiuti in Italia è diminuita tra il 2008 e il 2022, mentre negli ultimi due anni analizzati (2023 e 2024) si è registrato un lieve aumento. È cresciuta, inoltre, la quota annua di rifiuti in raccolta differenziata.

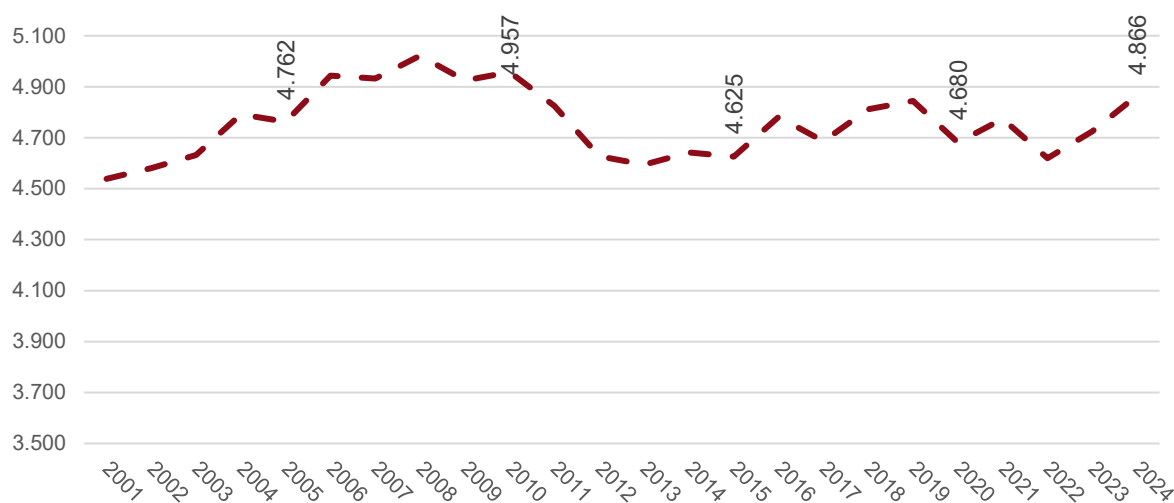


Figura 5 – Produzione dei rifiuti in Italia tra il 2008 e il 2024 (tonnellate)



I dati relativi alla Lombardia riportano un andamento simile, con una più lieve riduzione in termini relativi.

Figura 6 - Produzione dei rifiuti in Lombardia tra il 2001 e il 2024 (tonnellate)



I servizi svolti dagli operatori di igiene urbana includono le fasi di segregazione, raccolta, trasporto, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, i quali sono suddivisi in tre principali tipologie: industriali, pericolosi e solidi urbani.



4. Approcci e metodi di valutazione

4.1. Le configurazioni di valore

I Principi Italiani di Valutazione (“PIV”), richiedendo di dichiarare la configurazione di valore, ovvero la prospettiva di svolgimento della propria stima, precisano che le motivazioni e le circostanze che qualificano il contesto nel quale la valutazione viene richiesta determinano, in definitiva, la scelta della configurazione di valore più appropriata. Il principio PIV 1.6 definisce le principali configurazioni di valore.

- Valore di mercato (PIV I.6.3.): il valore di mercato di un’attività reale o finanziaria (o di un’entità aziendale) o di una passività è il prezzo al quale verosimilmente la medesima potrebbe essere negoziata, alla data di riferimento dopo un appropriato periodo di commercializzazione, fra soggetti indipendenti e motivati che operano in modo informato, prudente e senza essere esposti a particolari pressioni (obblighi a comprare o a vendere). Una variante del valore di mercato è il valore “normale” di mercato (PIV I.6.12), ovvero il prezzo che si stima si formerebbe sul mercato in condizioni normali, nelle quali i prezzi non siano ingiustificatamente depressi o irrazionalmente elevati, rispetto ai fondamentali. Il valore normale di mercato coincide con il valore di mercato corrente alla data della valutazione quando il mercato di riferimento dell’attività esprime valori normali, ovvero quando sono assenti fattori esogeni di natura straordinaria.
- Valore d’investimento (PIV I.6.4.): il valore d’investimento esprime i benefici offerti da un’attività reale o finanziaria (o di un’entità aziendale) al soggetto che la detiene, o che potrà detenerla in futuro, con finalità operative o a puro scopo d’investimento.
- Valore negoziale equitativo (PIV I.6.5.): il valore negoziale equitativo di un’attività finanziaria o reale (o di una entità aziendale) esprime il prezzo al quale verosimilmente la medesima potrebbe essere negoziata alla data di riferimento fra due o più soggetti identificati, correttamente informati e concretamente interessati, bilanciando in modo equo i rispettivi interessi.
- Valore convenzionale (PIV I.6.6.): un valore convenzionale discende dall’applicazione dei criteri specifici (particolari) che sono stati fissati per la sua determinazione dalla legge, e/o da regolamenti, e/o da principi contabili, o da contratti. La correttezza di tale valore discende esclusivamente dalla puntuale applicazione dei criteri medesimi.
- Valore di smobilizzo (PIV I.6.7.): il valore di smobilizzo è un prezzo fattibile in condizioni non ordinarie di chiusura del ciclo d’investimento.
- Valore intrinseco (PIV I.6.8.): nel caso di valutazioni di aziende, di partecipazioni azionarie, di singole azioni, di strumenti finanziari e di beni immateriali si può fare riferimento ad una ulteriore configurazione di valore rappresentata dal valore intrinseco (o fondamentale). Il valore intrinseco esprime l’apprezzamento che un qualsiasi soggetto razionale operante sul mercato senza vincoli e in condizioni di trasparenza informativa dovrebbe esprimere alla data di riferimento, in funzione dei benefici economici offerti dall’attività medesima e dei relativi rischi.

4.2. Gli approcci alla valutazione delle imprese

La valutazione di un bene, sia esso rappresentato da una partecipazione societaria o da un bene immateriale, può essere compiuta facendo riferimento a uno dei tre approcci di valutazione suggeriti



dal principio internazionale IVS 105, punto 10.1: “*The principal valuation approaches are as follows: (a) Market approach, (b) Income approach, and (c) Cost approach*”. Più nel dettaglio:

- secondo l’approccio di mercato (market approach), il valore di un bene è stimato in base a parametri di mercato, osservati grazie alla presenza di beni comparabili in contesti che forniscono indicazioni di valore, come i mercati azionari o il mercato del controllo;
- secondo l’approccio del reddito (income approach), il valore economico può essere stimato come valore attuale dei futuri benefici economici o finanziari che il bene potrà ragionevolmente generare;
- secondo l’approccio del costo (cost approach), il valore di un bene è riconducibile all’ammontare complessivo degli investimenti che si sono dimostrati necessari per la formazione dei beni, rivalutati per tenere in considerazione l’andamento dell’inflazione nel periodo trascorso, oppure determinando il costo di riproduzione dei beni, ovvero l’onere che si dovrebbe sostenere per ricrearli con caratteristiche identiche a quelle attuali.

A partire da ciascuno di questi criteri generali si sviluppano quindi diversi specifici metodi di valutazione.

4.3. I metodi di valutazione delle imprese

Nell’ambito dell’approccio del reddito, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo discounted cash flows (“DCF”): il metodo stima il valore economico di una società in funzione dei flussi di cassa che essa sarà in grado di generare in futuro, attualizzati applicando un tasso di sconto che riflette il grado di rischio di mercato dell’impresa. I flussi di cassa attesi tengono conto del profilo di crescita dei redditi attesi e degli investimenti in capitale investito necessari per supportare la crescita; segnatamente, di variazioni del capitale circolante commerciale e del livello di investimenti in immobilizzazioni che caratterizza l’impresa da valutare. Il metodo può essere delineato in diverse prospettive, in particolare una “asset-side” (ovvero, che fa riferimento ai flussi di cassa attesi della gestione caratteristica, attualizzati in base al costo medio ponderato del capitale), una “equity-side” (ovvero, che fa riferimento ai flussi di cassa attesi a disposizione degli azionisti, attualizzati in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell’impresa) e, infine, nella variante “adjusted present value” (una variante della prospettiva asset-side che esplicita il valore dei benefici fiscali generati dalla possibilità di dedurre fiscalmente gli oneri finanziari).
- Metodo reddituale: secondo questo metodo, il valore dell’impresa è funzione di una misura di reddito medio-normale atteso, ritenuto stabile in futuro, e di un tasso di attualizzazione, la cui misura dipende dal profilo di incertezza del reddito atteso stesso. Diversamente dalle ipotesi sottostanti il metodo DCF, nel caso del metodo reddituale il reddito atteso è ritenuto costante e, quindi, privo di crescita futura in termini nominali. Il metodo è quindi particolarmente indicato per la stima del valore delle imprese che hanno raggiunto una condizione di sostanziale equilibrio. Come nel caso del metodo DCF, il metodo reddituale può essere delineato in prospettiva asset-side (ovvero, considerando il reddito medio - normale della gestione caratteristica al netto delle imposte figurative, attualizzato in base al costo medio ponderato del capitale) o equity-side (ovvero, considerando l’utile netto atteso medio – normale, attualizzato in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell’impresa).



- Dividend discount model (“DDM”): secondo questo metodo, il valore economico di una società è funzione dei dividendi attesi che essa sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti o soci, attualizzati in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa.

Nell'ambito dell'approccio di mercato, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo delle quotazioni di borsa: il metodo, applicabile a società quotate sul mercato azionario, esprime il valore sulla base della capitalizzazione dei titoli della società sul mercato stesso. L'attendibilità dei risultati ottenuti da tale metodologia dipende essenzialmente dal periodo di osservazione dei prezzi, in quanto orizzonti temporali sufficientemente estesi consentono di depurare i corsi da eventuali fattori speculativi attinenti il titolo oggetto di valutazione o da congiunture di mercato contraddistinte da elevate fluttuazioni.
- Metodo dei multipli di mercato: il metodo valuta l'azienda in base al rapporto tra i prezzi espressi dalle quotazioni di borsa di aziende operanti nello stesso settore. La capitalizzazione di borsa delle azioni delle società comparabili viene rapportata a un driver di valore, ovvero a una grandezza significativa dell'attività delle stesse, ottenendo dei parametri (i “multipli”) che sono successivamente applicati alle medesime grandezze significative riferite all'azienda oggetto di valutazione. In genere, gli indicatori più frequentemente applicati sono i rapporti tra valore d'impresa e EBITDA (multiplo “EV/EBITDA”) o tra valore economico del capitale e utile netto (multiplo “P/E”).
- Metodo dei multipli di transazioni comparabili: il metodo, dall'impostazione equivalente a quello dei multipli di mercato, si distingue dal precedente partendo dal prezzo pagato per l'acquisizione di società simili a quella di valutazione.

Nell'ambito dell'approccio del costo, possono essere identificati i principali metodi che seguono.

- Metodo patrimoniale: in base al metodo patrimoniale il valore dell'impresa corrisponde alla somma algebrica del valore economico delle attività e delle passività che fanno capo alla stessa, al netto del potenziale contributo positivo o negativo alle imposte sul reddito proveniente sulle plusvalenze e minusvalenze latenti (determinate dalla differenza tra i valori economici e contabili dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati). Il metodo può essere delineato in una variante semplice (attualmente in disuso), che esclude la valorizzazione delle attività immateriali, e una variante complessa, che invece include questa componente. La stima ottenuta dall'applicazione di questo metodo non considera la capacità dell'impresa di generare flussi di risultato, né il costo opportunità delle risorse investite nella stessa. È indicato per la valutazione di società holding di partecipazioni operanti in diversi settori operativi (le quali, a loro volta, sono valorizzate secondo un'altra metodologia).
- Metodo del valore di liquidazione: questo metodo ha un'impostazione simile a quella del metodo patrimoniale, ipotizzando, tuttavia, l'assenza di continuità economica della società oggetto di valutazione. Il valore di liquidazione è pari all'importo che potrebbe essere incassato qualora le attività dell'azienda fossero vendute - in modo frazionato e in condizioni forzate - e le passività fossero pagate. Questo metodo è generalmente adatto a valutazioni eseguite nell'ambito di procedure concorsuali o fallimentari.

Va infine osservato che sono comunemente definiti alcuni metodi di natura mista, che includono elementi dell'approccio del reddito e del costo, che prevedono l'esplicitazione della creazione di valore, tra i quali si richiamano i metodi che seguono.



- Metodo misto patrimoniale – reddituale: il valore dell'impresa è pari alla somma di una componente patrimoniale, coincidente con il valore ottenuto applicando il metodo patrimoniale, e di una componente reddituale, ottenuta attualizzando i “sovraredditi / sottoredditi” annui attesi nel breve/medio termine. Tale sovrareddito / sottoreddito è pari alla differenza tra una misura di reddito medio atteso che potrà effettivamente essere generato dalla società e una misura di reddito che esprime il rendimento congruo delle risorse investite nell'impresa. Il metodo può essere delineato in prospettiva asset-side (ovvero, considerando il reddito della gestione caratteristica al netto delle imposte figurative, attualizzato in base al costo medio ponderato del capitale) o equity-side (ovvero, considerando l'utile netto, attualizzato in base al rendimento atteso del capitale di rischio dell'impresa). Questo metodo è stato frequentemente applicato nella pratica professionale italiana e si adatta alla valutazione di imprese in cui è importante esplicitare la capacità di generare un reddito atteso sopra o sotto le aspettative dei suoi investitori, ma con anche una rilevante componente di valore di genesi patrimoniale.
- Metodo discounted economic profit / residual income: i metodi, rispettivamente in variante asset-side ed equity-side dello stesso criterio, hanno un impianto molto simile a quello del metodo misto patrimoniale – reddituale. Essi si distinguono dal metodo precedente nella componente patrimoniale, che coincide con il valore contabile e con un'orizzonte temporale indefinito dei sovra / sottoredditi attesi.

4.4. Scelta della configurazione di valore

Nel caso in esame, Gesem ha incaricato Andersen di stimare il valore dell'intero capitale economico della Società rilevante per una possibile cessione della totalità delle quote. La configurazione adottata è pertanto quella del valore intrinseco, stimato tenendo conto, principalmente, dell'attuale assetto operativo Gesem, senza una piena valorizzazione delle conseguenze attese che saranno generate a seguito di una possibile acquisizione.

4.5. Scelta dei metodi di valutazione applicati

Tenendo conto della configurazione di valore adottata e delle peculiarità dei diversi metodi di valutazione delle aziende esposti nel capitolo che precede, la scelta delle metodiche adottate per la valutazione delle quote di Gesem non può non prendere in considerazione la sua natura di società di gestione di alcuni servizi di pubblica utilità a piena proprietà pubblica e, quindi, il profilo di generazione di reddito che ne consegue e delle caratteristiche degli affidamenti dei servizi da essa svolti.

In primo luogo, occorre tenere in considerazione che, come già detto, nel caso del trasferimento dell'attività svolta da Gesem a un altro soggetto, i contratti di affidamento dei servizi in essere tra Gesem e i Comuni soci non potrebbero essere trasferiti, bensì dovrebbero essere ricostituiti in capo al cessionario. Questo aspetto suggerisce che, dal punto di vista del cessionario, l'oggetto del trasferimento sia privo di uno degli elementi fondamentali a svolgere in continuità economica l'attività ricevuta.

Per tenere conto di questo aspetto è stato applicato in via principale, seppur conservativa, il metodo patrimoniale semplice (un metodo derivato dall'approccio del costo), dal momento che, in una prospettiva di interruzione della continuità economica, il valore economico minimo delle quote di una società è rappresentato dal suo teorico valore di realizzo in sede di una ipotetica liquidazione o, più in



generale, nella prospettiva della cessione, con conseguente incasso, delle singole attività e dell'estinzione, con i relativi pagamenti, delle singole passività.

Tuttavia, non appare condivisibile che le quote di Gesem debbano essere valorizzate esclusivamente nella prospettiva di assenza di continuità economica, dal momento che l'insieme dei beni della Società e, in particolare, dei suoi dipendenti e dei suoi altri addetti racchiudono competenze suscettibili di valorizzazione di un avviamento commerciale. Questo può essere valorizzato con una metodica di valutazione più affine a uno degli altri approcci che maggiormente valorizzano il profilo di continuità economica, come l'approccio del reddito.

Per la scelta del metodo di valutazione più appropriato in questa prospettiva, va richiamato che l'analisi reddituale di Gesem ha evidenziato che la sua attività caratteristica non è indirizzata a creare un flusso di reddito distribuibile per i suoi soci. La generazione di ricavi di Gesem è piuttosto costituita, in via principale, dagli affidamenti assegnati dai Comuni soci per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, le spese per il personale e per l'assegnazione dei servizi a soggetti terzi).

In luce della considerazione che precede, l'applicazione di metodologie valutative basate sull'attualizzazione di risultati previsionali deve tenere in considerazione che la Società si trova in uno stato di maturità, con un profilo di crescita dei volumi di attività atteso intrinsecamente correlato in buona misura a quello della crescita demografica dei suoi Comuni soci. Il profilo di crescita del risultato economico atteso è pertanto, in termini nominali, pressoché nullo. Queste caratteristiche sono meglio catturate mediante l'applicazione del metodo di valutazione reddituale equity-side, essendo in grado di valorizzare la generazione di un livello stabile di reddito su un orizzonte di tempo perpetuo senza prevedere, congiuntamente, un profilo di crescita del risultato economico e un correlato livello di investimento in capitale investito.

Proprio per tenere conto del risultato ottenuto dal criterio reddituale, sempre nella prospettiva di rappresentare l'avviamento commerciale che caratterizza le quote di Gesem, e tenendo conto che non richiede ipotesi e informazioni aggiuntive rispetto a quelle raccolte e stimate per l'applicazione dei due metodi già detti, è stato anche applicato il metodo misto patrimoniale reddituale in prospettiva equity side.

4.6. Descrizione analitica dei metodi applicati

4.6.1. Il metodo patrimoniale semplice

Secondo il metodo patrimoniale, che segue il più generale criterio del costo, il valore scaturisce dalla contrapposizione delle attività (inclusi i beni immateriali già iscritti o non ancora iscritti nello stato patrimoniale), opportunamente rivalutate, e delle passività, sulle quali viene espresso un giudizio di congruità. La rivalutazione delle attività può avvenire con diversi procedimenti, secondo la tipologia dei beni di cui si tratta, del settore di appartenenza dell'azienda e delle caratteristiche tipiche dell'azienda stessa.

La valutazione patrimoniale complessa può essere sintetizzata come segue:

$$V = PN + \left[\sum (VR_A - VNC_A) - \sum (VR_P - VNC_P) \right] * (1 - t)$$



Dove:

- V : valore economico del capitale della società;
- PN : patrimonio netto della società alla data di valutazione;
- VR_A : valore di realizzo delle singole attività;
- VNC_A : valore contabile delle singole attività;
- VR_P : valore accertato delle singole passività;
- VNC_P : valore contabile delle singole passività;
- t : aliquota fiscale per il carico fiscale potenziale delle plusvalenze nette.

4.6.2. Il metodo reddituale

Secondo il metodo reddituale, il valore del capitale economico dell'impresa è basato sui flussi di reddito che potranno essere generati dall'impresa, attualizzati.

Il metodo è indicato nel caso di imprese che hanno raggiunto una condizione di sostanziale equilibrio, senza un rilevante contributo dalle opportunità di crescita ottenibili grazie a determinati investimenti. In questi casi è, invece, preferibile fare riferimento al metodo DCF, dal momento che solo i flussi di cassa tengono conto di variazioni consistenti del capitale circolante commerciale e/o del livello di investimenti che caratterizza l'impresa.

Come nel caso del metodo DCF, il metodo reddituale può essere declinato in versione asset side o equity side. Secondo la sua formulazione equity side, il valore economico di un'impresa è stimato dalla seguente relazione:

$$EqV = \frac{R_N}{k_{EL}} + SA$$

dove R_N rappresenta una stima dell'utile netto medio realizzabile dalla società mentre SA ("surplus asset") rappresenta le attività al netto delle passività accessorie e k_{EL} rappresenta il tasso di attualizzazione rilevante nel modello di valutazione.

Generalmente, la stima di R è basata sulla media dell'utile netto di un numero di periodi precedenti e successivi alla data di valutazione, opportunamente normalizzato per escludere componenti positive o negative di reddito non ricorrenti o non espresse a condizioni "normali".

Gli altri parametri della relazione sono stati definiti nelle pagine che precedono.

Riguardo alla componente "SA", a seconda dell'impostazione degli elementi della valutazione, alcune poste del patrimonio netto possono non essere valorizzate dal rapporto tra R e k_{EL} (in particolare, elementi che non contribuiscono alla misura di R). In questo caso, il valore economico di questi elementi deve essere incluso separatamente.

Il costo del capitale proprio (k_{EL}) è espressivo della rischiosità specifica non diversificabile associata al complesso aziendale da valutare. Esso è quantificato secondo l'approccio del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), sulla base del seguente algoritmo:

$$k_{EL} = r_F + \beta_L \cdot ERP$$



dove:

- r_F è il rendimento degli investimenti privi di rischio;
- β_L è il coefficiente espressivo del rischio sistematico (non diversificabile) del complesso aziendale oggetto di stima;
- ERP è il premio per il rischio tipico degli investimenti azionari ("equity risk premium").

4.6.3. Il metodo misto patrimoniale - reddituale

Il metodo misto patrimoniale-reddituale si posiziona all'intersezione tra l'approccio del costo e l'approccio del reddito alla valutazione. Infatti, il valore economico dell'impresa è dato dalla somma:

- di una componente patrimoniale, identificata dal patrimonio netto espresso a valori correnti;
- di una componente reddituale, rappresentato dal valore attuale degli "extraredditi" attesi che l'azienda è in grado di generare rispetto al reddito normale medio atteso dagli investitori

Secondo la sua formulazione equity side, il valore economico di un'impresa è stimato dalla seguente relazione:

$$EqV = E_0 + \sum_{t=1}^n \frac{R_t^* - k_{EL} * E_{t-1}}{(1 + k_{EL}^*)^t} + SA$$

dove:

- E_0 rappresenta la componente patrimoniale della valutazione e coincide con il patrimonio netto alla data di valutazione, espresso ai valori correnti. Questo parametro è ottenuto sommando algebricamente al patrimonio netto contabile eventuali maggiori o minori valori di attività e passività, al netto degli effetti fiscali latenti;
- R_t^* è la stima dell'utile netto normalizzato realizzabile dalla società nell'anno t ;
- $R_t^* - k_{EL} * E_{t-1}$ rappresenta il sovra (sotto) reddito che, nell'anno t , può essere generato dalla società;
- k_{EL}^* rappresenta il tasso di attualizzazione dei sovra (sotto) redditi. Nel caso di sovraredditi, il parametro coincide con il tasso k_{EL} . Nel caso di valori negativi, va osservato che in passato il tasso è stato frequentemente approssimato dal tasso privo di rischio. Tuttavia, questa ipotesi è oggi in disuso e il parametro è uniformato a quello utilizzato per attualizzare sovraredditi attesi.
- t rappresenta la durata dell'orizzonte temporale in cui vengono generati sovra (sotto) redditi, frequentemente fissato ad un importo finito compreso tra 3 e 7 esercizi. Nel caso di un numero t di sovra (sotto) redditi di importo costante, la componente reddituale del modello può essere semplificata da una rendita finanziaria posticipata, limitata e costante.

Gli altri parametri della relazione sono stati definiti nelle pagine che precedono.

Riguardo alla componente "SA", a seconda dell'impostazione degli elementi della valutazione, alcune poste del patrimonio netto possono non essere valorizzate dal rapporto tra R e k_{EL} (in particolare, elementi che non contribuiscono alla misura di R). In questo caso, il valore economico di questi elementi deve essere incluso separatamente.



5. Svolgimento della valutazione

5.1. Applicazione del metodo patrimoniale semplice

Per l'applicazione del metodo patrimoniale è stato considerato il valore netto contabile delle singole poste dell'attivo e del passivo di Gesem al 31/12/2025 desumibile dal bilancio di verifica della società. L'effetto fiscale latente è stato calcolato considerando l'aliquota delle imposte sul reddito IRES e IRAP.

La figura che segue mostra il risultato dello svolgimento della valutazione.

Figura 7 – Svolgimento della valutazione con il metodo patrimoniale

Valutazione con il metodo patrimoniale (€k)						
Patrimonio netto 2025						1.355,4
Rettifiche di valore	Valore contabile	Valore corrente	Plus (minus) val.	Effetto fiscale latente	Plus (minus) val. Netta	
Elementi dell'attivo						
Migliorie su beni di terzi	1,7	-	(1,7)	0,4	(1,3)	
Risconti attivi	8,4	-	(8,4)	2,0	(6,4)	
Elementi del passivo						
Risconti passivi	(54,9)	-	54,9	(13,2)	41,7	
Plus (minus) valori netti					34,1	
Equity value						1.389,5

5.2. Applicazione del metodo reddituale

Partendo dall'utile netto desumibile dai bilanci di verifica di Gesem degli esercizi 2021 – 2025, sono state effettuate alcune rettifiche volte a escludere componenti positive o negative di reddito dalla natura straordinaria o operazioni relative ad attività non più in essere e alcune normalizzazioni, volte a smussare l'effetto di alcune transazioni sul conto economico degli esercizi considerati. Le rettifiche di reddito sono state espresse al netto dell'effetto fiscale latente ai fini IRES e IRAP. La tabella che segue riporta lo svolgimento della stima del reddito netto rettificato degli esercizi 2021 – 2025.

Figura 8 – stima dell'utile netto rettificato di Gesem degli esercizi 2021 - 2025

Rettifica e normalizzazione dell'utile netto (€k)	2021	2022	2023	2024	2025
Utile netto	15,2	2,4	101,4	25,5	36,9
- Ricavi da vendita olio vegetale	(14,0)	-	-	-	-
Totale	(14,0)	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale</i>	3,9	-	-	-	-



- Sopravvenienze attive	(13,6)	(19,1)	(94,9)	(85,2)	(75,9)
+ Sopravvenienze attive medie 2021/2022	16,3	16,3	16,3	16,3	16,3
Totale	2,8	(2,8)	(78,6)	(68,9)	(59,5)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(0,8)</i>	<i>0,8</i>	<i>21,9</i>	<i>19,2</i>	<i>16,6</i>
- Plusvalenze straordinarie	(0,1)	(6,5)	(3,2)	-	-
Totale	(0,1)	(6,5)	(3,2)	-	-
<i>Effetto fiscale</i>	<i>0,0</i>	<i>1,6</i>	<i>0,8</i>	-	-
- Altre plusvalenze da alienazioni	-	-	-	(8,4)	-
Totale	-	-	-	(8,4)	-
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	-	<i>2,0</i>	-
+ Spese legali	50,4	119,2	41,4	34,1	17,2
+ Spese legali medie 2021, 2023,2024, 2025	(35,8)	(35,8)	(35,8)	(35,8)	(35,8)
Totale	14,6	83,4	5,6	(1,7)	(18,6)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(4,1)</i>	<i>(23,3)</i>	<i>(1,6)</i>	<i>0,5</i>	<i>5,2</i>
+ Accantonamenti per spese future	18,7	5,9	130,0	33,7	5,4
+ Accantonamenti medi 2021, 2022, 2024, 2025	(15,9)	(15,9)	(15,9)	(15,9)	(15,9)
Totale	2,8	(10,1)	114,1	17,8	(10,5)
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(0,8)</i>	<i>2,8</i>	<i>(31,8)</i>	<i>(5,0)</i>	<i>2,9</i>
+ Sopravvenienze passive	18,9	5,7	2,1	39,9	9,8
- Sopravvenienze passive medie 2022/2023	(3,9)	(3,9)	(3,9)	(3,9)	(3,9)
Totale	14,9	1,8	(1,8)	36,0	5,8
<i>Effetto fiscale</i>	<i>(4,2)</i>	<i>(0,5)</i>	<i>0,5</i>	<i>(10,0)</i>	<i>(1,6)</i>
+ Ammortamenti imm. cessate	-	-	1,7	1,7	1,7
Totale	-	-	1,7	1,7	1,7
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	<i>(0,5)</i>	<i>(0,5)</i>	<i>(0,5)</i>
+ Oneri sociali dipendenti	-	-	-	-	36,5
Totale	-	-	-	-	36,5
<i>Effetto fiscale</i>	-	-	-	-	<i>(10,2)</i>
Rettifiche totali	21,1	65,9	37,8	(23,5)	(44,6)
Effetto fiscale totale	(5,9)	(18,6)	(10,7)	6,2	12,4
Utile netto rettificato	30,4	49,6	128,5	8,2	4,7

Per lo svolgimento della valutazione con il metodo reddituale è stato considerato un costo del capitale azionario pari al rendimento medio del mese precedente alla data della stima dei parametri di mercato dei Buoni del Tesoro Poliennali con una scadenza pari a 10 anni, pari a 3,5%.

La scelta di questo parametro è coerente con un profilo di rischio sistematico dell'attività caratteristica di Gesem pressoché nullo: infatti, l'attività svolta da Gesem è estensione delle funzioni che sarebbero svolte dai propri Comuni soci, organi della pubblica amministrazione (il cui profilo di rischio di mercato e, infatti, generalmente stimato in misura pari al rendimento di titoli di Stato con scadenza a lungo termine). Va considerato che questa ipotesi non valorizza un eventuale rischio di mercato per il mancato rinnovo dell'affidamento dei servizi svolti per conto dei propri Comuni soci, (ritenuto, per questa stima, marginale).



La figura che segue riporta lo svolgimento della valutazione con il metodo reddituale.

Figura 9 - Valutazione di Gesem con il metodo reddituale

Valutazione con il metodo reddituale (€k)	2021	2022	2023	2024	2025
Utile netto rettificato	30,4	49,6	128,5	8,2	4,7
Utile netto rettificato medio 2021/2025					44,3
Costo del capitale azionario					3,5%
Equity value					1.259,8

5.3. Applicazione del metodo misto patrimoniale - reddituale

A titolo di ulteriore verifica del risultato della valutazione ottenuto con il metodo principale, è stato applicato il metodo misto patrimoniale reddituale in prospettiva equity side.

Il patrimonio netto espresso a valori correnti è pari al risultato della valutazione con il metodo patrimoniale illustrata nei paragrafi che precedono. Il costo del capitale azionario è pari al medesimo parametro applicato al metodo reddituale. Il periodo di generazione di sopra / sotto redditi rilevanti è stato fissato pari a 5 anni.

La figura che segue riporta lo svolgimento della valutazione con il metodo misto.

Figura 10 - Valutazione di Gesem con il metodo misto patrimoniale - reddituale

Valutazione con il metodo misto (€k)	2025
Patrimonio netto rettificato	1.389,5
Utile netto rettificato medio 2021/2025	44,3
Rendimento atteso sul patrimonio netto	3,5%
Risultato atteso	48,8
Sovra (sotto) reddito atteso annuo	(4,6)
Anni di generazione di sottoreddito atteso	5,0
Valore del sottoreddito atteso	(20,6)
Equity value	1.368,9



6. Sintesi della valutazione

Nei paragrafi che precedono è stato descritto lo svolgimento della valutazione con il metodo principale, ovvero il metodo patrimoniale semplice, e con i metodi di controllo, vale a dire il metodo reddituale e il metodo misto patrimoniale – reddituale in prospettiva equity side, riassunti nella tabella che segue.

Figura 11 – Sintesi della valutazione

Sintesi dei risultati della valutazione (€k)	2025
Valore contabile del patrimonio netto	1.355,4
Metodo patrimoniale semplice	1.389,5
Metodo reddituale	1.259,8
Metodo misto patrimoniale - reddituale	1.368,9

Il valore ottenuto con il metodo patrimoniale è il maggiore dei tre: è infatti superiore a quello dato dall'applicazione del metodo reddituale e leggermente superiore al risultato dato dal metodo misto.

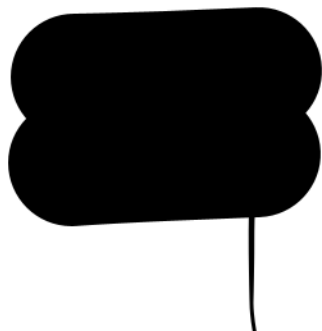
Come già detto, la stima in prospettiva patrimoniale rappresenta una soglia minima di valore realizzabile dagli azionisti di una società, ipotizzando la cessione o incasso delle singole attività e l'estinzione delle singole passività e senza alcuna valorizzazione di un avviamento commerciale associato a Gesem. Invece, il metodo reddituale e il metodo misto patrimoniale – reddituale sono in grado di valorizzare l'attività svolta da Gesem in una prospettiva di continuità; tuttavia, il valore ottenuto dall'applicazione di entrambi i metodi sembra non suggerire l'esistenza di valore addizionale rispetto a quello espresso dal patrimonio netto rettificato della Società.

Per questo motivo, è stato ritenuto congruo considerare un intervallo di valori compreso tra i risultati ottenuti dall'applicazione delle diverse metodologie, compreso, arrotondato al migliaio di euro, tra 1.260.000 euro e 1.389.000 euro.

Milano, 13 marzo 2026

Cesare Conti

Partner Andersen Italia S.r.l. STA



Allegato "A" al n. 9754 di raccolta

STATUTO SOCIALE

"AEMME Linea Ambiente s.r.l."

Articolo 1

Denominazione e natura della Società

La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria. La società costituisce un modello organizzativo per la gestione di servizi pubblici locali da parte degli Enti Locali Soci diretti e indiretti.

La società realizza la parte più importante della propria attività per gli Enti Locali Soci aventi rapporto diretto e/o indiretto con la società, e/o nei confronti delle collettività da essi rappresentate.

La società è denominata:

"Aemme Linea Ambiente Srl" o, in forma abbreviata, **"ALA Srl"**. La Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c. in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti Pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si ispira ai criteri ambientali, sociali e di governo (Environmental, Social and Governance - ESG) e agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - approvati dall'Assemblea Generale dell'ONU, e favorisce lo sviluppo dell'economia circolare, le iniziative per la sostenibilità ambientale e la transizione ed efficienza energetica, nonché l'innovazione e la ricerca al fine del loro raggiungimento.

Articolo 2

Oggetto

2.1 La Società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela del suolo, dell'aria, dell'ambiente ed alla pulizia e spazzamento delle aree ed al decoro urbano, mediante l'espletamento delle seguenti attività:

1) raccolta, trasporto anche per conto terzi, trattamento, selezione, stoccaggio, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, pericolosi e non, speciali assimilabili

agli urbani e non, inclusi i pericolosi, in ottemperanza alle norme vigenti;

- 2) raccolte differenziate dei rifiuti;
- 3) recupero, riutilizzo e riciclo dei residui, parti o materiali, di qualsivoglia provenienza, purché suscettibili di trasformazione;
- 4) sgombero della neve;
- 5) diserbo delle aree pubbliche e private;
- 6) realizzazione, gestione e manutenzione del verde pubblico e privato; lavorazioni meccanico-agrarie di qualsiasi tipo anche per conto terzi;
- 7) spurgo e disostruzione dei pozzetti stradali, dei pozzi neri, pulizia delle caditoie e delle fognature;
- 8) rimozione e trasporto di rifiuti abbandonati anche in discariche abusive;
- 9) ritiro e trasporto di rifiuti cimiteriali trattati;
- 10) pulizia meccanizzata e manuale del suolo pubblico nonché servizi accessori ed integrativi;
- 11) pulizia dei mercati;
- 12) progettazione, costruzione, attivazione e gestione di impianti per lo stoccaggio, il trasferimento, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- 13) produzione e cessione dei derivati delle attività di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, nonché produzione mediante recupero di calore e/o di altri sottoprodotti, lo scambio e la cessione di energia elettrica così prodotta;
- 14) gestione di impianti fissi di titolarità di terzi, che comprende in particolare: (i) la gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato; (ii) la gestione di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi; (iii) la gestione di impianti di trattamento chimico - fisico e/o biologico di rifiuti; (iv) la gestione di impianti di discarica di rifiuti urbani tal quali o trattati, per inerti, per rifiuti speciali, per rifiuti pericolosi; (v) la gestione di impianti di termodistruzione di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;
- 15) gestione di impianti mobili per le operazioni di smaltimento e di recupero;
- 16) commercio di rifiuti;
- 17) bonifica di siti anche contaminati da rifiuti speciali, tossici e nocivi;
- 18) bonifica di siti e beni contenenti amianto;
- 19) gestione di piattaforme ecologiche e centri di raccolta rifiuti;
- 20) pulizia e disinfezione servizi igienici pubblici;
- 21) pulizia e sanificazione ambientale, disinfezione,

disinfestazione e derattizzazione e trattamenti antilarvali e antiparassitari del verde;

22) pulizia fontane in parchi ed aree verdi;

23) rimozione carcasse abusive;

24) azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi della Amministrazione Pubblica competente;

25) campagne di educazione ambientale; consulenze inerenti alle tematiche ambientali, ivi comprese questioni tariffarie e quelle relative agli standard e alla qualità del servizio;

26) tutte le attività inerenti al servizio ecologico ambientale;

27) gestione servizi cimiteriali;

28) gestione, accertamento e riscossione anche coattiva della tariffa/tributo relativa al servizio dei rifiuti urbani, nonché liquidazione, accertamento e riscossione anche coattiva di altri tributi locali e di altre entrate locali extra-tributarie, nonché gestione del servizio delle pubbliche affissioni e degli impianti di pubblicità;

29) gestione di laboratori di analisi ambientali con particolare riferimento al ciclo dei rifiuti; 30) gestione integrata delle risorse energetiche.

2.2. Le attività e i servizi di cui ai commi precedenti potranno essere svolti sia direttamente che indirettamente attraverso soggetti collegati oppure controllanti o controllati e terzi e potranno estendersi dalla fase di studio fino a quella di progettazione, cui attenderà per conto proprio, direzione lavori, avvalendosi di personale qualificato secondo le previsioni di legge, ed esecuzione di opere e/o impianti, nonché alla relativa gestione.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, queste ultime purché in via non prevalente, non nei confronti del pubblico ed a solo fine di realizzare l'oggetto sociale, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può pure, ancora in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare avalli, fideiussioni ed ogni altra garanzia anche reale e anche a favore di terzi.

Essa potrà inoltre, nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento per le società in house providing, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (in modo non prevalente non nei confronti del pubblico ed esclusivamente al fine di realizzare

l'oggetto sociale), amministrative, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed assumere, direttamente ed indirettamente, interessenze e partecipazioni occasionali in altre Società od Imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nelle sole ipotesi in cui l'acquisizione risulti strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale, escluso in ogni caso il fine di collocamento presso terzi ed il potere degli amministratori di agire nei confronti del pubblico, con la precisazione che l'assunzione di partecipazioni in altre imprese non è consentita nel caso in cui, per la misura e l'oggetto di tale partecipazione, ne risulti modificato l'oggetto sociale (salvo che venga contestualmente deliberata dall'assemblea la relativa modifica statutaria) mentre è consentita l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime a condizione che tale operazione sia deliberata dall'assemblea.

La società può pure garantire ad Istituti Bancari od Istituti di Credito in genere obbligazioni di terzi anche non soci, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno.

Articolo 3

Sede

La Società ha sede legale in **Magenta** e sede secondaria ed amministrativa in Legnano all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il competente Registro delle Imprese.

L'organo amministrativo potrà deliberare la istituzione e la soppressione di succursali, stabilimenti, depositi, agenzie e rappresentanze in qualunque località della Repubblica Italiana, purché essi non abbiano natura di sedi secondarie.

Il domicilio dei Soci, degli Amministratori e dell'Organo di Controllo per le comunicazioni ed i loro rapporti con la Società, si intende quello che risulta dal Registro delle Imprese.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5

Capitale

5.1 Il capitale sociale è di **euro 2.265.233,00 (duemilioniduecentosessantacinquemiladuecentotrenta tré/00)** ed è rappresentato da tante quote quanti sono i soci.

5.2 Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del codice civile.

Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter codice civile, gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione, il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 codice civile.

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis, secondo comma codice civile, in previsione dell'Assemblea ivi indicata.

5.3 La società può richiedere ai soci versamenti in conto capitale senza obbligo di rimborso, totalmente infruttiferi. Può inoltre richiedere ai soci finanziamenti, fruttiferi od infruttiferi, secondo quanto deliberi l'assemblea, con l'obbligo di rimborso a scadenza determinata.

La richiesta di versamenti e/o finanziamenti può essere rivolta esclusivamente nel pieno rispetto di tutti i limiti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, con particolare riferimento a quanto previsto da quelle che regolano la raccolta di risparmio fra il pubblico.

5.4 E' attribuita alla competenza dei soci l'emissione dei titoli di debito di cui all'articolo 2483 c.c.

5.5 La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della Società, determinando le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

Articolo 6

Domiciliazione

6. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dell'organo di controllo e di revisione, se nominato, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 7

Trasferimento delle partecipazioni

7.1 Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi tra soci e per atto tra vivi tra soci e rispettivi Enti Locali soci indiretti.

7.2 Il socio che intenda alienare a terzi le proprie partecipazioni deve prima offrirle in vendita agli altri soci, i quali hanno diritto di prelazione per l'acquisto in proporzione delle rispettive

partecipazioni calcolate escludendo dal computo le proprie partecipazioni.

7.3 L'offerta di vendita deve essere comunicata all'organo amministrativo, dall'interessato a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o pec, nella quale deve essere indicato il prezzo a cui si intende vendere le partecipazioni e le condizioni di pagamento.

7.4 L'organo amministrativo entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, dovrà a sua volta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o pec comunicare a tutti i soci l'offerta di vendita.

7.5 Il diritto di prelazione deve essere esercitato, a pena di decadenza, nel termine di giorni trenta dal ricevimento della proposta di alienazione da parte del cedente fatta nei modi sopra indicati. I soci dovranno spedire entro il detto termine alla società lettera raccomandata o pec nella quale comunicheranno l'eventuale esercizio della prelazione.

7.6 Qualora taluno dei soci non esercitasse la facoltà di acquisto, gli altri soci possono sostituirsi a lui nell'acquisto medesimo, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, facendone richiesta contestuale all'atto dell'esercizio della prelazione a loro riservata.

7.7 Nel caso non si raggiungesse l'accordo sul prezzo, questo sarà determinato da un arbitratore, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale ove ha sede la società, e la vendita dovrà essere perfezionata entro quindici giorni successivi alla determinazione del prezzo da parte dell'arbitratore.

7.8 La prelazione potrà essere esercitata unicamente per tutte le partecipazioni poste in vendita e non parzialmente. Nel caso in cui entro il termine di cui al punto 7.5 non si raggiungessero adesioni per tutte le partecipazioni poste in vendita, l'organo amministrativo comunicherà senza indugio al socio alienante l'esito negativo e quest'ultimo potrà liberamente cedere a terzi, entro tre mesi dalla ricezione della comunicazione, le partecipazioni offerte in prelazione.

7.9 In generale, la cessione di partecipazioni ai sensi del presente articolo deve essere comunque previamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, che a sua volta dovrà essere a ciò facoltizzata da espresse deliberazioni dei Coordinamenti dei Soci di cui all'art. 23 comma 1 del presente Statuto.

Articolo 8

Recesso

8.1 Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- a) il cambiamento dell'oggetto della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) la fusione e la scissione della società;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) il trasferimento della sede della società all'estero;
- f) il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
- g) il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma c.c.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., spetterà ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'articolo 2497-quater c.c.

8.2 Non sono previste ulteriori ipotesi di recesso.

8.3 Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno o pec.

La raccomandata deve essere inviata entro venti giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. L'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro venti giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di ogni effetto e di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Articolo 9

Esclusione

Non sono previste specifiche ipotesi di esclusione del

socio per giusta causa.

Articolo 10

Liquidazione delle partecipazioni

10.1 Nelle ipotesi previste dal precedente articolo 8 le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione del patrimonio sociale. Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dell'organo di controllo e di revisione, se nominato, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al giorno di efficacia del recesso determinato ai sensi del precedente articolo 8.3.

10.2 Ai fini della determinazione del valore di mercato occorre aver riguardo alla consistenza patrimoniale della società e alle sue prospettive reddituali. I seguenti elementi di bilancio saranno rettificati con i criteri nel seguito indicati, tenendo sempre conto del connesso effetto fiscale:

- immobili, in base al valore di comune commercio;
- cespiti acquisiti mediante leasing o realizzati in economia in tutto o in parte significativa, in base al minore tra il valore di sostituzione e il valore economico tecnico;
- rimanenze valutate a costi storici (LIFO o altri metodi) in base al valore presumibile di realizzo per i prodotti finiti e al costo di sostituzione per le materie prime e semilavorati, tenendo conto dell'obsolescenza;
- crediti di dubbia esigibilità in base al prudente valore di realizzo;
- partecipazioni in imprese collegate e controllate in base al valore della corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, determinato con gli stessi criteri di questo articolo;
- fondi rischi secondo ragionevoli stime;
- debiti scaduti in base alla possibilità di prescrizione. Sempre ai medesimi fini devono essere tenuti in considerazione i presumibili flussi reddituali futuri o, in alternativa, il valore attuale dei flussi finanziari futuri.

In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni, secondo i criteri sopra indicati, è effettuata, tramite relazione giurata, da un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione si trova la sede della società, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente.

10.3 Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 180 (centottanta) giorni dall'evento dal quale consegue la liquidazione. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci

proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di uno o più soci e/o di terzi concordemente individuati dai soci medesimi. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente. In questo ultimo caso si applica l'articolo 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società si scioglie ai sensi dell'articolo 2484, comma primo n. 5 c.c.

Articolo 11

Socio Unico

11.1 Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori devono effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 2470 codice civile.

11.2 Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

11.3 L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

Articolo 12

Soggezione ad attività di direzione e controllo

12.1 La Società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis, secondo comma, codice civile.

Articolo 13

Organi della Società

13.1 Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- l'Organo di Amministrazione;
- il Presidente, in caso di Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo.

13.2 È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. È fatto altresì divieto di corrispondere, ai componenti degli organi sociali di cui sopra, gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere ad essi trattamenti di fine mandato. Parimenti è vietato corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi da quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare

patti o accordi di non concorrenza.

Articolo 14

Amministratori

14.1 La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un tre a cinque membri, compatibilmente con le norme vigenti in materia di società pubbliche e come determinato dalla Assemblea.

Nel caso di Consiglio d'Amministrazione, la scelta degli amministratori dovrà avvenire nel rispetto del principio di equilibrio di genere, assicurando che almeno un terzo dei componenti, arrotondato per eccesso, sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato.

14.2 Per Organo Amministrativo si intende l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione.

14.3 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza, elevato standing, reputazione ed autonomia stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Il venir meno dei predetti requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Gli amministratori devono essere estranei a situazioni di incompatibilità o inconferibilità di cui alla normativa in vigore e, specificatamente, al D. Lgs 39/2013 e s.m.i.

14.4 Gli amministratori possono essere anche non soci.

14.5 Ogni amministratore deve farsi parte diligente al fine di poter agire in modo informato e di poter espletare nel miglior modo i propri compiti, con particolare riguardo a quelli previsti dal quinto comma dell'art. 2475 c.c. e dagli artt. 2482 bis e 2482 ter c.c.

Articolo 15

Divieto di concorrenza

Salvo diversa deliberazione dei soci, si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c.

Articolo 16

Durata della carica, revoca, prorogatio, cessazione

16.1 Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono comunque sempre revocabili dai soci.

16.2 Gli amministratori sono rieleggibili.

16.3 Qualora l'Organo Amministrativo non venga

ricostituito nel termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 11, comma 15, del D.Lgs. 175/2016, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1991, n. 444.

16.4 Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori che non costituiscono la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione, gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.

16.5 Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei consiglieri, decade l'intero consiglio di amministrazione. Gli altri consiglieri rimangono in carica sino alla nomina del nuovo organo amministrativo e devono, senza indugio, sottoporre alla decisione dei soci la nomina del nuovo organo amministrativo; nel frattempo per evitare danno o pregiudizio alla società.

Articolo 17

Consiglio di Amministrazione

17.1 In caso di Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se ritiene, un Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente per il caso di assenza o impedimento dello stesso, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

17.2 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 19, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

17.3 La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto, compreso l'Organo di Controllo e di Revisione adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori.

La decisione è assunta nel momento in cui pervengono alla sede della società i consensi o le adesioni della maggioranza degli amministratori.

Spetta al Presidente del Consiglio raccogliere i consensi o le adesioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori, l'Organo di

Controllo e di revisione redigendo un verbale dal quale risultino:

- i consiglieri favorevoli, contrari, astenuti o che non abbiano votato;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Il procedimento deve concludersi entro trenta giorni dal suo inizio o nel minor termine indicato nel testo della decisione.

17.4 Le decisioni del consiglio di amministrazione, assunte con la forma della consultazione scritta, sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni, fatto salvo quanto indicato all'articolo 19.3.

17.5 Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

Articolo 18

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

18.1 Quando il Presidente lo reputi opportuno o in caso di richiesta di due amministratori, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

18.2 In questo caso il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

18.3 La convocazione avviene mediante posta elettronica certificata, lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento da parte del destinatario, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

18.4 Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nella Regione in cui ha sede la società.

18.5 Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'organo di controllo.

18.6 Le riunioni del consiglio potranno svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio-video collegati, con le modalità indicate all'art. 26.3.

18.7 Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, qualora assunte con la forma dell'adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto del Presidente; nel caso in cui manchi il voto del Presidente la proposta si intende respinta.

18.8 Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato almeno dal presidente e dal segretario che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Articolo 19

Poteri dell'Organo Amministrativo

19.1 Nel caso in cui la società fosse amministrata da un amministratore unico, questi avrà tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della società, necessari per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di cui al presente Statuto.

19.2 Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, questi avrà i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Società, fatti salvi i poteri riservati alla competenza esclusiva dei soci ai sensi del successivo articolo 23.2. Esso potrà attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2475, quinto comma, 2482 bis e 2482 ter codice civile.

19.3 Sono inoltre riservate - e non sono delegabili - al Consiglio di Amministrazione che delibererà in adunanza collegiale con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, comprensivo di almeno 1 (uno) di espressione del socio AMGA nella persona del Presidente, ovvero, in caso di impedimento dello stesso, nella persona del Consigliere di espressione del socio AMGA, le decisioni sulle materie qui di seguito indicate:

- i. proposta all'assemblea ed approvazione di modifiche non sostanziali del Piano Industriale e del correlato piano degli investimenti di sviluppo, del budget annuale e del relativo piano investimenti annuale e relative fonti di investimento;
- ii. la redazione del progetto di bilancio di esercizio;
- iii. approvazione dell'organigramma e delle linee guida in materia di politiche del personale;
- iv. stipulazione di contratti e assunzione di

obbligazioni di qualsiasi natura per importi superiori a euro 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila) per ciò che concerne gli investimenti e euro 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila) per i costi operativi sul presupposto che le attività siano relative a costi non previsti nel Budget o nel Piano Industriale;

v. affidamento di contratti di servizio per importi inferiori a euro 100.000,00 (Euro centomila) se non previsti nel Budget o nel Piano Industriale;

vi. proposte relative alla sottoscrizione, modifica, rinnovo o risoluzione di ogni accordo tra la Società e le sue Parti Correlate (compresi gli accordi di cash pooling, i contratti di service con i Soci);

vii. Nomina, delega e revoca dei poteri al Direttore Generale e Amministratore Delegato;

viii. Assunzione e licenziamento dirigenti e relativo trattamento economico;

ix. l'approvazione e la modifica del sistema di compliance interno, inclusa l'approvazione e la modifica delle politiche anticorruzione e antiriciclaggio e dei principi operativi e delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza, ove nominato; costituzione di pegni, ipoteche e rilascio garanzie non ordinarie;

x. proposta di distribuzione dividendi e riserve.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone, tenuto conto del vigente CCNL di categoria, gli emolumenti e la durata dell'incarico. Le funzioni di Direttore Generale sono incompatibili con qualsiasi altro impiego, commercio, industria o professione salvo preventiva autorizzazione dell'assemblea.

19.5 Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Articolo 20

Rappresentanza

20.1 L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.

20.2 In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, esclusivamente in caso di sua temporanea assenza o impedimento, al Vice Presidente o all'Amministratore Delegato, se presente.

20.3 La rappresentanza della Società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 21

Compensi degli amministratori

21.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

21.2 Il compenso spettante agli amministratori è stabilito dall'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 22

Organo di Controllo e revisione legale dei conti

22.1 La società deve nominare un Organo di Controllo, al quale competono le funzioni di controllo e di revisione, in possesso dei requisiti di legge. Si applicano le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale per le società per azioni e le disposizioni in materia di revisione legale dei conti. Con decisione dei soci e senza necessità di modificazione statutaria, la Società può comunque affidare separatamente le funzioni di controllo della gestione e di revisione legale dei conti, attribuendo la funzione di controllo della gestione all'Organo di Controllo (monocratico o collegiale) e la funzione di revisione legale dei conti a un revisore (persona fisica o società di revisione).

Si applicano, anche con riferimento alle competenze, ai poteri ed alla revisione legale dei conti, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le società per azioni e le disposizioni in materia di revisione legale dei conti.

La società, con decisione dei soci assunta di volta in volta e senza necessità di modificazione statutaria, può stabilire che l'Organo di Controllo possa essere monocratico o collegiale. L'Organo di Controllo collegiale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

22.2. Le riunioni dell'Organo di Controllo possono tenersi anche con mezzi di telecomunicazione; in tal caso si applicano le disposizioni previste nel presente statuto in materia di organo amministrativo.

L'Organo di Controllo e di Revisione è nominato dall'Assemblea dei soci nel rispetto del principio di equilibrio di genere, assicurando che un membro dell'organo sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato. Esso resta in carica per tre esercizi e scade alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L'Organo di Controllo e di Revisione è rieleggibile.

22.3 Il compenso dell'Organo di Controllo e di Revisione è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del suo ufficio.

Non può essere nominato alla carica di Organo di Controllo e di Revisione, e se nominato decade

dall'ufficio, colui che si trova nelle condizioni previste dall'articolo 2399 del codice civile.

All'Organo di Controllo e di Revisione, in quanto iscritto nel registro dei revisori legali dei conti, si applica il secondo comma dell'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di Controllo e di Revisione può essere revocato solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, rinuncia o decadenza, l'organo di controllo e di revisione si applica l'art. 2401 c.c. 22.4L'Organo di Controllo e di Revisione ha i doveri e i poteri previsti dagli articoli 2403 e 2403 - bis del codice civile.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2406, 2407 e 2408, primo comma del codice civile.

Delle determinazioni dell'organo di controllo e di revisione deve redigersi verbale, da trascrivere nel relativo libro delle decisioni.

22.5L'organo di controllo e di revisione deve assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione.

Articolo 23

Decisioni dei soci - Esercizio del Controllo Analogo

23.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

L'affidamento diretto alla Società da parte degli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti di servizi inclusi nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto, che viene esercitato mediante le decisioni assunte dai soci nelle materie ad essi riservate ai sensi del successivo articolo 23.2; le stesse si sostanziano in tutte le decisioni strategiche e quelle più importanti per la società.

I soci, nell'assumere tali decisioni, dovranno conformarsi a quanto statuito in seno agli appositi organismi di Coordinamento fra gli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti, denominati "Coordinamenti degli Enti Locali Soci".

Inoltre, i "Coordinamenti degli Enti Locali Soci" avranno piena facoltà di disporre accertamenti presso la società, nonché di ottenere informazioni e/o

ragguagliare circa l'andamento dell'attività sociale, impartendo le opportune direttive anche ad esito dell'esame del business plan e del budget annuale della stessa.

Nel caso i Coordinamenti degli Enti Locali Soci siano più di uno, potrà essere istituita una forma di raccordo fra essi, al fine di un più efficace esercizio del controllo analogo.

23.2 Sono riservate alla competenza esclusiva dei soci riuniti in Assemblea le seguenti materie:

1. approvazione del Piano Industriale, salvo modifiche non sostanziali, purché non rientranti nelle ipotesi dell'art. 2473 c.c.;

2. tutte le materie espressamente riservate dalla legge ai soci, con particolare riferimento a quelle di cui all'articolo 2479, comma 2, codice civile;

3. trasformazione della società, fusioni o scissioni;

4. approvazione del budget annuale;

5. indirizzi generali per le tariffe di fruizione dei servizi;

6. conferimenti, acquisizioni o cessioni di aziende e/o di rami d'azienda e/o partecipazioni e costituzioni di nuove società;

7. acquisto di beni, mobili o immobili, per un importo superiore ad € 500.000/00 (cinquecentomila/00) e prestazione di garanzie per un importo superiore ad € 500.000/00 (cinquecentomila/00) qualora non previsti a Budget;

8. assunzione dell'erogazione di pubblici servizi non previsti nel piano industriale;

9. compensi degli Amministratori;

10. la nomina e la revoca degli Amministratori;

11. la determinazione e la nomina dell'organo di controllo e di revisione;

12. le modifiche dello Statuto;

13. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;

14. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della società e alla sua revoca, la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione; le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487 primo comma c.c.;

15. le decisioni in caso di perdite che incidono sul capitale per oltre 1/3 (un terzo);

16. decisioni in ordine alla distribuzione di dividendi

e riserve.

Articolo 24
Diritto di voto

24.1 Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Articolo 25
Assemblea

25.1 L'Assemblea può essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purchè nella Regione ove ha sede la Società.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dall'Organo di Controllo.

25.2 L'Assemblea viene convocata almeno otto giorni prima della data della adunanza, con pec, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dal Registro delle Imprese. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

25.3 Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e l'Organo di Controllo e di Revisione sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Se gli amministratori o l'Organo di Controllo e di Revisione, se nominato, non partecipano personalmente all'Assemblea e intendono opporsi alla trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno, dovranno comunicare a tutti i partecipanti, prima dell'Assemblea, apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e indicano gli argomenti di cui si oppongono alla trattazione.

Articolo 26
Svolgimento dell'Assemblea

26.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente, se nominato, o dall'Amministratore Unico. In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

26.2 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

26.3L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio o audio-video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

-che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

-che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

-che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione.

In tutti i luoghi audio o audio-video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Articolo 27

Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Articolo 28

Verbale dell'assemblea

28.1Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio, se richiesto dalla legge o dal Presidente dell'Assemblea.

28.2Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in separato elenco, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 26.2. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

28.3Il verbale dell'assemblea deve essere trascritto senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 29

Quorum costitutivi e deliberativi

29.1 Nelle materie di cui all'art 23.2 che precede l'Assemblea delibera con le ordinarie maggioranze di legge, ad eccezione:

- delle materie indicate ai punti 1), 2), 4), 5), 8), 9), 10) e 11) del citato articolo 23.2 che precede, nelle quali l'Assemblea delibererà con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 65% (sessantacinque per cento) del capitale sociale. In caso di non raggiungimento del quorum deliberativo dopo due tentativi ("Stallo Primo Quorum"), l'Assemblea sarà convocata entro un termine non superiore ai 30 (trenta) giorni al fine di consentire le deliberazioni già previste in applicazione della disciplina sul controllo analogo. In caso di persistenza dello Stallo l'Assemblea deciderà con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 50,01% (cinquanta virgola zero uno per cento) del capitale sociale;

- delle materie indicate ai punti 3), 6), 12), 14), 15) e 16) del citato articolo 23.2 che precede, nelle quali l'Assemblea delibererà con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'80,1% (ottanta virgola uno per cento) del capitale sociale;

- delle materie indicate al punto 13) del citato articolo 23.2 che precede, nelle quali l'Assemblea delibererà con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino il 100% (cento per cento) del capitale sociale.

Per tutte le altre materie l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ove non sia diversamente disposto dal presente statuto.

29.2 Per introdurre, modificare o sopprimere i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 del codice civile, è necessario il consenso di tutti i soci.

29.3 Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

Articolo 30

Bilancio e utili

30.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

30.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

30.3 Il bilancio deve essere sottoposto ai soci per

l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio o, quando ricorrano particolari condizioni, di cui all'art. 2364, ultimo comma, codice civile, entro centoottanta giorni.

Articolo 31

Scioglimento e liquidazione

31.1 La società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- a) per il decorso del termine;
- b) per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- d) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'articolo 2482-ter c.c.;
- e) nell'ipotesi prevista dall'articolo 2473 c.c.;
- f) per deliberazione dell'assemblea;
- g) per le altre cause previste dalla legge.

31.2 In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di trenta giorni dal loro verificarsi.

31.3 L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei liquidatori;
- in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

Articolo 32

Disposizioni Applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme previste dal codice civile.

F.to: Valerio MENALDI

Marco SORMANI Notaio

OGGETTO: *PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AD OGGETTO "PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA: CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. – APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI"*

L'ORGANO DI REVISIONE

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto *"PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETARIA: CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA DAL COMUNE IN GESEM S.R.L. A FAVORE DI AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. E FUSIONE PER INCORPORAZIONE EX ART. 2505 COD. CIV. DI GESEM S.R.L. IN AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. – APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI"* e la relativa documentazione allegata, trasmesse all'Organo di Revisione a mezzo PEC in data 15/04/2026 (prot. comunale n. 26292/2026), per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che i componenti il Collegio hanno esaminato, dapprima singolarmente, la sopra richiamata documentazione, confrontandosi successivamente a mezzo posta elettronica e *conference call*, definendo il presente verbale.

VERIFICATO, preliminarmente, che:

- l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000, dispone che l'Organo di revisione rilascia *"pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: (...) 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;"*;
- sussiste, pertanto, la competenza dell'Organo di revisione a rilasciare il parere richiesto in merito alla proposta di deliberazione consiliare sopra citata.

VISTA ed esaminata la seguente documentazione trasmessa all'Organo di revisione:

- proposta di deliberazione consiliare, corredata dei positivi pareri di regolarità tecnica e contabile;
- nota di AEMME Linea Ambiente S.r.l., prot. n. 2373/2025 del 10/12/2025 (prot. comunale n. 82481/2025 del 11/12/2025) ad oggetto *"Proposta di acquisto 100% quote di partecipazione Gesem con contestuale affidamento in house dei servizi di igiene urbana, gestione altri tributi e manutenzione verde pubblico"*;
- nota di AEMME Linea Ambiente S.r.l., prot. n. 604/2026 del 24/03/2026 (prot. comunale n. 21736/2026 del 24/03/2026) ad oggetto *"proposta di acquisto 100% quote di partecipazione Gesem nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di GESEM in Aemme Linea Ambiente e contestuale affidamento in house dei servizi di igiene urbana, gestione altri tributi e manutenzione verde pubblico"*;
- Progetto di fusione per incorporazione di GESEM S.r.l. in AEMME Linea Ambiente S.r.l. (artt. 2501-ter e 2505 c.c.) - 18 marzo 2026 (contenente la Relazione di stima del valore economico di GESEM S.r.l. formulata il 13/03/2026 da ANDERSEN Tax & Legal Italia).

VISTO che:

- con nota e-mail del 15/04/2026 l'Organo di revisione ha formulato richiesta al competente Ufficio comunale per l'acquisizione di ulteriore documentazione integrativa, ritenuta necessaria ai fini della valutazione del procedimento in esame e dell'espressione del conseguente parere di competenza;
- con note e-mail del 16-17/04/2026 il competente Ufficio comunale ha trasmesso la documentazione richiesta.

VISTI, in proposito:

- il D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP),
- gli artt. 23 e 24 dello Statuto di GESEM S.r.l., disciplinanti il recesso del socio e la determinazione del valore della partecipazione;
- l'art. 2473 c.c. (Recesso del socio);
- gli artt. 2437-ter e 2437-quater c.c.;

RICHIAMATI:

- > l'art. 10 (Alienazione di partecipazioni sociali) del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ove dispone: *“L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.”*
- > gli orientamenti espressi, in merito alla valutazione delle partecipazioni oggetto di alienazione, dalla Corte dei Conti, SRC Marche, con deliberazione n. 25/2014/PAR del 16/04/2014 e SRC Lombardia, con deliberazione n. 180/2013/PAR del 23/04/2013, alle quali si rinvia.

ESAMINATA la documentazione pervenuta, si rileva che:

- sebbene la deliberazione autorizzi l'alienazione della partecipazione dell'Ente, l'intera operazione si configura come acquisizione totalitaria (100%) da parte di AEMME Linea Ambiente S.r.l., con contestuale affidamento *“in house”* del Servizio di riscossione dei Tributi comunali e di altre entrate comunali e relative attività accessorie e complementari;
- l'alienazione risulta strumentale, funzionalmente connessa e inscindibile rispetto alla successiva fusione per incorporazione di GESEM S.r.l. in AEMME Linea Ambiente S.r.l., operazione che presuppone l'acquisizione da parte di quest'ultima dell'intero capitale sociale di GESEM S.r.l. e che si inserisce in un percorso di razionalizzazione già avviato dal Comune in esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 10 del 22/02/2023, n. 14 del 24/04/2024, n. 25 del 28/05/2025, n. 49 del 24/09/2025, n. 64 del 18/12/2024 e n. 65 del 17/12/2025, alle quali si fa espresso rinvio;
- il progetto di fusione segue la procedura semplificata ex art. 2505 c.c., che richiede che l'incorporante (AEMME Linea Ambiente S.r.l.) detenga l'intero capitale sociale dell'incorporata (GESEM S.r.l.);
- il Comune ravvisa il *“caso eccezionale”* per la cessione diretta ad altro soggetto pubblico (Art. 10 TUSP), essendo finalizzata a un'operazione straordinaria di fusione;
- viene garantito l'esercizio del controllo analogo congiunto su AEMME Linea Ambiente S.r.l., tramite CAP Holding S.p.A., in virtù delle partecipazioni dirette e indirette e delle previsioni statutarie;
- il Comune, in qualità di socio di GESEM S.r.l., esprime formalmente assenso e gradimento al trasferimento delle partecipazioni degli altri Comuni soci in favore di AEMME Linea Ambiente S.r.l. nell'ambito della operazione in esame, alle condizioni economiche ivi previste, rinunciando conseguentemente al diritto di prelazione di cui all'art. 8 dello Statuto di GESEM S.r.l.;
- l'efficacia finale del percorso di razionalizzazione (fusione per incorporazione ed estinzione di

GESEM S.r.l.) è intrinsecamente legata all'adesione degli altri Comuni soci e, qualora non si raggiungesse la totalità delle quote, il Comune rimarrebbe in una compagine sociale mutata, ma il progetto di fusione semplificata non potrebbe concludersi nei termini previsti.

CONSIDERATO che, con la proposta di deliberazione in esame, per le motivazioni esposte nella stessa ed a cui si fa espresso rinvio, il Consiglio Comunale determinerà, fra l'altro:

- di approvare e autorizzare, per quanto di competenza il percorso di razionalizzazione meglio illustrato in premessa, e in particolare l'alienazione dell'intera partecipazione societaria, detenuta dal Comune in GESEM S.r.l. (pari al 10,61% del capitale sociale), a favore di AEMME Linea Ambiente S.r.l. secondo le modalità descritte in premessa, al valore di €. 147.372,90;
- di approvare e autorizzare il progetto di fusione per incorporazione di GESEM Srl in AEMME Linea Ambiente S.r.l. (Allegato n. 3);
- di autorizzare e demandare al Sindaco, o a persona da lui delegata, il compimento degli adempimenti conseguenti e/o necessari al perfezionamento dell'operazione di cessione delle quote e di fusione per incorporazione in ALA, anche tramite espressione del proprio voto negli organi societari;

in conformità al provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute del Comune approvato, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 65 del 17/12/2025 che, con la stessa deliberazione viene contestualmente aggiornato ed integrato.

VALUTATO, sotto il profilo economico, che:

- dalla relazione di stima redatta dalla società indipendente Andersen risulta che il capitale economico di GESEM S.r.l. è stato stimato tra €. 1.260.000,00 ed €. 1.389.000,00;
- AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha offerto ai Comuni soci il valore massimo della stima, pari a €. 1.389.000,00 per il 100% delle quote;
- la partecipazione in questione è iscritta nello Stato Patrimoniale del Comune per un valore di €. 143.808,26 al 31/12/2025, come risultante da attestazione rilasciata in data 17/04/2026 da Direttore dell'Area 4, acquisita agli atti;
- il corrispettivo di competenza del Comune di Rho ammonta ad €. 147.372,90 determinato pro-quota sulla propria partecipazione (10,61%), che viene ritenuto congruo e allineato ai valori di mercato determinati da soggetto terzo;

RICHIAMATO, in proposito, il proprio precedente Verbale n. 27/2025 (prot. comunale n. 70024 del 21/10/2025) ad oggetto *"Parere sulla proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: Rinuncia all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto della quota di partecipazione detenuta dal Comune di Pogliano Milanese in GESEM S.r.l., oggetto di alienazione"*.

RILEVATA l'esclusiva competenza del Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento, ai sensi:

- a) dell'art. 42, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, ove dispone *"Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: (...) e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione; (...)"* (confermato da C.d.S., sez. V, n. 832/05 del 11/01/2005);
- b) dei seguenti articoli del D.Lgs. n. 175/2016 che dispongono:
 - art. 10, comma 1: *"Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1."*;
 - art. 7, comma 1: *"La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (...) c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali; (...)"*.

DATO ATTO che la proposta di deliberazione in esame non è soggetta al controllo ex art. 5, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016 da parte della Corte dei Conti, SRC Lombardia (in tal senso, SRC

Toscana, deliberazione n. 289/2022/PASP del 15/12/2022).

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione in esame sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dell'Area 4 "Servizi di Programmazione economica e delle Entrate", ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e valutato, l'Organo di revisione

ESPRIME

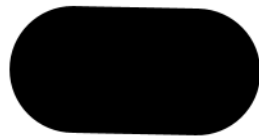
ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 67, comma 2, del vigente Regolamento di Contabilità comunale, **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, in merito alla proposta di deliberazione consiliare in premessa richiamata.

Il presente verbale, sottoscritto digitalmente, viene trasmesso all'Ente a mezzo posta elettronica certificata, dando mandato al Dirigente dell'Area 4 di inserirlo nella raccolta dei Verbali dell'Organo di revisione e di darne comunicazione, per quanto di successiva competenza, al Sindaco, all'Assessore competente per materia ed al Segretario Generale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. PIETRO RAPELLI – presidente



dott.ssa SIMONA VITTORIANA CASSARÀ – componente



rag. ROBERTO MIDALI – componente